

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 30 novembre 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Il Ricetto di Ghemme

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 27 Leggi e regolamenti
- 37 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 38 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 38 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 90 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 91 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 219 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA	ATTIVAZIONE E DECORRENZA	TRATTAMENTO DATI PERSONALI
Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare l'attivazione è preferibile inviare la richiesta tramite fax al numero 011 4324363.	L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento. È prevista quindi la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.	I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.
ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI	INTERNET
12 mesi - Codice A1 € 104,00 6 mesi - Codice S1 € 52,00	12 mesi - Codice A3 € 46,00 6 mesi - Codice S3 € 23,00	Consultazione gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE	PRECISAZIONI	TARIFFA RIDOTTA
Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.	La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.	È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/
PUBBLICAZIONI GRATUITE		COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE
Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000		La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times Il costo per riga o frazione di riga è € 1,80 solo cartaceo (Fax o Posta), € 1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI	PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI	IN INTERNET
In contanti con Bollettino o Postagiro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino	Tramite Bonifico alle coordinate CIN J ABI 07601 CAB 01000 C.C. n. 000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale	Al sito www.poste.it tramite postagiro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076
URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 27 novembre 2006, n. 36.

Autorizzazione ed accreditamento dei soggetti operanti nel mercato del lavoro regionale.
pag. 27

D.P.G.R. 27 novembre 2006, n. 12/R.

Regolamento regionale recante: "Modifiche ai regolamenti regionali 18 ottobre 2004 n. 7/R e 8/R in materia di protezione civile".
pag. 35

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 29-4373

Art. 8 l.r. 24 marzo 2000 n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche". Individuazione delle aree sensibili all'inquinamento luminoso
pag. 59

Codice 29**D.D. 22 novembre 2006, n. 282**

Elenco Regionale provvisorio per il riconoscimento dell'idoneità a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private dei Medici sprovvisti di specializzazione (ex D.G.R. n. 58-14492 del 29.12.2004, così come modificata con D.G.R. n. 41-3836 del 18.09.2006). Approvazione
pag. 159

Codice S1.4**D.D. 20 novembre 2006, n. 884**

L.R. 41/92. Approvazione del "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata in Bielorussia ed Ucraina - Anno 2006". Impegno di Euro 300.000,00 sul capitolo 15961/2006
pag. 192

Codice S1.4**D.D. 22 novembre 2006, n. 906**

L.R. 67/95. Approvazione del Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali - Anno 2006 - Impegno di Euro 400.000,00 sul capitolo 17218/2006
pag. 206

Comunicato della Direzione regionale Formazione professionale - Lavoro

Avviso per l'affidamento di incarico per un esperto/a senior in materia di Pari Opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del P.O.R. F.S.E. Obiettivo 3 - 2000/2006
pag. 219

AVVISO AI COMUNI

Sul Primo Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 46 del 16 novembre 2006, parte I, sono stati pubblicati i criteri (Deliberazione della Giunta regionale 13.11.2006, n. 88-4329) e l'avviso pubblico (Determinazione dirigenziale 14.11.2006, n. 111 della Direzione regionale Affari istituzionali e Processo di delega) per la concessione ai Comuni per l'anno 2006 di contributi per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli Orari e per la promozione delle Banche del Tempo, ai sensi della L.R. 6 aprile 1995, n. 52, della Legge 8 marzo 2000, n. 53 e della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1. Il termine per la presentazione delle domande di contributo per l'anno in corso è fissato al 29 dicembre 2006.

Comunicato della Direzione regionale Formazione professionale - Lavoro

Avviso per l'affidamento di incarico per un esperto/a junior in materia di Pari Opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del P.O.R. F.S.E. Obiettivo 3 - 2000/2006 pag. 220

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e Sanita' della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2005/2006 pag. 221

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e Sanita' della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva delle Carenze Operative Pediatriche, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese - anno 2005 pag. 230

In data 24 novembre 2006 è stato pubblicato il Secondo Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 47 del 23 novembre 2006, contenente la Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2006, n. 2 - 4491 *“Adempimenti conseguenti le ordinanze del TAR Piemonte nn. 584 e 576 del 15/11/2006 - Approvazione dei piani di prelievo selettivo del capriolo per la stagione venatoria 2006-2007 - L.r. 70/96, art. 44”*.

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale è pubblicato un Supplemento contenente Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 27 novembre 2006, n. 36.

Autorizzazione ed accreditamento dei soggetti operanti nel mercato del lavoro regionale. pag. 27

D.P.G.R. 27 novembre 2006, n. 12/R

Regolamento regionale recante: "Modifiche ai regolamenti regionali 18 ottobre 2004 n. 7/R e 8/R in materia di protezione civile." pag. 35

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 15 novembre 2006, n. 93 pag. 37

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 6 novembre 2006, n. 96 pag. 38

D.P.C.R. 13 novembre 2006, n. 97 pag. 38

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 1-4197 pag. 38

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 2-4198 pag. 38

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 3-4199 pag. 39

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 4-4200 pag. 39

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 5-4201 pag. 39

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 6-4202 pag. 40

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 7-4203 pag. 40

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 8-4204 pag. 40

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 9-4205 pag. 40

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 10-4206 pag. 40

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 11-4207 pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 12-4208 pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 13-4209 pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 14-4210 pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 15-4211 pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 16-4212 pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 18-4214 pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 19-4215 pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 20-4216 pag. 42

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 21-4217 pag. 42

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 22-4218 pag. 45

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 24-4220 pag. 45

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 25-4221 pag. 45

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 26-4222 pag. 46

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 27-4223 pag. 46

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 28-4224 pag. 46

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 29-4225 pag. 47

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 30-4226 pag. 47

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 33-4229 pag. 48

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 34-4230 pag. 48

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 35-4231 pag. 48

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 36-4232 pag. 48

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 37-4233 pag. 49

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 38-4234 pag. 49

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 39-4235 pag. 49

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 40-4236 pag. 50

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 42-4237 pag. 50

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 43-4238 pag. 51

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 44-4239 pag. 51

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 45-4240 pag. 51

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 46-4241 pag. 58

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 29-4373 pag. 59

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 127-4470	pag. 88
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 46-4537	pag. 89
D.G.R. 27 novembre 2006, n.75-4566	pag. 89

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 15 novembre 2006, n. 12026/17.1	pag. 90
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 15 novembre 2006, n. 12027/17.1	pag. 91

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 238 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S4 D.D. 3 ottobre 2006, n. 518	pag. 91
Codice D3S1 D.D. 4 ottobre 2006, n. 519	pag. 91
Codice D4S2 D.D. 5 ottobre 2006, n. 521	pag. 91
Codice D4S3 D.D. 6 ottobre 2006, n. 522	pag. 92
Codice D4S2 D.D. 6 ottobre 2006, n. 523	pag. 92
Codice D3S4 D.D. 9 ottobre 2006, n. 525	pag. 92
Codice D3S4 D.D. 10 ottobre 2006, n. 526	pag. 92
Codice D1S3 D.D. 10 ottobre 2006, n. 528	pag. 92
Codice D4S1 D.D. 10 ottobre 2006, n. 529	pag. 93
Codice D4S3 D.D. 11 ottobre 2006, n. 530	pag. 93
Codice D4S2 D.D. 12 ottobre 2006, n. 532	pag. 93
Codice D3S4 D.D. 13 ottobre 2006, n. 534	pag. 94

Codice D3S4 D.D. 16 ottobre 2006, n. 536	pag. 94
Codice D3S4 D.D. 16 ottobre 2006, n. 537	pag. 94
Codice D3S4 D.D. 16 ottobre 2006, n. 538	pag. 94
Codice D3S4 D.D. 16 ottobre 2006, n. 539	pag. 95
Codice D3S4 D.D. 16 ottobre 2006, n. 540	pag. 95
Codice D3S4 D.D. 16 ottobre 2006, n. 541	pag. 95
Codice D4S3 D.D. 16 ottobre 2006, n. 542	pag. 96
Codice D3S3 D.D. 16 ottobre 2006, n. 543	pag. 96
Codice D3S1 D.D. 17 ottobre 2006, n. 545	pag. 96
Codice D3S1 D.D. 17 ottobre 2006, n. 546	pag. 96
Codice D3S4 D.D. 17 ottobre 2006, n. 547	pag. 96
Codice D1S3 D.D. 17 ottobre 2006, n. 548	pag. 97
Codice D3 D.D. 18 ottobre 2006, n. 550	pag. 97
Codice D3S1 D.D. 19 ottobre 2006, n. 551	pag. 97
Codice D1S3 D.D. 19 ottobre 2006, n. 552	pag. 97
Codice D3S2 D.D. 19 ottobre 2006, n. 553	pag. 97
Codice D1S3 D.D. 19 ottobre 2006, n. 554	pag. 97
Codice D4S3 D.D. 20 ottobre 2006, n. 557	pag. 97
Codice D3S1 D.D. 20 ottobre 2006, n. 558	pag. 97

Giunta regionale

Codice 5.1 D.D. 12 settembre 2006, n. 84	pag. 97
Codice 5.2 D.D. 24 ottobre 2006, n. 98	pag. 99
Codice 5.2 D.D. 24 ottobre 2006, n. 99	pag. 99
Codice 5.2 D.D. 26 ottobre 2006, n. 100	pag. 100

Codice 5.2 D.D. 27 ottobre 2006, n. 101	pag. 100	Codice 18.3 D.D. 25 ottobre 2006, n. 205	pag. 108
Codice 5.2 D.D. 7 novembre 2006, n. 103	pag. 101	Codice 19.8 D.D. 29 agosto 2006, n. 138	pag. 108
Codice 5.2 D.D. 7 novembre 2006, n. 104	pag. 101	Codice 19.1 D.D. 29 agosto 2006, n. 139	pag. 109
Codice 5.9 D.D. 13 novembre 2006, n. 110	pag. 101	Codice 19.8 D.D. 29 agosto 2006, n. 140	pag. 109
Codice 8.3 D.D. 31 maggio 2006, n. 21	pag. 102	Codice 19.1 D.D. 29 agosto 2006, n. 141	pag. 110
Codice 8.3 D.D. 18 settembre 2006, n. 44	pag. 102	Codice 19.8 D.D. 30 agosto 2006, n. 142	pag. 110
Codice 8 D.D. 28 settembre 2006, n. 46	pag. 104	Codice 19.8 D.D. 30 agosto 2006, n. 144	pag. 111
Codice 8.3 D.D. 16 ottobre 2006, n. 50	pag. 104	Codice 19.8 D.D. 5 settembre 2006, n. 149	pag. 112
Codice 8.3 D.D. 25 ottobre 2006, n. 53	pag. 104	Codice 19.8 D.D. 6 settembre 2006, n. 152	pag. 112
Codice 8.3 D.D. 27 ottobre 2006, n. 54	pag. 105	Codice 19.8 D.D. 11 settembre 2006, n. 156	pag. 113
Codice 8.3 D.D. 9 novembre 2006, n. 57	pag. 105	Codice 19.8 D.D. 20 settembre 2006, n. 165	pag. 114
Codice 8.3 D.D. 9 novembre 2006, n. 59	pag. 105	Codice 19.8 D.D. 20 settembre 2006, n. 166	pag. 114
Codice 14 D.D. 2 novembre 2006, n. 746	pag. 106	Codice 19.8 D.D. 22 settembre 2006, n. 167	pag. 115
Codice 18.2 D.D. 5 ottobre 2006, n. 182	pag. 106	Codice 19.8 D.D. 25 settembre 2006, n. 168	pag. 116
Codice 18.2 D.D. 5 ottobre 2006, n. 183	pag. 106	Codice 24 D.D. 25 ottobre 2006, n. 274	pag. 117
Codice 18.2 D.D. 5 ottobre 2006, n. 184	pag. 106	Codice 25 D.D. 27 luglio 2006, n. 1273	pag. 117
Codice 18.2 D.D. 5 ottobre 2006, n. 185	pag. 106	Codice 25.3 D.D. 17 agosto 2006, n. 1400	pag. 117
Codice 18.2 D.D. 9 ottobre 2006, n. 186	pag. 106	Codice 25.11 D.D. 14 settembre 2006, n. 1546	pag. 118
Codice 18.2 D.D. 10 ottobre 2006, n. 187	pag. 106	Codice 25.3 D.D. 25 settembre 2006, n. 1605	pag. 118
Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2006, n. 195	pag. 107	Codice 25.3 D.D. 26 settembre 2006, n. 1607	pag. 118
Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2006, n. 196	pag. 107	Codice 25.3 D.D. 26 settembre 2006, n. 1608	pag. 119
Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2006, n. 197	pag. 107	Codice 25.3 D.D. 26 settembre 2006, n. 1609	pag. 120
Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2006, n. 198	pag. 108	Codice 25.11 D.D. 27 settembre 2006, n. 1619	pag. 120
Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2006, n. 199	pag. 108	Codice 25.3 D.D. 27 settembre 2006, n. 1620	pag. 120

Codice 25.11 D.D. 28 settembre 2006, n. 1631	pag. 120	Codice 25.5 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1690	pag. 133
Codice 25.11 D.D. 28 settembre 2006, n. 1633	pag. 121	Codice 25.3 D.D. 10 ottobre 2006, n. 1701	pag. 133
Codice 25.11 D.D. 28 settembre 2006, n. 1634	pag. 123	Codice 25.3 D.D. 11 ottobre 2006, n. 1708	pag. 134
Codice 25.11 D.D. 28 settembre 2006, n. 1635	pag. 123	Codice 25.3 D.D. 11 ottobre 2006, n. 1709	pag. 135
Codice 25.3 D.D. 29 settembre 2006, n. 1640	pag. 123	Codice 25.11 D.D. 11 ottobre 2006, n. 1713	pag. 136
Codice 25.3 D.D. 29 settembre 2006, n. 1641	pag. 124	Codice 25.3 D.D. 11 ottobre 2006, n. 1714	pag. 136
Codice 25.3 D.D. 29 settembre 2006, n. 1642	pag. 124	Codice 25.11 D.D. 12 ottobre 2006, n. 1716	pag. 136
Codice 25.3 D.D. 29 settembre 2006, n. 1643	pag. 125	Codice 25.3 D.D. 12 ottobre 2006, n. 1724	pag. 137
Codice 25.7 D.D. 4 ottobre 2006, n. 1660	pag. 126	Codice 25.3 D.D. 12 ottobre 2006, n. 1725	pag. 137
Codice 25.9 D.D. 5 ottobre 2006, n. 1663	pag. 126	Codice 25.3 D.D. 12 ottobre 2006, n. 1728	pag. 138
Codice 25.7 D.D. 5 ottobre 2006, n. 1664	pag. 126	Codice 25.7 D.D. 12 ottobre 2006, n. 1730	pag. 138
Codice 25.7 D.D. 5 ottobre 2006, n. 1665	pag. 127	Codice 25.3 D.D. 16 ottobre 2006, n. 1751	pag. 139
Codice 25.7 D.D. 5 ottobre 2006, n. 1666	pag. 128	Codice 25 D.D. 9 novembre 2006, n. 1909	pag. 139
Codice 25.9 D.D. 5 ottobre 2006, n. 1667	pag. 128	Codice 26.2 D.D. 18 settembre 2006, n. 477	pag. 140
Codice 25.7 D.D. 5 ottobre 2006, n. 1671	pag. 128	Codice 26.2 D.D. 19 settembre 2006, n. 482	pag. 140
Codice 25.3 D.D. 6 ottobre 2006, n. 1673	pag. 129	Codice 26.1 D.D. 26 settembre 2006, n. 486	pag. 140
Codice 25.3 D.D. 6 ottobre 2006, n. 1674	pag. 129	Codice 26.2 D.D. 27 settembre 2006, n. 493	pag. 141
Codice 25.11 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1678	pag. 130	Codice 26.3 D.D. 28 settembre 2006, n. 500	pag. 141
Codice 25.11 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1679	pag. 130	Codice 26.3 D.D. 28 settembre 2006, n. 501	pag. 141
Codice 25.11 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1680	pag. 131	Codice 26.3 D.D. 28 settembre 2006, n. 502	pag. 141
Codice 25.11 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1681	pag. 131	Codice 26.1 D.D. 29 settembre 2006, n. 503	pag. 142
Codice 25.11 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1682	pag. 132	Codice 26.4 D.D. 29 settembre 2006, n. 504	pag. 142
Codice 25.11 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1683	pag. 132	Codice 26.1 D.D. 29 settembre 2006, n. 505	pag. 142
Codice 25.7 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1689	pag. 132	Codice 26.2 D.D. 2 ottobre 2006, n. 506	pag. 142

Codice 26.2 D.D. 2 ottobre 2006, n. 507	pag. 143	Codice 28.5 D.D. 3 ottobre 2006, n. 377	pag. 157
Codice 26.4 D.D. 2 ottobre 2006, n. 509	pag. 143	Codice 28.5 D.D. 19 ottobre 2006, n. 387	pag. 158
Codice 26 D.D. 4 ottobre 2006, n. 510	pag. 144	Codice 28.1 D.D. 23 ottobre 2006, n. 388	pag. 159
Codice 26.1 D.D. 5 ottobre 2006, n. 511	pag. 144	Codice 28.1 D.D. 23 ottobre 2006, n. 392	pag. 159
Codice 26.2 D.D. 11 ottobre 2006, n. 513	pag. 144	Codice 29 D.D. 22 novembre 2006, n. 282	pag. 159
Codice 26.2 D.D. 11 ottobre 2006, n. 514	pag. 144	Codice 31.1 D.D. 28 settembre 2006, n. 357	pag. 182
Codice 26.2 D.D. 16 ottobre 2006, n. 522	pag. 145	Codice 31.3 D.D. 28 settembre 2006, n. 358	pag. 182
Codice 26.1 D.D. 16 ottobre 2006, n. 523	pag. 145	Codice 31.3 D.D. 28 settembre 2006, n. 359	pag. 182
Codice 26.4 D.D. 17 ottobre 2006, n. 524	pag. 145	Codice 31.3 D.D. 28 settembre 2006, n. 360	pag. 182
Codice 26.4 D.D. 17 ottobre 2006, n. 525	pag. 146	Codice 31 D.D. 28 settembre 2006, n. 361	pag. 182
Codice 26.4 D.D. 18 ottobre 2006, n. 531	pag. 147	Codice 31.1 D.D. 29 settembre 2006, n. 362	pag. 183
Codice 26.2 D.D. 18 ottobre 2006, n. 532	pag. 147	Codice 31.1 D.D. 29 settembre 2006, n. 363	pag. 183
Codice 26.2 D.D. 18 ottobre 2006, n. 533	pag. 148	Codice 31.3 D.D. 29 settembre 2006, n. 364	pag. 184
Codice 26.2 D.D. 19 ottobre 2006, n. 534	pag. 148	Codice 31.3 D.D. 29 settembre 2006, n. 365	pag. 185
Codice 26.4 D.D. 19 ottobre 2006, n. 535	pag. 149	Codice 31.3 D.D. 29 settembre 2006, n. 366	pag. 185
Codice 26.1 D.D. 19 ottobre 2006, n. 536	pag. 149	Codice 31.1 D.D. 29 settembre 2006, n. 368	pag. 185
Codice 26.4 D.D. 19 ottobre 2006, n. 538	pag. 150	Codice 31.3 D.D. 3 ottobre 2006, n. 369	pag. 186
Codice 26.4 D.D. 19 ottobre 2006, n. 539	pag. 150	Codice 31.1 D.D. 3 ottobre 2006, n. 370	pag. 187
Codice 27.4 D.D. 13 ottobre 2006, n. 146	pag. 151	Codice 31 D.D. 4 ottobre 2006, n. 371	pag. 187
Codice 27.2 D.D. 19 ottobre 2006, n. 147	pag. 151	Codice 31.3 D.D. 4 ottobre 2006, n. 372	pag. 188
Codice 27.2 D.D. 9 novembre 2006, n. 163	pag. 151	Codice 32.1 D.D. 21 novembre 2006, n. 276	pag. 188
Codice 28.1 D.D. 27 settembre 2006, n. 361	pag. 156	Codice S1.4 D.D. 21 settembre 2006, n. 579	pag. 190
Codice 28.1 D.D. 2 ottobre 2006, n. 368	pag. 157	Codice S1 D.D. 22 settembre 2006, n. 581	pag. 191
Codice 28.1 D.D. 2 ottobre 2006, n. 369	pag. 157	Codice S1 D.D. 25 settembre 2006, n. 584	pag. 191

Codice S1.4 D.D. 11 ottobre 2006, n. 667	pag. 191	
Codice S1.4 D.D. 13 ottobre 2006, n. 682	pag. 192	COMUNICATI Comunicato della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro pag. 219
Codice S1 D.D. 25 ottobre 2006, n. 767	pag. 192	Comunicato della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro pag. 220
Codice S1.4 D.D. 20 novembre 2006, n. 884	pag. 192	Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e Sanita' della Regione Piemonte pag. 221
Codice S1.4 D.D. 22 novembre 2006, n. 906	pag. 206	Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e Sanita' della Regione Piemonte pag. 230
Codice S4 D.D. 8 agosto 2006, n. 30	pag. 218	CO.RE.COM. Comitato Regionale per le Comunicazioni pag. 237
Codice S4 D.D. 10 agosto 2006, n. 31	pag. 218	
Codice S4 D.D. 28 settembre 2006, n. 42	pag. 219	

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

Codice 24 **D.D. 25 ottobre 2006, n. 274**

Legge regionale 44/2000 e regolamento regionale n. 4/R/2001. Canoni per uso di acqua pubblica dovuti alla Regione Piemonte dai titolari di autorizzazioni provvisorie alla continuazione del prelievo di acqua pubblica rilasciate dalle Province di Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Euro 180.477,00 Cap. 5970)

pag. 117

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Codice S1.4 **D.D. 21 settembre 2006, n. 579**

Impegno di euro 119.000,00 sul capitolo 17541/2006 per il finanziamento del progetto Antenne Piemonte Istituzionali 2006/2007 (Bosnia, Bielorussia Nicaragua, India)

pag. 190

Codice S1.4 **D.D. 11 ottobre 2006, n. 667**

Approvazione della variazione alla fase 3) del percorso di lavoro "Sostegno metodologico alle iniziative per l'attuazione degli Stati Generali della cooperazione decentrata"

pag. 191

AGRICOLTURA

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 33-4229

Accantonamento di Euro 20.000,00 sul capitolo 11733/2006 a favore della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura, per affidamento di incarico di consulenza ai sensi della L.R. 39/80

pag. 48

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 45-4240

D.P.R. n. 616/77 art.70 - D.Lgs n. 102/04 - l.r. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità della siccità verificatasi in tutte le province del Piemonte durante la primavera-estate del 2006

pag. 51

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 46-4241

Approvazione dello schema di convenzione quadro tra Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora della Regione Piemonte e Assessorato Agricoltura della Regione Sardegna

pag. 58

ARTIGIANATO

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 16-4212

Rinnovo e approvazione per il 2006 dello schema di Convenzione fra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato. Spesa di Euro 1.833.422,00 (o.f.c.) (Cap. 11549/06 - acc. n. 100569 disposto con D.G.R. 5- 2284 del 6/03/2006)

pag. 41

BENI CULTURALI

Codice 31.1

D.D. 28 settembre 2006, n. 357

Riorganizzazione e gestione del magazzino delle pubblicazioni regionali. Spesa di E. 54.000 a favore della Ditta Gondrand s.p.a. (cap. 11389/2006 e cap. 13816/2006) pag. 182

Codice 31.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 358

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà". Erogazione della somma di euro 10.000,00 quale quota associativa per l'anno 2006. Spesa di euro 10.000,00. Cap. 17546/2006 pag. 182

Codice 31.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 359

L.R. 35/95, art. 7, c. 3. Contributo al Comune di Bruino per interventi di restauro e risanamento conservativo di manufatti architettonici censiti ai sensi della L.R. 35/95. Spesa Euro 4816,25 (Cap. 21837/2006, acc. 100975) pag. 182

Codice 31.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 360

Rinnovo della "Convenzione tra la Regione Piemonte - Direzione Regionale ai Beni Culturali e il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" - Club Alpino Italiano - Sezione di Torino per la valorizzazione del Museo Nazionale della Montagna e delle sue collezioni". Assegnazione del contributo a sostegno del piano di attività 2006. Spesa di Euro 100.000,00 (Cap. 21766/2006 - A. 100122) pag. 182

Codice 31

D.D. 28 settembre 2006, n. 361

Reggia di Venaria. Stagione musicale "Musica a Corte 2006". Stampa libretti di sala - Tipografia commerciale. Impegno di spesa euro 240,00. Capitolo 13355 (Acc. 100957) pag. 182

Codice 31.1

D.D. 29 settembre 2006, n. 362

Fondazione "Centro di Studi Alfieriani". Contributo integrativo per spese di gestione. Spesa di euro 25.000 (cap. 17243/2006) pag. 183

Codice 31.1

D.D. 29 settembre 2006, n. 363

Contributi per interventi di inventariazione e valorizzazione di archivi storici. Piani 2001-2004. Saldi. Impegno di spesa di euro 27.282,00 (cap. 21766/2006) pag. 183

Codice 31.3

D.D. 29 settembre 2006, n. 364

Contributi alle Società di Mutuo Soccorso per interventi sugli immobili Spesa di euro 100.000,00 (cap. 26568/2006) pag. 184

Codice 31.3

D.D. 29 settembre 2006, n. 365

L.R. 35/95 Saldi a favore dei Comuni piemontesi per il censimento dei caratteri tipologici, costruttivi e decorativi. Reimpegno di Euro 6825,59 (Cap. 21822/2006 - Acc. 100972) pag. 185

Codice 31.3

D.D. 29 settembre 2006, n. 366

Modifiche e integrazioni al testo della "Convenzione tra la Regione Piemonte e il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano per la realizzazione di attività museali e per la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico del Museo" approvato con la determinazione dirigenziale 26 luglio 2006 n. 253 pag. 185

Codice 31.1

D.D. 29 settembre 2006, n. 368

Affidamento del servizio in economia, preceduta da gara informale, per il servizio di immagazzinamento, gestione, distribuzione di pubblicazioni di interesse regionale. Individuazione ditte pag. 185

Codice 31.3

D.D. 3 ottobre 2006, n. 369

L.R. 58/78 Contributi per la catalogazione dell'opera pittorica di Giors Boneto da Paesana e per beni etnoantropologici materiali ed immateriali. Spesa di Euro 60.000,00 (cap.17238/2006 - Acc. 100958) pag. 186

Codice 31.1

D.D. 3 ottobre 2006, n. 370

Pubblicazione delle opere di Luigi Einaudi. Contributo a favore della Fondazione Luigi Einaudi. Spesa di E. 70.000(cap. 17238/2006) pag. 187

Codice 31

D.D. 4 ottobre 2006, n. 371

Conferenza stampa "Festival Storie". Affidamento di incarico per servizio di catering. Spesa di euro 819,50 (cap.13355/06) pag. 187

Codice 31.3

D.D. 4 ottobre 2006, n. 372

Progetto Interreg "La Memoria delle Alpi - I Sentieri della Libertà". Affidamento provvisorio dell'incarico alla Zadigweb per l'ideazione, progettazione e realizzazione di tre applicazioni ipertestuali su CD-ROM. Approvazione del verbale di gara pag. 188

BILANCIO

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 11-4207

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 09011) pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 12-4208

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 19273/06) pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 14-4210

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato, per l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore (secondo acconto 2006)

pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 43-4238

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Prelievo fondi in conto capitale e di parte corrente ed assegnazione a favore della Direzione Bilanci

pag. 51

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 6-4202

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Istituzione di nuovi capitoli, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al Decreto Ministeriale n. 11743/2005 e conseguenti variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB, in materia di Urbanistica, di Agricoltura e di Ricerca

pag. 40

BOLLETTINO UFFICIALE**Codice 5.9****D.D. 13 novembre 2006, n. 110**

Acquisto di n. 1500 calendari da tavolo a seguito di trattativa privata ex art. 31 comma 1 lett. g) L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i. e affidamento alla Ditta Multigraf s.n.c. di Tucci G. & C di Chivasso. Incellophanatura per la spedizione agli abbonati del Bollettino Ufficiale a cura della Ditta Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. Via Dante, 2 Genova. Spesa complessiva di Euro 4.566,00 (cap. 11529/2006)

pag. 101

COMMERCIO**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 15 novembre 2006, n. 12026/17.1**

Comune di Alessandria (Provincia di Alessandria) - Soc. Nettunia srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi in seduta del 6.11.2006 - Rettifica di errore materiale alla deliberazione di Conferenza dei Servizi n. 3932/17.1 del 4.8.2006

pag. 90

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 15 novembre 2006, n. 12027/17.1

Comune di Alessandria (Provincia di Alessandria) - Soc. Vento srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi in seduta del 6.11.2006. Rettifica di errore materiale alla deliberazione di Conferenza dei Servizi n. 8933/17.1 del 4.8.2006

pag. 91

COMUNICAZIONE**CO.RE.COM.****Comitato Regionale per le Comunicazioni**

Deliberazione del 28/11/2006, n. 3 - Graduatoria TV locali del Piemonte per erogazione di contributi ex D.M. del 29/03/06

pag. 237

CONSIGLIO REGIONALE**Codice D3S4****D.D. 3 ottobre 2006, n. 518**

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale P. Albanese, C. Minnicelli, F. Paparatto e F. Pasqual, assegnati alla direzione amministrazione e personale, ai corsi di "Architectural Desktop" e "Primus Revolution", organizzati dalla ditta Venco Computer. Autorizzazione alla spesa di euro 3.626,85 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2006

pag. 91

Codice D3S1**D.D. 4 ottobre 2006, n. 519**

L.R. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. Costituzione del gruppo consiliare "Democrazia Cristiana-Indipendenti-M.P.A." e Gruppo Misto. Ridefinizione contributo mensile a favore del gruppo consiliare "Lega Nord Piemont Padania". Integrazione impegno di spesa di euro 12.911,43 sul cap. 5030 art. 1 es. 2006

pag. 91

Codice D4S2**D.D. 5 ottobre 2006, n. 521**

Attività di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte - proseguimento rotocalco televisivo - impegno di spesa di euro 54.742,40 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006

pag. 91

Codice D4S3**D.D. 6 ottobre 2006, n. 522**

Affidamento della stampa di n. 3.800 agende-diario del Consiglio regionale e di n. 500 inserti-indirizzario - anno 2007. Incarico alla Ditta Milanoagende s.r.l. ed impegno di spesa di euro 46.614,74 o.f.c. sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006

pag. 92

Codice D4S2**D.D. 6 ottobre 2006, n. 523**

Attività di informazione istituzionale e pubblicitaria - programmazione spot sulle televisioni locali del Piemonte e stampa di locandine per la mostra sulla "Rinascita del Parlamento" - impegno di spesa di euro 15.576,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006

pag. 92

Codice D3S4**D.D. 9 ottobre 2006, n. 525**

Autorizzazione alla partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Pont Alessandrina, assegnata alla direzione comunicazione istituzionale dell'assemblea regionale al seminario "Il Cerimoniale" organizzato dalla Conferenza dei Presidenti dell'assemblea, dei Consigli Regionali e delle Province Autonome

pag. 92

Codice D3S4**D.D. 10 ottobre 2006, n. 526**

Trasferimento della Sig.ra Giammetta Valli Maria, cat. C, dipendente della Provincia di Torino presso i ruoli del personale del Consiglio regionale del Piemonte
pag. 92

Codice D1S3**D.D. 10 ottobre 2006, n. 528**

L.r. n. 7/1976. Commissione libri Filo diretto. Compenso per i componenti. Importo euro 4.340,00 o.f.c. impegno di spesa cap. 6010 art. 6 bilancio 2006
pag. 92

Codice D4S1**D.D. 10 ottobre 2006, n. 529**

Iniziativa inerenti il progetto "Ragazzi in aula" anno 2006. Approvazione ed impegno di spesa di euro 11.000,00 sul capitolo 6040 art. 4 - esercizio finanziario 2006
pag. 93

Codice D4S3**D.D. 11 ottobre 2006, n. 530**

Autorizzazione e liquidazione delle fatture n. 431-432-433-434 dell'agenzia Uvet. Milano (bm)
pag. 93

Codice D4S2**D.D. 12 ottobre 2006, n. 532**

Attività di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte - realizzazione di 30 puntate del settimanale radiofonico - impegno di spesa di euro 24.740,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006
pag. 93

Codice D3S4**D.D. 13 ottobre 2006, n. 534**

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Arietti Anna Maria, Cerutti Livia, Panero Germana, Pantè Michele e Sanguinetti Lucia al terzo Convegno Nazionale AIF Pubblica Amministrazione organizzato da AIF
pag. 94

Codice D3S4**D.D. 16 ottobre 2006, n. 536**

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria D - progressioni economiche D1-D2
pag. 94

Codice D3S4**D.D. 16 ottobre 2006, n. 537**

Progressione economiche nella categoria D dalla posizione D2 alla posizione D3 - progressioni economiche all'01.01.2005 e all'01.01.2006
pag. 94

Codice D3S4**D.D. 16 ottobre 2006, n. 538**

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria D - progressioni economiche D3-D4
pag. 94

Codice D3S4**D.D. 16 ottobre 2006, n. 539**

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria D - progressioni economiche D4-D5
pag. 95

Codice D3S4**D.D. 16 ottobre 2006, n. 540**

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria D - progressioni economiche D5-D6
pag. 95

Codice D3S4**D.D. 16 ottobre 2006, n. 541**

Trasferimento della Sig.ra Soncin Marina, cat. C, dipendente del Comune di Torino presso i ruoli del personale del Consiglio regionale del Piemonte
pag. 95

Codice D4S3**D.D. 16 ottobre 2006, n. 542**

Fornitura di piante ornamentali. Incarico di manutenzione e addobbi floreali. Impegno di spesa di euro 3.631,00 (cap. 3040, art. 2 - esercizio finanziario 2006) e contestuale variazione compensativa tra gli accantonamenti nell'ambito del cap. 3040, esercizio finanziario 2006
pag. 96

Codice D3S3**D.D. 16 ottobre 2006, n. 543**

Servizio di manutenzione e conduzione impianto di riscaldamento della sede di Via Confienza n° 14. Impegno di spesa a favore della Ditta Ciriè Termica s.n.c. di euro 1.852,80 o.f.c. sul capitolo 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2006
pag. 96

Codice D3S1**D.D. 17 ottobre 2006, n. 545**

Rimborso chilometrico spettante al consigliere neoeletto Massimo Pace, ai sensi dell'art. 3 l.r. n. 14/1994, modificato con art. 2 l.r. n. 50/2000, l.r. n. 4/2001 e l.r. n. 6/2006
pag. 96

Codice D3S1**D.D. 17 ottobre 2006, n. 546**

Liquidazione dell'indennità di fine mandato spettante ai consiglieri regionali aventi diritto. Autorizzazione alla relativa spesa sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale 2006 (impegno n° 63)
pag. 96

Codice D3S4**D.D. 17 ottobre 2006, n. 547**

Integrazione impegno spese di formazione relativo all'esercizio 2006 di euro 25.000,00 sul cap. 4030 art. 10 bilancio 2006
pag. 96

Codice D1S3**D.D. 17 ottobre 2006, n. 548**

Legge regionale 22/1/76 n. 7. Associazione memoria della Benedicta. Attuazione protocollo d'intesa. Quota anno 2006. Impegno di spesa euro 15.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2006
pag. 97

Codice D3**D.D. 18 ottobre 2006, n. 550**

Servizio triennale di verifica e controllo degli impianti di rilevazione fumi, di spegnimento automatico e dei pulsanti manuali di allarme installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto delle opere di manutenzione ordinaria in favore della Mistral Impianti sas con sede in Cherasco
pag. 97

Codice D3S1**D.D. 19 ottobre 2006, n. 551**

Presa d'atto della costituzione del gruppo consiliare "Democrazia Cristiana-Indipendenti-Movimento per l'autonomia.", e della cessazione dell'attività del gruppo consiliare "Per l'Italia", ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m.e i., come sostituito dall'art. 3, comma 3, l.r. n. 21/2003 pag. 97

Codice D1S3**D.D. 19 ottobre 2006, n. 552**

Consulta europea - XXII edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2005/2006. Viaggio-studio a Varsavia (26 - 28 settembre 2006). Autorizzazione saldo spesa all'agenzia Aura Viaggi sas- impegno spesa di euro 30.834,00 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2006 pag. 97

Codice D3S2**D.D. 19 ottobre 2006, n. 553**

Fornitura di n. 15000 (quindicimila) risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il centro stampa del Consiglio regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte affidata alla Cartaria Subalpina S.p.a. per un importo complessivo di euro 32.040,00 o.f.c. - impegno della spesa di euro 7.040,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2006 pag. 97

Codice D1S3**D.D. 19 ottobre 2006, n. 554**

Legge regionale 22/1/76 n. 7. "Giorno del ricordo - 10 febbraio 2007" legge 30 marzo 2004 n. 92. Acquisto del volume "Il lungo esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio" di R. Pupo. Impegno di spesa euro 3.430,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2006 pag. 97

Codice D4S3**D.D. 20 ottobre 2006, n. 557**

Realizzazione della mostra "decoupage - ritagli d'arte" di eva ollivero donzino. Adempimenti organizzativi. Impegno di spesa di euro 3.080,80 o.f.c. sul cap. 6040, art. 2 - esercizio finanziario 2006 pag. 97

Codice D3S1**D.D. 20 ottobre 2006, n. 558**

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita. Mese di ottobre 2006 pag. 97

CONTENZIOSO**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 29-4225**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto dalla (omissis) contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale dell'Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D. pag. 47

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**Codice S1.4****D.D. 13 ottobre 2006, n. 682**

L.R.41/92 "Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti e direttive comunitarie". Approvazione Progetto "Cooperazione decentrata per il rafforzamento istituzionale dei comuni montani bosniaci" proposto dalla Provincia di Torino e cofinanziato dalla stessa. Impegno di Spesa di euro 58.980,00 sul cap. 15961/06 (Acc. 101533) pag. 192

Codice S1.4**D.D. 20 novembre 2006, n. 884**

L.R. 41/92. Approvazione del "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata in Bielorussia ed Ucraina - Anno 2006". Impegno di Euro 300.000,00 sul capitolo 15961/2006 pag. 192

Codice S1.4**D.D. 22 novembre 2006, n. 906**

L.R.67/95. Approvazione del Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali - Anno 2006 - Impegno di Euro 400.000,00 sul capitolo 17218/2006 pag. 206

DIRITTO ALLO STUDIO**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 1-4197**

Costituzione di un gruppo di lavoro per l'inserimento scolastico degli alunni disabili e con necessita' educative speciali pag. 38

Codice 32.1**D.D. 21 novembre 2006, n. 276**

L.R. 49/1985 - Interventi in materia di diritto allo studio . Spesa di euro 6.500.444,54 (capitolo 14667/2006). pag. 188

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 9-4205**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 40

Codice 14**D.D. 2 novembre 2006, n. 746**

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 66 (Vercelli, Novara); art. 67 (Torino, Cuneo, Alessandria, Asti) - Proroga termine dell'esercizio di pascolo. Autunno 2006 pag. 106

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 13-4209**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 3.338.910,08 per il finanziamento del programma denominato "20.000 alloggi in affitto" pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 22-4218

Approvazione degli obiettivi ed accantonamento di Euro 176.061,47 su capitoli vari dei finanziamenti statali e regionali anno 2006 di competenza della Direzione Regionale dell'Edilizia ed attribuzione delle risorse alla medesima Direzione (art. 17, lett.C della l.r. 8/8/1997 n. 51)

pag. 45

Codice 18.2**D.D. 5 ottobre 2006, n. 182**

L.R. n. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 139.433,36 (Imp. 4821/02) - Operatore Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara - Intervento nel Comune di Oleggio (NO) - cod. intervento n. 9F/1-089LO

pag. 106

Codice 18.2**D.D. 5 ottobre 2006, n. 183**

L.R. n. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 3.098,74 (Imp. 4821/02) - Operatore Soc. Coop. Edilizia Stella Polare - Intervento nel Comune di Cuneo - cod. intervento n. 9F/2-048P

pag. 106

Codice 18.2**D.D. 5 ottobre 2006, n. 184**

L.R. n. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 4.648,11 (Imp. 4821/02) - Operatore Coop. Edilizia Valli Cunesi a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Cuneo - cod. intervento n. 9F/2-055LO

pag. 106

Codice 18.2**D.D. 5 ottobre 2006, n. 185**

L.R. n. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 21.691,19 (Imp. 4821/02) - Operatore Soc. Coop. Edilizia 27 luglio - Intervento nel Comune di Alessandria - cod. intervento n. 9F/2-012LO

pag. 106

Codice 18.2**D.D. 9 ottobre 2006, n. 186**

Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Erogazione di euro 122.500,00 agli aventi titolo (Capitolo 26472 - Impegno 2756/2005)

pag. 106

Codice 18.2**D.D. 10 ottobre 2006, n. 187**

Programma di edilizia residenziale pubblica 1996-1999. Comune di Pinerolo, "Contratti di Quartiere" Foro Boario. Finanziamento di edilizia sovvenzionata attribuito all'intervento attuato ai sensi dell'art. 9 della legge 4 dicembre 1993, n. 493. Assestamento finanziario del P.I. n. 3081

pag. 106

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2006, n. 195**

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93. Comune di Volvera (TO) - ambito "via Garibaldi" - Intervento di sistemazione della piazza del Mercato - Programma di intervento (P.I.) n. 2047. Chiusura conti. Accertamento della economia di Euro 17.408,77

pag. 107

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2006, n. 196**

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93. Comune di Volvera (TO) - ambito "via Garibaldi" - Intervento di ristrutturazione scuola materna e recupero locali in disuso - Programma d'intervento (P.I.) n. 2048. Chiusura conti. Accertamento della economia di Euro 22.185,16

pag. 107

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2006, n. 197**

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93 - Comune di Biella - ambito "Croce Chiavazza" - Intervento per la realizzazione di un'area giochi. Programma d'intervento (P.I.) n. 2011. Chiusura conti. Accertamento della economia di Euro 170,43

pag. 107

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2006, n. 198**

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93 - Comune di Biella - ambito "Croce Chiavazza" - Intervento per la realizzazione del parco urbano - Programma d'intervento (P.I.) n. 2014. Chiusura Conti. Accertamento della economia di Euro 76.924,63

pag. 108

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2006, n. 199**

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93 - Comune di Biella - ambito "Croce Chiavazza" - Intervento per la realizzazione di orti urbani. Programma di intervento (P.I.) n. 2012 - Chiusura Conti - Accertamento della economia di Euro 2.883,82

pag. 108

Codice 18.3**D.D. 25 ottobre 2006, n. 205**

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'ATC di Torino, sito in Alpignano (TO)

pag. 108

ENTI LOCALI**Codice 5.1****D.D. 12 settembre 2006, n. 84**

Impegno di spesa di Euro 4.880.664,37 sul capitolo 14560 del bilancio 2006 (U.P.B. n. 05011) relativo a spese obbligatorie di cui all'art. 18 della l.r. 7/2001, per la corresponsione ai Comuni del saldo relativo alle spese a carico della Regione, per le elezioni tenutesi il 3 ed il 4 aprile 2005 (settimo elenco)

pag. 97

ENTI STRUMENTALI

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 4-4200

Indirizzi agli Enti Strumentali della Regione per l'applicazione dei criteri e limiti in materia di assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2006 pag. 39

FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

Legge regionale 27 novembre 2006, n. 36.

Autorizzazione ed accreditamento dei soggetti operanti nel mercato del lavoro regionale. pag. 27

D.G.R. 27 novembre 2006, n.75-4566

Misura E1 - Linea 4 - Complemento P.O.R. 2000/2006 F.S.E. Ob. 3. Assegnazione a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 106.900,00 per l'individuazione di figure esperte in materia di pari opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del P.O.R. Obiettivo 3 - Fondo Sociale Europeo, mediante accantonamento su capp. vari bilancio 2006. Definizione criteri pag. 89

Comunicato della Direzione regionale Formazione professionale - Lavoro

Avviso per l'affidamento di incarico per un esperto/a senior in materia di Pari Opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del P.O.R. F.S.E. Obiettivo 3 - 2000/2006 pag. 219

Comunicato della Direzione regionale Formazione professionale - Lavoro

Avviso per l'affidamento di incarico per un esperto/a junior in materia di Pari Opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del P.O.R. F.S.E. Obiettivo 3 - 2000/2006 pag. 220

INIZIATIVE TORINO 2006

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 28-4224

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 - Opere connesse - Progetto definitivo di "Collettamento fognario e depurazione acque reflue della Val Pellice - 1 stralcio - Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ex art. 9, commi 3-9, della legge n. 285/2000 e ss.mm.ii. e degli artt. 12 e 13 della L.R. n. 40/98 (VIA) e valutazione d'incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii pag. 46

MOVIMENTI MIGRATORI

Codice S1

D.D. 25 settembre 2006, n. 584

L.R.1/1987: "Interventi regionali in materia di movimenti migratori" - art. 19. Attivazione di collaborazione con l'Università per la realizzazione di Master formativi. Spesa prevista Euro 232.000,00 (UPB S1041 - cap.11894 acc. 101198) pag. 191

MUSEI E BIBLIOTECHE

Codice S4

D.D. 8 agosto 2006, n. 30

Proseguimento dell'incarico di Dr. Stefano Bovero per il riordino, la ricollocazione e catalogazione delle collezioni del M.R.S.N., ed al supporto alle attività di museologia scientifica e didattica. Spesa di Euro 12.800,00 (cap. 12681/2006) pag. 218

Codice S4

D.D. 10 agosto 2006, n. 31

Approvazione dell'Accordo di collaborazione scientifica fra il Museo Regionale di Scienze Naturali della Regione Piemonte e il Parc Botanique et Zoologique de Tsimbazaza (Antananarivo, Madagascar). Spesa di Euro 12.800,00 (Cap. 13338/2006) pag. 218

Codice S4

D.D. 28 settembre 2006, n. 42

Lavorazione grafica per la fornitura e la stampa di n. 5.000 cataloghi Mostra "Vita Vegetale", Ditta Colore Colori. Integrazione della Determina n. 35 del 14 ottobre 2005. Spesa di Euro 9.840,00 sul capitolo 11399/2005 (I. 4211) pag. 219

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 20-4216

Programma regionale d'intervento per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna. Anno 2006. Art. 7 bis della l.r. n. 26/1995 (così come modificata dalla l.r. n. 48/1996). Approvazione dell'intervento presentato dal Comune di Omegna (VB) per la concessione del finanziamento. pag. 42

Codice 26.4

D.D. 17 ottobre 2006, n. 524

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2006. Comune di Stresa (VB). Progetto definitivo dei lavori di "Sistemazione delle mantellate e muri di sostegno a lago, danneggiati dal maltempo nel periodo ottobre-novembre 2004". Importo di euro 280.000 di cui euro 194.570,50 per lavori. Parere ai sensi dell'art. 96 della L.R. n. 44/2000 s.m.i pag. 145

Codice 26.4

D.D. 17 ottobre 2006, n. 525

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2006. Comune di Stresa (VB). Progetto definitivo dei lavori di "Manutenzione straordinaria muri a lago". Importo di euro 445.000 di cui euro 342.634,12 per lavori. Parere ai sensi dell'art. 96 della L.R. n. 44/2000 s.m.i pag. 146

Codice 26.4

D.D. 18 ottobre 2006, n. 531

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Circolo Nautico Torino. Regata velica programmata per il giorno 22 ottobre 2006. Parere in ordine alla disciplina della navigazione pag. 147

Codice 26.4**D.D. 19 ottobre 2006, n. 535**

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2006. Comune di Baveno (VB) Consolidamento strutturale soletta del portico di alaggio e risanamento delle difese spondali. Progetto definitivo. Parere ai sensi dell'art. 96 della L. R. n. 44/00 s.m.i. Importo di progetto Euro 200.787,57, ammesso a finanziamento Euro 200.787,57

pag. 149

Codice 26.4**D.D. 19 ottobre 2006, n. 538**

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio unita' di navigazione. Signora Nolli Luciana

pag. 150

Codice 26.4**D.D. 19 ottobre 2006, n. 539**

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2006. Comune di Cannobio (VB). Progetto definitivo dei lavori di "Progettazione infrastrutture e punti approdo accoglienza turismo nautico localita' Castello". Importo complessivo finanziamento euro 220.000,00. Parere ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 s.m.i

pag. 150

NOMINE**D.P.G.R. 15 novembre 2006, n. 93**

Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale". Designazione della Dott.ssa Giulia Marcon quale rappresentante della Regione Piemonte in seno al Consiglio di Amministrazione

pag. 37

D.P.C.R. 6 novembre 2006, n. 96

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di 1 membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti dell'Associazione Premio Grinzane Cavour (art. 12 Statuto)

pag. 38

D.P.C.R. 13 novembre 2006, n. 97

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di 1 membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione ISI - Istituto per l'Interscambio Scientifico (art. 16 Statuto)

pag. 38

OPERE PUBBLICHE**Codice 25****D.D. 27 luglio 2006, n. 1273**

Autorizzazione idraulica per occupazione temporanea area demaniale del rio Sogna in territorio del Comune di Armeno mediante ancoraggio di un tubo per approvvigionamento idrico in regime di grave crisi idrica Richiedente: Comune di Orta San Giulio

pag. 117

Codice 25.3**D.D. 17 agosto 2006, n. 1400**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 18.07.2005 n. 91 di rep. per l'acquisizione di 1.856,5 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Chiusella in Comune di Vistrorio ed Issiglio. Ditta: Scavi Ter Morletto srl. Importo cauzione: Euro 241,34

pag. 117

Codice 25.3**D.D. 25 settembre 2006, n. 1605**

Demanio idrico. L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per n. 1 (uno) attraversamento del Rio Nanta, con linea elettrica costituita da n. 1 cavo aereo precordato BT 400/230 V a 15 KV, nei Comuni di Lemie e Viù

pag. 118

Codice 25.3**D.D. 26 settembre 2006, n. 1607**

Autorizzazione idraulica n. 4064 per realizzazione di un manufatto di scarico nel fiume Dora Riparia a servizio del nuovo collettore fognario da realizzare a seguito dell'esecuzione del passante ferroviario in Comune di Torino

pag. 118

Codice 25.3**D.D. 26 settembre 2006, n. 1608**

R.D. 523/1904. LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 Regolamento Regionale D.P.G.R. del 06/12/2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 4076 per la realizzazione di un attraversamento con due cavi elettrici aerei MT 15KV del T. Lemina, in Comune di Pinerolo. Società richiedente: NN Euroball SpA

pag. 119

Codice 25.3**D.D. 26 settembre 2006, n. 1609**

Rinnovo con modifiche alla scala di risalita dell'ittiofauna della autorizzazione idraulica n. 3872 per la manutenzione straordinaria dell'opera di presa del canale Meana e di costruzione di nuovo manufatto di scarico sul fiume Dora Riparia in Comune di Torino, già autorizzato con provvedimento in data 06/04/2004 n. 550. Ditta: Environment Park

pag. 120

Codice 25.3**D.D. 27 settembre 2006, n. 1620**

Violazione del Titolo II del D.P.R. 380/2001 s.m.i., per realizzazione di opere strutturali relative a fabbricato sito in Baldissero Torinese, (omissis)

pag. 120

Codice 25.3**D.D. 29 settembre 2006, n. 1640**

Autorizzazione idraulica n. 4062 per la realizzazione di n. 2 scarichi di acque bianche, nel rio Monferrato, in Comune di Busano. Ditta: Hot Roll srl

pag. 123

Codice 25.3**D.D. 29 settembre 2006, n. 1641**

Demanio idrico. L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per n. 2 (due) attraversamenti, con linea elettrica costituita da n. 1 cavo aereo precordato MT 15 KV del torrente Fandaglia e Torrente Fisca nel Comune di Corio

pag. 124

Codice 25.3**D.D. 29 settembre 2006, n. 1642**

Autorizzazione idraulica n. 4080 in sanatoria per la realizzazione di una difesa spondale di ml.10 circa, consistente in una scogliera in massi intasati in cls, in sinistra idrografica del rio Morto, in Comune di Bollen-go pag. 124

Codice 25.3**D.D. 29 settembre 2006, n. 1643**

R.D. n. 523/1904. Domanda in data 08.08.2006 dell'Enel Distribuzione SpA - Zona di Ivrea per il rilascio di autorizzazione idraulica allo spostamento di linea elettrica sotterranea MT 15 KV, da attuarsi congiuntamente ai lavori di completamento delle difese spondali in destra e sinistra orografica del Rio San Giovanni - 1 lotto. Comune di Volpiano - Ditta Enel Distribuzione SpA - Zona di Ivrea pag. 125

Codice 25.7**D.D. 4 ottobre 2006, n. 1660**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di un ponte sul rio Baule', a servizio di una strada privata in territorio del Comune di Boca (NO). Ditta: Maffei S.p.A. (ex Mare' & C. S.r.l.) pag. 126

Codice 25.9**D.D. 5 ottobre 2006, n. 1663**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di n. 4 attraversamenti in sub-alveo del rio Acqua Buona, con parallelismo di ml. 27,50 nel Comune di Antrona Schieranco - Istanza Comune di Antrona Schieranco (VB) pag. 126

Codice 25.7**D.D. 5 ottobre 2006, n. 1664**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di attraversamento con linea aerea MT alla tensione di 15.000 volt del fiume Ticino, in Comune di Oleggio (NO). Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A pag. 126

Codice 25.7**D.D. 5 ottobre 2006, n. 1665**

Autorizzazione idraulica per la costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel rio Delle Pile / rio Marelllo in territorio del Comune di Boca (NO). Richiedente: Serafino Fornara pag. 127

Codice 25.7**D.D. 5 ottobre 2006, n. 1666**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'occupazione di area demaniale del torrente Agogna mediante costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche, in territorio del Comune di Briga Novarese. Ditta: I.F.C. S.p.A pag. 128

Codice 25.9**D.D. 5 ottobre 2006, n. 1667**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di un attraversamento del torrente Cannobino nel Comune di Cannobio - Istanza Comune di Cannobio (VB) pag. 128

Codice 25.7**D.D. 5 ottobre 2006, n. 1671**

Lago d'Orta in Comune di Pettenasco (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione di area demaniale ad uso arenile contraddistinta al mapp. 1192 fg. 5. Ditta: Giovanni Brugo e Marinella Lucca pag. 128

Codice 25.3**D.D. 6 ottobre 2006, n. 1673**

Demanio idrico fluviale. Concessione per un attraversamento, con condotta in acciaio per acquedotto DN 200 staffata a valle di un esistente ponte (localita' Ponte Pietra), del torrente Luserna, nei Comuni di Luserna San Giovanni e Lusernetta pag. 129

Codice 25.3**D.D. 6 ottobre 2006, n. 1674**

Autorizzazione idraulica n. 39/2006 per lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione idraulica di tratti dei rii collinari Pattonera, Alberoni, Sappone e del Nobile, in Comune di Torino. Ditta: Citta' di Torino pag. 129

Codice 25.7**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1689**

Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione per il mantenimento della parziale tombinatura del rio Fontanile in territorio del Comune di Borgomanero (NO). Ditta: Gattone Pierangelo pag. 132

Codice 25.5**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1690**

Autorizzazione idraulica n. 1256 per lavori di pulizia, disalveo e taglio vegetazione lungo il rio Bizara o Viazza in Comune di Calliano (AT). Richiedente: Comune di Calliano pag. 133

Codice 25.3**D.D. 10 ottobre 2006, n. 1701**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per la realizzazione in Comune di Carignano di uno scarico fognatura bianca nel rio Oitana e di un attraversamento terreno demaniale con condotta fognaria. Concessione TO/SC/1306. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A pag. 133

Codice 25.3**D.D. 11 ottobre 2006, n. 1708**

Autorizzazione idraulica n. 4084 per la realizzazione di n. 1 attraversamento in sub-alveo del Rio Banna con condotta fognaria in Comune di Mathi (TO). Societa': SMAT S.p.A pag. 134

Codice 25.3**D.D. 11 ottobre 2006, n. 1709**

Autorizzazione idraulica n. 4079 per la realizzazione di n. 1 attraversamento in sub-alveo del Rivo Cenca con condotta fognaria in Comune di Mathi (TO). Societa': SMAT S.p.A pag. 135

Codice 25.3**D.D. 11 ottobre 2006, n. 1714**

Demanio idrico. D.Lgs. 112/98, L.R. 44/2000. Concessione terreno ex alveo torrente Chisone in Comune di Macello di mq. 6191. Pertinenza idraulica TO/A/612. Svincolo deposito cauzionale a favore del sig. Garzena Sergio

pag. 136

Codice 25.11**D.D. 12 ottobre 2006, n. 1716**

Fornitura di n. 3 serbatoi cilindrici orizzontali per acqua. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

pag. 136

Codice 25.3**D.D. 12 ottobre 2006, n. 1724**

Proroga Autorizzazione idraulica n. 38/05 per la realizzazione di manufatto di scarico e di una difesa in sponda sinistra del torrente Ribordone presso l'impianto ENEL in Comune di Sparone già autorizzate con provvedimento in data 20/09/2005 n. 1380. Ditta: ENEL Divisione Generazione ed Energy Management

pag. 137

Codice 25.3**D.D. 12 ottobre 2006, n. 1725**

Autorizzazione idraulica n. 38/06 per la realizzazione di opere di difesa a protezione di alcuni tratti erosi delle sponde del torrente Banna-Bendola, nei Comuni di San Carlo Canavese, Cirie' e San Francesco al Campo. Ditta: Consorzio per la sistemazione dell'alveo del torrente Banna-Bendola

pag. 137

Codice 25.3**D.D. 12 ottobre 2006, n. 1728**

D.C.R. del 28/02/1989 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05/12/1989 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torrente Cenischia, in Comune di Mompantero. Richiedente: I.E.S. srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 9.411,77

pag. 138

Codice 25.7**D.D. 12 ottobre 2006, n. 1730**

Autorizzazione idraulica per il rifacimento di un ponticello sul rio Geola, in corrispondenza della via Ghigliogne, in territorio del Comune di Borgomanero (NO). Richiedente: Comune di Borgomanero

pag. 138

Codice 25.3**D.D. 16 ottobre 2006, n. 1751**

Autorizzazione idraulica n. 4085 per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo del torrente Subiasco (staffato al ponte esistente) con linea elettrica 15 kV in Comune di Villar Pellice (TO). Società Enel S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Pinerolo

pag. 139

PARI OPPORTUNITÀ**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 30-4226**

D. Lgs. 11.04.2006 n. 198. Individuazione delle modalità di riparto delle risorse assegnate per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità regionale e provinciali

pag. 47

PATRIMONIO**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 42-4237**

Acquisto di una porzione dell'immobile sito in Rue du Trone n. 62, 1050 Bruxelles da destinare a sede unica di Euroregione Alpi - Mediterraneo in conformità alla Dichiarazione di Intenti sottoscritta il 10.7.2006. Adempimenti a carico del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico

pag. 50

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 2-4198**

Approvazione, in attuazione dell'art. 3 della L.R. 34/89 di un progetto finalizzato della Direzione Regionale "Organizzazione, pianificazione, gestione e sviluppo delle risorse umane". Accantonamento di 3.000,00 euro sul Bilancio 2006 e prenotazione di 29.000,00 euro sul Bilancio Pluriennale 2006-2008 (cap.10382)

pag. 38

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 3-4199

Dirigente regionale arch. Arturo Bracco: nomina a responsabile del settore Urbanistico territoriale - Area Provincia di Torino della direzione 19. Art. 27 della l.r. 51/97

pag. 39

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 5-4201

L.R. 39/1998. Determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2006, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della citata legge

pag. 39

Codice 25**D.D. 9 novembre 2006, n. 1909**

Dipendente Manuela Masenga revoca incarico posizione organizzativa di tipo C denominata "Funzionario addetto alla gestione e controllo della spesa"

pag. 139

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**Codice 19.1****D.D. 29 agosto 2006, n. 139**

Acquisto dall'Istituto Ricerche Economiche Sociali del Piemonte di elaborati finalizzati alla redazione del quadro strategico regionale. Spesa Euro 36.000,00 (cap. 11717/06)

pag. 109

Codice 19.1**D.D. 29 agosto 2006, n. 141**

Acquisto dalla Ferraresi & Michelsons s.n.c. di elaborati relativi ai sistemi produttivi territoriali del Piemonte finalizzati alla redazione del nuovo Piano Territoriale Regionale. Spesa Euro 51.600,00 (cap. 11717/06)

pag. 110

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 24-4220

Programma Operativo Interreg IIIB Medocc di cooperazione transnazionale. Progetto Medisdec-Stratmed. Accantonamento di Euro 3.600,00 (FESR) sul Capitolo 11412/06 ed Euro 3.600,00 (co-finanziamento nazionale) sul Capitolo 11410/06 e assegnazione a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica pag. 45

POLITICHE SOCIALI

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 44-4239

Individuazione delle attività in materia socio-assistenziali. Quantificazione delle risorse destinate alla Direzione politiche Sociali. Accantonamento di euro 7.160.402,16 (Capitoli vari di bilancio 2006). Revoca accantonamenti su Capitoli di bilancio 2006 pag. 51

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 127-4470

Approvazione criteri per il trasferimento delle competenze previste dall'art. 5, comma 4 della legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 pag. 88

POLIZIA LOCALE

Codice 5.2

D.D. 24 ottobre 2006, n. 98

Seminario di formazione manageriale per Comandanti di Polizia Locale sul Manuale di Guida Interventi Protocolli Servizi Informatizzato "GIPS 2006". Spesa euro 2.140,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006 pag. 99

Codice 5.2

D.D. 24 ottobre 2006, n. 99

Corso di specifica qualificazione professionale per Dirigenti - Comandanti di Polizia Locale sulla "Mnemonotecnica". Spesa euro 8.000,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006 pag. 99

Codice 5.2

D.D. 26 ottobre 2006, n. 100

Seminario introduttivo e corsi di specifica qualificazione sulla normativa edilizia ed urbanistica e controllo dei cantieri edili per operatori di Polizia Locale. Spesa euro 22.000,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006 pag. 100

Codice 5.2

D.D. 27 ottobre 2006, n. 101

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per Ispettori di P.M.. Corso svoltosi a Settimo Torinese (TO) pag. 100

Codice 5.2

D.D. 7 novembre 2006, n. 103

Convegno regionale per gli operatori di Polizia Locale sulle tematiche connesse al Nuovo Codice dell'Ambiente ed alle problematiche di Polizia Ambientale. Assegnazione di un contributo al Comune di Vercelli di euro 6000,00. UPB 05021. Cap. 14662/2006 pag. 101

Codice 5.2

D.D. 7 novembre 2006, n. 104

Corso di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia Municipale sulla Sicurezza Totale. Spesa euro 23.700,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006 pag. 101

PROGRAMMAZIONE

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 10-4206

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 402.836,00 proveniente dallo Stato, ai sensi della Legge 144/99 in materia di Nuclei di Valutazione pag. 40

Codice 8.3

D.D. 31 maggio 2006, n. 21

Progetto Alpcity Interreg III B - Spazio Alpino. Approvazione del contratto ed affidamento incarico per servizio catering alla ditta Max Services di Torino. Impegno della somma di Euro 893,50 sul cap. 11690/06 (101023/A) UPB 08031 e di Euro 893,50 sul cap. 11696/06 (101022/A) UPB 08031 pag. 102

Codice 8.3

D.D. 18 settembre 2006, n. 44

Impegno di spesa di Euro 1.000.000,00, di cui Euro 800.000,00 sul cap. n. 22560 (A/100799) e Euro 200.000,00 sul cap. n. 22918 (A/100800), per l'erogazione dei contributi ai soggetti attuatori degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro "Potenziamento delle infrastrutture dei Patti Territoriali", di cui alla delibera CIPE n. 20/2004 pag. 102

Codice 8

D.D. 28 settembre 2006, n. 46

Bando ricerca 2004: impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 sul capitolo 23468/06 del Bilancio regionale di previsione 2006 e pluriennale 2006-2008 ed autorizzazione alla liquidazione della prima quota del contributo assegnato a favore degli Atenei piemontesi per il finanziamento dei progetti afferenti il settore di ricerca "Scienze della vita", approvati dal Nucleo di valutazione pag. 104

Codice 8.3

D.D. 16 ottobre 2006, n. 50

Progetto AlpCity Interreg III B - Spazio Alpino. Approvazione della convenzione ed affidamento incarico al Consorzio Pra' Catinat. Impegno della somma di Euro 14.300,00 sul Cap. 11690/2006 (101023/A) UPB 08031 e di Euro 14.300,00 sul Cap. 11696/2006 (101022/A) UPB 08031. pag. 104

Codice 8.3

D.D. 25 ottobre 2006, n. 53

Progetto Alpcity Interreg III B - Spazio Alpino. Integrazione dell'incarico di consulenza al Politecnico di Torino - Dipartimento Interateneo Territorio (Osservatorio Citta' Sostenibili) ed approvazione della lettera d'intesa per l'integrazione. Impegno di spesa di Euro 15.479,00 sul Cap. 11689/2006 (101516/A) UPB 08031 e di Euro 15.479,00 sul Cap. 11695/2006 (101517/A) UPB 08031 pag. 104

Codice 8.3**D.D. 27 ottobre 2006, n. 54**

Progetto Alpcity Interreg III B - Spazio Alpino. Approvazione convenzioni ed affidamento degli incarichi per attività tecnico-gestionali al CSI Piemonte. Impegno di spesa di Euro 41.331,68 sul Cap. 11690/2006 (101023/A) UPB 08031 e di Euro 41.331,68 sul Cap. 11696/2006 (101022/A) UPB 08031 per incarichi al Corep e CSI Piemonte pag. 105

Codice 8.3**D.D. 9 novembre 2006, n. 57**

Individuazione degli uffici regionali destinatari delle prestazioni ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di cooperazione tra Regione Piemonte, Dip. Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Torino, Dip. Ingegneria Sistemi edilizi territoriali del Politecnico di Torino e il Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente di Torino (COREP) pag. 105

Codice 8.3**D.D. 9 novembre 2006, n. 59**

Determinazione n. 26 del 15 giugno 2006 recante "Bando regionale sui Programmi integrati per lo sviluppo locale per gli anni 2005 - 2006: approvazione dei criteri di rendicontazione delle spese da parte degli Enti beneficiari del finanziamento". Parziale rettifica pag. 105

Codice S1**D.D. 25 ottobre 2006, n. 767**

Accordo di Programma Quadro del 30 maggio 2006. Costituzione del nucleo di valutazione delle proposte di programma regionale: Cittadella Politecnica di Alessandria, Scuola di Governo di Vercelli, Risparmio energetico negli edifici sanitari e Ristrutturazione dei Grandi Ospedali pag. 192

PROTEZIONE CIVILE**D.P.G.R. 27 novembre 2006, n. 12/R.**

Regolamento regionale recante: "Modifiche ai regolamenti regionali 18 ottobre 2004 n. 7/R e 8/R in materia di protezione civile." pag. 35

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 21-4217

Modifiche ed integrazioni alle DD.G.R. 23 Marzo 2005 n. 37 - 15176 e D.G.R. 18 Luglio 2005 n. 11 - 488 "Approvazione della prima sezione del disciplinare per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile" pag. 42

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 46-4537

Regolamento regionale recante: "Modifiche ai regolamenti regionali 18 ottobre 2004 n. 7/R e 8/R in materia di protezione civile." Approvazione pag. 89

Codice 25.11**D.D. 14 settembre 2006, n. 1546**

Realizzazione del sistema di telecomunicazioni satellitari nello standard Skyplexnet e realizzazione di un sistema radio isofrequenziale terrestre. Impegno della somma di euro 6.568.483,20 sul cap. 20945/06 pag. 118

Codice 25.11**D.D. 27 settembre 2006, n. 1619**

Attività di servizi di gestione e sviluppo sistema Siproc per il funzionamento del settore Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 324.000,00 (o.f.i.) sul cap. 13220/06 pag. 120

Codice 25.11**D.D. 28 settembre 2006, n. 1631**

Affidamento forniture varie. approvazione verbali di gara. Impegno di spesa di euro 327.167,66 (o.f.i.) sul cap. 20700/06 pag. 120

Codice 25.11**D.D. 28 settembre 2006, n. 1633**

Affidamento forniture varie. Approvazione verbali di gara. Impegno di spesa di euro 65.577,60 (o.f.i.) sul cap. 20700/06, di euro 294.430,50 (o.f.i.) sul cap. 20754/06 e di euro 85.204,80 (o.f.i.) sul cap. 11431/06 pag. 121

Codice 25.11**D.D. 28 settembre 2006, n. 1634**

Individuazione dell'affidatario provvisorio per la fornitura di un sistema mobile per controllo territoriale via Gps. Approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 43.000,00 (o.f.i.) sul cap. 20754/06 pag. 123

Codice 25.11**D.D. 28 settembre 2006, n. 1635**

Affidamento fornitura di n. 2 inclinometri fissi per il monitoraggio in continuo di fenomeni franosi attivi e approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 28.809 (o.f.i.) sul cap. 20754/06 pag. 123

Codice 25.11**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1678**

Garanzie assicurative per l'anno 2006 relative a n. 4 rimorchi del settore Protezione Civile. Approvazione verbale di gara. Impegno di euro 127,08 (o.f.i.) sul cap. 13046/06 pag. 130

Codice 25.11**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1679**

Affidamento fornitura di software per la gestione remota, l'archiviazione e l'analisi dati del sistema di monitoraggio integrato installato presso la frana di Rosone - Locana (TO). Approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 29.955,00 (o.f.i.) sul cap. 20754/06 pag. 130

Codice 25.11**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1680**

Affidamento fornitura di gadget. Approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 22.869,98 (o.f.i.) sul cap. 11431/06 pag. 131

Codice 25.11**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1681**

Restituzione effetti lettereschi utilizzati in occasione dell'evento olimpico "Torino 2006" al C.A.P.I. di Novi Ligure (AL). Pagamento spese relative ad operazioni di lavaggio, ripristino, riassettaggio, etc. impegno di spesa di euro 72,13 o.f.i. sul cap. 12851/06 pag. 131

Codice 25.11**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1682**

Ricarica del traffico telefonico inerente i terminali Gsm/Globastar in dotazione al settore Protezione Civile e agli uffici decentrati della Direzione OO. PP. Impegno di spesa di euro 23,68 o.f.i. sul cap 12886/06 pag. 132

Codice 25.11**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1683**

Affidamento servizio di esecuzione indagini geognostiche, prelievo campioni, analisi di laboratorio, esecuzione prove sismiche in foro e di superficie per caratterizzazione geologica e geofisica territorio comunale di S. Agata Fossili (AL) per redazione carte di microzonazione sismica. Approvazione verbale gara. Impegno di spesa di euro 24.000,00 (o.f.i.) sul cap. 13220/06 pag. 132

Codice 25.11**D.D. 11 ottobre 2006, n. 1713**

Affidamento fornitura di un gruppo Elettrogeno Energy 4004d. destinato al centro mobile di telecomunicazioni del settore Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 3.501,96 (o.f.i.) sul cap. 20700/06 pag. 136

RICERCA E INNOVAZIONE**Codice S1****D.D. 22 settembre 2006, n. 581**

Bando regionale sulla Ricerca Scientifica applicata 2004: impegno di spesa di Euro 3.060,00 sul capitolo 11674/06 (FSR) UPB 08011 del bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2006 a favore dell'Ing. Marco Giuseppe De Nittis per la copertura degli oneri derivanti dalla manutenzione evolutiva del sito www.ricerca-scientifica-piemonte.it pag. 191

SANITÀ**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 34-4230**

Accantonamento a favore della Direzione Sanita' Pubblica della somma di Euro 10.000,00 sul cap. 12040 (Cod. SIOPE 1348) per l'aggiornamento del sito informatizzato e l'attivazione di un programma di valutazione per il punteggio delle pubblicazioni scientifiche relative ai progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata, bando 2006 pag. 48

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 35-4231

Accantonamento della somma di Euro 3.100.000,00, sul cap. 12035/2006 (cod. SIOPE 1348) per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata. Approvazione criteri e direttive per il bando pag. 48

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 36-4232

Accantonamento a favore della Direzione Sanita' Pubblica della somma di Euro 40.000,00 sul cap. 15341/06 per l'esecuzione del progetto "Implementazione di una sala gestione dei flussi informativi per l'identificazione di eventuali emergenze in occasione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006" pag. 48

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 37-4233

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 16.10.2006. Provvedimenti pag. 49

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 38-4234

L. 40/2004 Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita. Accantonamento della somma di Euro 242.076,50 sul Cap. 15279/2006 e Euro 242.076,50 sul Cap. 15482/2006 pag. 49

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 39-4235

Accantonamento di Euro 24.000,00 o.f.c. sul cap. 12103/06, codice SIOPE 1348, a favore della Direzione Controllo delle Attivita' Sanitarie per dotazione di applicazione internet finalizzata al monitoraggio dell'attivita' degli informatori scientifici del farmaco pag. 49

Codice 27.4**D.D. 13 ottobre 2006, n. 146**

Realizzazione percorsi formativi a favore del personale operante presso i servizi veterinari, i servizi Igiene Alimenti e Nutrizione e i servizi igiene e salute pubblica delle ASL piemontesi. Liquidazione spesa ASL 20 di Alessandria pag. 151

Codice 27.2**D.D. 19 ottobre 2006, n. 147**

Approvazione schema di atto aggiuntivo alla convenzione Rep. 10241 del 13.05.2005 tra la Regione Piemonte, l'Azienda Sanitaria n. 14 del Verbano Cusio Ossola ed il dr. Francesco Garufi per il supporto tecnico-scientifico relativamente alle progettualita' in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la partecipazione al gruppo di lavoro istituito con DD n. 125 del 7.9.2006 pag. 151

Codice 27.2**D.D. 9 novembre 2006, n. 163**

Sperimentazione di un modello di gestione dell'attivita' di supporto tecnico svolta dall'ARPA e dall'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma in favore degli SPReSAL delle ASL pag. 151

Codice 28.1**D.D. 27 settembre 2006, n. 361**

Disposizioni per la prevenzione della cecita' e per la riabilitazione visiva. Assegnazione fondi a favore delle Aziende Sanitarie Locali 1, 9, 11, 17 e all'ASO di Alessandria. Spesa complessiva di Euro 790.000,00 di cui: Euro 190.031,00 sul cap. 15403/06 (A. 101135), Euro 135.000,00 sul cap. 15478/06 (A. 100756), Euro 196.000,00 sul cap. 15116 (A. 100162), Euro 268.969,00 sul cap. 15116 (A. 100755) pag. 156

Codice 28.1**D.D. 2 ottobre 2006, n. 368**

Area sanitaria materno-infantile: progetto "Implementazione dei profili di cura nell'ambito dell'assistenza materno-infantile". Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Giovanna Patrucco. Approvazione dello schema di contratto ed impegno della spesa di Euro 10.222,00 (A. 101407) sul cap. 10436/06 pag. 157

Codice 28.1**D.D. 2 ottobre 2006, n. 369**

Area sanitaria materno-infantile: progetto "Controllo di qualità sui dati registrati sui Certificati di Assistenza al Parto (Cedap) e predisposizione dei report relativi". Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Maria Paola Ghiotti Saluzzo. Approvazione dello schema di contratto ed impegno della spesa di Euro 12.778,00 (A. 101407) sul cap. 10436/06 pag. 157

Codice 28.5**D.D. 3 ottobre 2006, n. 377**

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali della Regione Piemonte delle anticipazioni di cassa per il mese di Ottobre 2006. Impegno di Euro 393.023.700,00=, sul cap. 15086/2006 e di Euro 118.343.300,00=, sul cap. 15475/2006 pag. 157

Codice 28.5**D.D. 19 ottobre 2006, n. 387**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara per la collaborazione con il dott. Paolo Garavana pag. 158

Codice 28.1**D.D. 23 ottobre 2006, n. 388**

Comitato Interregionale per i Trapianti e Gruppo Regionale Tecnico-Specialistico di supporto all'avvio della rete delle malattie rare. Attribuzione della funzione di definizione di una proposta di riorganizzazione delle reti in conformità della D.G.R. n. 43-2860 del 15/05/2006 pag. 159

Codice 28.1**D.D. 23 ottobre 2006, n. 392**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL 9 di Ivrea, per la collaborazione del Dott. Franco Ripa nell'ambito delle attività relative all'area della Neuropsichiatria Infantile pag. 159

Codice 29**D.D. 22 novembre 2006, n. 282**

Elenco Regionale provvisorio per il riconoscimento dell'idoneità a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private dei Medici sprovvisi di specializzazione (ex D.G.R. n. 58-14492 del 29.12.2004, così come modificata con D.G.R. n. 41-3836 del 18.09.2006). Approvazione pag. 159

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2005/2006 pag. 221

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva delle Carenze Operative Pediatriche, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese - anno 2005 pag. 230

SANITÀ FARMACIE**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 40-4236**

Attività ispettiva sulle farmacie aperte al pubblico. Disposizioni alle ASL. Revoca D.G.R. n. 22-10904 del 24.7.1996 pag. 50

TRASPORTI**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 15-4211**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante l'istituzione del capitolo 6876 dell'entrata pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 18-4214

Accantonamento di Euro 123.333,34 sul cap. 16393/06 per la libera circolazione delle Forze dell'Ordine sui servizi ferroviari di Trenitalia Spa (per l'importo di Euro 116.666,67 Iva compresa) e di GTT Spa (per l'importo di Euro 6.666,67 Iva compresa) di competenza della Regione Piemonte e dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana pag. 41

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 19-4215

Decreto legge 21.2.2005, n. 16 convertito con modificazioni nella Legge 22.4.2005, n. 58 - Oneri derivanti dall'applicazione del contratto addetti al settore T.P.L. relativo al primo biennio del periodo contrattuale 2004/07 - Accantonamento dell'importo di Euro 17.356.152,00 (Cap. 16370/06) pag. 41

Codice 26.1**D.D. 26 settembre 2006, n. 486**

Piano regionale della sicurezza stradale. Impegno di spesa di euro 119.640,00 sul cap. 25731/06 A. n. 100207) a favore della CONSEPI S.p.A. ed approvazione liquidazione pag. 140

Codice 26.3**D.D. 28 settembre 2006, n. 500**

Impegno di euro 18.000,00 sul capitolo 14484/2006 (A. n. 101450) a favore della provincia di Alessandria quale gestore del corso di formazione per le funzioni trasferite alle province con l.r. 26 giugno 2006, n. 22 pag. 141

Codice 26.3**D.D. 28 settembre 2006, n. 501**

Impegno di euro 80.000,00 sul capitolo 14481/2006 (A. n. 101445) a favore delle otto province piemontesi per l'avvio delle funzioni trasferite così come previsto dall'articolo 16 della l.r. 26 giugno 2006, n. 22 pag. 141

Codice 26.3**D.D. 28 settembre 2006, n. 502**

Protocollo d'intesa per il potenziamento ed il miglioramento qualitativo del servizio ferroviario regionale sottoscritto, in data 9 dicembre 2002, tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A.. Impegno di euro 6.851.814,00 (cap. 23770/2006) (A. n. 101447) a favore di Trenitalia S.p.A. quali contributo per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario pag. 141

Codice 26.1**D.D. 29 settembre 2006, n. 503**

Impegno di spesa della somma di euro 262.987,00 I.V.A. compresa sul capitolo 12000/06 (A n. 101156) a favore di Finpiemonte S.p.A. per il finanziamento di studi riguardanti la programmazione operativa del Quadrante strategico transnazionale del nord-ovest e approvazione bozza di Convenzione pag. 142

Codice 26.4**D.D. 29 settembre 2006, n. 504**

Incarico alla Società Logistica dell'Arco Ligure e Alesandrino (S.L.A.L.A. S.r.l.) per lo svolgimento dell'attività di studio, ricerca e progettazioni relativamente ad interventi infrastrutturali logistici. Impegno di spesa della somma di euro 300.000,00 - cap. 26198/2006 e approvazione schema di convenzione pag. 142

Codice 26.1**D.D. 29 settembre 2006, n. 505**

Progetto "Sistema Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale". Impegno di spesa di euro 1.080.000,00 sul cap. n.25731/2006 per attuazione della prima fase progettuale. Individuazione dei soggetti attuatori pag. 142

Codice 26.4**D.D. 2 ottobre 2006, n. 509**

L.R. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. "Realizzazione di un asse infrastrutturato denominato "Asse G" nell'area "M" nel Comune di Grugliasco" - Lavoro 37. Approvazione Perizia di Variante. Importo di perizia di variante euro 1.858.895,40 di cui per lavori euro 1.339.206,10 (comprensivi di oneri di sicurezza) pag. 143

Codice 26**D.D. 4 ottobre 2006, n. 510**

L.R. 24/1995 - art.11 - Nomina membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio. Modificata dalla L.R. 26/06/2006 n. 22. - art. 15 -. Sostituzione rappresentante dell'Unione Province Piemontesi pag. 144

Codice 26.1**D.D. 5 ottobre 2006, n. 511**

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma Regionale di Azione 2006-2007. Attività di comunicazione. Impegno della somma di euro 471.000,00 sul capitolo 25731/2006 pag. 144

Codice 26.1**D.D. 16 ottobre 2006, n. 523**

Progetto "Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza Stradale". Approvazione programma di lavoro e bozza di convenzione con IRES Piemonte pag. 145

Codice 26.1**D.D. 19 ottobre 2006, n. 536**

Attività di ricerca al fine di elaborare il "Programma strategico per la logistica della Regione Piemonte". Incarico ad ISFORT. Modifica del termine di fine dell'attività pag. 149

TURISMO**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 26-4222**

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo - Sport - Parchi di risorse stanziare in materia di aree protette per l'anno finanziario 2006 ed approvazione degli obiettivi, delle priorità e dei criteri per il loro utilizzo. Euro 50.000,00 (cap. 15881/06) pag. 46

TUTELA DEL SUOLO**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 25-4221**

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di Euro 300.000,00 - capitolo 22665/06 (ex 26631) per l'erogazione di contributi ai Comuni che devono effettuare le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica previste dal Piano di Assetto Idrogeologico ed integrazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei contributi pag. 45

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 7-4203

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 4.115.838,53 per il finanziamento dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per il settore della difesa del suolo ed assegnazione a favore della direzione competente pag. 40

D.G.R. 6 novembre 2006, n. 8-4204

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 15.000.000,00 per il finanziamento dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per il settore della difesa del suolo ed assegnazione a favore della direzione competente pag. 40

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 6 novembre 2006, n. 27-4223**

Criteri diretti a disciplinare i rapporti tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per la gestione finanziaria di contributi diretti al sostegno di interventi dimostrativi e strategici, ai sensi dell'art. 8, comma 5, della l.r. 23/02, come integrato dall'art. 43 della l.r. 14/06 pag. 46

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 29-4373

Art. 8 l.r. 24 marzo 2000 n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche". Individuazione delle aree sensibili all'inquinamento luminoso pag. 59

URBANISTICA**Codice 19.8****D.D. 29 agosto 2006, n. 138**

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 56.451,71 pag. 108

Codice 19.8**D.D. 29 agosto 2006, n. 140**

Contributi ai Comuni per l'adeguamento degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 34.386,58 pag. 109

Codice 19.8**D.D. 30 agosto 2006, n. 142**

Contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 73.946,59 pag. 110

Codice 19.8**D.D. 30 agosto 2006, n. 144**

Contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 37.517,73 pag. 111

Codice 19.8**D.D. 5 settembre 2006, n. 149**

Contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 24.479,80 pag. 112

Codice 19.8**D.D. 6 settembre 2006, n. 152**

Contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 35.711,04 pag. 112

Codice 19.8**D.D. 11 settembre 2006, n. 156**

Contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 11.751,78 pag. 113

Codice 19.8**D.D. 20 settembre 2006, n. 165**

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi art. 10 della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22675/06 di Euro 10.441,66 pag. 114

Codice 19.8**D.D. 20 settembre 2006, n. 166**

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 108.479,39 pag. 114

Codice 19.8**D.D. 22 settembre 2006, n. 167**

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 63.783,24 pag. 115

Codice 19.8**D.D. 25 settembre 2006, n. 168**

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 61.360,14 pag. 116

VIABILITÀ**Codice 26.2****D.D. 18 settembre 2006, n. 477**

L.R. 33/1990 - Impegno ed erogazione della somma di Euro 10.329,14= sul cap. 22365/2006 quale seconda rata a saldo del contributo concesso a favore del Comune di Candelo con D.D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione del progetto denominato "1° lotto funzionale di via Resistenza già progetto 3° lotto funzionale di via Resistenza" pag. 140

Codice 26.2**D.D. 19 settembre 2006, n. 482**

L.R. 1.08.1996 n. 52 - L.R. 21.03.1984 n. 18 - Impegno ed erogazione di Euro 76.435,60= sul capitolo di spesa 22435 del bilancio 2006 corrispondente alla quarta rata a saldo del contributo di Euro 764.356,00= concesso a favore del Comune di Ceresole Reale per il parcheggio denominato "Ciarforon" pag. 140

Codice 26.2**D.D. 27 settembre 2006, n. 493**

Impegno della somma di Euro 1.500.000,00= sul Capitolo 21538/2006 (Acc. n. 101428) per l'attuazione della prima fase della Modifica dell'Accordo di Programma del 28 luglio 2003 tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'individuazione e la realizzazione degli interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola pag. 141

Codice 26.2**D.D. 2 ottobre 2006, n. 506**

Ferrovia del Canavese. Rilascio al Gruppo Torinese Trasporti dell'autorizzazione tecnica ai lavori per la realizzazione di tratti di recinzione lungo la ferrovia pag. 142

Codice 26.2**D.D. 2 ottobre 2006, n. 507**

Ferrovia Torino-Ceres. Rilascio al Gruppo Torinese Trasporti dell'autorizzazione tecnica-economica ai lavori per la realizzazione di tratti di recinzione lungo la ferrovia pag. 143

Codice 26.2**D.D. 11 ottobre 2006, n. 513**

D.P.R. n. 753/80 art. 58. Autorizzazione di attraversamenti e parallelismi interrati, con elettrodotti 15.000/400 V, protetti con tubi in pvc ricoperti di calcestruzzo, della Funicolare "Breio - Piazza" (m 413 - 452 s.l.m.), in Comune di Mondovì (CN) pag. 144

Codice 26.2**D.D. 11 ottobre 2006, n. 514**

Autorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80 per l'attraversamento, interrato superiore al Km 0+210,32 e interrato inferiore al Km 0+451,82, della Funicolare "Breio - Piazza" (m 413 - 452 s.l.m.), in Comune di Mondovì (CN), con due condotte convoglianti gas metano a pressione di 5 bar

pag. 144

Codice 26.2**D.D. 16 ottobre 2006, n. 522**

Modifica dell'Accordo di programma del 28.07.2003 tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Approvazione dello schema della convenzione attuativa di prima fase

pag. 145

Codice 26.2**D.D. 18 ottobre 2006, n. 532**

Ferrovia Torino - Ceres. Comune di Cirie' Autorizzazione al Sig. Francesco Romano, in qualità di legale rappresentante della Soc. Nova S.p.a., ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla costruzione di un edificio industriale sul lotto distinto al C.T. del Comune di Cirie' al F. 15 map. 231-232-244-170-171-173-238, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

pag. 147

Codice 26.2**D.D. 18 ottobre 2006, n. 533**

Ferrovia Torino - Ceres. Comune di Villanova C.se. Autorizzazione al Sig. Alessandro Irene, in qualità di proprietario, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla costruzione di due edifici residenziali sul lotto distinto al C.T. del Comune di Villanova C.se al F. 11 n. 62-66-71-921, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

pag. 148

Codice 26.2**D.D. 19 ottobre 2006, n. 534**

Attuazione del Piano Alluvione 2000 (interventi di 2a fase) sulle ex strade statali trasferite al demanio della Regione in attuazione del D.lvo 112/98 - Approvazione dello schema di Convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'ARES

pag. 148

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 27 novembre 2006, n. 36.

Autorizzazione ed accreditamento dei soggetti operanti nel mercato del lavoro regionale.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Finalità)

1. La presente legge, in attuazione degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30), disciplina le procedure di autorizzazione degli operatori pubblici e privati, che ne facciano richiesta, all'esercizio delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), c) e d), del citato decreto legislativo nell'esclusivo ambito del territorio regionale, nonché l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro nel medesimo ambito territoriale, anche mediante utilizzo di risorse pubbliche.

Art. 2.

(Principi)

1. Il sistema regionale dei servizi per il lavoro assume come parametro di base la centralità della persona e la garanzia di parità di accesso ai servizi da parte di tutti i cittadini e cittadine.

2. Le norme contenute nella presente legge si ispirano ai seguenti principi direttivi:

a) assicurare il governo delle politiche del lavoro confermando il ruolo di programmazione, indirizzo e coordinamento generale della Regione nel rispetto delle competenze attribuite alle province e dei principi di sussidiarietà e di adeguatezza;

b) favorire l'interazione tra gli operatori pubblici e gli operatori privati accreditati, attraverso la creazione ed il governo della rete regionale dei servizi al lavoro per evitare il rischio di frammentazione dei servizi;

c) garantire la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro attraverso il miglioramento dei meccanismi di funzionamento dei soggetti componenti la rete, in modo da favorire l'occupabilità dei lavoratori e delle lavoratrici con particolare riguardo a quelli appartenenti alle categorie svantaggiate;

d) contribuire alla promozione ed alla piena valorizzazione delle competenze professionali delle persone e delle occasioni di lavoro e di impresa, al superamento delle discriminazioni fra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nello sviluppo professionale e di carriera;

e) concorrere al superamento di ogni altra forma di discriminazione nel mercato del lavoro ed al perseguimento dell'obiettivo di stabilizzare la condizione lavorativa.

Art. 3.

(Definizioni)

1. Ai fini dell'applicazione della legge si assumono le seguenti definizioni:

a) "autorizzazione": provvedimento mediante il quale la Regione abilita operatori, pubblici e privati, di seguito denominati Agenzie per il lavoro, allo svolgimento dell'attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale dei lavoratori e delle lavoratrici nel mercato del lavoro regionale;

b) "accreditamento": provvedimento mediante il quale la Regione, in coerenza con le politiche regionali per l'occupazione, riconosce ad un operatore, pubblico e privato, l'idoneità a:

1) erogare i servizi al lavoro, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, fatta eccezione per le funzioni amministrative attribuite in via esclusiva alle province, nell'ambito del territorio regionale;

2) partecipare attivamente alla rete dei servizi per il mercato del lavoro con particolare riferimento ai servizi di incontro fra domanda e offerta.

Art. 4.

(Autorizzazione regionale e iscrizione delle Agenzie per il lavoro nelle sezioni regionali dell'albo nazionale)

1. La Giunta regionale, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e dei principi fondamentali desumibili in materia dal d.lgs. 276/2003, disciplina la procedura per l'iscrizione alle sezioni regionali dell'albo degli operatori pubblici e privati che richiedono l'autorizzazione a svolgere le attività definite all'articolo 2, comma 1, lettere b), c), e d), del d.lgs. 276/2003.

2. L'autorizzazione, previa verifica dei requisiti richiesti di cui all'articolo 5 del d.lgs. 276/2003, fatta eccezione per quello di cui al comma 4, lettera b), è rilasciata, secondo le modalità descritte dall'articolo 6, comma 7, del d.lgs. 276/2003, dal direttore della struttura regionale competente in materia di politiche del lavoro, che provvede contestualmente alla comunicazione al Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'iscrizione delle agenzie nelle apposite sezioni regionali dell'albo nazionale delle Agenzie per il lavoro.

3. Per i comuni singoli o associati nelle forme delle unioni di comuni e delle comunità montane, le camere di commercio, gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritari, l'autorizzazione si riferisce allo svolgimento, relativamente ai rispettivi ambiti di competenza, dell'attività di intermediazione a condizione che svolgano la predetta attività senza finalità di lucro, siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere c), f) e g), del d.lgs. 276/2003 e provvedano a fornire le informazioni richieste dalla Regione relative al funzionamento del mercato del lavoro ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. 276/2003.

4. Per i soggetti previsti dall'articolo 6, comma 3, del d.lgs. 276/2003 l'autorizzazione si riferisce allo svolgimento dell'attività di intermediazione a condizione che rispettino i requisiti di cui all'articolo 5,

comma 1, lettere c), d), e), f) e g), del d.lgs. 276/2003.

Art. 5.

(Istituzione dell'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati)

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, informata la competente Commissione consiliare e sentiti gli Enti bilaterali regionali o, in caso di assenza di questi ultimi, le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale, istituisce con proprio provvedimento l'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, i servizi al lavoro anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nel rispetto degli indirizzi regionali definiti ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 (Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144), dei principi e criteri generali riportati all'articolo 7, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), del d.lgs. 276/2003, nonché dei seguenti ulteriori criteri:

a) necessità, per i centri provinciali per l'impiego, di adeguare la propria offerta ad una domanda di servizi specialistici e innovativi;

b) rispetto di standard omogenei di servizio nel territorio regionale;

c) garanzia di gratuità dell'accesso ai servizi da parte dei lavoratori.

2. Con il provvedimento di cui al comma 1, la Giunta regionale formula indirizzi e criteri generali per l'attuazione di forme di collaborazione fra gli operatori pubblici e privati accreditati e i centri per l'impiego istituiti dalle province ai sensi della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro) non soggetti ad accreditamento, nonché le modalità di raccordo fra il sistema di accreditamento dell'istruzione e formazione professionale e quello degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. 276/2003, riservando in capo alle province la specificazione e l'attuazione dei predetti indirizzi e criteri generali.

3. L'erogazione delle risorse pubbliche assegnate alle province avviene attraverso procedure ad evidenza pubblica finalizzate a garantire l'economicità della scelta del soggetto affidatario, nonché ad assicurare un servizio di qualità ed un corretto rapporto tra costi e benefici.

4. Con il provvedimento di cui al comma 1, la Giunta regionale, d'intesa con le province, disciplina altresì:

a) i requisiti minimi degli operatori, in termini di capacità gestionali e logistiche, competenze professionali, situazione economica, esperienze maturate nel contesto territoriale di riferimento;

b) le procedure per l'accreditamento per gli operatori pubblici e privati autorizzati;

c) le modalità di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati;

d) le modalità di tenuta dell'elenco e di verifica del mantenimento dei requisiti;

e) le idonee forme di controllo;

f) le modalità di conferimento obbligatorio delle informazioni e dei dati, nel rispetto delle di-

sposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché l'obbligo di interconnessione con la Borsa continua del lavoro.

5. La definizione dei requisiti minimi di cui al comma 4, lettera a), si attiene ai seguenti criteri generali:

a) presenza di capacità gestionali e logistiche adeguate e comprovate;

b) sussistenza di competenze professionali specifiche e comprovate da idonea documentazione relativa ai titoli di studio e professionali posseduti dai dipendenti, soci, amministratori, consulenti direttamente impegnati nell'erogazione dei servizi alle persone ed alle imprese;

c) rilevazione di esperienze almeno biennali ed analoghe o assimilabili alle attività svolte dalle Agenzie per il lavoro previste all'articolo 4 del d.lgs. 276/2003;

d) prevalenza, nell'ambito dei rapporti di lavoro del personale direttamente adibito all'erogazione dei servizi, di rapporti di lavoro subordinato con gli operatori pubblici e privati accreditati, nel rispetto dei contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. L'accreditamento è rilasciato dal direttore della struttura regionale competente in materia di politiche del lavoro, previa verifica dei requisiti richiesti.

Art. 6.

(Funzioni delle province)

1. Ferma restando l'attribuzione delle funzioni di cui alla l.r. 41/1998, le province esercitano in via esclusiva le seguenti funzioni amministrative:

a) certificazione, conservazione, sospensione e perdita dello stato di disoccupazione;

b) avviamento a selezione presso le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 (Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro) e dell'articolo 3 della legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004).

2. Le province esercitano il ruolo di governo della rete locale dei servizi per il lavoro da esplicarsi, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 2, commi 4 e 5, della l.r. 41/1998 e con riferimento al proprio territorio di competenza, attraverso:

a) la definizione degli interventi delle politiche attive del lavoro;

b) il coordinamento degli operatori pubblici e privati accreditati;

c) il conferimento delle risorse di cui all'articolo 5, comma 1, ai soggetti accreditati facenti parte della rete dei servizi provinciali, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle province medesime e ferme restando le norme in materia di affidamenti per le pubbliche amministrazioni.

3. Le province esercitano le funzioni assegnate con le proprie strutture o tramite soggetti, pubblici o privati accreditati, che intervengono in via non sostitutiva per completare la gamma dei servizi, nonché per fornire interventi specializzati per determinate categorie di utenti in un'ottica di integrazione.

Art. 7.

(Funzioni dell'Agenzia Piemonte Lavoro)

1. L'Agenzia Piemonte Lavoro svolge le funzioni di cui all'articolo 9 della l.r. 41/1998 con particolare

riferimento al monitoraggio dei soggetti autorizzati o accreditati.

Art. 8.

(Compiti degli organismi di concertazione previsti dalla l.r. 41/1998)

1. La Commissione regionale di concertazione ed il Comitato al lavoro e formazione professionale, previsti rispettivamente agli articoli 7 e 8 della l.r. 41/1998, formulano, sulla base delle relazioni di monitoraggio effettuato dall'Agenzia Piemonte Lavoro ai sensi dell'articolo 7, proposte e pareri per il miglioramento del funzionamento del sistema di accreditamento dei servizi al lavoro.

2. Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, la Commissione ed il Comitato si riuniscono in seduta comune.

Art. 9.

(Norma transitoria)

1. I soggetti di cui all'articolo 6, comma 3, del d.lgs. 276/2003, nonché quelli autorizzati ai sensi della previgente disciplina possono continuare ad operare in via provvisoria nel territorio regionale a condizione che facciano richiesta di autorizzazione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 10.

(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale presenta annualmente al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione delle disposizioni legislative, mettendo in evidenza:

- a) gli esiti del monitoraggio di cui all'articolo 7;
- b) la funzionalità dei servizi prestati dai soggetti autorizzati ed accreditati nell'ambito del sistema;
- c) la concertazione e la leale collaborazione, previste agli articoli 4 e 5, raggiunte con le parti sociali e le autonomie locali;
- d) l'attivazione delle risorse impiegate e le relative modalità di gestione;
- e) le criticità emerse nell'attuazione della legge.

Art. 11.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 27 novembre 2006

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 224

- Presentato dalla Giunta regionale il 29 dicembre 2005.

- Assegnato alla VII Commissione in sede referente il 30 dicembre 2005.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla Commissione referente il 5 ottobre 2006 con relazione di Gianni Wilmer Ronzani.

- Approvato in Aula il 21 novembre 2006, con emendamenti sul testo, con 32 voti favorevoli, 13 astenuti e 1 non votante.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio Regionale del Piemonte al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali nella versione storica e nella versione coordinata vigente sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 2 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 è il seguente:

“ Art 2. (Definizioni.)

1. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:

- a) “somministrazione di lavoro”: la fornitura professionale di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, ai sensi dell'articolo 20;
- b) “intermediazione”: l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati, comprensiva tra l'altro: della raccolta dei curricula dei potenziali lavoratori; della preselezione e costituzione di relativa banca dati; della promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; della effettuazione, su richiesta del committente, di tutte le comunicazioni conseguenti alle assunzioni avvenute a seguito della attività di intermediazione; dell'orientamento professionale; della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo;
- c) “ricerca e selezione del personale”: l'attività di consulenza di direzione finalizzata alla risoluzione di una specifica esigenza dell'organizzazione committente, attraverso l'individuazione di candidature idonee a ricoprire una o più posizioni lavorative in seno all'organizzazione medesima, su specifico incarico della stessa, e comprensiva di: analisi del contesto organizzativo dell'organizzazione committente; individuazione e definizione delle esigenze della stessa; definizione del profilo di competenze e di capacità della candidatura ideale; pianificazione e realizzazione del programma di ricerca delle candidature attraverso una pluralità di canali di reclutamento; valutazione delle candidature individuate attraverso appropriati strumenti selettivi; formazione della rosa di candidature maggiormente idonee; progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo; assistenza nella fase di inserimento dei candidati; verifica e valutazione dell'inserimento e del potenziale dei candidati;
- d) “supporto alla ricollocazione professionale”: l'attività effettuata su specifico ed esclusivo incarico dell'organizzazione committente, anche in base ad accordi sindacali, finalizzata alla ricollocazione nel mercato del lavoro di prestatori di lavoro, singolarmente o collettivamente considerati, attraverso la preparazione, la formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, l'accompagnamento della persona e l'affiancamento della stessa nell'inserimento nella nuova attività;
- e) “autorizzazione”: provvedimento mediante il quale lo Stato abilita operatori, pubblici e privati, di seguito denominati “agenzie per il lavoro”, allo svolgimento delle attività di cui alle lettere da a) a d);
- f) “accreditamento”: provvedimento mediante il quale le regioni riconoscono a un operatore, pubblico o privato, l'idoneità a erogare i servizi al lavoro negli ambiti regionali

di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi per il mercato del lavoro con particolare riferimento ai servizi di incontro fra domanda e offerta;

g) "borsa continua del lavoro": sistema aperto di incontro domanda-offerta di lavoro finalizzato, in coerenza con gli indirizzi comunitari, a favorire la maggior efficienza e trasparenza del mercato del lavoro, all'interno del quale cittadini, lavoratori, disoccupati, persone in cerca di un lavoro, soggetti autorizzati o accreditati e datori di lavoro possono decidere di incontrarsi in maniera libera e dove i servizi sono liberamente scelti dall'utente;

h) "enti bilaterali": organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, quali sedi privilegiate per la regolazione del mercato del lavoro attraverso: la promozione di una occupazione regolare e di qualità; l'intermediazione nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; la programmazione di attività formative e la determinazione di modalità di attuazione della formazione professionale in azienda; la promozione di buone pratiche contro la discriminazione e per la inclusione dei soggetti più svantaggiati; la gestione mutualistica di fondi per la formazione e l'integrazione del reddito; la certificazione dei contratti di lavoro e di regolarità o congruità contributiva; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento;

i) "libretto formativo del cittadino": libretto personale del lavoratore definito, ai sensi dell'accordo Stato-regioni del 18 febbraio 2000, di concerto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa con la Conferenza unificata Stato-regioni e sentite le parti sociali, in cui vengono registrate le competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché le competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate;

j) "lavoratore": qualsiasi persona che lavora o che è in cerca di un lavoro;

k) "lavoratore svantaggiato": qualsiasi persona appartenente a una categoria che abbia difficoltà a entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro ai sensi dell'articolo 2, lettera f), del regolamento (CE) n. 2204/2002 del 12 dicembre 2002 della Commissione relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore della occupazione, nonché ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381;

l) "divisioni operative": soggetti polifunzionali gestiti con strumenti di contabilità analitica, tali da consentire di conoscere tutti i dati economico-gestionali specifici in relazione a ogni attività;

m) "associazioni di datori e prestatori di lavoro": organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative."

- Il testo dell'articolo 6 del d. lgs. 276/2003 è il seguente:
"Art 6. (Regimi particolari di autorizzazione.)

1. Sono autorizzate allo svolgimento della attività di intermediazione le università pubbliche e private, comprese le fondazioni universitarie che hanno come oggetto l'alta formazione con specifico riferimento alle problematiche del mercato del lavoro, a condizione che svolgano la predetta attività senza finalità di lucro e fermo restando l'obbligo della interconnessione alla borsa continua nazionale del lavoro, nonché l'invio di ogni informazione relativa al funzionamento del mercato del lavoro ai sensi di quanto disposto al successivo articolo 17.

2. Sono altresì autorizzati allo svolgimento della attività di intermediazione, secondo le procedure di cui al comma 6, i comuni singoli o associati nelle forme delle unioni di co-

muni e delle comunità montane, le camere di commercio e gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritari a condizione che svolgano la predetta attività senza finalità di lucro e che siano rispettati i requisiti di cui alle lettere c), f) e g), del comma 1, dell'articolo 5, nonché l'invio di ogni informazione relativa al funzionamento del mercato del lavoro ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17.

3. Sono altresì autorizzate allo svolgimento della attività di intermediazione le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative che siano firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro, le associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali, del lavoro o delle disabilità, e gli enti bilaterali a condizione che siano rispettati i requisiti di cui alle lettere c), d), e), f), g) di cui all'articolo 5, comma 1.

4. L'ordine nazionale dei consulenti del lavoro può chiedere l'iscrizione all'albo di cui all'articolo 4 di una apposita fondazione o di altro soggetto giuridico dotato di personalità giuridica costituito nell'ambito del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro per lo svolgimento a livello nazionale di attività di intermediazione. L'iscrizione è subordinata al rispetto dei requisiti di cui alle lettere c), d), e), f), g) di cui all'articolo 5, comma 1.

5. È in ogni caso fatto divieto ai consulenti del lavoro di esercitare individualmente o in altra forma diversa da quella indicata al comma 3 e agli articoli 4 e 5, anche attraverso ramificazioni a livello territoriale, l'attività di intermediazione.

6. L'autorizzazione allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), c), d), può essere concessa dalle regioni e dalle province autonome con esclusivo riferimento al proprio territorio e previo accertamento della sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5, fatta eccezione per il requisito di cui all'articolo 5, comma 4, lettera b).

7. La regione rilascia entro sessanta giorni dalla richiesta l'autorizzazione provvisoria all'esercizio delle attività di cui al comma 6, provvedendo contestualmente alla comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'iscrizione delle agenzie in una apposita sezione regionale nell'albo di cui all'articolo 4, comma 1. Decorsi due anni, su richiesta del soggetto autorizzato, entro i sessanta giorni successivi la regione rilascia l'autorizzazione a tempo indeterminato subordinatamente alla verifica del corretto andamento della attività svolta.

8. Le procedure di autorizzazione di cui ai commi 6 e 7 sono disciplinate dalle regioni nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e dei principi fondamentali desumibili in materia dal presente decreto. In attesa delle normative regionali, i soggetti autorizzati ai sensi della disciplina previgente allo svolgimento della attività di intermediazione, nonché i soggetti di cui al comma 3, che non intendono richiedere l'autorizzazione a livello nazionale possono continuare a svolgere, in via provvisoria e previa comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'ambito regionale, le attività oggetto di autorizzazione con esclusivo riferimento ad una singola regione. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede alla iscrizione dei predetti soggetti, in via provvisoria e previa verifica che l'attività si sia svolta nel rispetto della normativa all'epoca vigente, nella sezione regionale dell'albo di cui all'articolo 4, comma 1.

8-bis. I soggetti autorizzati ai sensi del presente articolo non possono in ogni caso svolgere l'attività di intermediazione nella forma del consorzio. I soggetti autorizzati da una singola regione, ai sensi dei commi 6, 7 e 8, non possono operare a favore di imprese con sede legale in altre regioni."

- Il testo dell'articolo 7 del d. lgs. 276/2003 è il seguente:
"Art. 7. (Accreditamenti.)

1. Le regioni, sentite le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, istituiscono appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che operano nel proprio territorio nel rispetto degli indirizzi da esse definiti ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, e successive modificazioni, e dei seguenti principi e criteri:

- a) garanzia della libera scelta dei cittadini, nell'ambito di una rete di operatori qualificati, adeguata per dimensione e distribuzione alla domanda espressa dal territorio;
- b) salvaguardia di standard omogenei a livello nazionale nell'affidamento di funzioni relative all'accertamento dello stato di disoccupazione e al monitoraggio dei flussi del mercato del lavoro;
- c) costituzione negoziale di reti di servizio ai fini dell'ottimizzazione delle risorse;
- d) obbligo della interconnessione con la borsa continua nazionale del lavoro di cui all'articolo 15, nonché l'invio alla autorità concedente di ogni informazione strategica per un efficace funzionamento del mercato del lavoro;
- e) raccordo con il sistema regionale di accreditamento degli organismi di formazione.

2. I provvedimenti regionali istitutivi dell'elenco di cui al comma 1 disciplinano altresì:

- a) le forme della cooperazione tra i servizi pubblici e operatori privati, autorizzati ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 4, 5 e 6 o accreditati ai sensi del presente articolo, per le funzioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro, prevenzione della disoccupazione di lunga durata, promozione dell'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati, sostegno alla mobilità geografica del lavoro;
- b) requisiti minimi richiesti per l'iscrizione nell'elenco regionale in termini di capacità gestionali e logistiche, competenze professionali, situazione economica, esperienze maturate nel contesto territoriale di riferimento;
- c) le procedure per l'accreditamento;
- d) le modalità di misurazione dell'efficienza e della efficacia dei servizi erogati;
- e) le modalità di tenuta dell'elenco e di verifica del mantenimento dei requisiti.”.

Note all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 2 del d. lgs. 276/2003 è riportato in nota all'articolo 1.

- Il testo dell'articolo 5 del d. lgs. 276/2003 è il seguente: “Art 5. (*Requisiti giuridici e finanziari.*)

1. I requisiti richiesti per l'iscrizione all'albo di cui all'articolo 4 sono:

- a) la costituzione della agenzia nella forma di società di capitali ovvero cooperativa o consorzio di cooperative, italiana o di altro Stato membro della Unione europea. Per le agenzie di cui alle lettere d) ed e) è ammessa anche la forma della società di persone;
- b) la sede legale o una sua dipendenza nel territorio dello Stato o di altro Stato membro della Unione europea;
- c) la disponibilità di uffici in locali idonei allo specifico uso e di adeguate competenze professionali, dimostrabili per titoli o per specifiche esperienze nel settore delle risorse umane o nelle relazioni industriali, secondo quanto precisato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto da adottarsi, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e sentite le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo;
- d) in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari: assenza di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non

colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale; assenza, altresì, di sottoposizione alle misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, o della legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni;

e) nel caso di soggetti polifunzionali, non caratterizzati da un oggetto sociale esclusivo, presenza di distinte divisioni operative, gestite con strumenti di contabilità analitica, tali da consentire di conoscere tutti i dati economico-gestionali specifici;

f) l'interconnessione con la borsa continua nazionale del lavoro di cui al successivo articolo 15, attraverso il raccordo con uno o più nodi regionali, nonché l'invio alla autorità concedente di ogni informazione strategica per un efficace funzionamento del mercato del lavoro;

g) il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 8 a tutela del diritto del lavoratore alla diffusione dei propri dati nell'ambito da essi stessi indicato.

2. Per l'esercizio delle attività di cui all'articolo 20, oltre ai requisiti di cui al comma 1, è richiesta:

a) l'acquisizione di un capitale versato non inferiore a 600.000 euro ovvero la disponibilità di 600.000 euro tra capitale sociale versato e riserve indivisibili nel caso in cui l'agenzia sia costituita in forma cooperativa;

b) la garanzia che l'attività interessi un ambito distribuito sull'intero territorio nazionale e comunque non inferiore a quattro regioni;

c) a garanzia dei crediti dei lavoratori impiegati e dei corrispondenti crediti contributivi degli enti previdenziali, la disposizione, per i primi due anni, di un deposito cauzionale di 350.000 euro presso un istituto di credito avente sede o dipendenza nel territorio nazionale o di altro Stato membro della Unione europea; a decorrere dal terzo anno solare, la disposizione, in luogo della cauzione, di una fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via prevalente o esclusiva attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, non inferiore al 5 per cento del fatturato, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, realizzato nell'anno precedente e comunque non inferiore a 350.000 euro. Sono esonerate dalla prestazione delle garanzie di cui alla presente lettera le società che abbiano assolto ad obblighi analoghi previsti per le stesse finalità dalla legislazione di altro Stato membro della Unione europea;

d) la regolare contribuzione ai fondi per la formazione e l'integrazione del reddito di cui all'articolo 12, il regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, il rispetto degli obblighi previsti dal contratto collettivo nazionale delle imprese di somministrazione di lavoro applicabile;

e) nel caso di cooperative di produzione e lavoro, oltre ai requisiti indicati al comma 1 e nel presente comma 2, la presenza di almeno sessanta soci e tra di essi, come socio sovventore, almeno un fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e successive modificazioni;

f) l'indicazione della somministrazione di lavoro di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), come oggetto sociale prevalente, anche se non esclusivo.

3. Per l'esercizio di una delle attività specifiche di cui alle lettere da a) ad h) del comma 3, dell'articolo 20, oltre ai requisiti di cui al comma 1, è richiesta:

a) l'acquisizione di un capitale versato non inferiore a 350.000 euro ovvero la disponibilità di 350.000 euro tra capitale sociale versato e riserve indivisibili nel caso in cui l'agenzia sia costituita in forma cooperativa;

b) a garanzia dei crediti dei lavoratori impiegati e dei corrispondenti crediti contributivi degli enti previdenziali, la disposizione, per i primi due anni, di un deposito cauzionale di 200.000 euro presso un istituto di credito avente sede o dipendenza nel territorio nazionale o di altro Stato membro della Unione europea; a decorrere dal terzo anno solare, la disposizione, in luogo della cauzione, di una fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via prevalente o esclusiva attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, non inferiore al 5 per cento del fatturato, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, realizzato nell'anno precedente e comunque non inferiore a 200.000 euro. Sono esonerate dalla prestazione delle garanzie di cui alla presente lettera le società che abbiano assolto ad obblighi analoghi previsti per le stesse finalità dalla legislazione di altro Stato membro della Unione europea;

c) la regolare contribuzione ai fondi per la formazione e l'integrazione del reddito di cui all'articolo 12, il regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, il rispetto degli obblighi previsti dal contratto collettivo nazionale delle imprese di somministrazione di lavoro applicabile;

d) nel caso di cooperative di produzione e lavoro, oltre ai requisiti indicati al comma 1 e nel presente comma 3, la presenza di almeno venti soci e tra di essi, come socio sovventore, almeno un fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

4. Per l'esercizio della attività di intermediazione, oltre ai requisiti di cui al comma 1, è richiesta:

a) l'acquisizione di un capitale versato non inferiore a 50.000 euro;

b) la garanzia che l'attività interessi un ambito distribuito sull'intero territorio nazionale e comunque non inferiore a quattro regioni;

c) l'indicazione della attività di intermediazione di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), come oggetto sociale prevalente, anche se non esclusivo.

5. Per l'esercizio della attività di ricerca e selezione del personale, oltre ai requisiti di cui al comma 1, è richiesta:

a) l'acquisizione di un capitale versato non inferiore a 25.000 euro;

b) l'indicazione della ricerca e selezione del personale come oggetto sociale, anche se non esclusivo.

6. Per l'esercizio della attività di supporto alla ricollocazione professionale, oltre ai requisiti di cui al comma 1, è richiesta:

a) l'acquisizione di un capitale versato non inferiore a 25.000 euro;

b) l'indicazione della attività di supporto alla ricollocazione professionale come oggetto sociale, anche se non esclusivo.”

- Il testo dell'articolo 6 del d. lgs. 276/2003 è riportato in nota all'articolo 1.

- Il testo dell'articolo 17 del d. lgs. 276/2003 è il seguente: “Art. 17 (Monitoraggio statistico e valutazione delle politiche del lavoro.)

1. Le basi informative costituite nell'ambito della borsa continua nazionale del lavoro, nonché le registrazioni delle comunicazioni dovute dai datori di lavoro ai servizi competenti e la registrazione delle attività poste in essere da questi nei confronti degli utenti per come riportate nella scheda anagrafico-professionale dei lavoratori costituiscono una base statistica omogenea e condivisa per le azioni di monitoraggio dei servizi svolte ai sensi del presente decreto legislativo e poste in essere dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province per i rispettivi ambiti territoriali di riferimento. Le relative indagini statistiche sono effettuate in forma anonima.

2. A tal fine, la definizione e la manutenzione applicativa delle basi informative in questione, nonché di quelle in es-

sere presso gli Enti previdenziali in tema di contribuzioni percepite e prestazioni erogate, tiene conto delle esigenze conoscitive generali, incluse quelle di ordine statistico complessivo rappresentate nell'ambito del SISTAN e da parte dell'ISTAT, nonché di quesiti specifici di valutazione di singole politiche ed interventi formulati ai sensi e con le modalità dei commi successivi del presente articolo.

3. I decreti ministeriali di cui agli articoli 1-bis e 4-bis, comma 7 del decreto legislativo n. 181 del 2000, come modificati dagli articoli 2 e 6 del decreto legislativo n. 297 del 2002, così come la definizione di tutti i flussi informativi che rientrano nell'ambito della borsa continua nazionale del lavoro, ivi inclusi quelli di pertinenza degli Enti previdenziali, sono adottati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tenuto conto delle esigenze definite nei commi 1 e 2, previo parere dell'ISTAT e dell'ISFOL. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali impartisce inoltre, entro tre mesi dalla attuazione del presente decreto, le necessarie direttive agli Enti previdenziali, avvalendosi a tale scopo delle indicazioni di una Commissione di esperti in politiche del lavoro, statistiche del lavoro e monitoraggio e valutazione delle politiche occupazionali, da costituire presso lo stesso Ministero ed in cui siano presenti rappresentanti delle regioni e delle province, degli Enti previdenziali, dell'ISTAT, dell'ISFOL e del Ministero dell'economia e delle finanze oltre che del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

4. La medesima Commissione di cui al comma 3, integrata con rappresentanti delle parti sociali, è inoltre incaricata di definire, entro sei mesi dalla attuazione del presente decreto, una serie di indicatori di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei diversi interventi di cui alla presente legge. Detti indicatori, previo esame ed approvazione della Conferenza unificata, costituiranno linee guida per le attività di monitoraggio e valutazione condotte dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalle regioni e dalle province per i rispettivi ambiti territoriali di riferimento e in particolare per il contenuto del Rapporto annuale di cui al comma 6.

5. In attesa dell'entrata a regime della borsa continua nazionale del lavoro il Ministero del lavoro e delle politiche sociali predispone, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più modelli di rilevazione da somministrare alle agenzie autorizzate o accreditate, nonché agli enti di cui all'articolo 6. La mancata risposta al questionario di cui al comma precedente è valutata ai fini del ritiro dell'autorizzazione o accreditamento.

6. Sulla base di tali strumenti di informazione, e tenuto conto delle linee guida definite con le modalità di cui al comma 4 nonché della formulazione di specifici quesiti di valutazione di singole politiche ed interventi formulati annualmente dalla Conferenza unificata o derivanti dall'implementazione di obblighi e programmi comunitari, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avvalendosi di proprie strutture tecniche e col supporto dell'ISFOL, propone un Rapporto annuale, al Parlamento e alla Conferenza unificata, che presenti una rendicontazione dettagliata e complessiva delle politiche esistenti, e al loro interno dell'evoluzione dei servizi di cui al presente decreto legislativo, sulla base di schemi statistico-contabili oggettivi e internazionalmente comparabili e in grado di fornire elementi conoscitivi di supporto alla valutazione delle singole politiche che lo stesso Ministero, le regioni, le province o altri attori responsabili della conduzione, del disegno o del coordinamento delle singole politiche intendano esperire.

7. Le attività di monitoraggio devono consentire di valutare l'efficacia delle politiche attive per il lavoro, nonché delle misure contenute nel presente decreto, anche nella prospettiva delle pari opportunità e, in particolare, della integrazione nel mercato del lavoro dei lavoratori svantaggiati.

8. Con specifico riferimento ai contratti di apprendistato, è istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali da adottarsi entro novanta giorni dalla data di en-

trata in vigore del presente decreto, una Commissione di sorveglianza con compiti di valutazione in itinere della riforma. Detta Commissione è composta da rappresentanti ed esperti designati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel cui ambito si individua il Presidente, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dalle regioni e province autonome, dalle parti sociali, dall'I.N.P.S. e dall'ISFOL. La Commissione, che si riunisce almeno tre volte all'anno, definisce in via preventiva indicatori di risultato e di impatto e formula linee guida per la valutazione, predisponendo quesiti valutativi del cui soddisfacimento il Rapporto annuale di cui al comma 6 dovrà farsi carico e può commissionare valutazioni puntuali su singoli aspetti della riforma. Sulla base degli studi valutativi commissionati nonché delle informazioni contenute nel Rapporto annuale di cui al comma precedente, la Commissione potrà annualmente formulare pareri e valutazioni. In ogni caso, trascorsi tre anni dalla approvazione del presente decreto, la Commissione predisporrà una propria Relazione che, sempre sulla base degli studi e delle evidenze prima richiamate, evidenzia le realizzazioni e i problemi esistenti, evidenziando altresì le possibili modifiche alle politiche in oggetto. Le risorse per gli studi in questione derivano dal bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Ufficio centrale orientamento e formazione professionale dei lavoratori.”.

Note all'articolo 5

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 3 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 è il seguente:

“Art. 3. (Indirizzi generali ai servizi competenti ai fini della prevenzione della disoccupazione di lunga durata.)

1. Le Regioni definiscono gli obiettivi e gli indirizzi operativi delle azioni che i servizi competenti, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera g), effettuano al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e contrastare la disoccupazione di lunga durata, sottoponendo i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, ad interviste periodiche e ad altre misure di politica attiva secondo le modalità definite ed offrendo almeno i seguenti interventi:

a) colloquio di orientamento entro tre mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione;

b) proposta di adesione ad iniziative di inserimento lavorativo o di formazione o di riqualificazione professionale od altra misura che favorisca l'integrazione professionale:

1) nei confronti degli adolescenti, dei giovani e delle donne in cerca di reinserimento lavorativo, non oltre quattro mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione;

2) nei confronti degli altri soggetti a rischio di disoccupazione di lunga durata, non oltre sei mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione.”.

- Il testo dell'articolo 7 del d. lgs. 276/2003 è riportato in nota all'articolo 1.

- Il testo dell'articolo 4 del d. lgs. 276/2003 è il seguente:

“Art. 4 (Agenzie per il lavoro.)

1. Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito un apposito albo delle agenzie per il lavoro ai fini dello svolgimento delle attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale. Il predetto albo è articolato in cinque sezioni:

a) agenzie di somministrazione di lavoro abilitate allo svolgimento di tutte le attività di cui all'articolo 20;

b) agenzie di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato abilitate a svolgere esclusivamente una delle attività specifiche di cui all'articolo 20, comma 3, lettere da a) a h);

c) agenzie di intermediazione;

d) agenzie di ricerca e selezione del personale;

e) agenzie di supporto alla ricollocazione professionale.

2. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali rilascia entro sessanta giorni dalla richiesta e previo accertamento della sussistenza dei requisiti giuridici e finanziari di cui all'articolo 5, l'autorizzazione provvisoria all'esercizio delle

attività per le quali viene fatta richiesta di autorizzazione, provvedendo contestualmente alla iscrizione delle agenzie nel predetto albo. Decorsi due anni, su richiesta del soggetto autorizzato, entro i novanta giorni successivi rilascia l'autorizzazione a tempo indeterminato subordinatamente alla verifica del corretto andamento della attività svolta.

3. Nelle ipotesi di cui al comma 2, decorsi inutilmente i termini previsti, la domanda di autorizzazione provvisoria o a tempo indeterminato si intende accettata.

4. Le agenzie autorizzate comunicano alla autorità concedente, nonché alle regioni e alle province autonome competenti, gli spostamenti di sede, l'apertura delle filiali o succursali, la cessazione della attività ed hanno inoltre l'obbligo di fornire alla autorità concedente tutte le informazioni da questa richieste.

5. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con decreto da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, stabilisce le modalità della presentazione della richiesta di autorizzazione di cui al comma 2, i criteri per la verifica del corretto andamento della attività svolta cui è subordinato il rilascio della autorizzazione a tempo indeterminato, i criteri e le modalità di revoca della autorizzazione, nonché ogni altro profilo relativo alla organizzazione e alle modalità di funzionamento dell'albo delle agenzie per il lavoro.

6. L'iscrizione alla sezione dell'albo di cui alla lettera a), comma 1, comporta automaticamente l'iscrizione della agenzia alle sezioni di cui alle lettere c), d) ed e) del predetto albo. L'iscrizione alla sezione dell'albo di cui al comma 1, lettera c), comporta automaticamente l'iscrizione della agenzia alle sezioni di cui alle lettere d) ed e) del predetto albo.

7. L'autorizzazione di cui al presente articolo non può essere oggetto di transazione commerciale. (Accreditamenti).”.

Note all'articolo 6

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 è il seguente:

“Art. 16. (Disposizioni concernenti lo Stato e gli enti pubblici.)

1. Le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, gli enti pubblici non economici a carattere nazionale, e quelli che svolgono attività in una o più regioni, le province, i comuni e le unità sanitarie locali effettuano le assunzioni dei lavoratori da inquadrare nei livelli retributivo-funzionali per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo, sulla base di selezioni effettuate tra gli iscritti nelle liste di collocamento ed in quelle di mobilità, che abbiano la professionalità eventualmente richiesta e i requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego. Essi sono avviati numericamente alla sezione secondo l'ordine delle graduatorie risultante dalle liste delle circoscrizioni territorialmente competenti.

2. I lavoratori di cui al comma 1 possono trasferire la loro iscrizione presso altra circoscrizione ai sensi dell'articolo 1, comma 4. L'inserimento nella graduatoria nella nuova sezione circoscrizionale avviene con effetto immediato.

3. Gli avviamenti vengono effettuati sulla base delle graduatorie circoscrizionali, ovvero, nel caso di enti la cui attività si esplichi nel territorio di più circoscrizioni, con riferimento alle graduatorie delle circoscrizioni interessate e, per gli enti la cui attività si esplichi nell'intero territorio regionale, con riferimento alle graduatorie di tutte le circoscrizioni della regione, secondo un sistema integrato definito ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 4.

4. Le modalità di avviamento dei lavoratori nonché le modalità e i criteri delle selezioni tra i lavoratori avviati sono determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

5. Le Amministrazioni centrali dello Stato, gli enti pubblici non economici a carattere nazionale e quelli che svolgono attività in più regioni, per i posti da ricoprire nella sede centrale, procedono all'assunzione dei lavoratori di cui al comma 1 mediante selezione sulla base della graduatoria delle domande presentate dagli interessati. Con il decreto di cui al comma 4 sono stabiliti i criteri per la formazione della graduatoria unica nonché i criteri e le modalità per la informatizzazione delle liste.

6. Le offerte di lavoro da parte della pubblica Amministrazione sono programmate in modo da rendere annuale la cadenza dei bandi, secondo le direttive impartite dal Ministro per la funzione pubblica.

7. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 hanno valore di principio e di indirizzo per la legislazione delle regioni a statuto ordinario.

8. Sono escluse dalla disciplina del presente articolo le assunzioni presso le Forze armate e i corpi civili militarmente ordinati.”.

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 è il seguente:

“Art. 3. (Attuazione dell'accordo sancito nella Conferenza Unificata del 10 dicembre 2003).

1. In applicazione dell'accordo sancito nella Conferenza Unificata Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 nella seduta del 10 dicembre 2003 e nel rispetto dei principi fondamentali contenuti nell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 (Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro) e nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), l'accesso ai livelli retributivo-funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo avviene mediante selezione pubblica di verifica della idoneità dei soggetti che abbiano formulato domanda a seguito di avviso pubblico, ovvero che si presentino a selezione presso le sedi e nelle giornate indicate nell'avviso pubblico.

2. Ai fini della scelta è privilegiato il criterio del minor reddito in relazione alla situazione familiare, calcolato secondo le disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), quello della condizione di disoccupato di lunga durata, di disoccupato o di occupato e, a parità di condizioni, privilegiando il soggetto più anziano di età.

3. La Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento le ulteriori modalità attuative, ivi compresa l'eventuale graduazione del punteggio collegato alla durata dello stato di disoccupazione fino ad un massimo di 24 mesi, informandone la competente Commissione consiliare.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, nelle more di un previo pronunciamento della Conferenza Unificata per realizzare la necessaria uniformità su tutto il territorio nazionale, non si applicano alle Amministrazioni dello Stato e agli enti pubblici non economici nazionali.”.

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 2 della l.r. 41/1998 è il seguente:

“Art. 2. (Distribuzione delle funzioni.)

1. Nell'ambito delle competenze di cui all'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. n. 469 del 1997, la Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e valutazione del sistema regionale dei servizi pubblici per il lavoro.

2. La Regione provvede alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2 del D.Lgs. n. 469 del 1997, con l'obiettivo di incentivare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro specie con riferimento all'ingresso dei giovani e dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro, alla riqualificazione dei lavoratori che necessitano di nuove opportunità lavorative, alla valorizzazione delle occasioni di lavoro di impresa e autonomo.

3. Sono attribuite alle Province:

a) la costituzione e l'organizzazione dei Centri per l'impiego di cui all'articolo 15;

b) le funzioni ed i compiti relativi al collocamento di cui all'articolo 2, comma 1 del D.Lgs. n. 469 del 1997;

c) la gestione ed erogazione dei servizi individuali e collettivi connessi alle attività di collocamento, quali l'informazione, l'orientamento, la preselezione e l'incontro fra domanda e offerta di lavoro;

d) la gestione ed erogazione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti relativi alle politiche attive del lavoro conferite alla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del D.Lgs. n. 469 del 1997, fatta eccezione per quelli che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale.

4. Le Province esercitano le funzioni attribuite nel rispetto degli atti di indirizzo della Regione e garantendo la concertazione fra le parti sociali nelle Commissioni di cui all'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 469 del 1997.

5. Le Province, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, individuano opportuni strumenti di raccordo con gli altri Enti locali presenti sul territorio al fine di rappresentare adeguatamente le esigenze delle comunità nell'ambito del Comitato al lavoro e formazione professionale di cui all'articolo 8, nonché per garantire la partecipazione degli stessi enti locali alla individuazione degli obiettivi e all'organizzazione dei servizi connessi alle funzioni e ai compiti attribuiti alle Province medesime.”.

Nota all'articolo 7

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 9 della l.r. 41/1998 è il seguente:

“Art. 9. (Agenzia Piemonte Lavoro. Funzioni e compiti.)

1. È istituita l'Agenzia Piemonte Lavoro, con sede in Torino, quale ente strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia patrimoniale e contabile, nell'ambito delle risorse ad essa assegnate dal bilancio regionale.

2. Lo statuto dell'Agenzia è approvato con deliberazione del Consiglio regionale su proposta della Giunta, previo parere della Commissione di cui all'articolo 7 e del Comitato di cui all'articolo 8.

3. L'Agenzia ha funzioni di assistenza tecnica e monitoraggio nelle materie di cui all'articolo 2 del D.Lgs. n. 469 del 1997. In particolare esercita i compiti di:

a) collaborazione al raggiungimento dell'integrazione tra i servizi per l'impiego, le politiche attive del lavoro e le politiche formative nel rispetto delle attribuzioni proprie delle Province e della Commissione di cui all'articolo 7;

b) supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali del lavoro;

c) proposta alla Giunta regionale degli standard qualitativi dei servizi;

d) monitoraggio e valutazione dei servizi per il lavoro sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale;

e) definizione e proposta di azioni innovative per la qualificazione dei servizi.

4. L'Agenzia garantisce l'interconnessione e l'integrazione tra il Sistema informativo lavoro (S.I.L.) di cui all'articolo 11 del D.Lgs. n. 469 del 1997 e il Sistema informativo regionale per il lavoro di cui all'articolo 14.

5. L'Agenzia esercita compiti di assistenza tecnica alle Province, ai Comuni e alle Comunità montane, su richiesta dei medesimi, per la progettazione e valutazione di programmi e di interventi connessi alle politiche ed ai servizi per il lavoro.

6. L'Agenzia può esercitare a titolo oneroso attività di prestazioni di servizi di consulenza a favore di privati in materie attinenti al mercato del lavoro ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera h) del D.Lgs. n. 469 del 1997, secondo le direttive stabilite dalla Giunta regionale.”.

Note all'articolo 8

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 7 della l.r. 41/1998 è il seguente:

“Art. 7. (Commissione regionale di concertazione.)

1. Presso la Regione è istituita la Commissione regionale di concertazione, quale sede concertativa di progettazione, proposta, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche regionali del lavoro e della formazione professionale.

2. La Commissione:

- a) formula proposte ed esprime parere obbligatorio in ordine agli atti programmatici di cui agli articoli 3 e 4;
- b) propone l'istituzione di corsi di qualificazione e riqualificazione professionale per i lavoratori iscritti nelle liste di collocamento ovvero nelle liste di mobilità;
- c) assume iniziative per favorire l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici di cui all'articolo 5, comma 1, lettera h) della L. 28 febbraio 1987, n. 56 (Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro);
- d) propone interventi volti a favorire l'inserimento nel lavoro di soggetti in condizione di svantaggio personale e sociale;
- e) esamina ed approva i progetti di contratti di formazione-lavoro e di piani di inserimento professionale;
- f) stabilisce i criteri di priorità, verifica ed approva i progetti di pubblica utilità ed i lavori socialmente utili ai sensi del D.Lgs. 1° dicembre 1997, n. 468 (Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili, a norma dell'articolo 22 della L. 21 giugno 1997, n. 196);
- g) assume iniziative per l'attuazione di programmi di selezione che favoriscano l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- h) approva le liste di mobilità e determina le modalità di cancellazione dalle stesse;
- i) esamina i ricorsi presentati avverso le decisioni assunte dalla Commissione istituita ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 469 del 1997;
- l) svolge tutti gli altri compiti attribuiti alla soppressa Commissione regionale per l'impiego compatibili con le disposizioni della presente legge.

3. La Commissione è composta da:

- a) il Presidente della Giunta regionale o dall'assessore da lui delegato con funzioni di Presidente;
- b) il Consigliere di parità nominato ai sensi della L. 10 aprile 1991, n. 125 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro);
- c) fino a dieci componenti effettivi e fino a dieci supplenti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello regionale, purché sia garantita la pariteticità con i componenti di cui alla lettera d);
- d) fino a dieci componenti effettivi e fino a dieci supplenti designati dalle organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale, purché sia garantita la pariteticità con i componenti di cui alla lettera c).

4. La Commissione, costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale, rimane in carica per la durata di tre anni.

5. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza del 50 per cento più uno dei componenti. I supplenti non si computano a tale effetto se sono presenti i relativi componenti effettivi. La Commissione decide a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto di voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

6. Con regolamento interno, la Commissione può articolarsi in sottocommissioni per la trattazione di specifiche tematiche, purché sia garantita la pariteticità dei componenti di cui al comma 3, lettere c) e d).

7. Partecipano alle riunioni della Commissione e delle sottocommissioni, senza diritto di voto, il Responsabile della struttura regionale competente in materia di lavoro e formazione professionale e il Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

8. Un dirigente della struttura regionale competente in materia di lavoro e formazione professionale svolge le funzio-

ni di segretario. Il supporto di segreteria è assicurato dalla stessa struttura regionale.

9. La Giunta regionale, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, informata la Commissione consiliare competente per materia, individua le funzioni di carattere amministrativo - gestionale di competenza della Commissione regionale di concertazione che possono essere svolte a livello provinciale e, previo parere della Commissione regionale di concertazione e del Comitato di cui all'articolo 8, le attribuisce alle Province.

10. Le funzioni attribuite alle Province, ai sensi del comma 9, sono esercitate tramite le Commissioni tripartite permanenti istituite ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 469 del 1997.

10-bis. Avverso i provvedimenti di cancellazione dalle liste di mobilità adottati dai responsabili dei Centri per l'impiego è ammesso ricorso gerarchico al responsabile del servizio lavoro delle province.”.

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 8 della l.r. 41/1998 è il seguente:

“Art. 8. (Comitato al lavoro e formazione professionale.)

1. Al fine di rendere effettiva sul territorio l'integrazione fra le politiche del lavoro, i servizi per il lavoro, le politiche della formazione, a scala regionale e locale, è istituito, ai sensi dell'articolo 4 comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 469 del 1997, il Comitato al lavoro e formazione professionale, in seno alla Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali prevista con legge regionale, composto da non più di diciotto membri, rappresentanti istituzionali della Regione, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane.

2. Il Comitato esprime parere sui programmi regionali delle politiche del lavoro e della formazione, sui piani di cui all'articolo 4, sulla proposta degli standard qualitativi di cui all'articolo 9, comma 3, lettera c). Il Comitato formula altresì proposte alla Giunta regionale, ai Comuni e alle Comunità montane finalizzate allo sviluppo dell'integrazione fra le politiche del lavoro, i servizi per il lavoro, le politiche formative.

3. Partecipano alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, il responsabile della struttura regionale competente in materia di lavoro e formazione professionale e il direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

4. Il supporto di segreteria del Comitato è assicurato dalla struttura regionale competente in materia di lavoro e formazione professionale.”.

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'articolo 47 dello Statuto approvato con legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1 è il seguente:

“Art. 47. (Promulgazione e pubblicazione della legge)

1. La legge regionale è promulgata dal Presidente della Giunta regionale entro quindici giorni dall'approvazione.

2. La legge regionale è pubblicata entro dieci giorni dalla promulgazione ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine diverso.

3. Al testo della legge segue la formula: “La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.”.

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 12/R

Regolamento regionale recante: “Modifiche ai regolamenti regionali 18 ottobre 2004 n. 7/R e 8/R in materia di protezione civile.”.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Vista la legge regionale 14 aprile 2003, n. 7;

Visti i regolamenti regionali 18 ottobre 2004, n. 7/R e 8/R;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 46-4537 del 27 novembre 2006

emana

il seguente regolamento

Modifiche ai Regolamenti Regionali 18 ottobre 2004 n. 7/r e 8/r in materia di Protezione Civile.

Art. 1.

1. Al comma 2 dell'articolo 8 del regolamento regionale 18 ottobre 2004, n. 7/R (Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile), le parole: "Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento", sono sostituite dalle seguenti: "Entro il 30 giugno 2007".

Art. 2.

1. L'articolo 11 del regolamento regionale 18 ottobre 2004, n. 8/R (Regolamento regionale di disciplina degli organi e delle strutture di protezione civile), è sostituito dal seguente:

"Art. 11. (Commissione grandi rischi)

1. La Commissione regionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi opera, coordinandosi anche con quella nazionale, presso la struttura regionale competente in materia di Protezione civile, quale organo consultivo tecnico-scientifico e propositivo della Regione stessa in materia di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio.

2. La Commissione, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, e' presieduta dall'Assessore con delega alla Protezione civile ed è composta da:

a) il Direttore della struttura regionale competente in materia di protezione civile, o da un suo delegato, con funzioni di vicepresidente, che sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento;

b) esperti in materia e direttori regionali, convocabili, se necessario, in relazione alla tipologia e alla gravità dell' evento;

c) i presidenti delle sezioni di rischio, nominati dai componenti costituenti la stessa sezione;

d) un esperto designato dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA);

e) un rappresentante dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES) designato dall'Agenzia stessa;

f) un rappresentante dell' Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO) designato dall'Agenzia stessa.

3. La Commissione si articola nelle seguenti sezioni:

a) Sezione I (Rischio sismico), così composta:

1) due esperti in materia di ingegneria strutturale e geotecnica;

2) un esperto in materia di ingegneria del territorio dell'ambiente e delle geotecnologie;

3) un esperto in materia di ingegneria ed infrastrutture civili;

4) un esperto in materia di scienza della terra.

b) Sezione II (Rischio idrogeologico, idraulico e dighe), così composta:

1) un esperto in materia di ingegneria strutturale e geotecnica;

2) un esperto in materia di ingegneria idraulica ed infrastrutture civili;

3) un esperto in materia di ingegneria del territorio dell'ambiente, e delle geotecnologie;

4) un esperto in materia di scienza della terra;

5) un esperto in materia di protezione idrogeologica.

c) Sezione III (Rischio industriale, nucleare e chimico), così composta:

1) due esperti in materia di ingegneria energetica;

2) due esperti in materia di scienze dei materiali e ingegneria chimica;

3) un esperto in materia di ingegneria del territorio dell'ambiente e delle geotecnologie.

d) Sezione IV (Rischio trasporti, attività civili e infrastrutture), così composta:

1) quattro esperti in materia di ingegneria dei trasporti ed infrastrutture civili;

2) un esperto in materia di ingegneria energetica.

e) Sezione V (Rischio incendi boschivi), così composta:

1) tre esperti in materia di agraria, forestale e ambientale;

2) un esperto in materia di ingegneria del territorio dell'ambiente, e delle geotecnologie;

3) un esperto in materia di protezione idrogeologica.

f) Sezione VI (Rischio ambientale e sanitario), così composta:

1) tre esperti in materia di medicina d'urgenza;

2) un esperto in materia di medicina veterinaria;

3) un esperto in materia di farmacologia.

g) Sezione VII (Difesa dei beni culturali dai rischi naturali e di origine antropica), così composta:

1) cinque esperti in materia di beni architettonici e paesaggistici, archeologici, storico artistici e archivistici.

4. La Giunta regionale individua gli esperti di cui al comma 3 a seguito di selezione pubblica sulla base dei seguenti criteri:

a) possesso di titolo di studio specifico;

b) competenza specifica nella sezione per la quale si chiede di concorrere;

c) attività tecnico-scientifica svolta presso università, istituti, centri di ricerca, enti e aziende pubbliche e private caratterizzate da elevati profili nel comparto della ricerca;

d) comprovate esperienze nell'ambito del settore scientifico-disciplinare e della protezione civile nonché rapporti di collaborazione professionale con gli enti e le istituzioni pubbliche;

e) produzione di pubblicazioni scientifiche attinenti il profilo richiesto;

f) altri titoli scientifici.

5. Le sezioni trattano problemi relativi agli specifici rischi di rispettiva competenza e formulano pareri e proposte alla Commissione ed alla struttura regionale competente in materia di protezione civile.

6. Nel caso di assenza o impedimento del presidente le relative funzioni sono svolte da uno dei componenti la sezione, individuato dalla sezione medesima all'inizio di ogni anno con funzioni di Vice Presidente.

7. Salvo i casi di urgenza o emergenza, le convocazioni della Commissione e delle sezioni sono disposte dai rispettivi presidenti con preavviso di almeno dieci giorni e con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno; negli stessi termini è resa disponibile la relativa documentazione.

8. La Commissione e le sezioni si riuniscono di norma presso la struttura regionale competente in materia di Protezione civile ed operano con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare autorità ed esperti esterni. I verbali delle riunioni sono approvati dai rispettivi presidenti.

9. I componenti della Commissione e delle sezioni durano in carica quattro anni e comunque svolgono le loro funzioni fino all'insediamento dei nuovi componenti.

10. I componenti della Commissione e delle sezioni decadono dall'incarico quando non partecipino, senza motivate ragioni, a due riunioni consecutive.

11. Sulla base di intese tra i rispettivi presidenti possono essere convocate riunioni congiunte di più sezioni per l'esame di questioni interdisciplinari.

12. I risultati delle attività poste in essere dalle sezioni sono portati a conoscenza del presidente della Commissione e trasmessi alla struttura regionale competente in materia di protezione civile per le conseguenti valutazioni.

13. Al fine di acquisire pareri e proposte su situazioni di rischio in atto o potenziali, il dirigente della struttura regionale competente in materia di Protezione civile può richiedere ai presidenti delle sezioni la convocazione delle medesime, nonché di fare effettuare ricognizioni, verifiche e indagini ai relativi componenti.

14. Gli uffici della struttura regionale competente in materia di protezione civile assicurano il servizio di segreteria per il funzionamento della Commissione.

15. Ai componenti della Commissione e delle sezioni, per la partecipazione alle riunioni e per le attività da svolgere in località diverse da quelle di abituale residenza, compete il trattamento di missione previsto per i direttori regionali."

Art. 3.

1. L'articolo 12 del regolamento regionale 18 ottobre 2004, n. 8/R, è sostituito dal seguente:

"Art. 12 (Esperti nella gestione delle emergenze)

1. Con decreto del Presidente della Giunta regionale è istituito apposito elenco degli esperti nella gestione delle emergenze, rinnovabile annualmente. La Regione, gli enti locali e le amministrazioni dello Stato, in caso di emergenze, esercitazioni e attività connesse con la protezione civile, possono avvalersi degli esperti nella gestione delle emergenze iscritti all'elenco regionale.

2. L'elenco, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è tenuto presso la struttura regionale competente in materia di protezione civile, alla quale compete, altresì, l'istruttoria delle doman-

de nonché dei controlli per l'accertamento del possesso dei requisiti da parte dei richiedenti.

3. L'iscrizione nell'elenco è subordinata al possesso, da comprovare con la presentazione di idonea documentazione, dei seguenti requisiti:

a) essere dipendente di amministrazioni pubbliche,

b) operare nell'ambito della protezione civile,

c) aver frequentato positivamente i corsi di disaster management organizzati e finanziati dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile fino al 1999 e dalla Regione Piemonte negli anni successivi.

4. La Giunta regionale si riserva di autorizzare l'inserimento nell'elenco, di personalità che si siano distinte per l'apporto prestato nel campo della protezione civile anche in assenza dei requisiti di cui al comma 3.

5. La perdita, a seguito dell'accertamento da parte della struttura regionale di protezione civile, di anche uno solo dei requisiti previsti al comma 3 comporta la cancellazione dall'elenco, adottata con decreto del Presidente della Giunta regionale e notificata all'interessato.

6. Con successivo provvedimento dirigenziale sono definite le modalità, i documenti e i tempi per la presentazione delle domande.

7. La Regione, in caso di emergenze, esercitazioni e attività connesse con la protezione civile, può avvalersi degli esperti nella gestione delle emergenze iscritti all'elenco regionale. Per l'utilizzo, predispone apposita convenzione da stipularsi con gli enti locali o con le loro associazioni e unioni.

8. La convenzione, di cui al comma 7 stabilisce e regola le modalità di autorizzazione ed attivazione dell'esperto nella gestione delle emergenze.

9. In via transitoria, la struttura regionale competente in materia di protezione civile può richiedere agli enti locali la disponibilità degli esperti, iscritti nell'elenco regionale, concordando le modalità."

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 27 novembre 2006.

Mercedes Bresso

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 novembre 2006, n. 93

Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale". Designazione della Dott.ssa Giulia Marcon quale rappresentante della Regione Piemonte in seno al Consiglio di Amministrazione

(omissis)

Mercedes Bresso

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 6 novembre 2006, n. 96

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di 1 membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti dell'Associazione Premio Grinzane Cavour (art. 12 Statuto)

Il Presidente del Consiglio regionale

(omissis)

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, quale membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti dell'Associazione Premio Grinzane Cavour, il signor:

Vittorio Moro, (omissis).

Il Presidente
Davide Gariglio

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 13 novembre 2006, n. 97

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di 1 membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione ISI - Istituto per l'Interscambio Scientifico (art. 16 Statuto)

Il Presidente del Consiglio regionale

(omissis)

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, quale membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione ISI - Istituto per l'Interscambio Scientifico, la signora:

Pamela Mattu, (omissis).

Il Presidente
Davide Gariglio

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 1-4197

Costituzione di un gruppo di lavoro per l'inserimento scolastico degli alunni disabili e con necessità educative speciali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di istituire un Gruppo di Lavoro interdirezionale per l'inserimento scolastico degli alunni disabili e con necessità educative speciali costituito dai Responsabili delle Direzioni Regionali:

Promozione attività culturali, Istruzione e spettacolo

Politiche Sociali

Programmazione Sanitaria

- di demandare agli stessi la nomina dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro;

- di stabilire che il Gruppo di Lavoro sia integrato da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico regionale del Ministero della Pubblica Istruzione e che potrà, inoltre, essere integrato, all'occorrenza, con rappresentanti di altre Direzioni o altri soggetti pubblici a vario titolo interessati alle problematiche in questione;

- di attribuire le funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro al Responsabile della Direzione Promozione attività culturali, Istruzione e spettacolo.

- di stabilire che il gruppo di lavoro non comporti oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 2-4198

Approvazione, in attuazione dell'art. 3 della L.R. 34/89 di un progetto finalizzato della Direzione Regionale "Organizzazione, pianificazione, gestione e sviluppo delle risorse umane". Accantonamento di 3.000,00 euro sul Bilancio 2006 e prenotazione di 29.000,00 euro sul Bilancio Pluriennale 2006-2008 (cap.10382)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, in attuazione dell'art. 3 della l.r. n. 34/89, il progetto finalizzato denominato "Qualità del Sistema Formativo del personale regionale - Rinnovo della Certificazione Iso ed introduzione di tecniche di autovalutazione Caf-Efqm", così come descritto nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di definire in una unità di Categoria C1 il personale da acquisire a tempo determinato per le attività connesse all'espletamento del progetto;

- di definire in euro 32.000,00 il costo complessivo per la realizzazione del progetto ripartito in due quote, secondo le seguenti modalità:

- euro 3.000,00 per l'anno 2006 (Acc.101605)

- euro 29.000,00 per l'anno 2007; (P. 100063)

- di accantonare, a favore della Direzione Organizzazione, Pianificazione sviluppo e gestione delle risorse umane, la somma di euro 3.000,00 sul capitolo 10382 per l'anno 2006 e di prenotare la somma di euro 29.000,00 sul capitolo corrispondente del bilancio pluriennale 2006-2008 per l'anno 2007, assegnando la stessa alla medesima Direzione;

- di stabilire che la somma sopra definita é riferita al costo degli stipendi ed é comprensiva della retribuzione correlata all'erogazione dei buoni pasto, all'eventuale trattamento di missione e al trattamento di fine rapporto;

- di rinviare a successive determinazioni del Responsabile della Direzione Organizzazione, Pianificazione sviluppo e gestione delle risorse umane gli impegni degli importi sopra richiamati che dovranno essere effettuati sul capitolo di spesa n. 10382 del bilancio per l'anno 2006 e sul capitolo corrispondente del bilancio pluriennale 2006-2008, per l'anno 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 3-4199

Dirigente regionale arch. Arturo Bracco: nomina a responsabile del settore Urbanistico territoriale - Area Provincia di Torino della direzione 19. Art. 27 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 27 e 28 della l.r. 51/97 e dei criteri di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di assegnare, nell'ambito della direzione Pianificazione e gestione urbanistica, l'arch. Arturo Bracco al settore Urbanistico territoriale - Area Provincia di Torino e di attribuirgli la responsabilità dello stesso;

- di stabilire che l'assegnazione e l'incarico di cui sopra è detto decorrono dalla data di notifica della presente o dalla data di effettiva presa di servizio del dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva; hanno durata quadriennale e, comunque, non oltre la data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente, se antecedente o del raggiungimento, da parte del dirigente, del vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dei provvedimenti succitati coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

- di revocare, conseguentemente e contestualmente, nei confronti dell'arch. Bracco, l'assegnazione e gli incarichi attribuiti con la DGR n. 20-12431 del 3.5.2004 (assegnazione, in qualità di responsabile, al settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - sede di Vercelli nonché vicario del settore 25.10) ed ogni altro incarico da questa discendente;

- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta modifica alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 4-4200

Indirizzi agli Enti Strumentali della Regione per l'applicazione dei criteri e limiti in materia di assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di fornire quale direttiva agli Enti strumentali, quella prevista al comma 10 dell'art. 4 del D.P.C.M. e preannunciata nella D.G.R. n. 7 - 2286 del 6 marzo 2006 relativamente alla possibilità di procedere, esclusivamente per l'anno 2006, alle assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 25% delle cessazioni dell'anno precedente;

- di precisare che, qualora l'utilizzo di tale possibilità comporti il supero dell'obiettivo di risparmio che verrà assegnato a seguito di aggiornamento della tabella di ripartizione da effettuarsi con DPCM relativo al 2006, non ancora ad oggi emanato, verrà posta a carico del singolo ente per l'anno successivo la quota di risparmio non raggiunta compatibilmente alle disposizioni della legge finanziaria statale in itinere emanate nella materia di contenimento delle spese del personale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 5-4201

L.R. 39/1998. Determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2006, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della citata legge

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- 1) di definire ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l.r. 1.12.1998 n. 39, le risorse finanziarie necessarie all'utilizzo di personale addetto agli uffici di comunicazione per l'anno 2006;

- 2) di dare atto che il costo effettivo per ogni unità di personale corrispondente alla cat. D3, viene calcolato sulle voci elencate al comma 3 art. 1 della l.r. 39/98, analiticamente indicate nel prospetto allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante, e incrementato della percentuale corrispondente all'aumento della spesa globale per il personale regionale verificatosi nel periodo 1.1.2005/1.1.2006;

- 3) di ripartire la somma di Euro. 5.254.340,00, corrispondente all'importo totale definito per il 2006 tra

gli uffici di comunicazione secondo la dotazione organica a ciascuno assegnata dalle disposizioni vigenti come segue:

Ufficio di comunicazione del Presidente del Consiglio regionale Euro 346.440,00

Ufficio di comunicazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale Euro 461.920,00

Ufficio di comunicazione del Presidente della Giunta regionale Euro 404.180,00

Ufficio di comunicazione di ciascun Assessore della Giunta regionale Euro 288.700,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

COSTO ANNUO DI UNA UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA D3
(ASSUNTO ANTERIORMENTE ALL'ANNO 2000)
ALL' 1.1.2006

VOCI LORDE EROGATE CON CARATTERE DI FISSITA' E CONTINUITA'

A) stipendio base, indennita' di comparto, 13 ^a mensilita'	euro	24.916,90
---	------	-----------

b) indennita' art. 37, comma 4 C.C.N.L. 6.7.1995	euro	774,69
--	------	--------

voci lorde relative al trattamento accessorio

c) compensi incentivanti la produttivita' (importo presunto)	euro	4.442,00
--	------	----------

d) indennita' di area direttiva	euro	2.000,00
---------------------------------	------	----------

e) compensi per lavoro straordinario (600 ore per quota oraria diurna di euro 14,92)	euro	8.952,00
--	------	----------

Totale voci lorde		41.085,59
-------------------	--	-----------

Altre voci

f) indennita' di fine servizio (l.r. n. 64/80): (20% dell' 80% su (a+b)/12)	euro	342,55
---	------	--------

Oneri a carico dell'Amministrazione

IRAP : (8,5% su a+b+c+d+e)	euro	3.492,28
----------------------------	------	----------

I.P.S. (2,88% su a + b)	euro	739,92
---------------------------	------	--------

INPDAP (ex CPDEL - 23,80% su a+b+c+d+e)	euro	9.778,37
---	------	----------

INAIL: (0,6% su a+b+c+d+e)	euro	246,51
----------------------------	------	--------

Totale oneri a carico Amministrazione	euro	14.257,08
---------------------------------------	------	-----------

Totale	euro	55.685,22
--------	------	-----------

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 6-4202

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Istituzione di nuovi capitoli, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al Decreto Ministeriale n. 11743/2005 e conseguenti variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB, in materia di Urbanistica, di Agricoltura e di Ricerca

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2006, secondo quanto indicato negli Allegati A) e B), parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 7-4203

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 4.115.838,53 per il finanziamento dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per il settore della difesa del suolo ed assegnazione a favore della direzione competente

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 8-4204

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 15.000.000,00 per il finanziamento dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per il settore della difesa del suolo ed assegnazione a favore della direzione competente

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 9-4205

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 10-4206

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 402.836,00 proveniente dallo Stato, ai sensi della Legge 144/99 in materia di Nuclei di Valutazione

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 11-4207

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 09011)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 12-4208

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 19273/06)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 13-4209

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 3.338.910,08 per il finanziamento del programma denominato "20.000 alloggi in affitto"

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 14-4210

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato, per l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore (secondo acconto 2006)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 15-4211

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante l'istituzione del capitolo 6876 dell'entrata

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 16-4212

Rinnovo e approvazione per il 2006 dello schema di Convenzione fra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato. Spesa di Euro 1.833.422,00 (o.f.c.) (Cap. 11549/06 - acc. n. 100569 disposto con D.G.R. 5- 2284 del 6/03/2006)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare lo schema di Convenzione per l'anno 2006 tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la tenuta degli Albi provinciali delle imprese ar-

tigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'Artigianato allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e di autorizzare in parziale sanatoria la Presidente della Giunta regionale a stipulare la medesima per l'anno 2006.

Alla copertura delle spese connesse alla Convenzione in oggetto, si fa fronte, sulla base della attuale disponibilità finanziaria, con la somma di Euro 1.833.422,00 (o.f.c.) sul Cap. 11549 del bilancio regionale 2006 (accantonamento n. 100569/06, disposto con D.G.R. 5-2284 del 6/03/2006); tale somma sarà impegnata ed erogata con apposita determina dirigenziale entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2006.

Alle spese connesse all'attuazione dell'art. 7 della Convenzione per l'attuazione degli interventi di promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico e tipico di cui alla L.R. 21/97 Capo VI, si fa fronte con i fondi già impegnati con apposite determinazioni dirigenziali (da ultimo determina n. 396 del 16/11/2004) e già disponibili presso Unioncamere.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 18-4214

Accantonamento di Euro 123.333,34 sul cap. 16393/06 per la libera circolazione delle Forze dell'Ordine sui servizi ferroviari di Trenitalia Spa (per l'importo di Euro 116.666,67 Iva compresa) e di GTT Spa (per l'importo di Euro 6.666,67 Iva compresa) di competenza della Regione Piemonte e dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 123.333,34 sul cap. 16393/2006 a favore della Direzione Trasporti per far fronte agli impegni derivanti:

- dalla sottoscrizione del Contratto di Servizio tra la Regione Piemonte e la Società Trenitalia Spa per l'importo di Euro 116.666,67 (Iva compresa),

- dal trasferimento, per competenza, di Euro 6.666,67 (Iva compresa) all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 19-4215

Decreto legge 21.2.2005, n. 16 convertito con modificazioni nella Legge 22.4.2005, n. 58 - Oneri derivanti dall'applicazione del contratto addetti al settore T.P.L. relativo

al primo biennio del periodo contrattuale 2004/07 - Accantonamento dell'importo di Euro 17.356.152,00 (Cap. 16370/06)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare a favore della Direzione Trasporti l'importo di Euro. 17.356.152,00 quali risorse finanziarie destinate ad assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale.

Di autorizzare, per quanto espresso in premessa, la Direzione Trasporti ad erogare un acconto pari all'80% dell'importo a ciascuna delle imprese concessionarie dei servizi di T.P.L. aventi diritto.

Di rinviare l'erogazione del restante 20% alla chiusura delle istruttorie e alle indicazioni a seguito dei chiarimenti richiesti, e precisati in premessa, dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dal Ministero dell'Economia e Finanze.

Le risorse accantonate di cui al precedente punto saranno assegnate con provvedimento della Direzione Trasporti e destinate alle rispettive Aziende concessionarie attive nel settore del T.P.L. per la copertura del maggior onere derivante dall'applicazione del 1° biennio economico, per l'anno 2005, del C.C.N.L. 2004-2007 Autoferrotranvieri.

L'importo di Euro. 17.356.152,00 è da accantonare sul Cap. 16370 del Bilancio 2006 (n. 101595/Acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 20-4216

Programma regionale d'intervento per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna. Anno 2006. Art. 7 bis della L.r. n. 26/1995 (così come modificata dalla L.r. n. 48/1996). Approvazione dell'intervento presentato dal Comune di Omegna (VB) per la concessione del finanziamento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di ritenere ammissibile per la concessione del finanziamento previsto dall'art. 7 bis, della L.r. n. 26/1995, (così come modificata dalla L.r. n. 48/1996), per un importo complessivo di Euro 108.500,00 l'intervento presentato dal comune di Omegna (VB):

“Lavori di ampliamento del porto turistico in località Bagnella”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 08/08/1997, n. 51 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 21-4217

Modifiche ed integrazioni alle DD.G.R. 23 Marzo 2005 n. 37 - 15176 e D.G.R. 18 Luglio 2005 n. 11 - 488 “Approvazione della prima sezione del disciplinare per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile”

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di apportare al “disciplinare per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile”, approvato con D.G.R. 23 Marzo 2005 n. 37 - 15176, le modifiche indicate nel documento tecnico allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

DOCUMENTO TECNICO

MODIFICHE AL DISCIPLINARE PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE APPROVATO CON D.G.R. DEL 23 MARZO 2005 N. 37-15176 E s.m.i.

1) All'allegato 1 il punto 2.3 “Rischio valanghe e relativi scenari” è sostituito integralmente dal seguente testo:

Il rischio valanghe corrisponde agli effetti indotti sul territorio da fenomeni d'instabilità del manto nevoso che si verificano in particolari condizioni nivo-meteorologiche e che possono giungere ad interessare infrastrutture o centri abitati. Non è oggetto di questo sistema d'allertamento la segnalazione di situazioni di criticità che possono interessare piste da sci, impianti di risalita o tratti di viabilità in alta quota esposti a valanghe con frequenza elevata, anche in condizioni nivo-meteorologiche che rivestono carattere di ordinarietà.

La scala di criticità è articolata in due livelli: moderata (livello 2) e elevata (livello 3). La distinzione tra le situazioni da livello 2 e quelle da livello 3 si basa sul numero di fenomeni valanghivi atteso, sulle loro dimensioni e sull'estensione di territorio coinvolta dai fenomeni.

Le suddette distinzioni automaticamente si riflettono in un diverso impatto dell'evento sul territorio e sulle attività e le opere di origine antropica.

Gli scenari sono descritti dettagliatamente nel seguito.

Moderata Criticità

Le situazioni di moderata criticità sono determinate da condizioni di debole consolidamento o di instabilità del manto nevoso previste o monitorate, generalmente riferibili ad un quadro di riferimento rappresentato dal grado di pericolo 4 (forte) della scala di pericolo valanghe unificata europea. In par-

ticolari situazioni anche un quadro riferibile al grado di pericolo 3 (marcato) può determinare il verificarsi di un livello di moderata criticità, qualora tale situazione di pericolo sia riferibile diffusamente a contesti territoriali caratterizzati da forme significative di antropizzazione (insediamenti o infrastrutture di rilievo).

In tali situazioni possono generarsi i seguenti fenomeni di dissesto:

- **VIE DI COMUNICAZIONE:** possibile interruzione di strade, anche a media o bassa quota, da parte di singole valanghe, anche di grandi dimensioni, in aree periodicamente esposte al rischio, legate a contesti particolarmente critici;

- **CENTRI ABITATI:** i nuclei abitati montani non sono generalmente esposti a valanghe; tuttavia singole abitazioni isolate o settori di nuclei abitati in settori particolarmente critici possono risultare coinvolti da fenomeni valanghivi.

L'evoluzione di tali fenomeni può determinare l'isolamento di alcuni tratti di viabilità delle valli alpine più interne e l'interruzione sporadica di alcuni servizi (telecomunicazioni, energia elettrica, ecc.).

Elevata Criticità

Le situazioni da elevata criticità sono determinate da condizioni nivometeorologiche straordinarie e da instabilità generalizzata del manto nevoso previste o monitorate, generalmente riferibili ad un quadro di riferimento rappresentato dal grado di pericolo 5 (molto forte) della scala di pericolo valanghe unificata europea. In particolari situazioni anche un quadro riferibile al grado di pericolo 4 (forte) può determinare il verificarsi di un livello di elevata criticità, qualora tale situazione di pericolo sia riferibile diffusamente a contesti territoriali caratterizzati da forme significative di antropizzazione (insediamenti o infrastrutture di rilievo).

In tali situazioni possono generarsi i seguenti fenomeni di dissesto:

- **VIE DI COMUNICAZIONE:** probabile interruzione di strade, anche a bassa quota, da parte di numerose valanghe, anche di grandi dimensioni e con carattere di eccezionalità.

- **CENTRI ABITATI:** molti nuclei abitati montani sono potenzialmente esposti a valanghe, anche di grandi dimensioni e in aree non frequentemente esposte a valanghe;

L'evoluzione di tali fenomeni può determinare il totale isolamento di alcune vallate alpine e l'interruzione dei principali servizi (telecomunicazioni, energia elettrica, ecc.).

2) All'allegato 2:

- al punto 1.1 la dicitura "Documenti previsionali" è sostituita da "Documenti revisionali";

- al punto 1.1.2 "Bollettini di criticità" il testo relativo al "Bollettino nivologico", è sostituito dal seguente testo:

"Documento previsionale emesso dal Centro Funzionale del Piemonte tutti i giorni entro le ore 13, nel periodo da novembre a maggio in funzione delle condizioni d'innnevamento.

Il bollettino contiene una previsione circa gli effetti sul territorio montano e pedemontano dovuti

all'attività valanghiva per il pomeriggio e per il giorno successivo, differenziata per zone di allerta.

Oltre ad un livello base definito come livello 1 - situazione ordinaria in cui le situazioni di criticità possibili sono generalmente riferite al contesto delle attività umane svolte in ambiente innevato al di fuori delle aree gestite, sono previsti due livelli considerati come avvisi di criticità valanghe:

livello 2 - criticità moderata

livello 3 - criticità elevata

Nel bollettino viene anche riportato il grado di pericolo valanghe per il pomeriggio e per il giorno successivo secondo le definizioni della scala di pericolo valanghe unificata europea."

- al punto 1.2.2 "Sorveglianza" il testo relativo all' "Avviso straordinario pericolo

valanghe" è sostituito dal seguente testo:

"Documento di sorveglianza emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di accertamento di situazioni impreviste di criticità valanghe moderata o elevata.

Il documento contiene una descrizione testuale della situazione basata sul monitoraggio nivometrico e sugli effetti rilevati in corso d'evento e della loro evoluzione a breve termine (now casting) basata sulla previsione e sulle misure raccolte in tempo reale."

3) L'appendice dell'allegato 2 è sostituita dal seguente bollettino:



BOLLETTINO

NIVOLOGICO per rischio valanghe



Regione Piemonte
Settore Protezione Civile

BOLLETT. N°	AGGIORNAMENTO	VALIDITÀ	DATA EMISSIONE	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE
248/07	16/10/2006 ore 13:00	36 ore	11/01/2007 ore 13:00	ARPA - Centro Funzionale	REGIONE PIEMONTE

SITUAZIONE ED EVOLUZIONE:
Forti precipitazioni, nevose oltre i 1000 m d'altitudine, hanno apportato nelle ultime 24 ore 80 - 100 cm di neve fresca sui settori nord-occidentali dell'arco alpino piemontese, 40 - 50 cm sul resto del Piemonte. Il permanere delle precipitazioni è atteso per le prossime 48 ore.



Zone di allerta		Livelli di criticità per le prossime 36 ore		Pericolo valanghe		Effetti sul territorio
				11-gen-07	12-gen-07	
1	A. Lepontine (VB)	2	MODERATA CRITICITA'	forte	forte	Possibile interruzione della viabilità di fondovalle in Val Formazza
2	A. Pennine (TO-BI-VC-VB)	3	ELEVATA CRITICITA'	molto forte	molto forte	Possibile interruzione della viabilità di fondovalle in Valle Anzasca e in Val Sesia
3	A. Graia (TO)	1	SITUAZIONE ORDINARIA	marcato	marcato	
4	A. Cozie centro-nord (TO)	1	SITUAZIONE ORDINARIA	moderato	moderato	
5	A. Cozie sud (CN)	1	SITUAZIONE ORDINARIA	moderato	moderato	
6	A. Marittime (CN)	1	SITUAZIONE ORDINARIA	moderato	moderato	
7	A. Liguri (CN)	1	SITUAZIONE ORDINARIA	moderato	moderato	

Livelli di criticità: 1 - situazione ordinaria, 2 - moderata criticità, 3 - elevata criticità

Attenzione: per una corretta interpretazione consultare sempre il disciplinare. Il livello di criticità 1 non esclude pericolo per lo svolgimento di attività sci alpinistiche e fuori pista.

Diffusione: <http://www.ruparpiemonte.it/meteo/> - <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password di accesso

www.arpa.piemonte.it

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 22-4218

Approvazione degli obiettivi ed accantonamento di Euro 176.061,47 su capitoli vari dei finanziamenti statali e regionali anno 2006 di competenza della Direzione Regionale dell'Edilizia ed attribuzione delle risorse alla medesima Direzione (art. 17, lett.C della L.r. 8/8/1997 n. 51)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare gli obiettivi della Direzione Regionale per l'Edilizia;

di approvare l'accantonamento delle risorse finanziarie, a favore della stessa Direzione, per la realizzazione e l'attribuzione alla struttura di seguito indicata:

Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia - unità previsionale di base 18.02.2

Obiettivo: contributi alle A.T.C. e ai Comuni per la nuova costruzione od il recupero di immobili di e.r.p.s. a seguito dell'alluvione del 5-6 novembre 1994 (art.3, lettera Q L. 457/78) f.s.r..

Cap. 22627 accantonamento di Euro 33.178,02 (101602/A)

Obiettivo: contributi alle A.T.C. per la nuova costruzione od il recupero di immobili di e.r.p.s. a seguito dei eventi alluvionali del 8 Luglio 1996 nelle Province di Verbano Cusio Ossola e Novara (art. 3 lettera Q L. 457/78) f.s.r..

Cap. 23806 accantonamento di Euro 142.883,45 (101603/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 24-4220

Programma Operativo Interreg IIB Medocc di cooperazione transnazionale. Progetto Medisdec-Stratmed. Accantonamento di Euro 3.600,00 (FESR) sul Capitolo 11412/06 ed Euro 3.600,00 (co-finanziamento nazionale) sul Capitolo 11410/06 e assegnazione a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare e assegnare per le motivazioni specificate in premessa, la somma di Euro 3.600,00, relativa ai fondi FESR, sul Capitolo 11412/06 e la somma di Euro 3.600,00, relativa al co-finanziamento nazionale, sul Capitolo 11410/06, per un ammontare di Euro 7.200,00 (n. 101597 e 101598/acc.), alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica per la realizzazione del Progetto Medisdec-Stratmed.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della Lr 51/97 e s.m.i. e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 25-4221

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di Euro 300.000,00 - capitolo 22665/06 (ex 26631) per l'erogazione di contributi ai Comuni che devono effettuare le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica previste dal Piano di Assetto Idrogeologico ed integrazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei contributi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di integrare i criteri previsti dalle DD.G.R. n. 18-14452 del 29.12.2004, n. 42-1258 del 04.11.2005 e n. 63-2808 del 09.05.2006 con la presente deliberazione;

- di erogare i contributi ai Comuni che perfezioneranno le richieste, fino ad esaurimento delle risorse statali disponibili (Euro 500.000,00);

- di applicare, per l'esercizio finanziario 2006, per l'erogazione dei contributi, in acconto ed unica soluzione, per le verifiche previste dal PAI, i seguenti criteri preferenziali già stabiliti con D.G.R. n. 63-2808 del 09.05.06:

a) completare il programma di finanziamento del 2005 erogando i contributi in acconto ed i finanziamenti in unica soluzione, ai Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, che hanno richiesto il contributo per le verifiche del PAI, fino ad esaurimento delle risorse, con precedenza per quei Comuni che abbiano richiesto tale finanziamento per la prima volta;

b) erogare, sempre che le risorse finanziarie lo consentano, gli acconti dei contributi ai Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, con i criteri e le modalità previste dalla D.G.R. n. 9-1959 del 09.01.2006 e dalla D.G.R. n. 8-3873 del 25.09.06.

- di erogare i saldi a quei Comuni che hanno completato le verifiche ed hanno informato dell'esito il Settore competente;

- di accantonare a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" la somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 22665 (ex 26631) che sarà utilizzata, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia Urbanistica, per i motivi e per gli scopi sopra descritti (n. 101596/acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 26-4222

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo - Sport - Parchi di risorse stanziare in materia di aree protette per l'anno finanziario 2006 ed approvazione degli obiettivi, delle priorità e dei criteri per il loro utilizzo. Euro 50.000,00 (cap. 15881/06)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, gli obiettivi, le priorità ed i criteri così come indicati in premessa per l'assegnazione della somma stanziata sul capitolo 15881 per l'annualità 2006 ai sensi della D.G.R. n. 2-3915 del 02.10.2006;

- di accantonare e di assegnare alla Direzione Turismo - Sport - Parchi la somma di Euro 50.000,00 disposto sul capitolo 15881 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 200 (Acc. 101581).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 27-4223

Criteri diretti a disciplinare i rapporti tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per la gestione finanziaria di contributi diretti al sostegno di interventi dimostrativi e strategici, ai sensi dell'art. 8, comma 5, della l.r. 23/02, come integrato dall'art. 43 della l.r. 14/06

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, sulla scorta di quanto in premessa illustrato, i criteri della gestione finanziaria dei contributi per gli interventi dimostrativi e strategici affidata a Finpiemonte S.p.A.;

- di dare atto che Finpiemonte S.p.A. provvederà all'erogazione dei contributi a seguito del trasferimento delle domande positivamente istruite dal Settore regionale competente;

- di dare atto che Finpiemonte S.p.A., ai fini della gestione finanziaria istituirà un Comitato di gestione tecnico - amministrativa composto da un suo rappresentante che lo presiede e da due funzionari della Direzione regionale "Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti", Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica";

- di demandare ad apposita convenzione con Finpiemonte S.p.A. la disciplina delle modalità di gestione finanziaria sulla scorta dei criteri in premessa individuati;

- di dare atto che a Finpiemonte S.p.A., per le attività svolte, sarà riconosciuto un rimborso spese de-

terminato nella misura dello 0,40% IVA inclusa - dell'importo pari ad euro 1.000.000,00 (un milione) accantonato con D.G.R. n. 37-2040 del 23 gennaio 2006 sul cap. 26755/2006 (A. 100213) alla stessa trasferito così come precisato in premessa;

- di demandare alla Direzione regionale "Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti", Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica", l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nel rispetto dei criteri stabiliti in premessa;

- di dare atto che gli stessi criteri saranno applicati sia per la gestione finanziaria di contributi a favore di interventi dimostrativi, sia per quelli a carattere strategico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 28-4224

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 - Opere connesse - Progetto definitivo di "Collettamento fognario e depurazione acque reflue della Val Pellice - 1 stralcio - Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ex art. 9, commi 3-9, della legge n. 285/2000 e ss.mm.ii. e degli artt. 12 e 13 della L.R. n. 40/98 (VIA) e valutazione d'incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche sul progetto denominato "Collettamento fognario e depurazione acque reflue della Val Pellice - 1° stralcio", localizzato nei Comuni di Bricherasio, Cavour, Garzigliana e Luserna San Giovanni (TO) e presentato dall'ACEA Pinerolese Industriale Spa con sede in Pinerolo per le motivazioni espresse in premessa ed a condizione che, nel corso della realizzazione e dell'esercizio delle opere, l'ACEA Pinerolese Industriale Spa ottemperi alle prescrizioni dettagliatamente descritte dalle note pervenute ed elencate in premessa relativamente agli aspetti ambientali, paesaggistici, idraulici ed amministrativi, che si intendono integralmente richiamate;

- il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei suddetti lavori ha efficacia per la durata di anni tre;

- la progettazione delle opere di completamento, ancorché eventualmente eseguita per lotti funzionali, dovrà avvenire comunque nel rispetto delle prescrizioni sopra richiamate e la loro realizzazione dovrà comunque essere successivamente autorizzata;

- di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza di Servizi e degli atti di consenso comunque denominati ed elencati nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamati;

- di ritenere, a norma delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002, acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza di Servizi;

- di dare atto che ai sensi della L.R. n. 40/98, della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S. e pertanto vengono rilasciate le seguenti autorizzazioni richieste dal proponente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S.:

- autorizzazione beni ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;

- autorizzazione agli usi civici ai sensi della legge 1766/1927;

- autorizzazione vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 45/89;

- autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 503/1904;

- autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06;

- autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. 185/2003;

- approvazione della "Variazione Urbanistica, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.285/2000, al Piano Regolatore vigente in Comune di Bricherasio così come modificata con stralcio dalle NTA della possibilità di realizzazione di nuovi impianti, completamenti e ampliamenti di manufatti relativi alle attività non residenziali ricadenti nella fascia di rispetto allargata;

- approvazione della "Variazione Urbanistica, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.285/2000, al Piano Regolatore vigente in Comune di Cavour;

- permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nei Comuni di Cavour, Garzigliana, Bricherasio e Luserna San Giovanni (fino all'area dell'impianto di depurazione esistente);

- i permessi, le autorizzazioni e gli atti di assenso, da perfezionarsi ove necessario nei tempi e nei modi prescritti e comunque prima dell'inizio dei lavori, sono:

a) rilasciati sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di 1° Stralcio di cui una copia è conservata agli atti della Direzione Pianificazione Risorse Idriche mentre una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente;

b) concessi facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c) subordinati all'osservanza delle prescrizioni citate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate oltre a quelle derivanti dalle Leggi e Normative vigenti;

- di stabilire che il soggetto proponente per la successiva fase di progettazione esecutiva, anche nell'ambito della validazione degli elaborati ai sensi del D.P.R. 554/99, autocertifichi l'ottemperanza delle prescrizioni e condizioni del presente provvedimento, dandone contestuale comunicazione alla Regione Piemonte -Direzione Pianificazione Risorse idriche;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo e nei relativi elaborati integrativi;

- fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori all'ARPA Piemonte e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A.;

- di stabilire che il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, mitigative e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle ricomprese nel presente provvedimento;

- di inviare copia del provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e depositata presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 29-4225

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto dalla (omissis) contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale dell'Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 30-4226

D. Lgs. 11.04.2006 n. 198. Individuazione delle modalità di riparto delle risorse assegnate per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità regionale e provinciali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di demandare il riparto delle risorse assegnate per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità regionale e provinciali al Direttore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, secondo le indicazioni contenute nel verbale della riunione delle Consigliere di cui è cenno in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 33-4229

Accantonamento di Euro 20.000,00 sul capitolo 11733/2006 a favore della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura, per affidamento di incarico di consulenza ai sensi della L.R. 39/80

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di assegnare e accantonare sul capitolo 11733 del bilancio per l'anno 2006 la somma di Euro 20.000,00 a favore della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura, per l'attivazione della collaborazione esterna a supporto della medesima direzione. (n.101601/acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 34-4230

Accantonamento a favore della Direzione Sanità' Pubblica della somma di Euro 10.000,00 sul cap. 12040 (Cod. SIOPE 1348) per l'aggiornamento del sito informatizzato e l'attivazione di un programma di valutazione per il punteggio delle pubblicazioni scientifiche relative ai progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata, bando 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro 10.000,00 (A/101599) sul cap. 12040 (Cod. SIOPE 1348), per l'aggiornamento del sito informatizzato e per l'attivazione di un programma di valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate a seguito del bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata;

- di autorizzare la Direzione Sanità Pubblica, con successiva determinazione, ad attivare le procedure necessarie per la gestione di quanto in premessa esposto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 35-4231

Accantonamento della somma di Euro 3.100.000,00, sul cap. 12035/2006 (cod. SIOPE 1348) per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata. Approvazione criteri e direttive per il bando

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, come esposto in premessa, i criteri e le direttive per il bando regionale relativo al finanziamento dei progetti di Ricerca Sanitaria finalizzata;

- di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro 3.100.000,00=, (A/101600) sul cap. 12035/2006 (cod. SIOPE 1348), quale quota necessaria per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata;

- di stabilire che le spese per il funzionamento della commissione tecnico-scientifica, per la valutazione degli "Impact factor", per la gestione informatizzata del bando, per la gestione di una banca dati sui ricercatori ed i controlli relativi alle cause di esclusione dal finanziamento, raccolta e pubblicazioni degli abstract dei progetti finanziati, siano a carico delle risorse stabilite per il finanziamento dei progetti di ricerca;

- di autorizzare la Direzione Sanità Pubblica alla stesura del bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata che sarà approvato con successiva determinazione dirigenziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 36-4232

Accantonamento a favore della Direzione Sanità' Pubblica della somma di Euro 40.000,00 sul cap. 15341/06 per l'esecuzione del progetto "Implementazione di una sala gestione dei flussi informativi per l'identificazione di eventuali emergenze in occasione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare a favore della Direzione Sanità Pubblica, per le ragioni di cui alle premesse, la somma di euro 40.000,00 sul capitolo 15341/06, da assegnare al Servizio Sovrazonale di Epidemiologia dell'ASL n. 20 di Alessandria per le attività connes-

se al progetto "Implementazione di una sala per la gestione dei flussi informativi per l'identificazione di eventuali emergenze in occasione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006" (Acc. n. 101569).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 37-4233

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 16.10.2006. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.O. Ordine Mauriziano di Torino - Atto n. 562 del 29/09/2006 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia - Università degli Studi di Torino A.A. 2005/2006 Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Torino";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 487/603/A06/06 del 28/09/2006 avente ad oggetto "Annullamento e sostituzione della Deliberazione n. 404/523/A06/06 del 04/08/2006: "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione e la ASL 1 di Torino. Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica. Validità Anno Accademico 2005/2006";

A.S.L. 3 di Torino - Atto n. 0000293/013/2006 del 29/09/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino per attività di tirocinio di formazione ed orientamento da parte di studenti e laureati";

A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 533 del 04/10/2006 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Radioterapia dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.O. Ordine Mauriziano di Torino - Atto n. 573 del 06/10/2006 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare - Università degli Studi di Torino - A.A. 2005-2006 - Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Torino";

A.S.L. 21 di Casale Monferrato - Atto n. 2006/44 del 27/09/2006 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - per l'utilizzo della S.O.C. Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Ospedale "S. Spirito" quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica dei tirocinanti. Anno Accademico 2005-2006/2006-2007/2007-2008";

- di approvare l'atto dell'A.S.L. 3 di Torino n. 0000294/013/2006 del 29/09/2006 avente ad oggetto

"Convenzione tra l'I.T.F.V. s.r.l. - Istituto Veneto di Terapia Familiare e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di tirocini clinici per medici e psicologi della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia", pervenuto in data 06/10/2006 a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole contrattuali vengano adeguate, in via analogica, alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa, tra Regione Piemonte e Università piemontesi;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 38-4234

L. 40/2004 Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita. Accantonamento della somma di Euro 242.076,50 sul Cap. 15279/2006 e Euro 242.076,50 sul Cap. 15482/2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione "Controllo delle Attività Sanitarie" la somma di di Euro 242.076,50 sul Cap. 15279/2006 (Acc. n. 101591) (SIOPE 1538) e Euro 242.076,50 sul Cap. 15482/2006 (SIOPE 1539) del bilancio 2006 (Acc. n. 101592) per l'attività di Procreazione Medicalmente Assistita, così come dispone l'art. 18 della L. 40/04;

di incaricare la Direzione "Controllo delle Attività Sanitarie" di adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 39-4235

Accantonamento di Euro 24.000,00 o.f.c. sul cap. 12103/06, codice SIOPE 1348, a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie per dotazione di applicazione internet finalizzata al monitoraggio dell'attività degli informatori scientifici del farmaco

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie la somma di Euro 24.000,00 o.f.c., sul cap. 12103/06, (Acc.101593) codi-

ce SIOPE 1348, per dotarsi di apposita applicazione internet per il caricamento, l'aggiornamento e il monitoraggio dell'attività di informazione scientifica del farmaco nella Regione Piemonte, come in premessa specificato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 40-4236

Attività ispettiva sulle farmacie aperte al pubblico. Disposizioni alle ASL. Revoca D.G.R. n. 22-10904 del 24.7.1996

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di definire, per i motivi in premessa specificati, nuove disposizioni in materia di attività ispettiva preventiva, ordinaria e straordinaria sulle farmacie aperte al pubblico, espletata dalle Commissioni farmaceutiche delle ASL, individuando le aree fondamentali di valutazione, come di seguito indicate:

- Gestione amministrativa;
- Gestione tecnica;
- Dotazione farmaceutica;
- Medicinali soggetti a particolari norme;
- Presidi medico-chirurgici, dietetici ed alimenti per la prima infanzia;
- Medicinali veterinari;
- Libri e registri;

demandando al Settore Assistenza Farmaceutica dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, la predisposizione di uno schema tipo di verbale di ispezione, che garantisca, comunque, omogeneità di comportamento sul territorio;

2. di revocare la D.G.R. n. 22-10904 del 24.7.1996.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 42-4237

Acquisto di una porzione dell'immobile sito in Rue du Trone n. 62, 1050 Bruxelles da destinare a sede unica di Euroregione Alpi - Mediterraneo in conformita' alla Dichiarazione di Intenti sottoscritta il 10.7.2006. Adempimenti a carico del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di procedere all'acquisto di una porzione dell'immobile sito in Rue du Trone n. 62, 1050 Bruxelles, della superficie di mq. 2.597 circa, meglio descritta in premessa, di proprietà della società IMMO TRONE 62, da destinare a sede unica di Euroregione Alpi-Mediterraneo, in conformità alla Dichiarazione di Intenti del 10.7.2006, al prezzo di euro 9.246.020,00 ed alle altre condizioni che risulteranno dalla bozza d'atto;

- di demandare al Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico gli approfondimenti necessari e l'adozione dei provvedimenti occorrenti per il perfezionamento dell'operazione fra cui:

a) il conferimento dell'incarico di consulenza giuridico-legale ad un professionista per l'assistenza resa necessaria dall'applicabilità all'atto di una legislazione straniera;

b) il conferimento dell'incarico ad un notaio del luogo di ricevere l'atto pubblico di acquisizione dell'immobile, previo espletamento, sotto la sua responsabilità, di tutti gli accertamenti del caso;

- di incaricare inoltre il Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico della sottoscrizione del preliminare di acquisto e del contratto definitivo di compravendita nonché di procedere al pagamento dell'acconto di euro 924.602,00, del saldo del prezzo di euro 8.321.418,00 e di tutti gli oneri connessi all'acquisizione, ivi compresi gli onorari e gli esposti da corrispondersi in conseguenza degli incarichi conferiti al legale ed al notaio e le imposte e tasse dovute per il perfezionamento delle formalità attinenti al trasferimento del bene, previa adozione dei relativi impegni di spesa;

- di autorizzare il Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico a stipulare i contratti per l'assegnazione degli spazi non direttamente utilizzati dalla Regione Piemonte ma necessari all'attuazione del progetto di cui in premessa.

Alla spesa di euro 9.246.020,00 si farà fronte, come meglio dettagliato in premessa, con i fondi del capitolo 20260 del bilancio per l'esercizio 2006 così ripartiti: euro 6.009.585,00 (I. 5556).accantonati (A. 100310) con DGR n. 1-1951 del 9.1.2006 di cui con la presente deliberazione si dispone direttamente formale impegno, euro 924.602,00 già impegnati (I. 5470) con determinazione n. 1061 del 3.11.2006, euro 394.000,00 ed euro 1.917.833,00 già impegnati rispettivamente con determinazioni dirigenziali n. 257 del 14.3.2006 (I. 772) e n. 533 del 9.6.2006 (I. 2333).

E' disposto, per la motivazione di cui in premessa, il reintegro dei fondi di euro 394.000,00 (I. 772) e di euro 1.917.833,00 (I. 2333) sul capitolo 20260 del bilancio per l'esercizio 2006 alla promulgazione della legge regionale di approvazione del D.D.L. n. 312 per l'assestamento al bilancio 2006, che disporrà l'integrazione del capitolo 20260.

All'accantonamento dei fondi occorrenti per il pagamento di imposte, tasse e degli oneri fiscali gravanti sull'immobile oggetto di acquisto, si provvederà con successivo provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 43-4238

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Prelievo fondi in conto capitale e di parte corrente ed assegnazione a favore della Direzione Bilanci

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione e di assegnare ed accantonare a favore della Direzione Bilanci la somma di euro 243.745,00 stanziata sul capitolo 10021 (101627/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 44-4239

Individuazione delle attività in materia socio-assistenziali. Quantificazione delle risorse destinate alla Direzione politiche Sociali. Accantonamento di euro 7.160.402,16 (Capitoli vari di bilancio 2006). Revoca accantonamenti su Capitoli di bilancio 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di individuare le attività regionali in materia socio-assistenziali per l'anno 2006 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nella presente deliberazione;

- di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti;

- di accantonare per le ragioni e per il raggiungimento delle finalità espresse in premessa, le seguenti somme sui corrispondenti capitoli di competenza:

Euro 45.000,00 sul cap. 17071/2006 (Acc. n. 101606)

Euro 12.554,70 sul cap. 11884/2006 (Acc. n. 101607)

Euro 12.000,00 sul cap. 11878/2006 (Acc. n. 101608)

Euro 15.000,00 sul cap. 11878/2006 (Acc. n. 101609)

Euro 15.000,00 sul cap. 11878/2006 (Acc. n. 101610)

Euro 71.532,00 sul cap. 11878/2006 (Acc. n. 101611)

Euro 1.441.176,86 sul cap. 16970/2006 (Acc. n. 101612)

Euro 68.938,60 sul cap. 17071/2006 (Acc. n. 101613)

Euro 50.000,00 sul cap. 17071/2006 (Acc. n. 101614)

Euro 150.000,00 sul cap. 14769/2006 (Acc. n. 101615)

Euro 190.000,00 sul cap. 17071/2006 (Acc. n. 101616)

Euro 12.000,00 sul cap. 14385/2006 (Acc. n. 101618)

Euro 10.000,00 sul cap. 11878/2006 (Acc. n. 101617)

Euro 37.200,00 sul cap. 11878/2006 (Acc. n. 101619)

Euro 5.000.000,00 sul cap. 14821/2006 (Acc. n. 101620)

Euro 30.000,00 sul cap. 11878/2006 (Acc. n. 101621)

- di revocare l'accantonamento n. 101193 di Euro 1.000.000,00 sul cap. 17091/2006 di cui alla D.G.R. n. 33-3238 del 26/06/2006.

- di revocare l'accantonamento n. 101220 di Euro 300.000,00 sul cap. 17036/2006 di cui alla D.G.R. n. 40-3308 del 3/07/2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 45-4240

D.P.R. n. 616/77 art.70 - D.Lgs n. 102/04 - l.r. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità della siccità verificatasi in tutte le province del Piemonte durante la primavera-estate del 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n. 616/77, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art.5 del D.lgs n. 102/04, la declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità della siccità del periodo compreso tra il 1° marzo e la metà di settembre 2006 nelle province del Piemonte sottolencate;

- di delimitare le zone e i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dal D.lgs n. 102/04, come segue;

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- Siccità del periodo 1 maggio - 15 settembre 2006

- Applicazione art. 5 comma 6, del D.lgs n. 102/04 per danni alle colture nel territorio dei seguenti comuni:

1) ALESSANDRIA SAU comunale

2) ALFIANO NATTA SAU comunale

3) ALTAVILLA MONFERRATO SAU comunale

4) ARQUATA SCRIVIA SAU comunale

5) BASALUZZO SAU comunale

6) BASSIGNANA SAU comunale

- 7) BERGAMASCO SAU comunale
- 8) BISTAGNO
- 9) BORGORATTO ALESSANDRINO SAU comunale
- 10) BOSCO MARENGO SAU comunale
- 11) CAMINO SAU comunale
- 12) CAPRIATA D'ORBA SAU comunale
- 13) CARBONARA SCRIVIA SAU comunale
- 14) CARENTINO SAU comunale
- 15) CAREZZANO SAU comunale
- 16) CARTOSIO
- 17) CASAL CERMELLI Fg. 9-11-12-13
- 18) CASALE MONFERRATO Fg. 42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-57-67-68-69-70-71-72-73-86-87-88-94 P-95-96-97-98-99-100-101-102
- 19) CASALNOCETO SAU comunale
- 20) CASSANO SPINOLA SAU comunale
- 21) CASSINELLE
- 22) CASTELLAR GUIDOBONO SAU comunale
- 23) CASTELLAZZO BORMIDA Fg. 15-16-23-29-30-31-32-33-41-42-43-44-45-46-47-48-50-51
- 24) CASTELLETTO D'ERRO
- 25) CASTELLETTO MERLI SAU comunale
- 26) CASTELLETTO MONFERRATO SAU comunale
- 27) CASTELNUOVO BORMIDA SAU comunale
- 28) CASTELSPINA SAU comunale
- 29) CAVATORE
- 30) CERESETO SAU comunale
- 31) CERRINA MONFERRATO SAU comunale
- 32) CONIOLO SAU comunale
- 33) CONZANO SAU comunale
- 34) CREMOLINO
- 35) CUCCARO MONFERRATO SAU comunale
- 36) DENICE
- 37) FELIZZANO SAU comunale
- 38) FRANCAVILLA BISIO SAU comunale
- 39) FRASCARO SAU comunale
- 40) FRASSINELLO MONFERRATO SAU comunale
- 41) FRASSINETO PO Fg. 17 P-21-22-23-24-25-27
- 42) FRESONARA SAU comunale
- 43) FRUGAROLO SAU comunale
- 44) FUBINE SAU comunale
- 45) GABIANO SAU comunale
- 46) GAMALERO SAU comunale
- 47) GAVAZZANA SAU comunale
- 48) GIAROLE Fg. 4-5-6
- 49) GROGNARDO
- 50) LU SAU comunale
- 51) MALVICINO
- 52) MASIO SAU comunale
- 53) MELAZZO
- 54) MERANA
- 55) MIRABELLO MONFERRATO SAU comunale
- 56) MOLARE
- 57) MOMBELLO MONFERRATO SAU comunale
- 58) MONCESTINO SAU comunale
- 59) MONTECASTELLO SAU comunale
- 60) MONTECHIARO D'ACQUI
- 61) MORBELLO
- 62) MURISENGO SAU comunale
- 63) NOVI LIGURE Fg. 5-6-7-15-17-18-19-20-36-37-38-42-43-50
- 64) OCCIMIANO Fg. 1-2-3-4 P-20-22-23-24-25-26-27-28-29
- 65) ODALENGO GRANDE SAU comunale
- 66) ODALENGO PICCOLO SAU comunale
- 67) OTTIGLIO SAU comunale
- 68) OVIGLIO SAU comunale
- 69) OZZANO MONFERRATO SAU comunale
- 70) PADERNA SAU comunale
- 71) PARETO
- 72) PASTURANA SAU comunale
- 73) PECETTO DI VALENZA SAU comunale
- 74) PIETRA MARAZZI SAU comunale
- 75) POMARO MONFERRATO SAU comunale
- 76) PONTSTURA SAU comunale
- 77) PONTI
- 78) PONZONE
- 79) PONZANO MONFERRATO SAU comunale
- 80) PRASCO
- 81) PREDOSA SAU comunale
- 82) QUARGNENTO SAU comunale
- 83) QUATTORDIO SAU comunale
- 84) RIVARONE SAU comunale
- 85) ROSIGNANO MONFERRATO SAU comunale
- 86) SAN SALVATORE MONFERRATO SAU comunale
- 87) SANT'AGATA FOSSILI SAU comunale
- 88) SARDIGLIANO SAU comunale
- 89) SERRALUNGA DI CREA SAU comunale
- 90) SERRAVALLE SCRIVIA SAU comunale
- 91) SEZZADIO SAU comunale
- 92) SILVANO D'ORBA SAU comunale
- 93) SOLERO SAU comunale
- 94) SOLONGHELLO SAU comunale
- 95) SPIGNO MONFERRATO
- 96) SPINETO SCRIVIA SAU comunale
- 97) TASSAROLO SAU comunale
- 98) TERRUGGIA SAU comunale
- 99) TERZO D'ACQUI
- 100) TICINETO Fg. 2-3-6 P-7 P
- 101) TORTONA Fg. 49-50-51-52-53-54-55-72-73-75-76-77-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-94
- 102) TREVILLE SAU comunale
- 103) VALENZA SAU comunale
- 104) VIGUZZOLO SAU comunale

- 105) VILLADEATI SAU comunale
- 106) VILLALVERNIA SAU comunale
- 107) VILLAMIROGLIO SAU comunale
- 108) VILLAROMAGNANO SAU comunale
- 109) VIGONE
- 110) VOLPEDO SAU comunale

PROVINCIA DI ASTI

- Siccità del periodo aprile - 31 agosto 2006
 - Applicazione art. 5 comma 6, del D.lgs n. 102/04 per danni alle colture nel territorio dei seguenti comuni:

- 1) ALBUGNANO
- 2) ARAMENGO
- 3) ASTI Loc. Valgera, Bramairate, Valleandona, Vagliero parte e zone limitrofe;
- 4) BALDICHIERI
- 5) BERZANO S.PIETRO
- 6) BUTTIGLIERA
- 7) CAMERANO CASASCO
- 8) CANTARANA
- 9) CASTELL'ALFERO Loc. Roggero, Reg. Valle e zone limitrofe;
- 10) CAPRIGLIO
- 11) CASTELLERO
- 12) CASTELNUOVO D.BOSCO
- 13) CELLARENGO
- 14) CERRETO
- 15) CHIUSANO
- 16) CINAGLIO
- 17) CISTERNA D'ASTI
- 18) COCCONATO
- 19) CORSIONE
- 20) CORTANDONE
- 21) CORTANZE
- 22) CORTAZZONE
- 23) COSSOMBRATO
- 24) CUNICO
- 25) DUSINO S.MICHELE
- 26) FERRERE
- 27) MARETTO
- 28) MOMBALDONE
- 29) MONALE
- 30) MONCUCCO TORINESE
- 31) MONTABONE Frazione Nicola
- 32) MONTAFIA
- 33) MONTECHIARO D'ASTI
- 34) MONTIGLIO MONF.TO
- 35) MORANSENGO
- 36) OLMO GENTILE
- 37) PASSERANO MARMORITO
- 38) PIEA
- 39) PINO D'ASTI
- 40) PIOVA' MASSAIA
- 41) ROATTO

- 42) ROBELLA
- 43) ROCCAVERANO
- 44) SAN DAMIANO D'ASTI Reg. S.Vincenzo, S.Grato, Gorzano, Loc.Ronchesio e zone limitrofe;
- 45) SAN GIORGIO SCARAMPI
- 46) SAN PAOLO SOLBRITO
- 47) SEROLE
- 48) SETTIME
- 49) SOGLIO
- 50) TIGLIOLE Loc.Pianetti, Pratomorone, Pocola, Perosini, Casc.Chiesa, S.Carlo, Dogliani, Canavese, Calvini;
- 51) TONENGO
- 52) VALFENERA
- 53) VIALE
- 54) VILAFRANCA D'ASTI
- 55) VILLANOVA D'ASTI
- 56) VILLA S.SECONDO

PROVINCIA DI BIELLA

- Siccità del periodo 1 aprile - 14 settembre 2006
 - Applicazione art. 5 comma 6, del D.lgs n. 102/04 per danni alle colture nel territorio dei seguenti comuni:

- 1) AILOCHE intero territorio comunale
- 2) ANDORNO MICCA intero territorio comunale
- 3) BENNA limitatamente alle colture foraggere e seminativi
- 4) BIELLA ad esclusione delle aziende florovivaistiche
- 5) BIOGLIO intero territorio comunale
- 6) BORRIANA limitatamente alle colture foraggere e seminativi
- 7) BRUSNENGO ad esclusione delle aziende risicole
- 8) CALLABIANA intero territorio comunale
- 9) CAMANDONA intero territorio comunale
- 10) CAMBURZANO limitatamente alle colture foraggere e seminativi
- 11) CAMPIGLIA CERVO intero territorio comunale
- 12) CANDELO limitatamente alle colture foraggere e seminativi
- 13) CAPRILE intero territorio comunale
- 14) CASTELLETTO CERVO Fg. 1-2-3-8-14 per foraggere e mais
- 15) CAVAGLIA' ad esclusione delle zone servite dai consorzi irrigui "A.Foglietti" e Ovest Sesia
- 16) CERRETO CASTELLO limitatamente alle colture foraggere e seminativi
- 17) CERRIONE limitatamente alle colture foraggere e seminativi, parziale nei Fg.12-13-14-15-16-22-23-25-5
- 18) COGGIOLA intero territorio comunale
- 19) COSSATO Fg. 28p-32p-33p-34-38p-39p-42p
- 20) CREVACUORE intero territorio comunale
- 21) DONATO limitatamente alle colture foraggere e pascoli
- 22) GAGLIANICO limitatamente alle colture foraggere e seminativi
- 23) GRAGLIA limitatamente alle colture foraggere, pascoli, seminativi e patate

- 24) GUARDABOSONE intero territorio comunale
- 25) LESSONA limitatamente al Fg. 27
- 26) MAGNANO limitatamente alle colture foraggere e seminativi
- 27) MASSAZZA Fg. 9-10-11p-12p-13p-4p-6p-7p e 15 (mapp.14 e 15)
- 28) MIAGLIANO intero territorio comunale
- 29) MONGRANDO intero territorio con esclusione Reg. Fontanine
- 30) MOSSO intero territorio comunale
- 31) MOTTALCIATA zona compresa a Nord e Ovest nei confini comunali, a Sud entro il canale Mottalciata e S.S.232 fino al fosso Caretto e al Canale Gavazzina
- 32) MUZZANO limitatamente alle colture foraggere e pascoli
- 33) NETRO limitatamente alle colture foraggere e pascoli
- 34) OCCHIEPPO INFERIORE Fg. 1-2-3-4-5-6-7-8 e parte del 9
- 35) OCCHIEPPO SUPERIORE limitatamente alle colture foraggere e seminativi
- 36) PETTINENGO intero territorio comunale
- 37) PIATTO Fg. 10
- 38) PIEDICAVALLLO intero territorio comunale
- 39) PISTOLESA intero territorio comunale
- 40) POLLONE limitatamente alle colture foraggere e pascoli
- 41) PONDERANO ad esclusione delle zone irrigue
- 42) PORTULA intero territorio comunale
- 43) POSTUA intero territorio comunale
- 44) PRALUNGO intero territorio comunale
- 45) PRAY BIELLESE intero territorio comunale
- 46) QUAREGNA Fg. 14
- 47) QUITTENGO intero territorio comunale
- 48) RONCO BIELLESE intero territorio comunale
- 49) ROPPOLO Fg. 1-2-3-11-12 limitatamente alle colture foraggere e seminativi
- 50) ROSAZZA intero territorio comunale
- 51) SAGLIANO MICCA intero territorio comunale
- 52) SALUSSOLA zona delimitata a Nord da confine con Cerrione-torrente Elvo-S.P.Salussiola-Arro-Roggia gavonna; a Est Navilotto S.Damiano-Ferrovia Biella-Santhià; Fraz.Vigello (Fg. 1-2-3-4-5-6-7 e 19p)
- 53) SAN PAOLO CERVO intero territorio comunale
- 54) SANDIGLIANO intero territorio (parziale nei Fg. 5-7-8-10-12) ad esclusione aziende vivaistiche
- 55) SELVE MARCONE intero territorio comunale
- 56) SOPRANA intero territorio comunale
- 57) SORDEVOLO limitatamente alle colture foraggere e pascoli
- 58) SOSTEGNO intero territorio comunale
- 59) TAVIGLIANO intero territorio comunale
- 60) TERNENGO intero territorio comunale
- 61) TOLLEGNO intero territorio comunale
- 62) TORRAZZO limitatamente alle colture foraggere e seminativi

- 63) TRIVERO intero territorio comunale
- 64) VALDENGIO limitatamente alle colture foraggere e seminativi
- 65) VALLANZENGO intero territorio comunale
- 66) VALLE MOSSO intero territorio comunale
- 67) VALLE S.NICOLAO intero territorio comunale
- 68) VEGLIO intero territorio comunale
- 69) VERRONE Fg. 1-2-3 per intero, parzialmente altri fogli
- 70) VIGLIANO BIELLESE limitatamente alle colture foraggere e seminativi
- 71) VILLA DEL BOSCO Loc.Pianella; la parte a Ovest compresa tra torrente Rovasenda-Ravanasella e confini comunali
- 72) VILLANOVA BIELLESE Fg. 1; Fg. 3 nella porzione delimitata dai confini a Nord con Demanio dello Stato, a Sud str.vicinale Filippina, a Est Demanio dello Stato e a Ovest Fg.1
- 73) ZIMONE limitatamente alle colture foraggere e seminativi
- 74) ZUBIENA limitatamente alle colture foraggere, pascoli e ortive in pieno campo
- 75) ZUMAGLIA intero territorio comunale

PROVINCIA DI CUNEO

- Siccità del periodo aprile - 25 settembre 2006
- Applicazione art. 5 comma 6, del D.lgs n. 102/04 per danni alle colture nel territorio dei seguenti comuni:
- 1) ALTO intero territorio comunale
- 2) ALBARETTO DELLA TORRE limitatamente alle colture: cereali, foraggio e patate
- 3) ARGUELLO limitatamente alle colture: cereali, foraggio e patate
- 4) BAGNASCO intero territorio comunale
- 5) BAGNOLO PIEMONTE Fg. 12-13-17-18-19-20-21-22-28-29-30-31-32-40;
- 6) BALDISSERO D'ALBA Fraz.Baroli e loc.Sigola; zone a confine con Sommariva Bosco, Ceresole d'Alba, Montaldo Roero e Sommariva Perno;
- 7) BARGE Fg. 30-31-32-33-36-37-38-39-42-43-44-45-52-53-54-55-56-57-58-59-69-70-71;
- 8) BATTIFOLLO intero territorio comunale
- 9) BELVEDERE LANGHE limitatamente alle colture: cereali, foraggio e patate
- 10) BENE VAGIENNA intero territorio comunale
- 11) BENEVELLO limitatamente alle colture: cereali, oleaginose, foraggio e patate
- 12) BERGOLO intero territorio comunale
- 13) BERNEZZO intero territorio comunale
- 14) BONVICINO limitatamente alle colture: cereali, foraggio e patate
- 15) BORGOMALE limitatamente alle colture: cereali, foraggio e patate
- 16) BOSIA limitatamente alle colture: cereali, foraggio e patate
- 17) BOSSOLASCO. limitatamente alle colture: cereali, oleaginose, foraggio e patate

- 18) BOVES zona A pianura, limitatamente alla coltura del fagiolo; zona B montana, con esclusione dei pascoli alpini
- 19) BRA strada Gotta, fraz. Bandito, Terlapini, Cà del bosco, Falchetto, S. Matteo, S. Michele, Boschetto, Riva
- 20) BRIAGLIA intero territorio comunale
- 21) BRIGA ALTA intero territorio comunale
- 22) BUSCA intero territorio comunale
- 23) CAMERANA limitatamente alle colture: cereali, oleaginose, foraggio e patate
- 24) CAPRAUNA intero territorio comunale
- 25) CARAGLIO intero territorio comunale
- 26) CARRU' altopiano del Beinale
- 27) CASTELLETTO STURA aziende specializzate a fagiolo
- 28) CASTELLETTO UZZONE intero territorio comunale
- 29) CASTELLINO TANARO intero territorio comunale
- 30) CASTELNUOVO CEVA intero territorio comunale
- 31) CASTINO intero territorio comunale
- 32) CENTALLO aziende specializzate a fagiolo
- 33) CERESOLE ALBA tutto il territorio comunale
- 34) CERRETO limitatamente alle colture: cereali, oleaginose, foraggio e patate
- 35) CERVASCA intero territorio comunale
- 36) CERVERE tutto il territorio comunale
- 37) CEVA intero territorio comunale
- 38) CHERASCO intero territorio comunale sinistra Tanaro
- 39) CHIUSA DI PESIO zona A di fondovalle limitatamente alla coltura del fagiolo, zona B a monte della S.P. Pianfei-Chiusa di Pesio-Peveragno, con esclusione dei pascoli alpini
- 40) CIGLIE' intero territorio comunale
- 41) CISSONE limitatamente alle colture: cereali, oleaginose, foraggio e patate
- 42) CLAVESANA intero territorio comunale a esclusione delle zone vitate
- 43) CORTEMILIA intero territorio comunale
- 44) CRAVANZANA limitatamente alle colture: foraggio e patate
- 45) CUNEO aziende specializzate a fagiolo
- 46) DRONERO intero territorio comunale
- 47) ENVIE Fg. 8-9-10-11-12-19-20-21;
- 48) FARIGLIANO fraz. Viano, Naviante, Mellea, Garbiana, Pian Ceretto
- 49) FEISOGGIO limitatamente alle colture: cereali, foraggio e patate
- 50) FOSSANO fraz. S. Lorenzo, S. Lucia, Loreto, e aziende specializzate a fagiolo
- 51) GARESSIO intero territorio comunale
- 52) GORZEGNO intero territorio comunale
- 53) GOTTASECCA intero territorio comunale
- 54) IGLIANO intero territorio comunale
- 55) LEQUIO TANARO tutto il territorio comunale
- 56) LEQUIO BERRIA limitatamente alle colture: cereali, foraggio e patate
- 57) LESEGNO intero territorio comunale
- 58) LEVICE intero territorio comunale
- 59) LISIO intero territorio comunale
- 60) MAGLIANO ALPI altopiano del Beinale
- 61) MANTA zona collinare non irrigua
- 62) MARGARITA aziende specializzate a fagiolo
- 63) MARSAGLIA intero territorio comunale
- 64) MOMBASIGLIO intero territorio comunale
- 65) MOMBARCARO limitatamente alle colture: cereali, foraggio e patate
- 66) MONDOVI' intero territorio comunale
- 67) MONESIGLIO intero territorio comunale
- 68) MONTA' zone a nord-ovest del paese
- 69) MONTALDO ROERO fraz. Tarditi, Casolari superiori, Borgata marenghi, S. Rocco, S. Giacomo
- 70) MONTANERA aziende specializzate a fagiolo
- 71) MONTEU ROERO fraz. S. Bernardo, S. Grato, Capelli, Villa superiore, Virani
- 72) MONTEZEMOLO intero territorio comunale
- 73) MOROZZO aziende specializzate a fagiolo
- 74) MURAZZANO limitatamente alle colture: cereali, oleaginose, foraggio e patate
- 75) NARZOLE tutto il territorio comunale
- 76) NIELLA BELBO limitatamente alle colture: cereali, oleaginose, foraggio e patate
- 77) NUCETTO intero territorio comunale
- 78) ORMEA intero territorio comunale
- 79) PAROLDO intero territorio comunale
- 80) PERLETTO intero territorio comunale
- 81) PERLO intero territorio comunale
- 82) PEZZOLO VALLE UZZONE intero territorio comunale
- 83) PEVERAGNO zona A di pianura irrigua limitatamente alla coltura del fagiolo, zona B di pianura non irrigua, zona C montana con esclusione dei pascoli alpini
- 84) PIOZZO tutto il territorio comunale
- 85) PRIERO intero territorio comunale
- 86) PRIOCCA Fraz. Sabbione, Bieggio, Pometo, Valfenere, Valdonio
- 87) PRIOLA intero territorio comunale
- 88) PRUNETTO intero territorio comunale
- 89) ROASCIO intero territorio comunale
- 90) ROCCA CIGLIE' intero territorio comunale
- 91) ROCCAFORTE M. VI' intero territorio comunale
- 92) SALE DELLE LANGHE intero territorio comunale
- 93) SALE S. GIOVANNI intero territorio comunale
- 94) SALICETO intero territorio comunale
- 95) SALMOUR intero territorio comunale
- 96) SAN BENEDETTO BELBO limitatamente alle colture: cereali, oleaginose, foraggio e patate
- 97) SAN MICHELE M. VI' intero territorio comunale

- 98) SANFRE' zona collinare non irrigua
- 99) SANFRONT Fg. 1-3-6-7-10-16-17-18-19;
- 100) SANT'ALBANO STURA aziende specializzate a fagiolo
- 101) SANTO STEFANO ROERO fraz. Madonna delle grazie, Berteri, Valle s.Lorenzo
- 102) SAVIGLIANO aziende specializzate a fagiolo
- 103) SCAGNELLO intero territorio comunale
- 104) SERRAVALLE LANGHE limitatamente alle colture: cereali, foraggio e patate
- 105) SOMANO limitatamente alle colture: cereali, foraggio e patate
- 106) SOMMARIVA DEL BOSCO tutto il territorio comunale a esclusione della zona a ovest dell'autostrada
- 107) TARANTASCA aziende specializzate a fagiolo
- 108) TORRESINA intero territorio comunale
- 109) TREZZO TINELLA limitatamente alle colture: cereali, oleaginose, foraggio e patate
- 110) TRINITA' fraz. Bricco, Madonnina delle vigne
- 111) VICOFORTE intero territorio comunale
- 112) VIGNOLO intero territorio comunale
- 113) VILLAFALLETTO aziende specializzate a fagiolo
- 114) VILLANOVA MONDOVI' intero territorio comunale
- 115) VILLAR S.COSTANZO intero territorio comunale
- 116) VIOLA intero territorio comunale

PROVINCIA DI NOVARA

- Siccità del periodo 10 maggio - 10 agosto 2006
- Applicazione art. 5 comma 6, del D.lgs n. 102/04 per danni alle colture nel territorio dei seguenti comuni:
- 1) AGRATE CONTURBIA
- 2) BARENGO
- 3) BELLINZAGO NOVARESE Fraz. Badia di Dulzago e Cavagliano;
- 4) BOCA
- 5) BOGOGNO
- 6) BOLZANO NOVARESE
- 7) BORGOMANERO
- 8) BORGOTICINO
- 9) BRIGA NOVARESE
- 10) BRIONA esclusa zona sud e sud-est del territorio comunale
- 11) CARPIGNANO SESIA
- 12) CASTELLETTO SOPRA TICINO
- 13) CAVAGLIETTO
- 14) CAVAGLIO D'AGOGNA
- 15) CAVALLIRIO
- 16) COMIGNAGO
- 17) CRESSA
- 18) CUREGGIO
- 19) DIVIGNANO
- 20) FARA NOVARESE

- 21) FONTANETO D'AGOGNA
- 22) GATTICO
- 23) GHEMME
- 24) GOZZANO
- 25) GRIGNASCO
- 26) INVORIO
- 27) MAGGIORA
- 28) MARANO TICINO esclusa la valle del Ticino
- 29) MEZZOMERICO
- 30) MOMO
- 31) NOVARA fogli 134, 135 e 150
- 32) OLEGGIO esclusa la valle del Ticino
- 33) OLEGGIO CASTELLO
- 34) PARUZZARO
- 35) POMBIA
- 36) PRATO SESIA
- 37) ROMAGNANO SESIA
- 38) SIZZANO
- 39) SUNO
- 40) VAPRIO D'AGOGNA
- 41) VARALLO POMBIA
- 42) VERUNO

PROVINCIA DI TORINO

- Siccità del periodo 10 maggio - 10 agosto 2006
- Applicazione art. 5 comma 6, del D.lgs n. 102/04 per danni alle colture nel territorio dei seguenti comuni:
- 1) ALBIANO D'IVREA intero territorio comunale
- 2) ALICE SUPERIORE intero territorio comunale
- 3) ALPETTE intero territorio comunale
- 4) ANDEZENO intero territorio comunale ad esclusione dei Fg. 5-6
- 5) ARIGNANO intero territorio comunale
- 6) AZEGLIO intero territorio comunale ad esclusione dei Fg. 3-19-22-24-25-39
- 7) BAIRO Fg. 6-7-8p.- 9p.
- 8) BALANGERO Fg. 5-6-7-8-9
- 9) BALDISSERO CANAVESE intero territorio comunale
- 10) BALDISSERO TORINESE intero territorio comunale
- 11) BARBANIA intero territorio comunale
- 12) BARONE CANAVESE Fg. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11
- 13) BOLLENGO Fg. 16-17-18-23-25-30-32-33-34-50-51-52-62-63-64
- 14) BORGIALLO intero territorio comunale
- 15) BORGOFRANCO D'IVREA Fg. 2b-3-4-7b-9b-10-11-28-30-36-37-38-41-42-43
- 16) BROSSO intero territorio comunale
- 17) BROZOLO intero territorio comunale
- 18) BRUSASCO Fg. 1-2-3-7-8-9-10-11-12-13
- 19) BUROLO Loc. Bose, Giroghè, Giarina, Candossino, Chiusure, Albere, Crotta, Maresco, Comignole, Perriassi, Maddalena
- 20) BUSANO intero territorio comunale ad esclusione del Fg. 4

- 21) BUTTIGLIERA ALTA intero territorio comunale ad esclusione dei Fg. 1-2-3-4
- 22) CAFASSE Fg. 2-3-4-5-7-8-9
- 23) CAMBIANO Zona non irrigua a nord del Comune confinante con i comuni di Pino T. se, Pecetto T. se, Chieri
- 24) CANDIA CANAVESE intero territorio comunale
- 25) CANISCHIO intero territorio comunale
- 26) CARAVINO intero territorio comunale ad esclusione dei Fg. 17-21-24
- 27) CAREMA Fg. 5-6-13-14
- 28) CARMAGNOLA F. ne San Giovanni, Bossola, Tuninetti, Cavalieri piccoli, Commende, Casanova, Val-longo
- 29) CASALBORGONE intero territorio comunale
- 30) CASCINETTE D'IVREA intero territorio comunale
- 31) CASTAGNETO PO intero territorio comunale
- 32) CASTELLAMONTE intero territorio comunale
- 33) CASTELNUOVO NIGRA intero territorio comunale
- 34) CASTIGLIONE TORINESE intero territorio comunale
- 35) CERESOLE REALE intero territorio comunale
- 36) CHIERI Fg. dall'1 al 13-17-18-19-25-26-27-28-29-30-31-49-50-51-56-57-58-61-62-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-87-88-90-91-92-93
- 37) CHIESANUOVA intero territorio comunale
- 38) CINTANO intero territorio comunale
- 39) COASSOLO TORINESE intero territorio comunale
- 40) COLLERETTO CASTELNUOVO intero territorio comunale
- 41) COLLERETTO GIACOSA Fg. 3-4-5 p.-8-9-10-12 p.-13-14-15 p.-16-17
- 42) CORIO intero territorio comunale
- 43) CUCEGLIO Fg. 9-10-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27
- 44) CUMIANA Loc. Luisetti, Piave, Tetti San Martino, Reg.ne Baita, Piana, C.na Prevosto e C.na Franca
- 45) CUORGNE' esclusa Fraz. Bandone
- 46) FIANO intero territorio comunale
- 47) FIORANO CANAVESE intero territorio comunale ad esclusione dei Fg. 1-4-7-8-12
- 48) FORNO CANVAESE intero territorio comunale
- 49) FRASSINETTO intero territorio comunale
- 50) FRONT intero territorio comunale
- 51) FROSSASCO Fg. 5-6-7-8-9-10-11-14-15-16-17-18-19
- 52) GASSINO TORINESE intero territorio comunale
- 53) GERMAGNANO intero territorio comunale
- 54) GIVOLETTO intero territorio comunale
- 55) GROSCAVALLO intero territorio comunale
- 56) GROSSO Fg. 1-2-3-4-5
- 57) ISOLABELLA intero territorio comunale
- 58) ISSIGLIO intero territorio comunale
- 59) IVREA intero territorio comunale ad esclusione dei Fg.50-51-62-74-75-87-88-117-121-122-123
- 60) LA CASSA intero territorio comunale
- 61) LEINI' Fg. 1-2-3-5-6-7-8-9
- 62) LEVONE intero territorio comunale
- 63) LOCANA intero territorio comunale
- 64) LOMBARDORE Fg. 1-2-11-13
- 65) LORANZE' intero territorio comunale
- 66) LUGNACCO intero territorio comunale
- 67) MARENTINO intero territorio comunale
- 68) MATHI Fg. 1-2-3-4-5-6
- 69) MERCENASCO intero territorio comunale ad esclusione dei Fg. XLII-XLIII-XXXV-XX-X-XI
- 70) MEUGLIANO intero territorio comunale
- 71) MEZZENILE intero territorio comunale
- 72) MOMBELLO DI TORINO intero territorio comunale
- 73) MONASTERO DI LANZO intero territorio comunale
- 74) MONTALDO TORINESE intero territorio comunale
- 75) MONTALENGHE dal Fg. 1 al 22 e 25-27
- 76) MONTALTO DORA territorio ad ovest della ferrovia e Fg. 28
- 77) MORIONDO TORINESE intero territorio comunale
- 78) NOASCA intero territorio comunale
- 79) NOLE Fg. 1-2-3-4-5
- 80) ORIO CANAVESE Fg. 12-13-18-22-23-24-25-26-27
- 81) PALAZZO CANAVESE intero territorio comunale
- 82) PAVAROLO intero territorio comunale
- 83) PAVONE CANAVESE intero territorio comunale
- 84) PEROSA CANAVESE intero territorio comunale
- 85) PERTUSIO intero territorio comunale
- 86) PINO TORINESE intero territorio comunale
- 87) PISCINA Loc. compresa tra F. ne Calvetti e i confini con i comuni di Pinerolo-Scalenghe (Fg. 7-11-17)
- 88) PIVERONE intero territorio comunale
- 89) POIRINO Zone non irrigue ai confini con il comune di Riva presso Chieri e la provincia di Cuneo
- 90) PONT CANAVESE intero territorio comunale
- 91) PRALORMO intero territorio comunale
- 92) PRASCORSANO intero territorio comunale
- 93) PRATIGLIONE intero territorio comunale
- 94) QUINCINETTO Fg. 2-3-4-6-7-8-11-13-14-15-17-19
- 95) REANO intero territorio comunale
- 96) RIVA PRESSO CHIERI intero territorio comunale
- 97) RIVALBA intero territorio comunale
- 98) RIVALTA DI TORINO Fg. 7-8-9-10-11-12-17-13-16-17-18-19
- 99) RIVARA intero territorio comunale
- 100) RIVAROSSA Fg. 1-2-3-4-5-14-15-16-17-18-19-20
- 101) RIVOLI Fg. 3-30-41-42-43-44-50-51-52-53

- 102) ROBASSOMERO Fg. 1-2-3-4
- 103) ROCCA CANAVESE intero territorio comunale
- 104) ROMANO CANAVESE Loc. Roschietto, La Verna, Prella, Roletto, Sopra Prati, Gerbole, Isole, Povarello
- 105) ROSTA dal Fg. 8 al Fg. 20
- 106) RUEGLIO intero territorio comunale
- 107) SAMONE intero territorio comunale
- 108) SAN CARLO CANAVESE intero territorio comunale ad esclusione dei Fg. 10-11-12-23-24-25
- 109) SAN COLOMBANO B.TE intero territorio comunale
- 110) SAN FRANCESCO AL CAMPO Loc. comprese tra via Costa e i confini a Nord e Ovest del territorio comunale (ad eccezione dei Fg. 19-20-21-22-23-24-25)
- 111) SAN GILLIO intero territorio comunale
- 112) SAN MARTINO CANAVESE intero territorio comunale
- 113) SAN RAFFAELE CIMENA Fg. 10-11-17-19
- 114) SAN SEBASTIANO DA PO intero territorio comunale ad esclusione dei Fg. 6-7-13p.- 16 z.- 17z.
- 115) SANTENA Loc. Briun, Scissa, Alberassa, Luserna, Oriasso
- 116) SCARMAGNO intero territorio comunale
- 117) SCIOLZE intero territorio comunale
- 118) SETTIMO ROTTARO intero territorio comunale ad esclusione dei Fg. 12-17-18
- 119) SETTIMO VITTONI intero territorio comunale
- 120) SPARONE intero territorio comunale
- 121) STRAMBINO intero territorio comunale
- 122) TAVAGNASCO intero territorio comunale
- 123) TRAUSELLA intero territorio comunale
- 124) TRAVERSELLA intero territorio comunale
- 125) TRAVES intero territorio comunale
- 126) VAL DELLA TORRE intero territorio comunale
- 127) VALLO TORINESE intero territorio comunale
- 128) VALPERGA esclusa la zona compresa fra Fraz.Bandone e Fraz.Rivarotta
- 129) VARISELLA intero territorio comunale
- 130) VAUDA CANAVESE intero territorio comunale
- 131) VIALFRE' intero territorio comunale ad esclusione del Fg. 5
- 132) VICO CANAVESE intero territorio comunale
- 133) VIDRACCO intero territorio comunale
- 134) VILLANOVA CANAVESE Fg. 4p.-5p.-6-7
- 135) VILLARBASSE intero territorio comunale
- 136) VISTRORIO intero territorio comunale
- 137) VIU' intero territorio comunale

PROVINCIA DI VERCELLI

- Siccità del periodo gennaio - 10 settembre 2006
- Applicazione art. 5 comma 6, del D.lgs n. 102/04 per danni alle colture nel territorio dei seguenti comuni:
- 1) ALAGNA intero territorio comunale
- 2) BALMUCCIA intero territorio comunale
- 3) BOCCIOLETO intero territorio comunale

- 4) BORGOSIESA intero territorio comunale
- 5) BREIA intero territorio comunale
- 6) CAMPERTOGNO intero territorio comunale
- 7) CARCOFORO intero territorio comunale
- 8) CELLIO intero territorio comunale
- 9) CERVATTO intero territorio comunale
- 10) CIVIASCO intero territorio comunale
- 11) CRAVAGLIANA intero territorio comunale
- 12) FOBELLO intero territorio comunale
- 13) MOLLIA intero territorio comunale
- 14) PILA intero territorio comunale
- 15) PIODE intero territorio comunale
- 16) QUARONA intero territorio comunale
- 17) RASSA intero territorio comunale
- 18) RIMA S.GIUSEPPE intero territorio comunale
- 19) RIMASCO intero territorio comunale
- 20) RIMELLA intero territorio comunale
- 21) RIVA VALDOBBIA intero territorio comunale
- 22) ROSSA intero territorio comunale
- 23) SABBIA intero territorio comunale
- 24) SCOPA intero territorio comunale
- 25) SCOPELLO intero territorio comunale
- 26) VALDUGGIA intero territorio comunale
- 27) VARALLO intero territorio comunale
- 28) VOCCA intero territorio comunale

- di definire con maggiore precisione, in sede del successivo provvedimento di riparto delle somme stanziare dal Fondo di Solidarietà Nazionale, i tipi di intervento applicabili previsti dal comma 2° dell'art.5 del D.lgs. n. 102/04, sulla base delle risorse che lo Stato renderà disponibili alla Regione Piemonte;

- di autorizzare i competenti Uffici alla ricezione delle domande che dovranno essere presentate dagli agricoltori danneggiati entro il termine perentorio di 45 giorni stabilito dalla normativa in epigrafe richiamata, dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione delle zone interessate fatta salva la possibilità di procedere l'istruttoria una volta ottenuto il riconoscimento anche della Commissione UE di Bruxelles cui la presente deliberazione verrà notificata dai competenti uffici statali sulla base della decisione della Commissione C(2003)4328fin. del 16/12/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2006, n. 46-4241

Approvazione dello schema di convenzione quadro tra Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora della Regione Piemonte e Assessorato Agricoltura della Regione Sardegna

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare lo schema di "Convenzione quadro tra Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora della Regione Piemonte e Assessorato Agricoltura della Regione Autonoma della Sardegna" e le "Modalità operative" allegate alla convenzione quadro per farne parte integrante;

2. in deroga alla DRG n. 5-3720 del 4/9/2006 di incaricare il Direttore della Direzione regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura a sottoscrivere la suddetta "Convenzione quadro", anche in presenza di modifiche non sostanziali dello stesso;

3. di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura a definire e sottoscrivere i protocolli operativi, gli strumenti e le azioni regionali necessari alla realizzazione della "Convenzione quadro";

4. di affidare al CSI Piemonte il compito di sviluppare le componenti tecnologiche necessarie alla realizzazione delle azioni previste dalla "Convenzione quadro" e dai protocolli operativi;

5. agli oneri finanziari per l'adattamento del software si farà fronte con gli stanziamenti iscritti sull'UPB 11011 del Bilancio di previsione 2006 e del Bilancio di previsione 2007, a seguito del trasferimento dei fondi, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, che saranno iscritti sul competente capitolo di entrata e di spesa, in fase di istituzione con legge di assestamento del bilancio per l'anno 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 29-4373

Art. 8 l.r. 24 marzo 2000 n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche". Individuazione delle aree sensibili all'inquinamento luminoso

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

La legge regionale 24 marzo 2000, n. 31 recante "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche", modificata dalla legge regionale 23 marzo 2004, n. 8, ha come finalità preminente quella di ridurre l'inquinamento luminoso ed ottico nel contesto di una più generale razionalizzazione del servizio di illuminazione pubblica, con particolare attenzione alla riduzione dei consumi e al miglioramento dell'efficienza luminosa degli impianti.

Questa legge, dopo aver stabilito all'art. 3 che "tutti gli impianti di illuminazione esterna di nuova realizzazione o in rifacimento, dovranno essere adeguati alle norme tecniche dell'UNI e del CEI che definiscono i requisiti di qualità dell'illuminazione stradale e delle aree esterne in generale per la limitazione dell'inquinamento luminoso", all'art. 8 sancisce che la Giunta regionale, con apposita delibera-

zione, individui le aree di territorio regionale che presentano caratteristiche di più elevata sensibilità all'inquinamento luminoso, con specifico riferimento alla presenza di osservatori astronomici, di aree protette, parchi e riserve naturali, di zone di rifugio per uccelli migratori, punti di osservazione panoramica e rediga l'elenco dei comuni ricadenti in tali aree particolarmente sensibili ai fini dell'applicazione della legge.

In considerazione della necessità di disporre di cognizioni tecnico-scientifiche qualificate, alla base della corretta attuazione della citata legge, la Regione Piemonte si è avvalsa del supporto specialistico del Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino, affidando allo stesso la predisposizione di uno studio diretto, tra l'altro, all'individuazione delle aree del territorio regionale più sensibili all'inquinamento luminoso e dei comuni situati nelle stesse.

Nell'operare tale individuazione il Politecnico ha osservato le disposizioni dettate dalla normativa UNI 10819 - 1999 e le raccomandazioni CIE 126 - 1997 e 150 - 2003, come riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Lo studio svolto dal Politecnico ha condotto all'individuazione, sul territorio regionale, di tre zone caratterizzate da una diversa sensibilità all'inquinamento luminoso e con diverse fasce di rispetto, in base alla vicinanza ai siti di osservazione astronomica e alla presenza di aree naturali protette.

Specificatamente le suddette zone sono così definite:

- La Zona 1 è altamente protetta e ad illuminazione limitata per la presenza di osservatori astronomici di rilevanza internazionale. La fascia di rispetto è costituita da una superficie circolare di raggio pari a 5 chilometri con centro nell'Osservatorio astronomico. In Zona 1 ricadono anche le aree appartenenti ai "Siti Natura 2000": in questi casi la limitazione è applicata all'estensione reale dell'area.

- La Zona 2 è costituita:

- a) nel caso di osservatori di carattere internazionale, da una fascia di rispetto rappresentata da una corona circolare di 5 chilometri, intorno alla Zona 1;

- b) nel caso di osservatori ad uso pubblico, da una fascia di rispetto rappresentata da una superficie circolare di raggio pari a 10 chilometri con centro nell'Osservatorio astronomico;

- c) dalle Aree naturali protette: in questi casi la limitazione è applicata all'estensione reale dell'area.

- La Zona 3 comprende il territorio regionale non classificato in Zona 1 e Zona 2.

Il medesimo studio individua altresì, come previsto al citato art. 8 della l.r. 31/2000, i comuni compresi nelle zone sensibili all'inquinamento luminoso come sopra definite.

L'elenco degli osservatori astronomici, unitamente a quelli relativi alla Rete Natura 2000, alle aree naturali protette e ai comuni ricadenti nelle suddette aree sono allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, rispettivamente come allegati A, B, C e D.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

vista la l.r. 24 marzo 2000, n. 31 e s.m.i.;
vista la l.r. 7 ottobre 2002, n. 23;
vista la norma UNI 10819 - 1999 e le raccomandazioni CIE 126 - 1997 e 150 - 2003;
vista la Convenzione rep. n. 9651 del 17 novembre 2004 tra la Regione Piemonte e il Politecnico di Torino;
acquisito il parere della Conferenza permanente Regione - Autonomie locali in data 13/09/06,

delibera

di individuare sulla scorta delle argomentazioni in premessa illustrate, le seguenti aree del territorio regionale che presentano caratteristiche di più elevata sensibilità all'inquinamento luminoso e i comuni ivi ricadenti particolarmente sensibili ai fini dell'applicazione della l.r. 31/00:

* la Zona 1, altamente protetta e ad illuminazione limitata per la presenza di osservatori astronomici di rilevanza internazionale. La fascia di rispetto è costituita da una superficie circolare di raggio pari a 5 chilometri con centro nell'Osservatorio astronomico. In Zona 1 ricadono anche le aree appartenenti ai "Siti Natura 2000": in questi casi la limitazione è applicata all'estensione reale dell'area;

* la Zona 2 è costituita:

a) nel caso di osservatori di carattere internazionale, da una fascia di rispetto rappresentata da una corona circolare di 5 chilometri, intorno alla Zona 1;

b) nel caso di osservatori ad uso pubblico, da una fascia di rispetto rappresentata da una superficie circolare di raggio pari a 10 chilometri con centro nell'Osservatorio astronomico;

c) dalle Aree naturali protette: in questi casi la limitazione è applicata all'estensione reale dell'area;

* la Zona 3 comprende il territorio regionale non classificato in Zona 1 e Zona 2;

- di approvare le linee guida di cui all'allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di approvare altresì quali parti integranti e sostanziali del presente atto i seguenti allegati:

* l'allegato A nel quale sono elencati gli osservatori astronomici situati in Piemonte, differenziati sulla base delle loro caratteristiche e della fascia di rispetto alla quale sono soggetti;

* l'allegato B nel quale sono elencati i Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale facenti parte della Rete Natura 2000;

* l'allegato C nel quale sono elencate le Aree naturali protette;

* l'allegato D nel quale sono elencati i comuni che ricadono, parzialmente o totalmente, nelle suddette Zone 1 e 2, ai quali si demanda la determinazione dei confini delle zone protette e l'aggiornamento degli stessi, nel caso di eventuali modifiche che dovessero interessare le zone medesime;

- di dare atto che, in relazione alle suddette zone, devono applicarsi le disposizioni di cui alla norme tecniche UNI (con particolare riguardo alla citata norma UNI 10819 - 1999) e CEI - e loro eventuali modificazioni - che definiscono i requisiti degli impianti di illuminazione esterna, per la limitazione della dispersione verso l'alto di flusso luminoso proveniente da sorgenti di luce artificiale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Linee Guida per la limitazione dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico (*stralcio delle Sezioni II e III*).

NORMA UNI 10819 - "LUCE E ILLUMINAZIONE - IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA - REQUISITI PER LA LIMITAZIONE DELLA DISPERSIONE VERSO L'ALTO DEL FLUSSO LUMINOSO" 1999

Finalità

La Norma prescrive i requisiti degli impianti di illuminazione esterna, per la limitazione della dispersione verso l'alto di flusso luminoso proveniente da sorgenti di luce artificiale, anche al fine di non ostacolare l'osservazione astronomica.

Essa si applica esclusivamente agli impianti di illuminazione esterna di nuova realizzazione, mentre non si applica agli impianti di gallerie e di sottopassi, alla segnaletica luminosa di sicurezza ed alle insegne pubblicitarie dotate di illuminazione propria. Non si applica inoltre ad ambiti naturalistici e paesaggistici soggetti a particolari prescrizioni locali e/o a specifiche norme tecniche di futura definizione.

Classificazioni

Classificazione del territorio:

In base alla vicinanza ai siti di osservazione astronomica, sono individuate tre zone, definite da un cerchio con il centro posizionato nel punto di osservazione e raggio di influenza variabile con l'importanza dell'osservatorio (rilevanza internazionale, rilevanza nazionale e/o importanza divulgativa).

ZONA 1	Zona altamente protetta ad illuminazione limitata (per esempio: osservatori astronomici o astrofisici di rilevanza internazionale). Raggio dal centro di osservazione $r = 5$ km.
ZONA 2	Zona protetta intorno alla Zona 1 o intorno ad osservatori a carattere nazionale e/o di importanza divulgativa. Raggio dal centro di osservazione $r = 5$ km, 10 km, 15 km o 25 km, in funzione dell'importanza del centro.
ZONA 3	Territorio nazionale non classificato in Zona 1 e 2.

Tabella 2

Classificazione degli impianti di illuminazione:

Gli impianti vengono classificati in ordine decrescente di importanza utilizzando come carattere distintivo il conseguimento della sicurezza stradale e individuale.

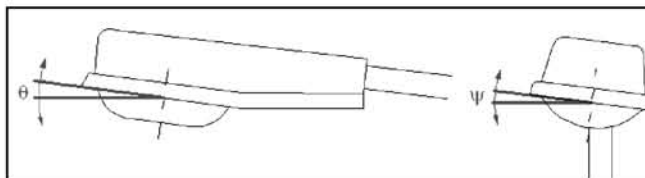
TIPO A	Impianti dove la sicurezza è a carattere prioritario, per esempio illuminazione pubblica di strade, aree a verde pubblico, aree a rischio, grandi aree
TIPO B	Impianti sportivi, impianti di centri commerciali e ricreativi, impianti di giardini e parchi privati
TIPO C	Impianti di interesse ambientale e monumentale
TIPO D	Impianti pubblicitari realizzati con apparecchi di illuminazione
TIPO E	Impianti a carattere temporaneo ed ornamentale, quali per esempio le luminarie natalizie

Tabella 3

Criteri di valutazione degli impianti**Metodo del rapporto medio di emissione superiore:**

Il parametro che, in base alla zona di appartenenza e alla tipologia di impianto, viene introdotto per valutare l'inquinamento luminoso è il **rapporto medio di emissione superiore** R_n , definito come la somma dei flussi luminosi superiori di progetto $\phi_{\theta,\psi}$ estesa a n apparecchi di illuminazione e la somma dei flussi luminosi totali ϕ_t emessi dagli stessi apparecchi, espresso in percentuale.

$$R_n = \frac{\sum \phi_{\theta,\psi}}{\sum \phi_t} 100$$



Le prescrizioni per i comuni che sono dotati di un PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale) sono definite come indicato nella tabella seguente:

Tipo di impianto	R _n max [%]		
	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3
A B C D	1	5	10
E	Non ammessi	Ammessi solo se soggetti ad orario regolamentato	Ammessi

Tabella 4

In mancanza di PRIC si ipotizza che il territorio comunale sia servito di impianti di illuminazione di tipo stradale e da impianti di tipo non stradale, secondo le seguenti percentuali:

- tipo A stradale

65% degli impianti di illuminazione comunale

- tipo A non stradale, tipo B,C,D

35% degli impianti di illuminazione comunale.

I valori massimi di R_n consentiti in assenza di PRIC sono indicati nella tabella seguente:

Tipo di impianto	R _n max [%]		
	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3
A (stradale)	1	3	3
A (non stradale) B C D	1	9	23

Tabella 5

Metodo delle intensità luminose massime:

In presenza di particolari difficoltà nel calcolo dei flussi luminosi superiori di progetto $\phi_{\theta,\psi}$, come nei casi di illuminazione dal basso verso l'alto di monumenti o di edifici a contorno complesso e per impianti di potenza nominale fino a 5 kW, in alternativa al metodo del rapporto medio di emissione superiore è accettata la conformità dell'impianto alla presente norma qualora i valori di intensità luminosa oltre il contorno dell'opera, intesa come la più semplice figura riconducibile all'oggetto illuminato, non superino quelli indicati nella tabella seguente:

Tipo di impianto	I max [cd]		
	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3
A	5	15	30
B	5	30	80
C	5	100	200
D	5	100	200
E	Non ammessi	Ammessi solo se soggetti ad orario regolamentato	Ammessi

Tabella 6

RACCOMANDAZIONE CIE 126-1997 "GUIDELINES FOR MINIMIZING SKY-GLOW"

Finalità

Lo scopo della raccomandazione è di fornire delle linee guida generali per la riduzione dell'inquinamento luminoso ad uso di progettisti illuminotecnici e amministrazioni pubbliche.

Criteri progettuali

La raccomandazione individua un sistema di zonizzazione del territorio a livello ambientale, riconducibile a quattro zone diverse:

Denominazione Zona	Descrizione
E1	Aree contenenti "paesaggi bui": parchi nazionali, aree naturali di rilievo (dove le strade sono solitamente non illuminate)
E2	Aree "a bassa luminosità": generalmente aree extra-urbane e residenziali rurali
E3	Aree "a media luminosità": generalmente aree residenziali urbane (dove le strade sono illuminate per un traffico stradale standard)
E4	Aree ad "elevata luminosità": generalmente aree urbane con la compresenza di residenziale e commerciale e utilizzo durante le ore notturne

Tabella 7

Con riferimento alle quattro zone, vengono proposti valori massimi ammissibili di $ULOR_{inst}$ (Upward Light Output Ratio, installato), espresso come percentuale di flusso luminoso verso

l'alto per apparecchio per ciascuna zona (E1, E2, E3, E4). Il limite riportato è valido per ogni singolo apparecchio installato nella zona di rispetto.

Denominazione Zona	ULOR _{inst} [%]	Attività astronomiche
E1	0	Osservatori di rilevanza internazionale
E2	0 - 5	Studi accademici e post-universitari
E3	0 - 15	Studi amatoriali e universitari
E4	0 - 25	Nessuna attività di tipo astronomico

Tabella 8

L'inquinamento luminoso in un punto in una specifica zona è determinato non solo dall'illuminazione in quella zona ma anche dall'illuminazione presente nelle zone confinanti. E' necessario, dunque, considerare i limiti e requisiti delle zone circostanti.

L'influenza dell'illuminamento delle altre zone su quella prescelta dipende dalla distanza tra il punto di riferimento e i confini con le altre aree.

La raccomandazione propone dei valori di distanza minima tra il punto di riferimento e i confini della zona successiva.

Definizione della zona contenente il punto di riferimento	Distanza minima [km] tra il punto di riferimento e i confini delle zone circostanti		
	E1-E2	E2-E3	E3-E4
E1	1	10	100
E2		1	10
E3			1
E4	assenza di limite		

Tabella 9

Infine sono riportate alcune soluzioni per la riduzione dell'inquinamento luminoso quali:

- temporizzazione;
- utilizzo di luce monocromatica;
- utilizzo di filtri per evitare l'emissione della luce in alcune lunghezze d'onda;
- controllo del flusso luminoso emesso;
- considerazione dei fattori di riflessione delle superfici nelle zone circostanti.

**INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A MAGGIORE SENSIBILITÀ
ALL'INQUINAMENTO LUMINOSO SUL TERRITORIO PIEMONTESE**

Le aree a maggiore sensibilità all'inquinamento luminoso sul territorio piemontese sono state individuate in base ai seguenti elementi:

1. presenza di osservatori astronomici
2. presenza di aree naturalistiche.

Per quanto riguarda la presenza sul territorio regionale di osservatori astronomici, si è fatto riferimento alla norma UNI 10819, "Impianti di illuminazione esterna - Requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso" marzo 1999, che "prescrive i requisiti degli impianti di illuminazione esterna, per la limitazione della dispersione verso l'alto di flusso luminoso proveniente da sorgenti di luce artificiale anche al fine di non ostacolare l'osservazione astronomica." e suddivide gli osservatori astronomici in due classi:

- osservatori astronomici o astrofisici di rilevanza internazionale;
- osservatori astronomici a carattere nazionale e/o di importanza divulgativa.

In considerazione delle tipologie di osservatori astronomici presenti sul territorio piemontese, si è ritenuto opportuno suddividerli in tre categorie, in ordine decrescente di importanza:

- osservatori astronomici professionali (fonte: I.N.A.F. Istituto Nazionale di Astrofisica)
- osservatori astronomici ad uso pubblico
- osservatori astronomici ad uso privato.

(. . .)

Per quanto riguarda la presenza sul territorio regionale di aree protette naturalistiche, poiché la norma UNI 10819, non considera gli ambiti naturalistici e paesaggistici, si è fatto riferimento alle raccomandazioni CIE (Commission Internationale d'Eclairage):

- CIE 126-1997 "Guidelines for minimizing sky glow";
- CIE 150-2003 "Guide on the limitation of the effects of obtrusive light from outdoor lighting installations".

In particolare la CIE 126-1997 prevede una zonizzazione del territorio a livello ambientale, in quattro zone diverse, caratterizzate da esigenze di limitazione all'inquinamento luminoso decrescente.

Con riferimento a dette zone e al livello di sensibilità decrescente da E1 a E4, sono state individuate sul territorio regionale come aree ad elevata sensibilità, riconducibili alle aree contenenti "paesaggi bui" (E1) e alle aree a "bassa

luminosità" (E2), due tipologie di aree protette naturalistiche:

- Siti Natura 2000
- Aree Naturali Protette.

Sulla base delle Direttive della Comunità europea in materia di conservazione della biodiversità, è stata istituita nel 2000 una rete, denominata "Rete Natura 2000". In Piemonte, il territorio interessato da Rete Natura 2000 è il 12,5 % del totale regionale. All'interno di "Rete Natura 2000", la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 419-14905 del 29 novembre 1996, ha individuato l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria. 127 sono i Siti di Importanza Comunitaria di cui 32 sono anche classificati Zone di Protezione Speciale per l'avifauna, ai sensi della Direttiva comunitaria 79/409/CEE ("Uccelli"). Più della metà del territorio classificato come Siti d'Importanza Comunitaria è compreso nelle Aree Naturali Protette.

Per quanto riguarda le Aree Naturali Protette, esse comprendono, in base alla classificazione delle Aree Naturali Protette riportate nella Legge Quadro sulle Aree Protette 394/91:

1. I **Parchi Nazionali**, costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.
2. I **Parchi Naturali**, costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.
3. Le **Riserve Naturali**, costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base

alla rilevanza degli interessi in esse rappresentati.
Inoltre vengono anche suddivise come:

- Riserve naturali speciali
- Riserve naturali integrali
- Riserve naturali orientate

4. Le *Zone di salvaguardia*, le *Aree attrezzate* e le *Aree di pre-parco*, che possono essere comprese all'interno dei Parchi Nazionali, dei Parchi Naturali e delle Riserve Naturali.

(. . .)

Ai fini della definizione delle aree ad elevata sensibilità sul territorio regionale, sono state escluse le aree di interesse monumentale/archeologico/culturale. Ciò in considerazione della loro grande incidenza sul territorio regionale e in particolare modo sulle aree edificate e della non opportunità di includere nelle zone ad elevata sensibilità, aree con interventi prevalentemente antropici, la cui fruizione notturna, anzi, potrebbe costituire fattore di valorizzazione, nonché di sviluppo sociale, culturale ed economico.

DEFINIZIONE DELLE ZONE DI PERTINENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Sul territorio regionale sono individuate tre zone a diversa sensibilità e con diverse fasce di rispetto, in base alla vicinanza ai siti di osservazione astronomica e alla presenza di aree naturali protette. Nel caso di osservatori astronomici, le fasce di rispetto sono definite da un cerchio con il centro posizionato nel punto di osservazione e raggio di influenza variabile con l'importanza dell'osservatorio (rilevanza internazionale, rilevanza nazionale e/o importanza divulgativa). Nel caso delle aree naturali, esse vengono classificate in zona 1 e 2 a seconda dell'importanza. Per quanto riguarda le aree naturali, non sono state assunte fasce di rispetto e la zona di rispetto equivale quindi all'estensione reale dell'area.

ZONA 1	Zona altamente protetta ad illuminazione limitata (per esempio: osservatori astronomici o astrofisici di rilevanza internazionale). Raggio dal centro di osservazione $r = 5$ km. Siti Natura 2000 (estensione reale)
ZONA 2	Zona protetta intorno alla Zona 1 o intorno ad osservatori ad uso pubblico. Raggio dal centro di osservazione $r = 5$ km e 10 km, in funzione dell'importanza del centro. Aree Naturali Protette (estensione reale)
ZONA 3	Zona intorno ad osservatori a carattere privato. Territorio non classificato in Zona 1 e 2.

Tabella 13

Il territorio regionale viene, quindi, suddiviso in tre zone a sensibilità all'inquinamento luminoso decrescente in base alle caratteristiche e alla rilevanza nazionale e internazionale del sito.

(. . .)

Nella tabella 14 vengono schematizzate la tipologia delle aree ad elevata sensibilità, la relativa zona di appartenenza e l'eventuale fascia di rispetto.

TIPOLOGIA	ZONA	FASCIA DI RISPETTO
OSSERVATORI		
osservatori di rilevanza internazionale	1	5 km +
	2	5 km
osservatori ad uso pubblico	2	10 km
osservatori ad uso privato	3	/
ZONE PROTETTE		
siti Natura 2000	1	nessuna (estensione reale)
aree naturali protette	2	nessuna (estensione reale)
territorio regionale non compreso nelle precedenti tipologie	3	/

Tabella 14

(. . .)

PRESCRIZIONI PER LA LIMITAZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

Conformemente alle normative e raccomandazioni tecniche è stato assunto quale parametro caratterizzante le aree a diversa sensibilità, R_n , rapporto medio di emissione superiore.

Tale parametro è definito, nella norma UNI 10819, come il rapporto tra la somma dei flussi luminosi superiori di progetto $\Phi_{\Theta, \psi}$ estesa a n apparecchi di illuminazione e la somma dei flussi luminosi totali Φ_t emessi dagli stessi apparecchi, espresso in per cento:

$$R_n = 100 * \Sigma n \Phi_{\Theta, \psi} / \Sigma n \Phi_t$$

Per i valori limite si rimanda, quindi, alle indicazioni presenti nella norma UNI 10819, che ha validità su tutta l'area del territorio nazionale e a cui rimanda anche la L.R. 31/2000.

Allegato A

ELENCO DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI PRESENTI IN PIEMONTE

OSSERVATORIO	COMUNE	PR.	CLASSE	COORDINATE	ZONA	FASCIA DI RISPETTO
Osservatorio sociale dell'Associazione Culturale "Alessandra Ferrari e Ilaria Merlo"	LERMA	AL	non professionale ad uso pubblico	<i>long. est 8°43'34",02</i> <i>lat. nord 44°38'38",11</i> <i>quota 361 m s.l.m.</i>	2	Raggio dal centro di osservazione = 10 km.
Osservatorio Astronomico di Cuneo	CUNEO	CN	non professionale ad uso pubblico	<i>long. est 7°32'</i> <i>lat. nord 44°23'</i> <i>quota 560 m s.l.m.</i>	2	Raggio dal centro di osservazione = 10 km.
Osservatorio Astronomico "Galileo Galilei"	SUNO	NO	non professionale ad uso pubblico	<i>long. est 8°34'</i> <i>lat. nord 45°38'</i> <i>quota 275 m s.l.m.</i>	2	Raggio dal centro di osservazione = 10 km.
Osservatorio Astronomico di Torino	PINO TORINESE	TO	professionale ad uso pubblico	<i>long. est 7°46'29"</i> <i>lat. nord 45°02'16"</i> <i>quota 22 m s.l.m.</i>	1 - 2	Raggi dal centro di osservazione = 5 km. + 5 km.
Osservatorio pubblico di Alpette	ALPETTE	TO	non professionale ad uso pubblico	<i>long. est 7°34'45"</i> <i>lat. nord 45°24'34"</i> <i>quota 470 m s.l.m.</i>	2	Raggio dal centro di osservazione = 10 km.
Osservatorio sociale "Luigi Vignolo"	ABBADIA ALPINA DI PINEROLO	TO	non professionale ad uso pubblico	<i>long. est 7°18'41"</i> <i>lat. nord 44°53'50"</i> <i>quota 435 m s.l.m.</i>	2	Raggio dal centro di osservazione = 10 km.
Osservatorio sociale dell'Associazione Astrofili Torinese	Prov. TORINO	TO	non professionale ad uso privato	<i>long. est 7°28'47"</i> <i>lat. nord 45°21'</i>	3	–
Osservatorio astronomico della Valpellice	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	non professionale ad uso pubblico	<i>long. est 7°15'30"</i> <i>lat. nord 44°49'40"</i>	2	Raggio dal centro di osservazione = 10 km.
Osservatorio privato "Grange"	BUSSOLENO	TO	non professionale ad uso privato	<i>long. est 7°08'31"</i> <i>lat. nord 45°08'31"</i> <i>quota 470 m s.l.m.</i>	3	–

Allegato B

ELENCO RETE NATURA 2000**ZONA 1 - ZONA DI RISPETTO EQUIVALENTE ALL'ESTENSIONE REALE DELL'AREA**

n°	SITI D' IMPORTANZA COMUNITARIA	Superficie ha	Provincia
1_	Ghiaia grande	462 ha	ALESSANDRIA
2_	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	4057 ha	
3_	Capanne di Macarolo	8754 ha	
4_	Bacino del Rio Miseria	2093 ha	
5_	Massiccio dell'Antola, M.te Carmo, M.te Legna	5985 ha	
6_	Strette della Val Borbera	1663 ha	
7_	Langhe di Spigno Monferrato	2511 ha	
8_	Greto del T.te Scrivia tra Cassano e Villavernia	1039 ha	
9_	Garzaia del Torrente Orba	269 ha	
10_	Stagni di Belangero	591 ha	ASTI
11_	Valmanera	2190 ha	
12_	Verneto di Rocchetta Tanaro	10 ha	
13_	Rocchetta Tanaro	120 ha	
14_	Lago di Viverone	926 ha	BIELLA
15_	Baraggia di Candelo	603 ha	
16_	Baraggia di Rovasenda	1178 ha	
17_	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la str. per Roppolo	26 ha	
18_	Val Sessera	10786 ha	
19_	La Bessa	723 ha	
20_	Alpi Marittime	27832 ha	CUNEO
21_	Alta Valle Pesio e Tanaro	9321 ha	
22_	Valle della Ripa. (Argentera)	327 ha	
23_	Gruppo del Viso e bosco dell'Alevè	7230 ha	
24_	Gruppo del Tenibres	5336 ha	
25_	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	530 ha	
26_	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	1274 ha	
27_	Boschi e Rocche del Roero	1703 ha	
28_	Confluenza del Bronda	136 ha	
29_	Confluenza del Varaita	170 ha	
30_	Stura di Demonte	1123 ha	
31_	Monte Antoroto	863 ha	
32_	Grotta di Rio Martino	0,3 ha	

33_	Stazioni di Euphorbia valloniana Belli	206 ha	CUNEO
34_	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie	2940 ha	
35_	Bosco di Bagnasco	380 ha	
36_	Sorgenti Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	715 ha	
37_	Parco di Racconigi e boschi lungo il T.te Maira	326 ha	
38_	Bosco del Merlino	353 ha	
39_	Oasi di Crava Morozzo	298 ha	
40_	Sorgenti del Belbo	473 ha	
41_	Grotta delle Vene	6 ha	
42_	Peschiere e Laghi di Pralormo	140 ha	
43_	Colonia di chiroterri di S. Vittoria e Monticello d'Alba	17 ha	
44_	Stazione di Carex pauciflora di Chialvetta	5 ha	
45_	Stazione di Linum narbonense	8 ha	
46_	Valle del Ticino	6573 ha	NOVARA
47_	Monte Fenera	3346 ha	
48_	Baraggia di Pian del Rosa	1194 ha	
49_	Baraggia di Bellinzago	119 ha	
50_	Garzaia di S. Bernardino Morghengo (Caltignaga)	80 ha	
51_	Canneti di Dormelletto	128 ha	
52_	Lagoni di Mercurago	473 ha	
53_	Palude di Casalbeltrame	655 ha	
54_	Gran Paradiso	33918 ha	TORINO
55_	Colonia di chiroterri di Venaria reale	6 ha	
56_	Monti Pelati e Torre Cives	145 ha	
57_	Laghi di Ivrea	1599 ha	
58_	Serra di Ivrea	4572 ha	
59_	Lago di Maglione	17 ha	
60_	Stagno interrato di Settimo Rottaro	22 ha	
61_	Boschi e paludi di Bellavista	95 ha	
62_	Palude di Romano Canavese	9 ha	
63_	Monte Musine' e Laghi di Caselette	1524 ha	
64_	Cima Fournier e Lago Nero	640 ha	
65_	Lago di Candia	276 ha	
66_	Madonna della Neve sul Monte Lera	49 ha	
67_	La Mandria	3378 ha	
68_	Stura di Lanzo	688 ha	
69_	Vauda	2654 ha	
70_	Stagno di Oulx	84 ha	

71_	Gran Bosco di Sanbeltrand	3711 ha	TORINO
72_	Val Troncea	10129 ha	
73_	Orsiera - Rocciavrè	10965 ha	
74_	Arnoderà - Colle Montabone	112 ha	
75_	Pendici del Monte Chaberton	329 ha	
76_	Rocciamelone	1966 ha	
77_	Stazioni di Myricaria germanica	63 ha	
78_	Oasi xerotermitica di Oulx - Auberge	1070 ha	
79_	Oasi xerotermitica di Oulx - Amazas	339 ha	
80_	Oasi xerotermitiche della Val di Susa - Orrido di Chianocchio	1250 ha	
81_	Oasi xerotermitica di Puys (Beaulard)	468 ha	
82_	Bosco di Pian Pra' (Rora')	93 ha	
83_	Scarmagno - Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea)	1876 ha	
84_	Grotta del Pugnetto	19 ha	
85_	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	1319 ha	
86_	Laghi di Meugliano e Alice	282 ha	
87_	Stagni di Poirino - Favari	1844 ha	
88_	Valle Thuras	977 ha	
89_	Oasi del Pra - Barant	4117 ha	
90_	Pian della Mussa (Balme)	3553 ha	
91_	Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	340 ha	
92_	Col Basset (Sestriere)	267 ha	
93_	Champlas - Colle Sestriere	1050 ha	
94_	Bardonecchia - Val Fredda	1685 ha	
95_	Laghi di Avigliana	420 ha	
96_	Stupinigi	1726 ha	
97_	Superga	746 ha	
98_	Confluenza del Pellice	145 ha	
99_	Confluenza del Maira	178 ha	
100_	Lanca di San Michele	166 ha	TORINO
101_	Po morto	490 ha	
102_	Lanca di Santa Marta e della Confluenza del Banna	164 ha	
103_	Confluenza dell'Orco e del Malone	301 ha	
104_	Confluenza della Dora Baltea (o Baraccone)	1570 ha	
105_	Mulino Vecchio (Dora Baltea)	414 ha	
106_	Isola di S. Maria	721 ha	
107_	Rocca di Cavour	76 ha	
108_	Bosco del Vaj e Bosco Grand	1347 ha	

109_	Valgrande	11854 ha	VERBANO-CUSIO- OSSOLA
110_	Alpe Veglia	11706 ha	
111_	Alpe Devero		
112_	Boleto - Monte Avigno	390 ha	
113_	Fondo Toce	355 ha	
114_	Rifugio M.Luisa (Val Formazza)	3142 ha	
115_	Campello Monti	548 ha	
116_	Laghetto di S.Agostino	21 ha	
117_	Greto T.te Toce tra Domodossola e Villadossola	746 ha	
118_	Palude di S. Genuario	426 ha	VERCELLI
119_	Fontana Gigante (Tricerro)	313 ha	
120_	Alta Valsesia	7523 ha	
121_	Isolotto del Ritano	237 ha	
122_	Boschi della partecipanza di Trino	1068 ha	
123_	Garzaia del Rio Druma	129 ha	
124_	Garzaia di Carisio	96 ha	
125_	Lame del Sesia	910 ha	
126_	Isolone di Oldenico		
127_	Val Mastallone	1878 ha	

n°	ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE	Superficie ha	Provincia
1_	Garzaia di Valenza	40 ha	ALESSANDRIA
2_	Ghiaia grande	462 ha	
3_	Confluenza Po - Tanaro	1035 ha	
4_	Confluenza Po - Sesia	2480 ha	
5_	Boscone	545 ha	
6_	Greto del T.te Scrivia tra Cassano e Villavernia	1039 ha	ALESSANDRIA
7_	Garzaia del Torrente Orba	269 ha	
8_	Lago di Viverone	926 ha	BIELLA
9_	Bosco e laghi di Palanfrè	1051 ha	CUNEO
10_	Alta Valle Pesio e Tanaro	6625 ha	
11_	Argentera	26821 ha	
12_	Col di Tenda	1538 ha	
13_	Bosco delle Navette (Briga Alta)	2678 ha	
14_	Oasi di Crava Morozzo	298 ha	
15_	Garzaia di S. Bernardino Morghengo (Caltignaga)	80 ha	NOVARA
16_	Gran Paradiso	33918 ha	
17_	Lago di Candia	276 ha	

18_	Val Troncea	3244 ha	TORINO
19_	Orsiera - Rocciavrè	10965 ha	
20_	Laghi di Avigliana	420 ha	
21_	Meisino (confluenza Po-Stura)	245 ha	
22_	Lanca di San Michele	166 ha	
23_	Po morto	490 ha	
24_	Lanca di Santa Marta e della Confluenza del Banna	164 ha	
25_	Confluenza dell'Orco e del Malone	301 ha	
26_	Confluenza della Dora Baltea (o Baraccone)	1570 ha	
27_	Valgrande	11854 ha	VERBANO-CUSIO- OSSOLA
28_	Alpe Veglia	11706 ha	
	Alpe Devero		
29_	Greto T.te Toce tra Domodossola e Villadossola	746 ha	
30_	Palude di S. Genuario	426 ha	VERCELLI
31_	Fontana Gigante (Tricerro)	313 ha	
32_	Alta Valsesia	7523 ha	
33_	Isolotto del Ritano	237 ha	
34_	Boschi della partecipanza di Trino	1070 ha	
35_	Garzaia del Rio Druma	129 ha	
36_	Garzaia di Carisio	96 ha	
37_	Lame del Sesia	910 ha	
	Isolone di Oldenico		
38_	Val Mastallone	1878 ha	

Allegato C

ELENCO AREE NATURALI PROTETTE**ZONA 2 - ZONA DI RISPETTO EQUIVALENTE ALL'ESTENSIONE REALE DELL'AREA**

n°	AREE NATURALI PROTETTE	Superficie ha	Provincia
1_	Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po - Tratto Crescentino - Confine Piemonte Lombardia:		ALESSANDRIA
1a_	Riserva naturale speciale di Ghiaia grande	462 ha	
1b_	Area attrezzata delle sponde fluviali di Casale Monferrato	119 ha	
1c_	Riserva naturale speciale della Confluenza del Sesia e del Grana	2440 ha	
1d_	Riserva naturale integrale della Garzaia di Valenza	40 ha	
1e_	Riserva naturale speciale del Boscone	545 ha	
1f_	Riserva naturale speciale della Confluenza del Tanaro	1035 ha	
2_	Parco Naturale delle Capanne di Macarolo	8216 ha	
3_	Parco Naturale del Sacro Monte di Crea	34 ha	
4_	Riserva naturale speciale del Torrente Orba	249 ha	
5_	Zona di salvaguardia del bosco delle sorti "La Communa"	1818 ha	ASTI
6_	Riserva naturale speciale di Valleandona e Val Botto	297 ha	
7_	Riserva naturale speciale della Val Sarmassa	201 ha	
8_	Parco Naturale di Rocchetta Tanaro	120 ha	
9_	Riserva naturale speciale Parco Burcina "Felice Piacenza"	70 ha	BIELLA
10_	Riserva naturale orientata della Baraggia di Verrone	2905 ha	
11_	Riserva naturale orientata della Baraggia di Candela o Baraggione		
12_	Riserva naturale orientata della Baraggia di Rovasenda		
13_	Area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Prevè	44 ha	
14_	Riserva naturale speciale della Bessa	723 ha	
14a	Riserva naturale speciale Sacro Monte di Oropa	1518	
15_	Parco Naturale delle Alpi Marittime	27832 ha	CUNEO
16_	Parco Naturale Alta Valle Pesio	6638 ha	
17_	Zona di salvaguardia dei boschi e Rocche del Roero	4214 ha	
18_	Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po - Tratto Cuneese Pian del Re-Pancalieri:		

18a_	Riserva naturale speciale di Pian del Re	462 ha	CUNEO
18b_	Area attrezzata di Pian del Re	2 ha	
18c_	Area attrezzata di Paesana	74 ha	
18d_	Riserva naturale speciale della Confluenza del Bronda	136 ha	
18e_	Area attrezzata Paracollo, Ponte pesci vivi	18 ha	
18f_	Riserva naturale speciale della Confluenza del Pellice	145 ha	
18g_	Area attrezzata Fontane	58 ha	
18h_	Riserva naturale speciale della Confluenza del Varaita	170 ha	
19_	Riserva naturale speciale Augusta Bagiennorum	626 ha	
20_	Riserva naturale speciale Ciciu del Villar	64 ha	
21_	Riserva naturale speciale Oasi di Crava Morozzo	290 ha	
22_	Riserva naturale speciale Sorgenti del Belbo	466 ha	
23_	Riserva naturale speciale Stazione Juniperus phoenicea di Rocca San Giovanni Saben	230 ha	
24_	Parco Naturale della Valle del Ticino	6561 ha	NOVARA
25_	Parco Naturale del Monte Fenera	3302 ha	
26_	Riserva naturale orientata delle baragge di Pian del Rosa	1188 ha	
27_	Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Orta	13 ha	
28_	Riserva naturale speciale del Monte Mesma	52 ha	
29_	Riserva naturale speciale della Torre di Buccione	30 ha	
30_	Riserva naturale speciale dei Canneti di Dormelletto	157 ha	
31_	Parco naturale dei Lagoni di Mercurago	473 ha	
32_	Parco Naturale della Palude di Casalbeltrame	630 ha	
32a	Riserva naturale orientata Bosco Solivo	334 ha	
33_	Parco Nazionale del Gran Paradiso	33918 ha	TORINO
34_	Riserva naturale speciale dei Monti Pelati e Torre Cives	146 ha	
35_	Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Belmonte	349 ha	
36_	Parco Naturale Provinciale del Lago di Candia	336 ha	
37_	Parco Naturale Provinciale Colle del Lys	361 ha	
38_	Riserva naturale integrale della Madonna della Neve sul Monte Lera	49 ha	
39_	Parco Regionale La Mandria	6571 ha	
40_	Area attrezzata del Ponte del Diavolo e zona di salvaguardia dello Stura di Lanzo	729 ha	
41_	Riserva naturale orientata della Vauda	2635 ha	
42_	Riserva naturale speciale dello stagno di Oulx	82 ha	

43_	Parco Naturale del Gran Bosco di Sanbeltrand	3775 ha	TORINO
44_	Parco Naturale della Val Troncea	3265 ha	
45_	Parco naturale di Orsiera - Rocciavré	10953 ha	
46_	Riserva naturale speciale dell'Orrido di Foresto e Stazione di Juniperus oxicedrus di Crotte San Giuliano	179 ha	
47_	Riserva naturale speciale dell'Orrido e Stazione di Leccio di Chianocchio	26 ha	
48_	Parco Naturale Provinciale di Conca Cialancia	974 ha	
49_	Parco Naturale Provinciale del Monte Tre Denti-Freidour	821 ha	
50_	Parco Naturale dei Laghi di Avigliana	409 ha	
51_	Parco Naturale Provinciale di Monte San Giorgio	387 ha	
52_	Area attrezzata della collina di Rivoli	20 ha	
53_	Parco Naturale di Stupinigi	1732 ha	
54_	Parco Naturale della collina di Superga	746 ha	
55_	Sistema aree protette della fascia fluviale del Po - Tratto torinese:		
55a_	Riserva naturale speciale della Confluenza del Maira	170 ha	
55b_	Riserva naturale speciale della Lanca di San Michele	162 ha	
55c_	Area attrezzata dell' Oasi del Po morto	490 ha	
55d_	Riserva naturale speciale della Lanca di Santa Marta e della Confluenza del Banna	164 ha	
55e_	Area attrezzata del Molinello	242 ha	
55f_	Area attrezzata Le Vallere	129 ha	
55g_	Area attrezzata Arrivore e Colletta	23 ha	
55h_	Riserva naturale speciale del Meisino e Isolone di Bertolla	245 ha	
55i_	Riserva naturale speciale della Confluenza dell'Orco e del Malone	301 ha	
55l_	Riserva naturale speciale della Confluenza della Dora Baltea (o Baraccone)	1568 ha	
56_	Riserva naturale speciale del Mulino Vecchio (Dora Baltea)	190 ha	
57_	Riserva naturale speciale dell'Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	237 ha	
58_	Riserva naturale speciale Rocca di Cavour	72 ha	
59_	Riserva naturale speciale del Bosco del Vaj	71 ha	
60_	Parco nazionale della Valgrande	14537 ha	VERBANO-CUSIO- OSSOLA
61_	Parco Naturale dell'Alpe Veglia	8594 ha	
62_	Parco Naturale dell'Alpe Devero		
63_	Riserva naturale speciale del Sacro Monte della Santissima Trinità di Ghiffa	200 ha	

64_	Riserva naturale speciale di Fondo Toce	365 ha	VERCELLI
65_	Riserva naturale speciale del Sacro Monte Calvario - Domodossola	26 ha	
66_	Parco Naturale Alta Valsesia	6510 ha	
67_	Parco Naturale dei boschi della partecipazione di Trino	1068 ha	
68_	Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Varallo	22 ha	
69_	Riserva naturale speciale della Garzaia di Villarboit	10 ha	
70_	Riserva naturale della Palude di Casalbeltrame	640 ha	
71_	Riserva naturale speciale della Garzaia di Carisio	92 ha	
72_	Parco Naturale delle Lame del Sesia	882 ha	
73_	Riserva naturale speciale dell'Isolone di Oldenico		
74_	Parco Naturale Val Mastallone (nel parco Alta Valsesia)	1823 ha	
74a	Riserva naturale speciale San Genuario	301 ha	
74b	Riserva naturale speciale Fontana Gigante	189 ha	

Allegato D

ELENCO DEI COMUNI CHE RICADONO INTERAMENTE IN ZONA 1

Pecetto Torinese	TO
Pino Torinese	TO

ELENCO DEI COMUNI CHE RICADONO INTERAMENTE IN ZONA 2

Agrate Conturbia	NO
Alpette	TO
Andezeno	TO
*Baldissero Torinese	TO
*Belforte Monferrato	AL
Bibiana	TO
Bogogno	NO
Borgiallo	TO
Borgo Ticino	NO
*Bosio	AL
Bricherasio	TO
Campiglione Fenile	TO
Canischio	TO
Cantalupa	TO
*Casaleggio Boiro	AL
Castelletto d'Orba	AL
Cavaglietto	NO
*Cavaglio d'Agogna	NO
Cervasca	CN
Chiesanuova	TO
Colleretto Castelnuovo	TO
Cressa	NO
Cuorgnè	TO
Divignano	NO
Forno Canavese	TO
Frossasco	TO
Garzigliana	TO
*Lerma	AL
Luserna San Giovanni	TO
Lusernetta	TO
*Marano Ticino	NO
Mezzomerico	NO
Momo	NO
Montaldeo	AL

Montaldo Torinese	TO
*Mornese	AL
Osasco	TO
Ovada	AL
Parodi Ligure	AL
Pavarolo	TO
Pertusio	TO
Pinerolo	TO
*Pombia	NO
Pont Canavese	TO
Porte	TO
Prarostino	TO
Pratiglione	TO
*Ribordone	TO
Rocca Grimalda	AL
Roletto	TO
San Colombano Belmonte	TO
San Cristoforo	AL
San Germano Chisone	TO
*San Mauro Torinese	TO
San Pietro Val Lemina	TO
San Secondo di Pinerolo	TO
Silvano d'Orba	AL
*Sparone	TO
Suno	NO
*Tagliolo Monferrato	AL
*Torre Pellice	TO
*Trofarello	TO
Valperga	TO
Vaprio d'Agogna	NO
*Varallo Pombia	NO
Veruno	NO
Vignolo	CN
Villar Perosa	TO

* Comuni il cui territorio è anche compreso parzialmente in Zona 1

ELENCO DEI COMUNI IL CUI TERRITORIO E' COMPRESO IN PARTE IN ZONA 1

Acceglio	CN
Agliè	TO
Aisone	CN
Alagna Valsesia	VC
Albano Vercellese	VC
Alice Superiore	TO
Alluvioni Cambiò	AL
Almese	TO
Alto	CN
Andorno Micca	BI
Andrate	TO
Antrona Schieranco	VB
Anzola d'Ossola	VB
Argentera	CN
Arona	NO
Asti	AT
Aurano	VB
Avigliana	TO
Azeglio	TO
Baceno	VB
Bagnasco	CN
Balangero	TO
Baldissero Canavese	TO
Baldissero d'Alba	CN
Baldissero Torinese	TO
Balme	TO
Balocco	VC
Bannio Anzino	VB
Bardonecchia	TO
Basaluzzo	AL
Bassignana	AL
Baveno	VB
Bellinzago Novarese	NO
Bene Vagienna	CN
Beura Cardezza	VB
Biandrate	NO
Bioglio	BI
Bobbio Pellice	TO
Boca	NO
Bognanco	VB
Bollengo	TO
Borghetto di Borbera	AL
Borgo d'Ale	VC
Borgofranco d'Ivrea	TO
Borgolavezzaro	NO
Borgomasino	TO
Borgo San Dalmazzo	CN
Borgosesia	VC
Borriana	BI
Bosco Marengo	AL
Bosio	AL

Bozzole	AL
Brandizzo	TO
Briga Alta	CN
Briona	NO
Brusasco	TO
Brusnengo	BI
Burolo	TO
Bussoleno	TO
Cabella Ligure	AL
Cafasse	TO
Calasca Castiglione	VB
Callabiana	BI
Caltignaga	NO
Camandona	BI
Cambiano	TO
Camerana	CN
Cameri	NO
Camino	AL
Campertogno	VC
Campiglia Cervo	BI
Candelo	BI
Candia Canavese	TO
Candiolo	TO
Cantalupo Ligure	AL
Caprauna	CN
Caprezzo	VB
Capriata d'Orba	AL
Caramagna Piemonte	CN
Caravino	TO
Carbonara Scrivia	AL
Carcoforo	VC
Carignano	TO
Carisio	VC
Carmagnola	TO
Carrega Ligure	AL
Carrù	CN
Casal Cermelli	AL
Casalbeltrame	NO
Casalborgone	TO
Casale Monferrato	AL
Casaleggio Boiro	AL
Casaleggio Novara	NO
Casalgrasso	CN
Casalino	NO
Cascinette d'Ivrea	TO
Caslette	TO
Cassano Spinola	AL
Castagneto Po	TO
Castagnole delle Lanze	AT
Casteldelfino	CN
Castell'Alfero	AT

Castellamonte	TO
Castellazzo Novarese	NO
Castelletto Cervo	BI
Castelletto sopra Ticino	NO
Cavaglio d'Agogna	NO
Cavagnolo	TO
Cavallirio	NO
Cavour	TO
Cerano	NO
Ceresole d'Alba	CN
Ceresole Reale	TO
Cerrione	BI
Cesana Torinese	TO
Chianocco	TO
Chiaverano	TO
Chieri	TO
Chiomonte	TO
Chiusa di Pesio	CN
Chiusano d'Asti	AT
Chivasso	TO
Cigliano	VC
Claviere	TO
Coazze	TO
Coggiola	BI
Collegno	TO
Comignago	NO
Coniolo	AL
Cossato	BI
Cossogno	VB
Cossombrato	AT
Crescentino	VC
Crevaladossola	VB
Crissolo	CN
Crodo	VB
Crova	VC
Cuceglio	TO
Cureggio	NO
Cursolo Orasso	VB
Demonte	CN
Domodossola	VB
Donato	BI
Dormelletto	NO
Druento	TO
Entracque	CN
Exilles	TO
Fabbrica Curone	AL
Falmenta	VB
Faule	CN
Fenestrelle	TO
Fiano	TO
Fobello	VC
Fontaneto d'Agogna	NO
Fontanetto Po	VC
Formazza	VB

Fossano	CN
Frabosa Soprana	CN
Frassineto Po	AL
Fresonara	AL
Front	TO
Gabiano	AL
Gaiola	CN
Galliate	NO
Garessio	CN
Gattinara	VC
Ghemme	NO
Giaglione	TO
Givoglio	TO
Govone	CN
Gravellona Toce	VB
Gravere	TO
Greggio	VC
Grignasco	NO
Grondona	AL
Groscavallo	TO
Guazzora	AL
Intragna	VB
Isola d'Asti	AT
Isola Sant'Antonio	AL
Ivrea	TO
La Cassa	TO
La Loggia	TO
Lanzo Torinese	TO
Lauriano	TO
Lenta	VC
Lerma	AL
Lessona	BI
Limone Piemonte	CN
Livorno Ferraris	VC
Locana	TO
Lombardore	TO
Lombriasco	TO
Lozzolo	VC
Macra	CN
Macugnaga	VB
Madonna del Sasso	VB
Maggiora	NO
Magliano Alfieri	CN
Magliano Alpi	CN
Maglione	TO
Magnano	BI
Malesco	VB
Marano Ticino	NO
Masera	VB
Massello	TO
Masserano	BI
Mathi	TO
Mattie	TO
Mazzè	TO

Meana di Susa	TO
Merana	AL
Mergozzo	VB
Meugliano	TO
Mezzenile	TO
Miazzina	VB
Moiola	CN
Molino dei Torti	AL
Mombaldone	AT
Mompantero	TO
Moncalieri	TO
Moncestino	AL
Mondovì	CN
Mongiardino Ligure	AL
Mongrando	BI
Montaldo di Mondovì	CN
Montalto Dora	TO
Montecrestese	VB
Monterosso Grana	CN
Monteu da Po	TO
Montezemolo	CN
Monticello d'Alba	CN
Morano sul Po	AL
Mornese	AL
Morozzo	CN
Mosso	BI
Neive	CN
Nichelino	TO
Noasca	TO
Nole	TO
Nomaglio	TO
None	TO
Novalesa	TO
Novi Ligure	AL
Oldenico	VC
Oleggio	NO
Oleggio Castello	NO
Oncino	CN
Orbassano	TO
Ormea	CN
Ornavasso	VB
Oulx	TO
Palazzo Canavese	TO
Palazzolo Vercellese	VC
Pallanzeno	VB
Pamparato	CN
Pancalieri	TO
Pareto	AL
Pavone Canavese	TO
Pecco	TO
Pecetto di Valenza	AL
Perosa Canavese	TO
Pettinengo	BI
Pianezza	TO

Piatto	BI
Piedicavallo	BI
Piedimulera	VB
Pietraporzio	CN
Pieve Vergonte	VB
Piode	VC
Piverone	TO
Pocapaglia	CN
Pogno	NO
Poirino	TO
Polonghera	CN
Pomaro Monferrato	AL
Pombia	NO
Pontechianale	CN
Pontestura	AL
Ponzone	AL
Portula	BI
Pozzolo Formigaro	AL
Pradleves	CN
Pragelato	TO
Prali	TO
Pralormo	TO
Prato Sesia	NO
Predosa	AL
Premia	VB
Premosello Chiovenda	VB
Quittengo	BI
Racconigi	CN
Rassa	VC
Revello	CN
Revigliasco d'Asti	AT
Ribordone	TO
Rima San Giuseppe	VC
Rimasco	VC
Rimella	VC
Riva Valdobbia	VC
Rivalba	TO
Rivarossa	TO
Roaschia	CN
Roasio	VC
Robassomero	TO
Roburent	CN
Rocca de Baldi	CN
Roccaforte Ligure	AL
Roccaforte Mondovì	CN
Roccasparvera	CN
Roccaverano	AT
Rocchetta Ligure	AL
Rocchetta Tanaro	AT
Romagnano Sesia	NO
Romano Canavese	TO
Romentino	NO
Ronco Canavese	TO
Rondissone	TO

Ronsecco	VC
Roppolo	BI
Rorà	TO
Roreto Chisone	TO
Rosazza	BI
Rovasenda	VC
Sagliano Micca	BI
Sala Biellese	BI
Salasco	VC
Salbertrand	TO
Sali Vercellese	VC
Saliceto	CN
Saluggia	VC
Saluzzo	CN
Sambuco	CN
Sampeyre	CN
San Bernardino Verbanò	VB
San Carlo Canavese	TO
San Francesco al Campo	TO
San Germano Vercellese	VC
San Gillio	TO
San Giorio di Susa	TO
San Martino Canavese	TO
San Mauro Torinese	TO
San Nazzaro Sesia	NO
San Pietro Mosezzo	NO
San Sebastiano da Po	TO
Santa Maria Maggiore	VB
Santa Vittoria d'Alba	CN
Sant'Albano Stura	CN
Santena	TO
Sauze di Cesana	TO
Sauze d'Oulx	TO
Scarmagno	TO
Scopello	VC
Selve Marcone	BI
Serole	AT
Serravalle Scrivia	AL
Sestriere	TO
Settimo Rottaro	TO
Sizzano	NO
Sommariva Perno	CN
Sparone	TO
Spigno Monferrato	AL
Stroppio	CN
Susa	TO
Tagliolo Monferrato	AL
Tavigliano	BI
Torino	TO
Torrazza Piemonte	TO
Torrazzo	BI
Torre Canavese	TO
Torre Pellice	TO
Tortona	AL

Trasquera	VB
Trecate	NO
Tricerro	VC
Trinità	CN
Trino	VC
Trivero	BI
Trofarello	TO
Trontano	VB
Tronzano Vercellese	VC
Usseaux	TO
Usseglio	TO
Val Della Torre	TO
Valdieri	CN
Valduggia	VC
Valenza	AL
Vallanzengo	BI
Valle Mosso	BI
Valle San Nicolao	BI
Valmacca	AL
Valprato Soana	TO
Valstrona	VB
Varallo	VC
Varallo Pombia	NO
Varisella	TO
Varzo	VB
Vauda Canavese	TO
Veglio	BI
Venaria	TO
Verbania	VB
Vercelli	VC
Vernante	CN
Verolengo	TO
Verrua Savoia	TO
Vialfrè	TO
Vidracco	TO
Vigliano Biellese	BI
Villa San Secondo	AT
Villadossola	VB
Villafranca Piemonte	TO
Villalvernia	AL
Villanova Canavese	TO
Villar Focchiardo	TO
Villar Pellice	TO
Villarboit	VC
Villareggia	TO
Villastellone	TO
Villata	VC
Vinadio	CN
Vische	TO
Viverone	BI
Vogogna	VB
Voltaggio	AL
Zimone	BI
Zubiena	BI

ELENCO DEI COMUNI IL CUI TERRITORIO E' COMPRESO IN PARTE IN ZONA 2

Alice Bel Colle	AL
Alluvioni Cambiò	AL
Ameno	NO
Angrogna	TO
Arignano	TO
Asti	AT
Bagnolo Piemonte	CN
Baldissero d'Alba	CN
Barengo	NO
Barge	CN
Bassignana	AL
Beinasco	TO
Beinette	CN
Bellinzago Novarese	NO
Bene Vagienna	CN
Benna	BI
Bernezzo	CN
Biella	BI
Borgaro Torinese	TO
Borgo San Dalmazzo	CN
Borgomanero	NO
Boves	CN
Bra	CN
Bruino	TO
Bruno	AT
Brusasco	TO
Buriasco	TO
Busano	TO
Busca	CN
Cambiano	TO
Camerano Casasco	AT
Candelo	BI
Caraglio	CN
Cardè	CN
Carignano	TO
Carmagnola	TO
Carpeneto	AL
Carrosio	AL
Casalgrasso	CN
Caselle Torinese	TO
Cassine	AL
Castellamonte	TO
Castelletto sopra Ticino	NO
Castelletto Stura	CN
Castelnuovo Nigra	TO
Castiglione Torinese	TO
Cavagnolo	TO
Cavour	TO

Centallo	CN
Chieri	TO
Chivasso	TO
Cinaglio	AT
Cintano	TO
Ciriè	TO
Coassolo Torinese	TO
Comignago	NO
Coniolo	AL
Corio	TO
Cremolino	AL
Crescentino	VC
Crissolo	CN
Cumiana	TO
Cuneo	CN
Cureggio	NO
Dormelletto	NO
Druento	TO
Fara Novarese	NO
Faule	CN
Fiano	TO
Fontaneto d'Agogna	NO
Fontanetto Po	VC
Fraconalto	AL
Franca Villa Bisio	AL
Frassineto	TO
Gambasca	CN
Gassino Torinese	TO
Gattico	NO
Gavi	AL
Ghemme	NO
Ghiffa	VB
Gozzano	NO
Incisa Scapaccino	AT
Ingria	TO
Inverso Pinasca	TO
Isola Sant'Antonio	AL
La Cassa	TO
La Loggia	TO
Lanzo Torinese	TO
Lauriano	TO
Lequio Tanaro	CN
Levone	TO
Locana	TO
Lombriasco	TO
Macello	TO
Maranzana	AT
Marentino	TO

Margarita	CN
Martiniana Po	CN
Massazza	BI
Mazzè	TO
Meana di Susa	TO
Molare	AL
Mombaruzzo	AT
Moncalieri	TO
Moncucco Torinese	AT
Monteu da Po	TO
Moretta	CN
Mottalciata	BI
Nichelino	TO
Oleggio	NO
Orbassano	TO
Orta San Giulio	NO
Ostana	CN
Paesana	CN
Pancalieri	TO
Perrero	TO
Peveragno	CN
Pianezza	TO
Pinasca	TO
Piossasco	TO
Piscina	TO
Pocapaglia	CN
Pollone	BI
Pomaretto	TO
Ponzano Monferrato	AL
Pramollo	TO
Prascorsano	TO
Premeno	VB
Premosello Chiovenda	VB
Revello	CN
Ricaldone	AL
Rifreddo	CN
Riva presso Chieri	TO
Rivalta di Torino	TO
Rivara	TO
Rivoli	TO
Robassomero	TO
Robilante	CN
Rocca Canavese	TO
Roccasparvera	CN
Roccavione	CN
Ronco Biellese	BI
Ronco Canavese	TO
Rondissone	TO
Rorà	TO
Rubiana	TO
Salassa	TO
Saluggia	VC
Salussola	BI
Saluzzo	CN

San Maurizio Canavese	TO
San Ponso	TO
San Raffaele Cimena	TO
San Sebastiano da Po	TO
Sanfrè	CN
Sanfront	CN
Scalenghe	TO
Sciolze	TO
Serralunga di Crea	AL
Settime	AT
Settimo Torinese	TO
Sommariva del Bosco	CN
Sommariva Perno	CN
Tassarolo	AL
Torino	TO
Torrazza Piemonte	TO
Trisobbio	AL
Vaglio Serra	AT
Venaria	TO
Verolengo	TO
Verrone	BI
Verrua Savoia	TO
Villafranca Piemonte	TO
Villanova Biellese	BI
Villar Pellice	TO
Villar San Costanzo	CN
Villareggia	TO
Villastellone	TO
Vinchio	AT
Viù	TO
Voltaggio	AL
Zumaglia	BI

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 127-4470

Approvazione criteri per il trasferimento delle competenze previste dall'art. 5, comma 4 della legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1

A relazione dell'Assessore Migliasso:

La legge regionale n. 1 del 8 gennaio 2004 all'art. 5 comma 4 prevede che, entro i termini e sulla base di indicazioni individuati dalla Giunta regionale di concerto con le Province e gli Enti gestori istituzionali, le Province trasferiscano agli Enti gestori istituzionali del proprio territorio la gestione delle funzioni di cui all'articolo 5 della legge 18 marzo 1993, n. 67 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale) relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà, mettendo a disposizione di tali enti le risorse umane, patrimoniali e finanziarie utilizzate alla data di entrata in vigore della legge nazionale.

La stessa norma prevede che per le finalità di cui al comma 4 le Province esercitino le seguenti funzioni:

a) attivazione delle procedure per la mobilità del personale in servizio a tale data, con le garanzie previste dalle norme contrattuali vigenti, o per il trasferimento dell'equivalente in denaro;

b) trasferimento della proprietà o degli altri diritti in base ai quali le Province dispongono dei beni mobili e immobili utilizzati a tale data, ovvero dell'equivalente in denaro;

c) trasferimento annuale, per il tramite della Regione, delle risorse finanziarie equivalenti a quelle utilizzate per l'esercizio 2000 al netto degli importi erogati da altri enti, che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;

Tali risorse provenienti dalle singole province sono utilizzate nell'ambito del territorio della provincia dalla quale le risorse medesime sono trasferite.

In ossequio al succitato dettato normativo si è attuata la prevista concertazione con le Province e gli Enti gestori istituzionali istituendo per lo scopo anche uno specifico tavolo tecnico.

A tale riguardo sono stati individuati i criteri per il trasferimento a decorrere dal 1 gennaio 2007 delle competenze di cui in oggetto e relativi adempimenti conseguenti secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato documento il quale forma parte integrante del presente atto.

Acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali in data 15 novembre 2006.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

Di approvare i criteri per il trasferimento agli Enti gestori istituzionali del territorio a decorrere dal 1 gennaio 2007 delle competenze previste dall'art. 5 comma 4 della legge regionale n. 1 del 8 gennaio 2004 secondo quanto indicato nel documento allegato parte integrante del presente atto.

Di dare atto che la copertura finanziaria relativa alla quota parte di integrazione regionale, da erogarsi a titolo di acconto così come previsto nei citati criteri, sarà effettuata con separato provvedimento deliberativo di accantonamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CRITERI PER IL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE PREVISTE DALL'ART. 5, COMMA 4 DELLA L.R. 1/2004

Oggetto del trasferimento di funzioni

* A far data dal 1 gennaio 2007 le competenze per la gestione delle funzioni di cui all'art. 5 della legge 18 marzo 1993, n. 67, che ha convertito in legge il D.L. 18 gennaio 1993 n. 9, relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà, sono esercitate dagli Enti Gestori istituzionali del socio assistenziale ai sensi dell'art 5, comma 4 della legge regionale n 1 del 8 gennaio 2004.

Disposizioni relative al personale

* Le amministrazioni provinciali attivano le procedure per la mobilità del personale in servizio alla data del presente provvedimento con le garanzie previste dalle norme contrattuali vigenti al fine di disporre il trasferimento alla data del 1.1.2007 agli Enti Gestori istituzionali del socio assistenziale, ovvero dispongono il trasferimento dell'equivalente in denaro. In tal caso il valore economico del dipendente determinato alla data del 2000, in base al costo complessivo retributivo, oneri riflessi compresi, viene ripartito tra gli Enti gestori succitati. nell'ambito provinciale e tale valore entra a far parte della quota complessiva da trasferire da parte dell'amministrazione provinciale a decorrere dal 2007 e per gli anni successivi.

Disposizioni relative al patrimonio

* Le amministrazioni provinciali trasferiscono le proprietà o altri diritti in base ai quali le stesse dispongono dei beni mobili e immobili utilizzati alla data del presente provvedimento a favore degli Enti Gestori istituzionali territorialmente competenti, ovvero l'equivalente in denaro, previa perizia asseverata secondo il valore definito all'anno 2000, che è trasferito dalla Regione Piemonte agli Enti Gestori istituzionali del socio assistenziale. La determinazione del patrimonio o il trasferimento di denaro di cui sopra sarà definito nel corso del 2007, previa concertazione con le parti interessate.

Risorse dalle Province

* A partire dall'anno 2007 e per gli anni successivi, le amministrazioni provinciali trasferiscono alla Regione Piemonte, risorse finanziarie equivalenti a quelle utilizzate per l'esercizio 2000, ivi comprese eventuali spese per locazioni, al netto degli importi erogati da altri Enti. Per quanto riguarda le spese si fa riferimento agli impegni di spesa risultanti dai rendiconti finanziari 2000 approvate dalle Amministrazioni Provinciali. Per quanto riguarda la determinazione "degli importi erogati da altri Enti" si fa ri-

ferimento alle entrate accertate nel rendiconto dell'esercizio 2000 delle amministrazioni Provinciali. Tale importo potrà essere comprensivo di eventuali riaccertamenti disposti successivamente ai sensi di disposti normativi. Qualora tali somme siano tuttora a residuo l'accertamento dovrà essere oggetto di validazione da parte degli Enti debitori. Con successivo apposito provvedimento deliberativo si prenderà atto della consistenza di tali risorse sulla base delle comunicazioni formali adottate dai competenti organi provinciali una volta perfezionate le eventuali procedure di mobilità del personale e della determinazione dei valori patrimoniali.

Risorse finanziarie agli Enti Gestori

* Tali somme di denaro sono trasferite dalla Regione Piemonte agli Enti Gestori istituzionali del socio assistenziale con una integrazione delle stesse al fine di concorrere alla spesa, avuta presente la maggiorazione dei costi e per permettere in tal modo l'assunzione delle funzioni di cui sopra. Tale integrazione è destinata a garantire la copertura della spesa determinata come sopra, sostenuta dalle Province nell'anno 2006 per tali funzioni. Tale integrazione è comprensiva altresì delle risorse finanziarie necessarie a garantire la spesa impegnata dalle amministrazioni provinciali nel 2000 qualora di importo superiore a quella del 2006 determinata secondo i criteri sotto elencati.

* La regione ripartisce nel 2007 le risorse così come sopra definite secondo i criteri qui di seguito cronologicamente riportati:

- in via prioritaria, tenendo conto della spesa sostenuta nel 2006, suddivisa territorialmente per singolo ente gestore, così come desumibile dai dati contabili comunicati dalle province di competenza nel corso del 2007;

- relativamente alle spese per il funzionamento delle comunità per minori complessivamente considerate, le modalità di ripartizione nell'ambito del territorio provinciale tengono conto di eventuali criteri predefiniti da rapporti convenzionali in essere all'atto del trasferimento delle funzioni in oggetto;

- fermo restando i criteri di cui ai precedenti punti, i valori di spesa - sempre in base ai dati di provenienza provinciale - riferibili all'intero territorio provinciale non riconducibili in capo ai singoli enti gestori vengono ripartiti in proporzione alla popolazione dei medesimi, così come definita alla data del 31/12/2006 (fonte B.D.D.E.).

* Gli importi finanziari trasferiti agli enti gestori, così come sopra definiti, sono da considerare al netto di eventuali quote di rimborso trasferite nel 2006 da parte dei comuni. A tale riguardo ne consegue che, a decorrere dal 2007, tali somme dovranno essere trasferite da parte dei comuni stessi ai singoli enti gestori territorialmente competenti.

* La quota di riparto relativa, così come sopra definita, viene ripartita, ove del caso, anche a favore di Enti gestori istituzionali del socio assistenziale, esterni alla provincia di riferimento, nel caso in cui sia stata accertata da parte delle amministrazioni provinciali una tale fattispecie.

* Il valore delle risorse complessive, così come sopra determinato, trasferite agli enti gestori, è comprensivo altresì della spesa per eventuali interventi sostenuti direttamente dai comuni e non ancora delegati.

* Con successiva atto dirigenziale, da adottarsi nel corso del 2007, saranno ripartite le somme da trasferire ai singoli Enti Gestori istituzionali del socio assistenziale secondo i criteri del presente atto e tenuto conto delle risultanze di impegno a consuntivo 2006, così come comunicate dalle amministrazioni provinciali, tenuto conto altresì dei relativi valori patrimoniali e della definizione delle procedure di mobilità del personale.

Disposizioni finanziarie relative alle gestanti

* Per quanto attiene il trasferimento delle funzioni relativa alle gestanti, ai sensi e per gli effetti della l.r. 16/2006, esse sono attribuite agli enti gestori individuati con separato provvedimento deliberativo assunto ai sensi dell'art 1 della legge succitata. ..

* Con lo stesso provvedimento deliberativo verranno definiti i criteri di gestione di tale funzione, le modalità di ripartizione e la determinazione delle risorse economiche da destinare a favore degli enti gestori individuati.

* Per la gestione di tali funzioni viene accantonata una somma pari al 2 % del fondo complessivo, così come integrato con fondi regionali.

Disposizioni relative al trasferimento di risorse

* La Regione Piemonte provvede al trasferimento delle risorse in questione agli Enti Gestori istituzionali del socio assistenziale, inserendo le stesse nel Fondo di cui all'art. 35, comma 7 della L.R. 1/2004.

* I presenti criteri integrano i contenuti della D.G.R. 21-12880 del 28 giugno 2004.

Gestione delle funzioni da parte degli EE.GG.

* Nel rispetto delle finalità dettate dal Titolo II, capo I della L.R. 1/2004 ed in particolare dell'art. 6, comma 2, lettera a), gli Enti gestori istituzionali del socio assistenziale, gestiscono le funzioni trasferite in questione a partire dal 1.1. 2007, secondo le modalità ritenute più congrue e più funzionali per l'utenza, nella piena autonomia sancita dalla legge regionale citata, garantendo il livello degli interventi a favore degli utenti già raggiunto all'atto del trasferimento delle funzioni di cui si tratta.

Norma transitoria

* Nelle more della definizione di quanto sopra previsto, al fine di garantire già dal 1 gennaio 2007 la continuazione delle prestazioni, possono essere attribuiti da parte regionale a favore degli enti gestori, in relazione alle disponibilità finanziarie, specifici acconti da ripartirsi con apposito provvedimento dirigenziale secondo i criteri sopra indicati sulla base dei dati contabili acquisiti dalle province stesse con riferimento all'anno 2005. tali acconti saranno oggetto di conguaglio in sede di ripartizione definitiva così come in precedenza indicato.

Monitoraggio

* I presenti criteri sono oggetto di monitoraggio da parte della Regione Piemonte, da verificare nella Conferenza Regione Autonomie Locali e potranno essere variati nel 2008, previo accordo nella sede citata.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 46-4537

Regolamento regionale recante: "Modifiche ai regolamenti regionali 18 ottobre 2004 n. 7/R e 8/R in materia di protezione civile.". Approvazione

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n.75-4566

Misura E1 - Linea 4 - Complemento P.O.R. 2000/2006 F.S.E. Ob. 3. Assegnazione a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 106.900,00 per l'individuazione di figure esperte in materia di pari opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del P.O.R. Obiettivo 3 - Fondo Sociale Europeo, mediante accantonamento su capp. vari bilancio 2006. Definizione criteri

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di assegnare la somma complessiva di Euro 106.900,00 alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti amministrativi riguardanti l'affidamento di incarichi relativi a:

- una figura di esperto/a senior in materia di pari opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del POR Obiettivo 3 - Fondo Sociale 2000/2006;

- una figura di esperto/a junior in materia di pari opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del POR Obiettivo 3 - Fondo Sociale 2000/2006;

mediante accantonamento di Euro 106.900,00 sui sottoelencati capitoli di spesa del bilancio 2006, ripartiti nel modo seguente:

Euro 48.105,00 sul cap. 13283/06 (FSE) (acc. 101904),

Euro 47.036,00 sul cap. 13328/06 (FR) (acc.101905),

Euro 11.759,00 sul cap. 13322/06 (Cof. reg.) (acc. 101906);

di autorizzare la Direzione Formazione Professionale - Lavoro ad attivare le procedure per l'individuazione di soggetti ai quali affidare gli incarichi di cui in premessa ed a provvedere alla stipula di appositi relativi contratti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

In questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati, nella sezione Comunicati, i due avvisi pubblici relativi alla deliberazione sopra pubblicata (Ndr)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 15 novembre 2006, n. 12026/17.1

Comune di Alessandria (Provincia di Alessandria) - Soc. Nettunia srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi in seduta del 6.11.2006 - Rettifica di errore materiale alla deliberazione di Conferenza dei Servizi n. 3932/17.1 del 4.8.2006

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni espresse in premessa, parere favorevole alla rettifica di errore materiale, mediante modifica del punto 3 del deliberato della deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 8932/17.1 relativa al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Nettunia srl per l'attivazione di un centro commerciale classico con superficie di vendita di mq. 11.800 composto da: 1 grande struttura non alimentare G-SE2 mq. 4500, 1 grande struttura non alimentare G-SE2 mq. 4300, 1 media struttura non alimentare M-SE3 mq. 1700, 1 media struttura non alimentare M-SE3 mq. 1300, settore non alimentare in una localizzazione L2 con il seguente:

"3. di subordinare l'attivazione del primo dei due centri commerciali insistenti all'interno della localizzazione L2, alla realizzazione e relativa utilizzabilità delle opere di viabilità di cui al progetto datato dicembre 2005, alle prescrizioni inserite nella delibera della Giunta Provinciale n. 51 del 25.1.2006 (allegata come parte sostanziale), alla relazione istruttoria della Regione Piemonte datata 22.12.2005, così meglio specificate:

1. allargamento della SR 10 a due corsie per senso di marcia nel tratto tra la tangenziale est ed il castello di Marengo (opera a carico della Provincia di Alessandria);

2. realizzazione della tangenziale est dalla SR 10 alla SP 494 (opera a carico dell'ANAS);

3. due rotonde, agli estremi dell'area d'intervento, sulla SR 10;

4. nuove strade ad una corsia per senso di marcia a sud della SR 10, secondo lo schema indicato a tavola L 5.3 delle integrazioni pervenute il 22.12.05;

5. raddoppio a due corsie per senso di marcia della SR 10 nel tratto compreso tra il castello di Marengo (dove termina l'intervento della Provincia) e l'incrocio con la SP 248 e tratta verso est per metri 250,00

6. modifica della rotatoria all'incrocio tra la SR 10 e la SP 248;

7. viabilità interna all'area commerciale con relative connessioni alla rete viaria esistente."

2. di richiamare in tutte le parti ad eccezione del punto 3 la deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 8932/17.1 del 4.8.2006

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 15 novembre 2006, n. 12027/17.1

Comune di Alessandria (Provincia di Alessandria) - Soc. Vento srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi in seduta del 6.11.2006. Rettifica di errore materiale alla deliberazione di Conferenza dei Servizi n. 8933/17.1 del 4.8.2006

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni espresse in premessa, parere favorevole alla rettifica di errore materiale, mediante modifica del punto 3 del deliberato della deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 8933/17.1 relativa al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Vento srl per l'attivazione di un centro commerciale classico con superficie di vendita di Mq. 10700 così composto: 1 grande struttura alimentare G-SM1 mq. 4500, 1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 3200, 1 media struttura non alimentare M-SE4 mq. 2500, 3 es. vic. < 250 mq. mq. 500, settore alimentare e non alimentare in una localizzazione L2

"3. di subordinare l'attivazione del primo dei due centri commerciali insistenti all'interno della localizzazione L2, alla realizzazione e relativa utilizzabilità delle opere di viabilità di cui al progetto datato dicembre 2005, alle prescrizioni inserite nella delibera della Giunta Provinciale n. 51 del 25.1.2006 (allegata come parte sostanziale), alla relazione istruttoria della Regione Piemonte datata 22.12.2005, così meglio specificate:

1. allargamento della SR 10 a due corsie per senso di marcia nel tratto tra la tangenziale est ed il castello di Marengo (opera a carico della Provincia di Alessandria);

2. realizzazione della tangenziale est dalla SR 10 alla SP 494 (opera a carico dell'ANAS);

3. due rotonde, agli estremi dell'area d'intervento, sulla SR 10;

4. nuove strade ad una corsia per senso di marcia a sud della SR 10, secondo lo schema indicato a tavola L 5.3 delle integrazioni pervenute il 22.12.05;

5. raddoppio a due corsie per senso di marcia della SR 10 nel tratto compreso tra il castello di Marengo (dove termina l'intervento della Provincia) e l'incrocio con la SP 248 e tratta verso est per metri 250,00

6. modifica della rotatoria all'incrocio tra la SR 10 e la SP 248;

7. viabilità interna all'area commerciale con relative connessioni alla rete viaria esistente."

2. di richiamare in tutte le parti ad eccezione del punto 3 la deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 8933/17.1 del 4.8.2006

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 238 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S4

D.D. 3 ottobre 2006, n. 518

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale P. Albanese, C. Minnicelli, F. Paparatto e F. Pasqual, assegnati alla direzione amministrazione e personale, ai corsi di "Architectural Desktop" e "Primus Revolution", organizzati dalla ditta Venco Computer. Autorizzazione alla spesa di euro 3.626,85 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 4 ottobre 2006, n. 519

L.R. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. Costituzione del gruppo consiliare "Democrazia Cristiana-Indipendenti-M.P.A." e Gruppo Misto. Ridefinizione contributo mensile a favore del gruppo consiliare "Lega Nord Piemonte Padania". Integrazione impegno di spesa di euro 12.911,43 sul cap.5030 art.1 es. 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 521

Attività di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte - proseguimento rotocalco televisivo - impegno di spesa di euro 54.742,40 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di proseguire - per le motivazioni espresse in premessa - con la realizzazione di ulteriori 30 puntate del rotocalco televisivo;

2) di affidare alla ditta Filodiretto - Torino - la realizzazione, a partire da ottobre 2006, di 30 puntate del settimanale informativo al costo di euro 1.650,00 + Iva a puntata per un totale di euro 59.400,00 ;

3) di prendere atto che per la messa in onda del settimanale il costo complessivo per le TV ammonta a euro 104.827,20;

4) di impegnare pertanto, per le dieci puntate che verranno trasmesse nel 2006, la somma di euro 54.742,40 sul Cap. 3040, Art. 3 del Bilancio 2006 e di provvedere, con apposito provvedimento, all'impegno di euro 109.484,80 sul Bilancio del Consiglio regionale 2007;

5) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalla l.r. 8/84.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 6 ottobre 2006, n. 522

Affidamento della stampa di n. 3.800 agende-diario del Consiglio regionale e di n. 500 inserti-indirizzario - anno 2007. Incarico alla Ditta Milanoagende s.r.l. ed impegno di spesa di euro 46.614,74 o.f.c. sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 6 ottobre 2006, n. 523

Attività di informazione istituzionale e pubblicitaria - programmazione spot sulle televisioni locali del Piemonte e stampa di locandine per la mostra sulla "Rinascita del Parlamento" - impegno di spesa di euro 15.576,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare una campagna informativa sulle Tv locali del Piemonte per la mostra "La rinascita del Parlamento. Dalla Liberazione alla Costituzione" in programma a Torino fino al 12 novembre per una spesa di euro 14.200,80, comprensiva della realizzazione dello spot da parte della società Filodiretto;

2) di affidare la stampa di 1.000 locandine alla tipografia Print Time per una spesa di euro 475,20 o.f.c. - già comprensiva di uno sconto dell'1% per esonero cauzionale - e la distribuzione delle stesse

tramite la società Strategy ad un costo di euro 900,00;

3) di procedere alla stipula dei contratti a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi della l.r. 8/84;

4) di impegnare, pertanto, la somma di euro 15.576,00 sul Cap. 3040, Art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale del 2006 che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 9 ottobre 2006, n. 525

Autorizzazione alla partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Pont Alessandrina, assegnata alla direzione comunicazione istituzionale dell'assemblea regionale al seminario "Il Cerimoniale" organizzato dalla Conferenza dei Presidenti dell'assemblea, dei Consigli Regionali e delle Province Autonome

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 10 ottobre 2006, n. 526

Trasferimento della Sig.ra Giammetta Valli Maria, cat. C, dipendente della Provincia di Torino presso i ruoli del personale del Consiglio regionale del Piemonte

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 10 ottobre 2006, n. 528

L.r. n. 7/1976. Commissione libri Filo diretto. Compenso per i componenti. Importo euro 4.340,00 o.f.c. impegno di spesa cap. 6010 art. 6 bilancio 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto dell'avvenuto insediamento in seno al Comitato Resistenza e Costituzione della Commissione incaricata della selezione dei libri da presentare nell'ambito del ciclo "Filo diretto";

2. di prendere altresì atto che sono stati chiamati a far parte della Commissione, in qualità di esperti esterni, il dr. Alberto Cavaglion, storico, il prof. Bruno Maida, docente universitario, la dott.ssa Maria Rovero, esperta di storia delle donne e delle istituzioni, ed il dott. Claudio Vercelli, storico;

3. di riconoscere ai suddetti componenti della Commissione un compenso per l'attività svolta nel periodo dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2007, nella misura forfetaria di euro 1.000,00 lordi cadauno;

4. di impegnare quindi, per i quattro componenti esterni, un importo complessivo lordo di euro

4.000,00, oltre IRAP 8,50%, pari ad euro 340,00, per un totale quindi di euro 4.340,00 o.f.c.;

5. di erogare tale compenso dietro presentazione di nota giustificativa;

6. di impegnare la somma di euro 4.340,00 o.f.c. al capitolo 6010 art. 6 del bilancio 2006 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4S1

D.D. 10 ottobre 2006, n. 529

Iniziative inerenti il progetto "Ragazzi in aula" anno 2006. Approvazione ed impegno di spesa di euro 11.000,00 sul capitolo 6040 art. 4 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - le iniziative inerenti il progetto "Ragazzi in Aula" anno 2006 che si svolgerà a Palazzo La-
scaris, rispettivamente il 12 ottobre 2006 per la giornata di studio preparatoria e in una giornata nel mese di novembre o dicembre 2006 per la manifestazione in Aula;

2. di approvare altresì - per quanto enunciato in narrativa - i preventivi delle sottoelencate ditte (agli atti dell'Amministrazione) a cui fare riferimento per le forniture ed i servizi per la realizzazione della manifestazione e cioè:

* alla ditta Onama S.p.A. (corrente in Milano via degli Olivetani, 4 e Rivoli, via Pavia n. 9/A/1) preventivo n.AR/116.06 del 06.10.2006 (prot. n. 0032839/D4S1 del 09.10.06) e n.AR/118.06 del 09.10.06 (prot. n.0032840/D4S1 stessa data) prima colazione Euro 6,50, oltre l'IVA (10%) a persona. Detto prezzo è già comprensivo dello sconto operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8;

* alla ditta Italgest s.a.s. (corrente in Torino, Via San Francesco d'Assisi, n. 27) preventivo del del 05.10.2006 (prot. n. 0032638/D4S1 del 06.10.2006) seconda colazione, pasto completo Euro 15,00 oltre l'IVA (10%) a persona. Detto importo è al netto di uno sconto di Euro 2,58 a pasto quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8;

* alla Copisteria Cornia (corrente in Torino, C.so Vinzaglio, n. 17) preventivo n. 683/2006 del 06.10.2006 (prot n. 0032521 D4S1 stessa data).. Composizione e riproduzione con tiratura in 260 copie dei 10 progetti di legge. Costo complessivo di Euro. 570,00. oltre l'IVA (20%). Su detto importo la ditta applicherà uno sconto del 2% quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8;

* alla Cooperativa Equipe Service a.r.l. (corrente in Torino, Via Monfalcone, n. 4) preventivo n. 55/06 del 06.10.2006 (prot. n. 0032639/D4S1 stessa data). Riprese e realizzazione del filmato della manifestazione al prezzo complessivo di Euro 878,00 oltre

l'IVA. Su detto importo la ditta applicherà uno sconto dell'1% quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1983, n. 8;

3. di procedere con le diverse ditte interpellate a stipulare i relativi contratti a mezzo di lettere commerciali secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

4. di autorizzare - per quanto attiene alle spese di viaggio (non quantificabili a priori) - l'Economo del Consiglio Regionale ai relativi pagamenti (rimborso biglietti dei mezzi pubblici o, nel caso di utilizzo di auto propria, delle spese sostenute, ovvero delle fatture dei mezzi a noleggio in relazione alle scelte logistiche effettuate dagli istituti scolastici) con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;

5. di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di Euro 11.000,00 con imputazione sul capitolo 6040, art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2006;

6. di liquidare le spese in questione sulla base di regolari "pezze giustificative" o di fatture debitamente vistate;

7. di rinviare a successivo provvedimento determinativo la rendicontazione dei costi realmente sostenuti per il progetto in questione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 11 ottobre 2006, n. 530

Autorizzazione e liquidazione delle fatture n. 431-432-433-434 dell'agenzia Uvet. Milano (bm)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, il pagamento delle fatture n. 431-432-433-434/11 T2 all'Agenzia UVET, corrente in Milano, Via Binda n. 21, relative agli adempimenti di viaggio della missione a Sichuan;

* di prendere atto che la somma di euro 17.677,72 o.f.c., trova copertura nell'impegno di spesa n. 97 del 2006, determina n. 94 del 7.2.2006.

Torino 11.10.2006

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 12 ottobre 2006, n. 532

Attività di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte - realizzazione di 30 puntate del settimanale radiofonico - impegno di spesa di euro 24.740,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la realizzazione di 30 puntate della rubrica informativa settimanale per le radio locali alla ditta Zip progetti di corso Siccardi 4, Torino e di confermare alle radio locali del Piemonte la relativa programmazione;

2) di impegnare pertanto, per le dieci puntate che verranno trasmesse a partire dal metà ottobre 2006 e fino a metà dicembre, la somma di euro 24.740,00 sul Cap. 3040, Art. 3 del Bilancio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di procedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalla l.r. n. 8 del 23.1.84;

4) di provvedere alla liquidazione della relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente viste.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 13 ottobre 2006, n. 534

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Arietti Anna Maria, Cerutti Livia, Panero Germana, Pantè Michele e Sanguinetti Lucia al terzo Convegno Nazionale AIF Pubblica Amministrazione organizzato da AIF

(omissis)

Il Direttore regionale vicario
Erierto Naddeo

Codice D3S4

D.D. 16 ottobre 2006, n. 536

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria D - progressioni economiche D1-D2

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prendere atto della determina n. 275 del 28.09.2006 della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 2 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica D2 dall'01.01.2005 ai primi n. 83 dipendenti collocati nella graduatoria stessa;

* di attribuire ai dipendenti di cui all'allegato 1 al presente atto, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione D1 alla posizione D2, a far data dall'1.1.2005;

* alla spesa prevista in euro 7.628 per il 2005 per il personale del ruolo del Consiglio Regionale, si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2005 del Consiglio Regionale, e alla spesa prevista in euro 7.628 per il 2006 si fa fronte

con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2006 del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 16 ottobre 2006, n. 537

Progressione economiche nella categoria D dalla posizione D2 alla posizione D3 - progressioni economiche all'01.01.2005 e all'01.01.2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prendere atto della determinazione n. 305 del 05.10.2006 con la quale la Direzione Organizzazione; Pianificazione; Sviluppo e Gestione delle risorse umane della Giunta Regionale rettifica per le considerazioni indicate in premessa la determinazione n. 276/7/7.5 del 28.09.2006 riapprovando la graduatoria definitiva (allegato 1 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica D3 dall'01.01.2005 ai primi n. 123 dipendenti collocati nella graduatoria stessa;

* di attribuire in conseguenza della suddetta rettifica ai dipendenti di cui all'allegato 2 al presente atto, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione D2 alla posizione D3, a far data dall'1.1.2005;

* di prendere atto che con la stessa determinazione n. 305 del 05.10.2006 la Direzione Organizzazione; Pianificazione; Sviluppo e Gestione delle risorse umane della Giunta Regionale procede all'apertura della graduatoria (allegato n. 1 alla presente determinazione) attribuendo la progressione economica D3 dall'01.01.2006 a n. 75 dipendenti collocati dal n. 124 al n. 201;

* di attribuire ai dipendenti di cui all'allegato n. 3 al presente atto, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione D2 alla posizione D3, a far data dall'1.1.2006;

* alla spesa prevista per gli anni 2005 e 2006 per il personale del ruolo del Consiglio Regionale, si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2005 e sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2006 del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 16 ottobre 2006, n. 538

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria D - progressioni economiche D3-D4

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prendere atto della determina n. 277 del 28.09.2006 della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 2 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica D4 dall'01.01.2005 ai primi n. 135 dipendenti collocati nella graduatoria stessa;

* di attribuire ai dipendenti di cui all'allegato 1 al presente atto, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione D3 alla posizione D4, a far data dall'1.1.2005;

* alla spesa prevista in euro 33.643 per il 2005 per il personale del ruolo del Consiglio Regionale, si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2005 del Consiglio Regionale, e alla spesa prevista in euro 33.643 per il 2006 si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2006 del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 16 ottobre 2006, n. 539

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria D - progressioni economiche D4-D5

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prendere atto della determina n. 272 del 27.09.2006 della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 2 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica D5 dall'01.01.2005 ai primi n. 293 dipendenti collocati nella graduatoria stessa;

* di attribuire ai dipendenti di cui all'allegato 1 al presente atto, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione D4 alla posizione D5, a far data dall'1.1.2005;

* alla spesa prevista in euro 31.668 per il 2005 per il personale del ruolo del Consiglio Regionale, si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2005 del Consiglio Regionale, e alla spesa prevista in euro 31.668 per il 2006 si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2006 del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 16 ottobre 2006, n. 540

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria D - progressioni economiche D5-D6

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prendere atto della determina n. 273 del 27.09.2006 della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 2 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica D6 dall'01.01.2005 ai primi n. 363 dipendenti collocati nella graduatoria stessa;

* di attribuire ai dipendenti di cui all'allegato 1 al presente atto, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione D5 alla posizione D6, a far data dall'1.1.2005;

* alla spesa prevista in euro 38.458 per il 2005 per il personale del ruolo del Consiglio Regionale, si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2005 del Consiglio Regionale, e alla spesa prevista in euro 39.236 per il 2006 si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2006 del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 16 ottobre 2006, n. 541

Trasferimento della Sig.ra Soncin Marina, cat. C, dipendente del Comune di Torino presso i ruoli del personale del Consiglio regionale del Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di trasferire nei ruoli del personale del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 19, della L.R. 34/89, con decorrenza 2° novembre 2006, data che sarà altresì determinata nel contratto individuale di lavoro, la sig.ra Soncin Marina (omissis), dipendente del Comune di Torino, inquadrata nella cat. C posizione economica C.4;

2. Di inquadrare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, comma 19, la sig.ra Soncin Marina, nella categoria C, posizione economica C.4, attribuendo ed applicando alla predetta, in attuazione dell'accordo relativo al CCNL sul nuovo ordinamento professionale e al Contratto nazionale di lavoro biennio economico 2004-2005, il trattamento economico in premessa indicato;

3. Di assegnare la sig.ra Soncin Marina alla Direzione Amministrazione e Personale;

4. Di dare atto che alla spesa relativa si farà fronte, per il 2006, tramite imputazione al capitolo 4030/1 del Bilancio del Consiglio Regionale 2006 sufficientemente disponibile per lo scopo.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S3

D.D. 16 ottobre 2006, n. 542

Fornitura di piante ornamentali. Incarico di manutenzione e addobbi floreali. Impegno di spesa di euro 3.631,00 (cap. 3040, art. 2 - esercizio finanziario 2006) e contestuale variazione compensativa tra gli accantonamenti nell'ambito del cap. 3040, esercizio finanziario 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di disporre, per le motivazioni citate in premessa, le variazioni compensative tra gli articoli compresi nel capitolo 3040 del programma operativo, così come in premessa indicato;

Di prendere atto che, a seguito della presente variazione il totale complessivo del capitolo 3040 del Bilancio del Consiglio regionale 2006 resta invariato;

Di dare comunicazione del presente provvedimento all'Ufficio di Presidenza, secondo quanto disposto con la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4 del 9/1/2006;

4. di affidare - per le motivazioni indicate in premessa - alla Ditta Floricoltura Panetto, corrente in Torino, Via Domodossola 93/a, la fornitura delle piante ornamentali, e la relativa manutenzione che si renderà necessaria per il periodo da settembre a dicembre 2006;

5. di autorizzare - l'impegno di spesa di euro 3.631,00 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3040, Art. 2 - Esercizio Finanziario 2006;

di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture che si renderanno necessarie, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

di liquidare gli importi delle suddette prestazioni sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 16 ottobre 2006, n. 543

Servizio di manutenzione e conduzione impianto di riscaldamento della sede di Via Confindenza n° 14. Impegno di spesa a favore della Ditta Ciriè Termica s.n.c. di euro 1.852,80 o.f.c. sul capitolo 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, alla ditta Ciriè Termica S.n.c., Via G. Bruni n° 2, il servizio di manutenzione e conduzione dell'impianto di riscaldamento dei locali siti in Via Confindenza n. 14, per la durata della stagione invernale 2006-2007 alle condizioni del preventivo n. 78/06 (prot. C.R. n. 33091/D3S3 del 10/10/2006), alle-

gato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e per l'importo di Euro 588,00 oltre IVA;

2) di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3) di procedere alla stipulazione del contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'Art. 47 del Regolamento per l'Autonomia Funzionale e Contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29.01.2002;

4) di fare fronte agli oneri relativi allo stipulando contratto e riferiti all'anno in corso mediante l'impegno - a carico del cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2006 - della somma complessiva presunta di euro 1.852,80 o.f.c., così distinta:

- quota del canone stagionale riferita all'anno 2006, pari ad euro 352,80 o.f.c.;

- Importo presunto per la fornitura di materiali e per l'eventuale presenza straordinaria di altri addetti pari ad euro 1.500 o.f.c.;

5) di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno della spesa riferita all'anno 2007 a carico dei competenti capitoli ed articoli del bilancio per i rispettivi esercizi finanziari.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 17 ottobre 2006, n. 545

Rimborso chilometrico spettante al consigliere neoeletto Massimo Pace, ai sensi dell'art. 3 l.r. n. 14/1994, modificato con art. 2 l.r. n. 50/2000, l.r. n. 4/2001 e l.r. n. 6/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 17 ottobre 2006, n. 546

Liquidazione dell'indennità di fine mandato spettante ai consiglieri regionali aventi diritto. Autorizzazione alla relativa spesa sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale 2006 (impegno n° 63)

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 17 ottobre 2006, n. 547

Integrazione impegno spese di formazione relativo all'esercizio 2006 di euro 25.000,00 sul cap. 4030 art. 10 bilancio 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 17 ottobre 2006, n. 548

Legge regionale 22/1/76 n. 7. Associazione memoria della Benedicta. Attuazione protocollo d'intesa. Quota anno 2006. Impegno di spesa euro 15.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3

D.D. 18 ottobre 2006, n. 550

Servizio triennale di verifica e controllo degli impianti di rilevazione fumi, di spegnimento automatico e dei pulsanti manuali di allarme installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto delle opere di manutenzione ordinaria in favore della Mistral Impianti sas con sede in Cherasco

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 19 ottobre 2006, n. 551

Presa d'atto della costituzione del gruppo consiliare "Democrazia Cristiana-Indipendenti-Movimento per l'autonomia.", e della cessazione dell'attività del gruppo consiliare "Per l'Italia", ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m.e i., come sostituito dall'art. 3, comma 3, l.r. n. 21/2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 19 ottobre 2006, n. 552

Consulta europea - XXII edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2005/2006. Viaggio-studio a Varsavia (26 - 28 settembre 2006). Autorizzazione saldo spesa all'agenzia Aura Viaggi sas- impegno spesa di euro 30.834,00 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S2

D.D. 19 ottobre 2006, n. 553

Fornitura di n. 15000 (quindicimila) risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il centro stampa del Consiglio regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte affidata alla Cartaria Subalpina S.p.a. per un importo complessivo di euro 32.040,00 o.f.c. - impegno della spesa di euro 7.040,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 19 ottobre 2006, n. 554

Legge regionale 22/1/76 n. 7. "Giorno del ricordo - 10 febbraio 2007" legge 30 marzo 2004 n. 92. Acquisto del volume "Il lungo esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio" di R. Pupo. Impegno di spesa euro 3.430,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4S3

D.D. 20 ottobre 2006, n. 557

Realizzazione della mostra "decoupage - ritagli d'arte" di eva ollivero donzino. Adempimenti organizzativi. Impegno di spesa di euro 3.080,80 o.f.c. sul cap. 6040, art. 2 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di dar corso - per quanto espresso in premessa - agli adempimenti organizzativi relativi alla realizzazione della Mostra di decoupage "Ritagli d'arte" di Eva Ollivero Donzino che sarà allestita a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale e visitabile dal 27 ottobre al 18 novembre p.v.;

2) di affidare - alle Ditte dettagliatamente enunciate in narrativa - gli incarichi relativi per un importo complessivo di euro 3.080,80 o.f.c.;

3) di procedere agli ordini relativi, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della 8/84;

4) di impegnare, a tal fine, la spesa complessiva di euro 3.080,80 con imputazione sul Cap. 6040, Art. 2, Esercizio Finanziario 2006;

5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S1

D.D. 20 ottobre 2006, n. 558

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita. Mese di ottobre 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Giunta regionale

Codice 5.1

D.D. 12 settembre 2006, n. 84

Impegno di spesa di Euro 4.880.664,37 sul capitolo 14560 del bilancio 2006 (U.P.B. n. 05011) relativo a spese obbligatorie di cui all'art. 18 della l.r. 7/2001, per la cor-

responsione ai Comuni del saldo relativo alle spese a carico della Regione, per le elezioni tenutesi il 3 ed il 4 aprile 2005 (settimo elenco)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa

- di approvare l'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione e contenente il settimo elenco dei Comuni da rimborsare a saldo per le spese, a carico dalla Regione, dagli stessi sostenute per le elezioni regionali del 3 e 4 aprile 2005, con indicazione in corrispondenza di ciascun Comune delle somme da rimborsare a saldo ad ognuno;

- di impegnare la somma di Euro 4.880.664,37 nell'ambito dell'accantonamento n. 100567 (D.G.R. n. 45-2277 del 27/02/2006) sul capitolo 14560 del bilancio 2006 relativo a spese obbligatorie di cui all'art. 18 della l.r. 7/2001, per la corresponsione ai Comuni, di cui all'elenco allegato, del saldo relativo alle spese anticipate per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni regionali del 3 e 4 aprile 2005;

- di procedere, ad avvenuta registrazione dell'impegno, alla liquidazione dei saldi di cui sopra.

Il Direttore regionale

Laura Bertino

Allegato

ELEZIONI REGIONALI 2005

SETTIMO ELENCO

COMUNI DA LIQUIDARE

PR	COMUNI	SALDO DA RIMBORSARE
AL	ALESSANDRIA	205.546,85
AL	ALLUVIONI CAMBIO'	2.476,81
AL	ARQUATA SCRIVIA	2.614,09
AL	AVOLASCA	1.620,28
AL	BOZZOLE	5.466,32
AL	CARROSIO	2.912,04
AL	CASALNOCETO	4.746,56
AL	CASTELSPINA	1.949,82
AL	CASTELLAR GUIDOBONO	1.595,82
AL	CERRETO GRUE	4.994,80
AL	CERRINA	1.986,05
AL	CREMOLINO	3.658,99
AL	DERNICE	3.501,03
AL	FRACONALTO	1.598,00
AL	NOVI LIGURE	4.362,18
AL	OVADA	10.673,85
AL	OVIGLIO	2.340,37
AL	PADERNA	2.653,35
AL	POZZOLO FORMIGARO	8.455,56
AL	PRASCO	5.584,32
AL	SANT'AGATA FOSSILI	4.680,04
AL	SOLERO	2.756,74
AL	TAGLIOLO MONFERRATO	6.143,31
AL	VILLAMIROGLIO	1.545,35
AL	VILLANOVA MONFERRATO	5.437,47
AL	VOLTAGGIO	2.079,87
AT	ASTI	63.472,68

AT	BUTTIGLIERA D'ASTI	1.744,17
AT	CANELLI	2.192,65
AT	CANTARANA	7.407,66
AT	CASTEL ROCCHERO	3.649,10
AT	CHIUSANO D'ASTI	2.124,51
AT	ROCCHETTA TANARO	2.743,06
AT	VILLA SAN SECONDO	1.622,27
BI	BIOGLIO	1.566,37
BI	CALLABIANA	2.167,69
BI	CAMANDONA	3.110,80
BI	GIFFLENGA	2.186,49
BI	PIATTO	2.277,95
BI	PIEDICAVALLLO	4.538,57
BI	PRALUNGO	5.469,78
BI	STRONA	2.187,80
CN	ARGUELLO	1.534,35
CN	BOSIA	2.571,02
CN	BOSSOLASCO	4.389,78
CN	BRIAGLIA	4.200,35
CN	CANOSIO	1.850,48
CN	CASTINO	3.361,18
CN	CISSONE	2.295,12
CN	CRAVANZANA	3.817,93
CN	GORZEGNO	3.772,09
CN	GOTTASECCA	2.340,19
CN	LISIO	1.901,38
CN	MOMBARCARO	3.094,01
CN	MONDOVI	46.176,94
CN	MONTEROSSO GRANA	5.461,67
CN	MONTICELLO D'ALBA	9.356,26
CN	OSTANA	2.233,26
CN	PRAZZO	2.353,57
CN	ROASCIO	2.382,24
CN	ROBURENT	3.953,92
CN	SANTA VITTORIA D'ALBA	4.752,03
CN	SAVIGLIANO	28.937,76
CN	SERRAVALLE LANGHE	2.080,16
CN	STROPPO	2.068,72
NO	CASALINO	2.436,53
NO	GRANOZZO CON MONTICELLO	3.574,31
NO	OLEGGIO CASTELLO	1.589,88
NO	ORTA SAN GIULIO	5.636,68
NO	RECETTO	1.733,67
TO	ALPETTE	4.312,22
TO	BALDISSERO CANAVESE	2.655,14
TO	BORGIALLO	5.622,49
TO	BRANDIZZO	17.266,73
TO	BRUINO	9.413,78
TO	CANTALUPA	2.774,13
TO	CARIGNANO	12.330,56
TO	CARMAGNOLA	30.104,09
TO	CHIERI	48.934,79
TO	CICONIO	3.459,60
TO	CINTANO	3.422,25
TO	CONDOVE	8.248,40
TO	CUORGNE'	13.971,90
TO	GRUGLIASCO	66.847,78
TO	LA CASSA	1.726,38
TO	LAURIANO	2.052,20
TO	LEVONE	1.509,96
TO	LOCANA	7.105,00
TO	LOMBARDORE	1.732,68
TO	LUGNACCO	2.105,22
TO	LUSERNETTA	2.156,35

TO	MAZZE'	3.101,41
TO	MONCALIERI	218.009,06
TO	NICHELINO	55.745,44
TO	PEROSA CANAVESE	1.550,77
TO	PORTE	4.366,84
TO	RIBORDONE	2.274,37
TO	ROMANO CANAVESE	10.500,22
TO	ROSTA	8.384,30
TO	SALERANO CANAVESE	3.265,74
TO	SAN RAFFAELE CIMENA	3.932,02
TO	SCIOLZE	2.361,59
TO	SETTIMO TORINESE	84.422,13
TO	SPARONE	3.718,73
TO	TORINO	3.485.583,64
TO	TRAVERSELLA	6.388,21
TO	TRAVES	4.423,38
TO	TROFARELLO	42.218,18
TO	USSEAUX	2.515,60
TO	VAL DELLA TORRE	2.800,78
TO	VISCHE	2.576,42
TO	VIU'	2.097,30
TO	VOLVERA	1.515,93
VB	ANTRONA SCHIERANCO	5.672,52
VB	BOGNANCO	2.493,71
VB	BROVELLO-CARPUGNINO	2.801,86
VB	CANNERO RIVIERA	1.897,70
VB	DOMODOSSOLA	24.589,71
VB	FORMAZZA	1.544,76
VB	GIGNESE	6.058,28
VB	GURRO	3.677,02
VB	INTRAGNA	1.713,41
VB	LOREGLIA	2.470,31
VB	MIAZZINA	1.932,83
VB	PREMIA	4.703,23
VB	VANZONE CON SAN CARLO	6.707,25
VC	BURONZO	4.747,25
VC	CASANOVA ELVO	1.899,11
VC	PRAROLO	2.112,94
VC	SCOPELLO	1.520,98
VC	VERCELLI	34.920,89
TOTALE		4.880.664,37

Codice 5.2

D.D. 24 ottobre 2006, n. 98

Seminario di formazione manageriale per Comandanti di Polizia Locale sul Manuale di Guida Interventi Protocolli Servizi Informatizzato "GIPS 2006". Spesa euro 2.140,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di realizzare un Seminario di formazione manageriale, avente per argomento "GIPS 2006", destinato ai Comandanti di Polizia Locale i cui Comandi di Polizia Locale hanno adottato per le loro Centrali Operative il programma "G.I.P.S. Informatizzato", sia piemontesi sia collocati al di fuori del territorio regionale, nonché ai Comandanti dei Consorzi e delle Unioni di Comuni piemontesi con estensione territoriale medio-grande, che potranno adottarlo;

- di incaricare per la docenza del suddetto Seminario la Società Chrysopeia Services S.r.l., corrente in Torino, i funzionari del Comune di Cuneo e della Regione Piemonte coinvolti nel progetto;

- di impegnare, a favore della Società Chrysopeia Services S.r.l., la somma di Euro 600,00, comprensiva di: attività di docenza al seminario, preparazione materiali didattici, uso e trasporto della strumentazione utilizzata per il Seminario, rimborso spese di viaggio;

di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 600,00 alla Società Chrysopeia Services S.r.l. - (omissis) - corrente in Torino, Piazza A. Rostagni n. 3, 10154-Torino, a titolo di copertura delle spese di docenza, preparazione dei materiali didattici, uso e trasporto strumentazione e rimborso spese di viaggio. Detta somma non è soggetta ad IVA ai sensi del D.P.R. 633/72 e della legge 537/93, art. 14, co. 10 e deve intendersi con oneri previdenziali e fiscali inclusi;

- di dare atto che l'utilizzo, in qualità di docenti, dei funzionari del Comune di Cuneo e della Regione Piemonte coinvolti nel progetto non comporterà onere alcuno per l'Amministrazione Regionale;

di affidare il servizio di ristoro, ai margini del Seminario "GIPS 2006 al Ristorante Castello di Mango S.r.l., oltre ai servizi di cui in premessa per 44 persone;

di impegnare a favore del Ristorante Castello di Mango S.r.l. la somma di Euro 1.540,00, IVA compresa, per il servizio offerto;

di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 1.540,00 (IVA inclusa) al Ristorante Castello di Mango S.r.l., corrente in Piazza XX Settembre 20 - (omissis), 12056 Mango (CN), a titolo di copertura delle spese tutte;

di stabilire che alla somma complessiva e globale finale di Euro 2.140,00, si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 12661/2006, che presenta la sufficiente capacità finanziaria. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 24 ottobre 2006, n. 99

Corso di specifica qualificazione professionale per Dirigenti - Comandanti di Polizia Locale sulla "Mnemotecnica". Spesa euro 8.000,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire il corso di specifica qualificazione professionale per Dirigenti - Comandanti di Polizia

Locale, in materia di "Mnemonotecnica", della durata di venticinque ore;

- di autorizzare il Signor Elio Degrandi, (omissis), a gestire per conto della Regione il corso in parola;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 8.000,00 a favore del Signor Elio Degrandi;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, a seguito della presentazione di regolare fattura, vistata per conformità dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale, della somma sopra indicata a favore del Signor Elio Degrandi, (omissis), a titolo di copertura delle spese di docenza, materiale didattico e materiale d'uso. Detta somma non è soggetta ad IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 - legge n. 537 del 24/12/93, art. 14, comma 10;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 8.000,00 si farà fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 12661/2006, che presenta la necessaria disponibilità.

L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 26 ottobre 2006, n. 100

Seminario introduttivo e corsi di specifica qualificazione sulla normativa edilizia ed urbanistica e controllo dei cantieri edili per operatori di Polizia Locale. Spesa euro 22.000,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un Seminario introduttivo in materia di normativa edilizia ed urbanistica e controllo dei cantieri edili e di seguito un corso di approfondimento, suddiviso in due edizioni sulle predette materie, riservato esclusivamente al personale di Polizia Municipale che sono specificamente incaricati della vigilanza edilizia ed urbanistica;

- di incaricare della gestione e della docenza del Seminario introduttivo e del corso di approfondimento suddiviso in due edizioni della durata di 60 ore cadauno, in materia di normativa edilizia ed urbanistica l'Ente Scuola C.I.P.E.T. di Torino, Ente bilaterale di formazione per l'edilizia riconosciuto ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 63/1995, non avente scopi di lucro;

- di impegnare, a favore dell'Ente Scuola C.I.P.E.T. corrente in Torino, Via Quarello 19, la somma complessiva di Euro 22.000,00, per la realizzazione e gestione di un Seminario introduttivo in materia di sicurezza, normativa edilizia ed urbanistica, comprendente una colazione di lavoro e due coffee break e per la realizzazione e gestione di un

corso, articolato in due edizioni di approfondimento delle predette materie messa a disposizione dei locali, materiali didattici, esami, ecc.....;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 22.000,00 all'Ente Scuola CIPET, Via Quarello 19, - 10135 Torino - (omissis), a titolo di copertura delle spese per l'organizzazione e gestione di un Seminario introduttivo in materia di normativa edilizia ed urbanistica e controllo dei cantieri edili, comprensivo di una colazione di lavoro e due coffee break offerta ai partecipanti e di un corso di approfondimento suddiviso in due edizioni di 60 ore sulle predette materie, messa a disposizione dei locali, materiale didattico, esami finali, ecc..... Detta somma non è soggetta ad IVA ai sensi del DPR 633/72 e della legge n. 537/93 art. 14 comma 10;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 22.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 12661/2006 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento nei novanta giorni successivi alla presentazione della fattura.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 27 ottobre 2006, n. 101

L.R. 30 novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per Ispettori di P.M.. Corso svoltosi a Settimo torinese (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per Ispettori di Polizia Municipale, svoltosi a Settimo Torinese (TO), è così composta:

Sig. Enzo Varetto
Funzionario del Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;

Sig. Mauro Crepaldi
Isp. Capo del Corpo di P.M.
del Comune di Torino
Docente del corso;

Sig. Leonardo Di Giovanni
Isp. Capo del Corpo di P.M.
del Comune di Torino
Docente del corso;

Dott. Marco Sgarbi
Dirigente del Corpo di P.M.

del Comune di Torino

Docente del corso;

Dott. Stefano Maggio

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Settimo T.se

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale
e Direttore tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è
corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione
a detta commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribu-
nale Amministrativo competente entro sessanta gior-
ni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 7 novembre 2006, n. 103

**Convegno regionale per gli operatori di Polizia Locale
sulle tematiche connesse al Nuovo Codice dell'Ambiente
ed alle problematiche di Polizia Ambientale. Assegnazio-
ne di un contributo al Comune di Vercelli di euro 6000,00.
UPB 05021. Cap. 14662/2006**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di istituire un convegno regionale sulle temi-
che connesse al nuovo testo Unico in materia am-
bientale ed alle problematiche di Polizia Ambientale
per gli operatori della Polizia Locale;

* di autorizzare il Comune di Vercelli a gestire il
convegno in parola per conto della Regione Piemon-
te presso idonee sedi sul suo territorio;

* di impegnare la somma di Euro 6.000,00 a favo-
re del Comune di Vercelli a titolo di contributo alle
spese per la realizzazione del suddetto convegno;

* di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il
pagamento della somma di Euro 6.000,00 al Comune
di Vercelli, a titolo di contributo per la copertura
delle spese del convegno, con l'obbligo da parte del-
lo stesso di redigere, presentare al Settore Polizia
Locale, al termine dell'iniziativa, apposito rendicon-
to, a dimostrazione delle spese effettivamente soste-
nute.

Alla somma complessiva di Euro 6.000,00 si fa
fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 cap.
14662 del bilancio 2006 che presenta la necessaria
disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il
corrente esercizio finanziario.

Avverso alla presente determinazione è ammesso
il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regio-
nale competente entro 60 giorni dalla data di ricevi-
mento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 7 novembre 2006, n. 104

**Corso di specifica qualificazione professionale per ope-
ratori di Polizia Municipale sulla Sicurezza Totale. Spesa
euro 23.700,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un corso, articolato in tre edizioni, di
specifica qualificazione professionale per gli operato-
ri della Polizia Locale dei Comuni piemontesi sulla
Sicurezza Totale per una durata totale di 72 ore/le-
zione;

- di autorizzare la Scuola Italiana per la Difesa
Attiva e la Sicurezza (S.I.D.A.S.) - Via Carlo Capelli
67, Torino - a gestire per conto della Regione il
corso in parola;

- di impegnare la somma complessiva di Euro
23.700,00 a favore della Scuola Italiana per la Difesa
Attiva e la Sicurezza;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il
pagamento, a seguito di presentazione di regolare
fattura vistata per conformità dal Responsabile del
Settore Polizia Locale della somma di Euro
23.700,00 alla Scuola Italiana per la Difesa Attiva e
la Sicurezza (S.I.D.A.S.) - Via Carlo Capelli 67, To-
rino - (omissis) a titolo di copertura delle spese di
docenza, materiale didattico, assicurazione, materiale
d'uso e dell'uso dei locali. Detta somma non è sog-
getta ad IVA ai sensi dell'art.10 DPR 633/72 - legge
n°537 del 24/12/93 art. 14 comma 10.

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro
23.700,00 si farà fronte con lo stanziamento di cui
alla UPB 05021, Cap. 12661/2006 che presenta la ne-
cessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza
entro il corrente esercizio finanziario.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento
nei novanta giorni successivi alla presentazione della
fattura;

Avverso alla presente determinazione è ammesso
il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regio-
nale competente entro 60 giorni dalla data di ricevi-
mento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.9

D.D. 13 novembre 2006, n. 110

**Acquisto di n. 1500 calendari da tavolo a seguito di
trattativa privata ex art. 31 comma 1 lett. g) L.R. 23
gennaio 1984, n. 8 e s.m.i. e affidamento alla Ditta Multi-
graf s.n.c. di Tucci G. & C di Chivasso. Incellophanatura
per la spedizione agli abbonati del Bollettino Ufficiale a
cura della Ditta Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A.
Via Dante, 2 Genova. Spesa complessiva di Euro 4.566,00
(cap. 11529/2006)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Valeria Repaci

Codice 8.3

D.D. 31 maggio 2006, n. 21

Progetto Alpcity Interreg III B - Spazio Alpino. Approvazione del contratto ed affidamento incarico per servizio catering alla ditta Max Services di Torino. Impegno della somma di Euro 893,50 sul cap. 11690/06 (101023/A) UPB 08031 e di Euro 893,50 sul cap. 11696/06 (101022/A) UPB 08031

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare, per l'affidamento delle attività al Soggetto di cui sopra, la bozza di convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato A);

2. di affidare il servizio di catering per la riunione dei partner di Progetto e del Comitato Scientifico fissata in data 6 e 7 giugno 2006 alla ditta Max Services S.c.a.r.l con sede legale in via Ugo Foscolo,7 - 10126 Torino; (omissis);

3. di impegnare e liquidare, secondo quanto indicato nella convenzione, a favore di Max Services - Torino la somma di Euro 1.787,00 (IVA inclusa) nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 71 - 2945 del 22 maggio 2006 a favore della Direzione Programmazione e Statistica, suddivisa sui seguenti capitoli:

Cap. 11696/06 (FESR) (101022/A): Euro 893,50

Cap. 11690/06 (co-finanz. Naz.) 101023/A): Euro 893,50

Totale: Euro 1.787,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 8.3

D.D. 18 settembre 2006, n. 44

Impegno di spesa di Euro 1.000.000,00, di cui Euro 800.000,00 sul cap. n. 22560 (A/100799) e Euro 200.000,00 sul cap. n. 22918 (A/100800), per l'erogazione dei contributi ai soggetti attuatori degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro "Potenziamento delle infrastrutture dei Patti Territoriali", di cui alla delibera CIPE n. 20/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa di Euro 1.000.000,00, di cui Euro 800.000,00 sul capitolo n. 22560 (A/100799) e Euro 200.000,00 sul capitolo n. 22918 (A/100800) del Bilancio Regionale 2006 (UPB 08032) per l'erogazione dei contributi ai soggetti attuatori degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro "Potenziamento delle infrastrutture dei Patti Territo-

riali (Delibera CIPE n.20/2004), indicati nell'allegato 1 a questo provvedimento;

- di dare atto che si provvederà alla liquidazione delle predette risorse secondo le modalità dettate dalla D.G.R. n. 7 - 3750 dell'11 settembre 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Allegato

Elenco soggetti attuatori dell'APQ "Potenziamento delle Infrastrutture dei Patti Territoriali" - Delibera CIPE n. 20/2004

Allegato 1

RISORSE CIPE DA EROGARE								
P.T.	codice	soggetto attuatore	denominazione intervento	30%	30%	30%	10%	TOTALE €
Alpi del Mare II	PTAAII01	Comune di Frabosa Sottana	Realizzazione Museo della castagna nell'ex edificio scolastico della Frazione Miroglio	23.240,56	23.240,56	23.240,56	7.746,85	77.468,53
	PTAAII02	Comune di Montezemolo	Centro di raccolta e commercializzazione - prodotti agricoli e ortofrutticoli naturali, biologici e biodinamici nel Comune di Montezemolo	74.679,67	74.679,67	74.679,67	24.893,22	248.932,23
	PTAAII03 (A)	Comune di Paroldo	Acquisto immobile per la realizzazione del Museo etnografico del formaggio nel Comune di Paroldo		0,00	0,00	0,00	
	PTAAII03 (B)	Comune di Paroldo	Realizzazione Museo etnografico del formaggio nel Comune di Paroldo	118.371,92	118.371,92	118.371,92	39.457,31	394.573,07
			TOTALE PATTO	216.292,15	216.292,15	216.292,15	72.097,38	720.973,83
Alessandria	PTAAL01	Comune di Predosa	Lavori di sistemazione delle mura del Parco Castello antistante la Piazza Matteotti, con collegamento al parco Valle Orba e all'adiacente riserva naturale del torrente Orba	159.088,80	159.088,80	159.088,80	53.029,60	530.296,01
	PTAAL02	Comune di Montaldo Bormida	Riqualificazione e ristrutturazione di cantine del centro urbano, di proprietà comunale da adibite alla valorizzazione e promozione dei prodotti locali ed intervento di riqualificazione dei percorsi antistanti	51.388,80	51.388,80	51.388,80	17.129,60	171.296,01
Cuneese			TOTALE PATTO	210.477,61	210.477,61	210.477,61	70.159,20	701.592,02
	PTACN01	C.M. Valli Gesso Vermenagna Pesio	Progetto di sistemazione della strada di accesso all'area P.I.P. nei Comuni di Robilante e Roccaforte	16.726,28	16.726,28	16.726,28	5.575,43	55.754,27
	PTACN02	C.M. Valli Gesso Vermenagna Pesio	Progetto di sistemazione idraulica Rio Fortuna (Tetto Piansottano) e Torrente Vermentagna per la messa in sicurezza dell'area P.I.P. intercomunale nei Comuni di Robilante e Roccaforte	44.836,28	44.836,28	44.836,28	14.945,43	149.454,28
	PTACN03	Comune di Vernante	Sistemazione ex Confraternita IV° lotto di completamento nel Comune di Vernante	15.300,00	15.300,00	15.300,00	5.100,00	51.000,00
	PTACN04	Comune di Entracque	Nuovo ponte e II lotto pista ciclabile in località Ponte Murato nel Comune di Entracque	32.100,00	32.100,00	32.100,00	10.700,00	107.000,00
Val Bormida Alta Langa	PTACN05	Comune di Limone Piemonte	Sistemazione stradale di Via San Giovanni, Via Municipio, Vallone Sant'Anna nel Comune di Limone Piemonte	38.700,00	38.700,00	38.700,00	12.900,00	129.000,00
			TOTALE PATTO	147.662,57	147.662,57	147.662,57	49.220,86	492.208,55
	PTAVBOR01	Comune di Castino	Valorizzazione Borgata Pavaglione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	5.000,00	50.000,00
	PTAVBOR02	Comune di Gorzegno	Intervento di valorizzazione e fruizione del Castello di Gorzegno Messa in sicurezza e pulitura	15.000,00	15.000,00	15.000,00	5.000,00	50.000,00
	PTAVBOR03	Comune di Santo Stefano Belbo	Percorsi turistico - culturali lungo il Belbo Recupero area spettacolo "Anfiteatro dei mari del sud"	30.000,00	30.000,00	30.000,00	10.000,00	100.000,00
	PTAVBOR04	Comune di San Benedetto Belbo	Sentiero naturalistico di San Benedetto Belbo	30.000,00	30.000,00	30.000,00	10.000,00	100.000,00
Val Bormida Alta Langa	PTAVBOR05	Comune di Monastero Bormida	Completamento Museo Augusto Monti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	5.000,00	50.000,00
	PTAVBOR06	Comune di Murazzano	Centro culturale - paesaggistico della Val Bormida Alta Langa	15.000,00	15.000,00	15.000,00	5.000,00	50.000,00
			TOTALE PATTO	120.000,00	120.000,00	120.000,00	40.000,00	400.000,00
	PTAVCO01	Comune di Oggebbio	Lavori di realizzazione di un parcheggio coperto con piastra polifunzionale in località Gonte (II lotto)	93.000,00	93.000,00	93.000,00	31.000,00	310.000,00
Verbano Cusio Ossola	PTAVCO02	C.M. Monte Rosa	Pista di collegamento località Ponte Pertuso in Comune di Vanzone San Carlo a località Case Opaco in Comune di Ceppo Morelli	30.477,61	30.477,61	30.477,61	10.159,20	101.592,02
	PTAVCO03	Comune di Stresa	Estensione della rete idrica e fognaria lungo la S.S. 33 del Sempione	39.000,00	39.000,00	39.000,00	13.000,00	130.000,00
	PTAVCO04	Comune di Baveno	Costruzione passerella pedonale in allargamento ponte sulla S.S. 33 del Sempione sul Torrente Selvaespa	48.000,00	48.000,00	48.000,00	16.000,00	160.000,00
			TOTALE PATTO	210.477,61	210.477,61	210.477,61	70.159,20	701.592,02
TOTALE GENERALE				904.909,93	904.909,93	904.909,93	301.636,64	3.016.366,42

Codice 8

D.D. 28 settembre 2006, n. 46

Bando ricerca 2004: impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 sul capitolo 23468/06 del Bilancio regionale di previsione 2006 e pluriennale 2006-2008 ed autorizzazione alla liquidazione della prima quota del contributo assegnato a favore degli Atenei piemontesi per il finanziamento dei progetti afferenti il settore di ricerca "Scienze della vita", approvati dal Nucleo di valutazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare la somma complessiva di Euro 3.000.000,00 sul capitolo 23468/06 (Acc. n. 101454) della Direzione Programmazione Statistica (UPB 08992), che ne registra la necessaria disponibilità, per il finanziamento dei progetti di ricerca afferenti il settore di intervento: "Scienze della vita" individuati con i numeri da 1 a 95 nell'Allegato 1. alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il presente impegno di spesa, pari ad Euro 3.000.000,00, viene assunto a favore degli Atenei piemontesi, vale a dire: l'Università degli Studi di Torino (corrente in Torino - Via Verdi, 8), il Politecnico di Torino (corrente in Torino - C.so Duca degli Abruzzi, 24), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (corrente in Vercelli - Via Duomo, 6);

3. di autorizzare altresì il Responsabile della Direzione regionale Sanità Pubblica (cod. 27), competente per il settore di ricerca "Scienze della vita", ad assumere i successivi atti di liquidazione della spesa, secondo le modalità stabilite dal punto 11 del Bando regionale 2004, utilizzando i fondi impegnati sul capitolo 23468/06 della Direzione Programmazione Statistica (UPB 08992), a favore dei soggetti indicati nel già citato Allegato 1. alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 8.3

D.D. 16 ottobre 2006, n. 50

Progetto AlpCity Interreg III B - Spazio Alpino. Approvazione della convenzione ed affidamento incarico al Consorzio Pra' Catinat. Impegno della somma di Euro 14.300,00 sul Cap. 11690/2006 (101023/A) UPB 08031 e di Euro 14.300,00 sul Cap. 11696/2006 (101022/A) UPB 08031.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

4. di approvare, per l'affidamento al Consorzio Pra' Catinat delle attività relative all'organizzazione della conferenza finale del Progetto AlpCity del 16 - 17 ottobre 2006, la bozza di convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato A);

5. di impegnare la somma complessiva di Euro 28.600,00 (IVA inclusa) nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 71 - 2945 del 22 maggio 2006 a favore della Direzione Programmazione e Statistica e suddivisa sui seguenti capitoli:

Cap. co-finanziam. naz. 11690/2006 (101023/A) Euro 14.300,00

Cap. Fondi FESR 11696/2006 (101022/A) Euro 14.300,00

Totale Euro 28.600,00

3. di liquidare quanto dovuto al Consorzio Pra' Catinat nel rispetto di quanto stabilito nella Convenzione allegata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 8.3

D.D. 25 ottobre 2006, n. 53

Progetto AlpCity Interreg III B - Spazio Alpino. Integrazione dell'incarico di consulenza al Politecnico di Torino - Dipartimento Interateneo Territorio (Osservatorio Città Sostenibili) ed approvazione della lettera d'intesa per l'integrazione. Impegno di spesa di Euro 15.479,00 sul Cap. 11689/2006 (101516/A) UPB 08031 e di Euro 15.479,00 sul Cap. 11695/2006 (101517/A) UPB 08031

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

6. di integrare la convenzione stipulata in data 5 maggio 2005 tra la Regione Piemonte - Settore Valutazione Progetti e Proposte di Atti di Programmazione Negoziata ed il Politecnico di Torino - Dipartimento Interateneo Territorio (Osservatorio Città Sostenibili) per le attività relative al Progetto Transnazionale "AlpCity" (INTERREG IIIB - Spazio Alpino)

7. di approvare, per l'affidamento delle attività integrative di cui sopra, la bozza di lettera d'integrazione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato A);

3. di impegnare e liquidare, secondo quanto indicato nella lettera d'integrazione, a favore del Politecnico di Torino - Dipartimento Interateneo Territorio (Osservatorio Città Sostenibili) la quota complessiva di Euro 30.958,00 (IVA inclusa) nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 1 - 3914 del 2 ottobre 2006 a favore della Direzione Programmazione e Statistica, suddivisa sui seguenti capitoli:

Cap. 11695/06 (FESR) (101517/A) Euro 15.479,00

Cap. 11689/06 (co-finanz. Naz.) (101516/A) Euro 15.479,00

Totale Euro 30.958,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 8.3

D.D. 27 ottobre 2006, n. 54

Progetto Alpcity Interreg III B - Spazio Alpino. Approvazione convenzioni ed affidamento degli incarichi per attività tecnico-gestionali al CSI Piemonte. Impegno

di spesa di Euro 41.331,68 sul Cap. 11690/2006 (101023/A) UPB 08031 e di Euro 41.331,68 sul Cap. 11696/2006 (101022/A) UPB 08031 per incarichi al Corep e CSI Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di impegnare la somma totale di euro 82.663,36 a favore dei soggetti sotto indicati ripartita come dettagliato nella tabella sottostante:

	Cap. 11696/2006 (FESR) (101022/A)	Cap. 11690/2006 (co-finanz. nazionale) (101023/A)	Totale
A Corep	14.955,68	14.955,68	Euro 29.911,36
B CSI Piemonte	26.376,00	26.376,00	Euro 52.752,00
Totale	41.331,68	41.331,68	Euro 82.663,36

2. di approvare ed affidare al CSI l'attività prevista così come dettagliata dalla bozza di lettera di ordine commerciale allegata (Allegato B).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 8.3

D.D. 9 novembre 2006, n. 57

Individuazione degli uffici regionali destinatari delle prestazioni ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di cooperazione tra Regione Piemonte, Dip. Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Torino, Dip. Ingegneria Sistemi edili territoriali del Politecnico di Torino e il Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente di Torino (COREP)

(omissis)

IL DIRETTORE

determina

- di individuare quali destinatari delle prestazioni di attività di assistenza alle attività preparatorie, di sorveglianza, valutazione e controllo dei programmi integrati territoriali e delle prestazioni di servizi meglio specificate dagli artt. 2 e 5 dell'Accordo di cooperazione tra Regione Piemonte, Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi edili territoriali del Politecnico di Torino e COREP, gli uffici del Settore Valutazione Progetti e Proposte di Atti di Programmazione Negoziata, n. 8.3, presso la Direzione regionale Programmazione e Statistica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 8.3

D.D. 9 novembre 2006, n. 59

Determinazione n. 26 del 15 giugno 2006 recante "Bando regionale sui Programmi integrati per lo sviluppo locale per gli anni 2005 - 2006: approvazione dei criteri di rendicontazione delle spese da parte degli Enti beneficiari del finanziamento". Parziale rettifica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di stabilire - a parziale deroga di quanto prescritto al punto V del "Documento tecnico di rendicontazione" approvato con Determinazione n. 26 del 15 giugno 2006 e fermo restando il termine del 15 novembre per la consegna della rendicontazione finale da parte degli Enti beneficiari del contributo - che, su richiesta motivata del soggetto, sarà consentita una proroga di sei mesi del termine precedentemente stabilito per l'inoltro della documentazione attestante il pagamento delle spese sostenute.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 14

D.D. 2 novembre 2006, n. 746

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 66 (Vercelli, Novara); art. 67 (Torino, Cuneo, Alessandria, Asti) - Proroga termine dell'esercizio di pascolo. Autunno 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rinviare, per la corrente stagione autunnale, al 30 novembre 2006, salvo perdurante deterioramento meteorologico, la data di scadenza per l'esercizio del pascolo ad altitudine superiore ai 1.500 m s.l.m., fissata dalle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, nel territorio della provincia di Alessandria.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 18.2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 182

L.R. n. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 139.433,36 (Imp. 4821/02) - Operatore Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara - Intervento nel Comune di Oleggio (NO) - cod. intervento n. 9F/1-089LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 183

L.R. n. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 3.098,74 (Imp. 4821/02) - Operatore Soc. Coop. Edilizia Stella Polare - Intervento nel Comune di Cuneo - cod. intervento n. 9F/2-048P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 184

L.R. n. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 4.648,11 (Imp. 4821/02) - Operatore Coop. Edilizia Valli Cunesi a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Cuneo - cod. intervento n. 9F/2-055LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 185

L.R. n. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 21.691,19 (Imp. 4821/02) - Operatore Soc. Coop. Edilizia 27 luglio - Intervento nel Comune di Alessandria - cod. intervento n. 9F/2-012LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 9 ottobre 2006, n. 186

Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Erogazione di euro 122.500,00 agli aventi titolo (Capitolo 26472 - Impegno 2756/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 21 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 122.500,00 già impegnati con determinazione dirigenziale n. 116 del 20 luglio 2005 sul capitolo n. 26403 (ora capitolo 26472/2006) - impegno 2756 - del bilancio 2005.

Avverso la presente determinazione è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/t/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 10 ottobre 2006, n. 187

Programma di edilizia residenziale pubblica 1996-1999. Comune di Pinerolo, "Contratti di Quartiere" Foro Boario. Finanziamento di edilizia sovvenzionata attribuito all'intervento attuato ai sensi dell'art. 9 della legge 4 dicembre 1993, n. 493. Assestamento finanziario del P.I. n. 3081

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'assestamento del finanziamento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata attribuito al Comune di Pinerolo per il "Contratto di Quartiere"

re” e destinato all’intervento attuato ai sensi dell’art. 9 della legge 4.12.1993, n. 493, così come risulta dall’allegato “A”.

- di accantonare per l’ambito provinciale di Torino, Area non Metropolitana, legge 17.2.1992 n. 179, P.I. n. 3025, l’importo di Euro 671.367,71 derivante dalla somma tra l’importo precedentemente accantonato con la D.G.R. n. 32-14748 del 14.2.2005 pari a Euro 536.688,22 e l’importo di Euro 134.679,49 relativo all’economia accertata, di cui all’allegato “A”, così come risulta dall’allegato “B” alla presente determinazione.

L’allegato “B” rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti per l’ambito provinciale di Torino, Area non Metropolitana, con riferimento all’ultimo provvedimento di aggiornamento ed alle variazioni apportate sull’allegato “A”.

Gli allegati “A” e “B” fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2006, n. 195

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93. Comune di Volvera (TO) - ambito “via Garibaldi” - Intervento di sistemazione della piazza del Mercato - Programma di intervento (P.I.) n. 2047. Chiusura conti. Accertamento della economia di Euro 17.408,77

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di assestare, a consuntivo, il finanziamento assegnato al Comune di Volvera (TO) per il P.I. n. 2047 (sistemazione della Piazza del Mercato - via Garibaldi),

di accertare, come da Certificato Chiusura Conti (P.I. n. 2047) l’economia di programma pari a Euro 17.408,77. L’economia è introitata sul P.I. n. 2087 destinato agli accantonamenti.

L’allegato A) è parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Piemonte entro 60 gg. dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2006, n. 196

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93. Comune di Volvera (TO) - ambito “via Garibaldi” - Intervento di ristrutturazione scuola materna e recupero locali in disuso - Programma d’intervento (P.I.) n. 2048. Chiusura conti. Accertamento della economia di Euro 22.185,16

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di assestare, a consuntivo, il finanziamento assegnato al Comune di Volvera (TO) per il P.I. n. 2048 (ristrutturazione di scuola materna e recupero locali in disuso),

di accertare, come da Certificato Chiusura Conti (P.I. n. 2048) l’economia di programma pari a Euro 22.185,16. L’economia è introitata sul P.I. n. 2087 destinato agli accantonamenti.

L’allegato A) è parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Piemonte entro 60 gg. dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2006, n. 197

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93 - Comune di Biella - ambito “Croce Chiavazza” - Intervento per la realizzazione di un’area giochi. Programma d’intervento (P.I.) n. 2011. Chiusura conti. Accertamento della economia di Euro 170,43

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di assestare, a consuntivo, il finanziamento assegnato al Comune di Biella per la realizzazione di un’area giochi per un importo finale di Euro 25.652,41 (P.I. n. 2011), come riportato nell’allegato A) alla presente determinazione,

di accertare, come da Certificato di Chiusura Conti, l’economia pari a Euro 170,43. L’economia è introitata sul P.I. n. 2087 destinato agli accantonamenti.

L’allegato A) è parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Piemonte entro 60 gg. dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2006, n. 198

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93 - Comune di Biella - ambito "Croce Chiavazza" - Intervento per la realizzazione del parco urbano - Programma d'intervento (P.I.) n. 2014. Chiusura Conti. Accertamento della economia di Euro 76.924,63

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di assestare, a consuntivo, il finanziamento assegnato al Comune di Biella per la realizzazione del parco urbano per un importo finale di Euro 323.845,93 (P.I. n. 2014), come riportato nell'allegato A) alla presente determinazione,

di accertare, come da Certificato di Chiusura Conti, l'economia pari a Euro 76.924,62. L'economia è introitata sul P.I. n. 2087 destinato agli accantonamenti.

L'allegato A) è parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del piemonte entro 60 gg. dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2006, n. 199

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93 - Comune di Biella - ambito "Croce Chiavazza" - Intervento per la realizzazione di orti urbani. Programma di intervento (P.I.) n. 2012 - Chiusura Conti - Accertamento della economia di Euro 2.883,82

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di assestare, a consuntivo, il finanziamento assegnato al Comune di Biella per la realizzazione di orti urbani per un importo finale di Euro 48.761,87 (P.I. n. 2012), come riportato nell'allegato A) alla presente determinazione,

di accertare, come da Certificato di Chiusura Conti, l'economia pari a Euro 2.883,82. L'economia è introitata sul P.I. n. 2087 destinato agli accantonamenti.

L'allegato A) è parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del piemonte entro 60 gg. dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.3

D.D. 25 ottobre 2006, n. 205

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'ATC di Torino, sito in Alpignano (To)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 19.8

D.D. 29 agosto 2006, n. 138

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 56.451,71

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2006, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi degli acconti da erogare;

- di dare la priorità ai Comuni che avevano già perfezionato le richieste nel 2005;

- di erogare ai Comuni suddetti, gli acconti dei contributi, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96;

- di impegnare, la somma di euro 56.451,71, accantonamento 100876, sul capitolo 22680 del bilancio regionale, per l'esercizio 2006.

Di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dell'approvazione della Variante di P.R.G. da parte dell'organo competente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96, sempreché lo consentano le disponibilità di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

N.	PR	Comune	Finanziabile euro	Ammesso euro	Acconto euro
1	CN	CHIUSA DI PESIO	24.000,00	16.800,00	8.400,00
2	CN	GARESSIO	27.000,00	18.900,00	9.450,00
3	CN	MURAZZANO	16.942,73	11.859,91	5.929,95
4	CN	ROCCA DE' BALDI	13.600,00	9.520,00	4.760,00
5	CN	ROCCAFORTE MONDOVI'	19.800,00	13.860,00	6.930,00
6	CN	SANTO STEFANO BELBO	15.000,00	10.500,00	5.250,00
7	TO	AZEGLIO	11.264,29	7.885,00	3.942,50
8	TO	SESTRIERE	18.573,29	13.001,30	6.500,65
9	VC	CELLIO	12.000,00	8.400,00	4.200,00
10	VC	CERVATTO	3.110,33	2.177,23	1.088,61
Totale			161.290,64	112.903,44	56.451,71

Codice 19.1

D.D. 29 agosto 2006, n. 139

Acquisto dall'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte di elaborati finalizzati alla redazione del quadro strategico regionale. Spesa Euro 36.000,00 (cap. 11717/06)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di incaricare l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte (omissis) per la cessione degli elaborati, come definiti in narrativa, finalizzati alla redazione del nuovo piano territoriale regionale secondo le indicazioni di cui alle D.G.R. n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e D.G.R. n. 17-1760 del 13 dicembre 2005 e del relativo documento allegato, con particolare riferimento alla definizione del "Quadro strategico regionale";

2. di impegnare la somma di Euro 36.000,00 sul capitolo 11717 del bilancio regionale per l'anno 2006;

3. di provvedere al pagamento della somma di cui al punto 2. secondo le modalità indicate nell'allegata bozza di contratto di cessione dei risultati di cui al punto 4.;

4. di approvare l'allegata bozza di contratto di cessione dei risultati di ricerca per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e, conseguentemente, stipulare il relativo contratto con l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Mauro Giudice

Codice 19.8

D.D. 29 agosto 2006, n. 140

Contributi ai Comuni per l'adeguamento degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 34.386,58

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2006, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi degli acconti da erogare;

- di dare la priorità ai Comuni che avevano già perfezionato le richieste nel 2005;

- di erogare ai Comuni suddetti, gli acconti dei contributi, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96;

- di impegnare, la somma di euro 34.386,58, accantonamento 100876, sul capitolo 22680 del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dell'approvazione della Variante di P.R.G. da parte dell'organo competente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96, sempreché lo consentano le disponibilità di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

N.	PR	Comune	Finanziabile euro	Ammesso euro	Acconto euro
1	AL	BERGAMASCO	6.126,54	4.288,57	2.144,28
2	AL	CASSANO SPINOLA	2.549,00	1.784,30	892,15
3	AL	MORSASCO	4.470,00	3.129,00	1.564,50
4	AT	CASTELLO DI ANNONE	6.000,00	4.200,00	2.100,00
5	AT	CERRO TANARO	2.200,00	1.540,00	770,00

6	AT	MOMBERCELLI	3.300,00	2.310,00	1.155,00
7	AT	ROBELLA	2.200,00	1.540,00	770,00
8	BI	ZUMAGLIA	4.635,91	3.245,13	1.622,56
9	CN	LEQUIO BERRIA	2.100,00	1.470,00	735,00
10	TO	FORNO CANAVESE	24.000,00	16.800,00	8.400,00
11	TO	OGLIANICO	6.160,91	4.312,63	2.156,31
12	TO	SESTRIERE	18.573,29	13.001,30	6.500,65
13	TO	SPARONE	11.931,81	8.352,26	4.176,13
14	VC	PIODE	4.000,00	2.800,00	1.400,00
Totale			98.247,46	68.773,19	34.386,58

Codice 19.1

D.D. 29 agosto 2006, n. 141

Acquisto dalla Ferraresi & Michelsons s.n.c. di elaborati relativi ai sistemi produttivi territoriali del Piemonte finalizzati alla redazione del nuovo Piano Territoriale Regionale. Spesa Euro 51.600,00 (cap. 11717/06)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di incaricare la Ferraresi & Michelsons s.n.c. (omissis) per la cessione degli elaborati, come definiti in narrativa e secondo le specifiche dettagliate nell'allegata bozza di contratto, finalizzati alla redazione del nuovo piano territoriale regionale secondo le indicazioni di cui alle D.G.R. n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e D.G.R. n. 17-1760 del 13 dicembre 2005 e del relativo documento allegato, con particolare riferimento all'individuazione dei principali sistemi territoriali di valore del Piemonte;

2. di impegnare la somma di Euro 51.600,00 sul capitolo 11717 del bilancio regionale per l'anno 2006;

3. di provvedere al pagamento della somma di cui al punto 2. secondo le modalità indicate nell'allegata bozza di contratto di cessione dei risultati di cui al punto 4.;

4. di approvare l'allegata bozza di contratto di cessione dei risultati di ricerca per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e, conseguentemente, stipulare il relativo contratto con la Ferraresi & Michelsons s.n.c.

Il Dirigente responsabile
Mauro Giudice

Codice 19.8

D.D. 30 agosto 2006, n. 142

Contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 73.946,59

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2006, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi degli acconti da erogare;

- di dare la priorità ai Comuni che avevano già perfezionato le richieste nel 2005;

- di erogare ai Comuni suddetti, gli acconti dei contributi, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96;

- di impegnare, la somma di euro 73.946,59, accantonamento 100876, sul capitolo 22680 del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dell'approvazione della Variante di P.R.G. da parte dell'organo competente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96, sempreché lo consentano le disponibilità di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

N.	PR	Comune	Finanziabile euro	Ammesso euro	Acconto euro
1	AL	ALLUVIONI CAMBIO'	2.181,44	1.527,00	763,50
2	AL	GAVAZZANA	1.000,00	700,00	350,00
3	AL	QUATTORDIO	5.000,00	3.500,00	1.750,00
4	AT	CALOSSO	8.284,01	5.798,80	2.899,40
5	AT	CASORZO	9.710,77	6.797,53	3.398,76
6	AT	CERRO TANARO	6.000,00	4.200,00	2.100,00
7	AT	MOMBERCELLI	7.900,00	5.530,00	2.765,00
8	AT	MONTABONE	8.284,03	5.798,82	2.899,41
9	AT	MONTALDO SCARAMPI	8.284,03	5.798,82	2.899,41
10	AT	PIEA	8.284,03	5.798,82	2.899,41

11	AT	ROBELLA	5.300,00	3.710,00	1.855,00
12	NO	BOGOGNO	9.000,00	6.300,00	3.150,00
13	NO	MAGGIORA	19.448,40	13.613,88	6.806,94
14	TO	CONDOVE	16.820,00	11.774,00	5.887,00
15	TO	FORNO CANAVESE	24.000,00	16.800,00	8.400,00
16	TO	LA CASSA	9.000,00	6.300,00	3.150,00
17	TO	LAURIANO	20.500,00	14.350,00	7.175,00
18	TO	LOMBRIASCO	5.000,00	3.500,00	1.750,00
19	TO	OGLIANICO	6.160,91	4.312,63	2.156,31
20	TO	QUINCINETTO	5.505,46	3.853,82	1.926,91
21	TO	SESTRIERE	9.286,64	6.500,64	3.250,32
22	TO	SPARONE	11.931,81	8.352,26	4.176,13
23	TO	VICO CANAVESE	4.394,56	3.076,19	1.538,09
Totale			211.276,09	147.893,21	73.946,59

Codice 19.8

D.D. 30 agosto 2006, n. 144

Contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 37.517,73

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2006, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi degli acconti da erogare;

- di dare la priorità ai Comuni che avevano già perfezionato le richieste nel 2005;

- di erogare ai Comuni suddetti, gli acconti dei contributi, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96;

- di impegnare, la somma di Euro 37.517,73, accantonamento 100876, sul capitolo 22680 del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dell'approvazione della Variante di P.R.G. da parte dell'organo competente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96, sempreché lo consentano le disponibilità di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

N.	PR	Comune	Finanziabile euro	AmMESSO euro	Acconto euro
1	AL	ALLUVIONI CAMBIO'	2.181,44	1.527,00	763,50
2	AT	CASORZO	6.711,04	4.697,72	2.348,86
3	AT	CERRO TANARO	3.300,00	2.310,00	1.155,00
4	BI	ZUMAGLIA	2.476,45	1.733,51	866,75
5	CN	MONASTERO DI VASCO	6.900,00	4.830,00	2.415,00
6	NO	BOGOGNO	3.821,92	2.675,34	1.337,67
7	TO	AZEGLIO	9.096,18	6.367,32	3.183,66
8	TO	BARONE CANAVESE	1.943,86	1.360,70	680,35
9	TO	CONDOVE	8.410,00	5.887,00	2.943,50
10	TO	FORNO CANAVESE	14.400,00	10.080,00	5.040,00
11	TO	LOMBRIASCO	8.000,00	5.600,00	2.800,00
12	TO	SESTRIERE	18.573,29	13.001,30	6.500,65
13	TO	SPARONE	5.965,91	4.176,13	2.088,06
14	VB	ORNAVASSO	3.603,22	2.522,25	1.261,12
15	VC	CELLIO	5.000,00	3.500,00	1.750,00
16	VC	CERVATTO	3.110,33	2.177,23	1.088,61
17	VC	RIMELLA	3.700,00	2.590,00	1.295,00
Totale			107.193,64	75.035,50	37.517,73

Codice 19.8

D.D. 5 settembre 2006, n. 149

Contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Ero-gazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 24.479,80

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2006, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi degli acconti da erogare;

- di dare la priorità ai Comuni che avevano già perfezionato le richieste nel 2005;

- di erogare ai Comuni suddetti, gli acconti dei contributi, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96;

- di impegnare, la somma di euro 24.479,80, accantonamento 100876, sul capitolo 22680 del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dell'approvazione della Variante di P.R.G. da parte dell'organo competente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96, sempreché lo consentano le disponibilità di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

N.	PR	Comune	Finanziabile euro	Ammesso euro	Acconto euro
1	AL	GAVAZZANA	4.277,00	2.993,90	1.496,95
2	AT	CANTARANA	3.423,00	2.396,10	1.198,05
3	CN	ROCCAIONE	18.894,00	13.225,80	6.612,90
4	CN	RODDI	3.172,00	2.220,40	1.110,20
5	CN	VALLORATE	1.600,00	1.120,00	560,00
6	TO	SESTRIERE	18.573,29	13.001,30	6.500,65
7	VB	CRODO	20.003,00	14.002,10	7.001,05
Totale			69.942,29	48.959,60	24.479,80

Codice 19.8

D.D. 6 settembre 2006, n. 152

Contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Ero-gazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 35.711,04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2006, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi degli acconti da erogare;

- di dare la priorità ai Comuni che avevano già perfezionato le richieste nel 2005;

- di erogare ai Comuni suddetti, gli acconti dei contributi, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96;

- di impegnare, la somma di euro 35.711,04, accantonamento 100876, sul capitolo 22680 del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dell'approvazione della Variante di P.R.G. da parte dell'organo competente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96, sempreché lo consentano le disponibilità di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

N.	PR	Comune	Finanziabile euro	Ammesso euro	Acconto euro
1	AL	ALLUVIONI CAMBIO'	2.181,44	1.527,00	763,50
2	AL	BORGORATTO ALESSANDRINO	938,70	657,09	328,54
3	AL	CASSANO SPINOLA	1.500,00	1.050,00	525,00
4	AL	GAVAZZANA	1.000,00	700,00	350,00
5	AL	QUATTORDIO	5.000,00	3.500,00	1.750,00

6	AT	CASORZO	5.002,52	3.501,76	1.750,88
7	AT	MOMBERCELLI	3.300,00	2.310,00	1.155,00
8	AT	MONTABONE	5.002,52	3.501,76	1.750,88
9	AT	MONTALDO SCARAMPI	5.002,52	3.501,76	1.750,88
10	AT	PIEA	5.005,46	3.503,82	1.751,91
11	AT	VAGLIO SERRA	5.002,52	3.501,76	1.750,88
12	CN	LEQUIO BERRIA	3.400,00	2.380,00	1.190,00
13	CN	MONASTERO DI VASCO	5.400,00	3.780,00	1.890,00
14	NO	BOGOGNO	4.000,00	2.800,00	1.400,00
15	TO	BAIRO	3.354,93	2.348,45	1.174,22
16	TO	FORNO CANAVESE	14.400,00	10.080,00	5.040,00
17	TO	MONASTERO DI LANZO	2.921,39	2.044,97	1.022,48
18	TO	OGLIANICO	3.080,46	2.156,32	1.078,16
19	TO	SESTRIERE	18.573,29	13.001,30	6.500,65
20	TO	SPARONE	5.965,91	4.176,13	2.088,06
21	VC	RIMELLA	2.000,00	1.400,00	700,00
Totale			102.031,66	71.422,12	35.711,04

Codice 19.8

D.D. 11 settembre 2006, n. 156

Contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione di acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 11.751,78

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2006, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi degli acconti da erogare;

- di dare la priorità ai Comuni che avevano già perfezionato le richieste nel 2005;

- di erogare ai Comuni suddetti, gli acconti dei contributi, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96;

- di impegnare, la somma di euro 11.751,78, accantonamento 100876, sul capitolo 22680 del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dell'approvazione della Variante di P.R.G. da parte dell'organo competente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96, sempreché lo consentano le disponibilità di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

N.	PR	Comune	Finanziabile euro	Ammesso euro	Acconto euro
1	AL	ALFIANO NATTA	1.433,60	1.003,52	501,76
2	AL	BOSCO MARENGO	5.000,00	3.500,00	1.750,00
3	AL	SAN SALVATORE MONFERRATO	8.000,00	5.600,00	2.800,00
4	AT	ISOLA D'ASTI	685,44	479,80	239,90
5	BI	MONGRANDO	3.680,00	2.576,00	1.288,00
6	CN	BENE VAGIENNA	3.749,03	2.624,32	1.312,16
7	CN	SANTO STEFANO ROERO	1.000,00	700,00	350,00
8	NO	VESPOLATE	1.000,00	700,00	350,00
9	TO	AZEGLIO	2.080,00	1.456,00	728,00
10	TO	BAIRO	960,00	672,00	336,00
11	TO	CASCINETTE D'IVREA	1.788,46	1.251,92	625,96
12	VC	ROASIO	1.500,00	1.050,00	525,00
13	VC	VOCCA	2.700,00	1.890,00	945,00
Totale			33.576,53	23.503,56	11.751,78

Codice 19.8

D.D. 20 settembre 2006, n. 165

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi art. 10 della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22675/06 di Euro 10.441,66

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, i saldi dei contributi per la formazione degli strumenti urbanistici, secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 24/96;

di impegnare la somma necessaria di euro 10.441,66, accantonamento n. 101420, sul capitolo 22675/06 (ex 266640) del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

PR	Comune	Provv.	Ammesso euro	Saldo euro	Delibera di approvazione
AT	CASTELNUOVO BELBO	L. 24/96 - Art.10	3.536,93	1.768,46	D.G.R. n. 13 - 3218 del 26/06/2006
TO	BALANGERO	L. 24/96 - Art.10	16.313,48	8.156,74	D.G.R. n. 14 -14562 del 17/01/2005
TO	VALPRATO SOANA	L. 24/96 - Art.10	1.032,91	516,46	D.G.R. n. 18 - 00557 del 25/07/2005
Totale			20.883,32	10.441,66	

Codice 19.8

D.D. 20 settembre 2006, n. 166

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 108.479,39

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2006, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi degli acconti da erogare;

- di dare la priorità ai Comuni che avevano già perfezionato le richieste nel 2005;

- di erogare ai Comuni suddetti, gli acconti dei contributi, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96;

- di impegnare, la somma di euro 108.479,39, accantonamento 101421, sul capitolo 22680 del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dell'approvazione della Variante di P.R.G. da parte dell'organo competente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96, sempreché lo consentano le disponibilità di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

N.	PR	Comune	Finanziabile euro	Ammesso euro	Acconto euro
1	AL	ALICE BEL COLLE	14.060,00	9.842,00	4.921,00
2	AL	FRASSINELLO MONFERRATO	27.475,76	19.233,03	9.616,51
3	AL	GAVAZZANA	3.250,00	2.275,00	1.137,50
4	AL	MELAZZO	7.500,00	5.250,00	2.625,00
5	AT	CERRO TANARO	6.800,00	4.760,00	2.380,00
6	AT	MONTABONE	5.707,95	3.995,56	1.997,78
7	BI	AILOCHE	23.308,93	16.316,25	8.158,12
8	BI	ANDORNO MICCA	16.200,00	11.340,00	5.670,00
9	BI	MIAGLIANO	15.000,00	10.500,00	5.250,00
10	BI	VALLE MOSSO	5.280,00	3.696,00	1.848,00
11	CN	FRABOSA SOTTANA	35.922,00	25.145,25	12.572,63
12	NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	4.280,00	2.996,00	1.498,00
13	NO	SORISO	49.077,70	25.822,84	12.911,42
14	NO	VICOLUNGO	1.575,00	1.102,50	551,25
15	TO	BROZOLO	8.199,30	5.739,50	2.869,75

16	TO	LOMBRIASCO	9.000,00	6.300,00	3.150,00
17	TO	SALERANO CANAVESE	6.005,05	4.203,53	2.101,76
18	TO	SAUZE D'OULX	44.932,68	25.822,54	12.911,27
19	TO	SPARONE	11.931,81	8.352,26	4.176,13
20	VC	BREIA	22.000,00	15.400,00	7.700,00
21	VC	RIMELLA	12.666,50	8.866,54	4.433,27
Totale			330.172,68	216.958,80	108.479,39

Codice 19.8

D.D. 22 settembre 2006, n. 167

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 63.783,24

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2006, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi degli acconti da erogare;

- di dare la priorità ai Comuni che avevano già perfezionato le richieste nel 2005;

- di erogare ai Comuni suddetti, gli acconti dei contributi, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96;

- di impegnare, la somma di euro 63.783,24, accantonamento 101421, sul capitolo 22680 del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dell'approvazione della Variante di P.R.G. da parte dell'organo competente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96, sempreché lo consentano le disponibilità di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

N.	PR	Comune	Prov.	Finanziabile	Ammesso	Acconto
1	AL	BERGAMASCO	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	3.034,21	2.123,94	1.061,97
2	AL	MELAZZO	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	6.700,00	4.690,00	2.345,00
3	AT	MARANZANA	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2.755,35	1.928,74	964,37
4	BI	MOTTALCIATA	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	33.600,00	23.520,00	11.760,00
5	BI	OCCHIEPPO INFERIORE	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	3.548,05	2.483,63	1.241,81
6	BI	VALLE MOSSO	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2.000,00	1.400,00	700,00
7	CN	BERNEZZO	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.000,00	2.800,00	1.400,00
8	CN	CAVALLERLEONE	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2.600,00	1.820,00	910,00
9	CN	CIGLIE'	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	5.300,00	3.710,00	1.855,00
10	CN	LISIO	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.671,00	3.269,70	1.634,85
11	CN	MARSAGLIA	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.671,00	3.269,70	1.634,85
12	CN	MONASTERO DI VASCO	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	3.500,00	2.450,00	1.225,00
13	CN	MONTA'	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	7.591,91	5.314,33	2.657,16
14	CN	NIELLA TANARO	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	7.946,00	5.562,20	2.781,10
15	CN	PONTECHIANALE	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	3.999,96	2.799,71	1.399,86
16	CN	ROCCAFORTE MONDOVI'	L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO			

17	CN	SALE DELLE LANGHE	- D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001 L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO	4.000,00	2.800,00	1.400,00
18	CN	SERRAVALLE LANGHE	- D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001 L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO	7.400,00	5.179,55	2.589,77
19	NO	BOGOGNO	- D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001 L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO	5.250,00	3.675,00	1.837,50
20	NO	POMBIA	- D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001 L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO	3.800,00	2.660,00	1.330,00
21	TO	BARDONECCHIA	- D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001 L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO	2.158,79	1.511,15	755,57
22	TO	BARONE CANAVESE	- D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001 L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO	9.582,17	6.707,51	3.353,75
23	TO	CANDIA CANAVESE	- D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001 L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO	17.494,67	12.246,26	6.123,13
24	TO	CONDOVE	- D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001 L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO	4.995,47	3.496,82	1.748,41
25	TO	LA CASSA	- D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001 L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO	4.205,00	2.943,50	1.471,75
26	TO	SESTRIERE	- D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001 L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO	8.000,00	5.599,94	2.799,97
27	TO	SPARONE	- D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001 L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO	9.286,64	6.500,64	3.250,32
28	VC	RIMELLA	- D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001 L. 24/96 - REGOLAMENTO EDILIZIO	8.948,86	6.264,20	3.132,10
Totale				1.200,00	840,00	420,00
				182.239,08	127.566,52	63.783,24

Codice 19.8

D.D. 25 settembre 2006, n. 168

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 22680/06 di Euro 61.360,14

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2006, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a

contributo, specificando gli importi degli acconti da erogare;

- di erogare ai Comuni suddetti, gli acconti dei contributi, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96;

- di impegnare, la somma di euro 61.360,14, accantonamento 101421, sul capitolo 22680 del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dell'approvazione della Variante di P.R.G. da parte dell'organo competente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96, sempreché lo consentano le disponibilità di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

N.	PR	Comune	Finanziabile euro	Ammesso euro	Acconto euro
1	AL	QUATTORDIO	16.843,35	11.790,34	5.895,17
2	BI	OCCHIEPPO INFERIORE	12.015,32	8.410,72	4.205,35
3	BI	ROPOLO	14.130,00	9.891,00	4.945,50
4	CN	BASTIA MONDOVI'	33.291,06	23.303,74	11.651,87
5	NO	PELLA	21.463,00	15.024,10	7.512,05
6	TO	AZEGLIO	15.653,00	10.957,10	5.478,55
7	TO	COASSOLO TORINESE	23.200,00	16.240,00	8.120,00
8	TO	FORNO CANAVESE	29.481,00	20.636,70	10.318,35
9	TO	SANT'ANTONINO DI SUSA	9.238,00	6.467,00	3.233,30
Totale			175.314,73	122.720,70	61.360,14

Codice 24

D.D. 25 ottobre 2006, n. 274

Legge regionale 44/2000 e regolamento regionale n. 4/R/2001. Canoni per uso di acqua pubblica dovuti alla Regione Piemonte dai titolari di autorizzazioni provvisorie alla continuazione del prelievo di acqua pubblica rilasciate dalle Province di Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Euro 180.477,00 Cap. 5970)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di procedere all'invio delle richieste di versamento dei canoni dovuti alla Regione Piemonte dai titolari di autorizzazioni provvisorie alla continuazione del prelievo di acqua pubblica rilasciate dalle Province di Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli con riferimento alle annualità 2001-2002-2003-2004-2005-2006 per un importo complessivo di Euro 180.477,00, come da elenco allegato quale parte integrante alla presente determinazione;

* i singoli versamenti saranno iscritti sul capitolo 5970 delle entrate del Bilancio per l'anno 2006;

* di disporre la pubblicazione della presente determinazione, allegato escluso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della legge regionale 4 marzo 2005, n.1.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 25

D.D. 27 luglio 2006, n. 1273

Autorizzazione idraulica per occupazione temporanea area demaniale del rio Sogna in territorio del Comune di Armeno mediante ancoraggio di un tubo per approvvigionamento idrico in regime di grave crisi idrica Richiedente: Comune di Orta San Giulio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Orta San Giulio con sede in Orta San Giulio via Bossi 11 (omissis) ad eseguire i lavori finalizzati all'ancoraggio di un tubo per approvvigionamento idrico sulla sponda del rio Sogna nonché al ripristino della sezione idraulica di deflusso mediante taglio della vegetazione esistente e rimozione di materiale alluvionale giacente in alveo, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello provenien-

te dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. l'autorizzazione si intende accordata a titolo temporaneo con validità di anni uno e con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del lago interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il Comune di Orta San Giulio alla scadenza di anni uno dalla data della presente determinazione dovrà rimuovere le opere in questione e darne comunicazione all'ufficio scrivente; di contro qualora intenda mantenere le opere concesse (tubo staffonato in area demaniale) dovrà essere richiesto, con apposita domanda, regolare concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 17 agosto 2006, n. 1400

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 18.07.2005 n. 91 di rep. per l'acquisizio-

ne di 1.856,5 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Chiusella in Comune di Vistrorio ed Issiglio. Ditta: Scavi Ter Morletto srl. Importo cauzione: Euro 241,34

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare lo svincolo del deposito cauzionale di importo pari a euro 241,34 regolarmente versato dalla ditta Scavi Ter Morletto S.r.l., con sede operativa in Rivarolo (TO) via Trieste, 78 - (omissis), ed incassata sul cap. 3000 del bilancio regionale 2005 con rev. 8097;

- di impegnare la somma di euro 241,34 sul cap. 40510 del bilancio regionale 2006;

- di disporre l'immediata erogazione della somma di cui sopra a mezzo bonifico bancario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi alle competenti sedi istituzionali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. secondo quanto previsto dallo Statuto Regionale

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 14 settembre 2006, n. 1546

Realizzazione del sistema di telecomunicazioni satellitari nello standard Skyplexnet e realizzazione di un sistema radio isofrequenziale terrestre. Impegno della somma di euro 6.568.483,20 sul cap. 20945/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 20.472,43 (diconsi Euro ventimilaquattrocentosettantadue/43) o.f.i. sul capitolo 20945 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/101410), a favore della società Telespazio S.p.A. corrente in Roma - via Tiburtina 965 per gli oneri aggiuntivi alla realizzazione del secondo lotto destinato a completare la realizzazione del sistema satellitare nello standard Skyplexnet;

di impegnare la somma di Euro 6.548.010,77 (diconsi Euro seimilionicinquecentoquarantotto-miladeci/77) o.f.i. sul capitolo n. 20945 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/101410), a favore dei beneficiari che si configureranno al termine dello svolgimento della procedura concorsuale indetta con la determinazione dirigenziale 1188/06 relativamente all'attuazione della progettazione, realizzazione e nolo del "Sistema radiomobile isofrequenziale";

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 1605

Demanio idrico. L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per n. 1 (uno) attraversamento del Rio Nanta, con linea elettrica costituita da n. 1 cavo aereo precordato BT 400/230 V a 15 KV, nei Comuni di Lemie e Viù'

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, zona di Ivrea, (omissis), la realizzazione dell' attraversamento del Rio Nanta, nei Comuni di Lemie e Viù, con linea elettrica aerea costituita da n. 1 cavo BT 400/230 V;

-di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

-di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 4,00 (quattro/00) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 settembre 2006, n. 1607

Autorizzazione idraulica n. 4064 per realizzazione di un manufatto di scarico nel fiume Dora Riparia a servizio del nuovo collettore fognario da realizzare a seguito dell'esecuzione del passante ferroviario in Comune di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Città di Torino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 settembre 2006, n. 1608

R.D. 523/1904. LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 Regolamento Regionale D.P.G.R. del 06/12/2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 4076 per la realizzazione di un attraversamento con due cavi elettrici aerei MT 15KV del T. Lemina, in Comune di Pinerolo. Società richiedente: NN Euroball SpA

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, la ditta NN Euroball s.p.a., con sede in Torino, Galleria San Federico, 54, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate ed eseguite potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dei manufatti in c.a. a sostegno dei cavi elettrici in attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispon-

denza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committeente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione., nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione dei sedimi demaniali per la realizzazione delle opere. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 settembre 2006, n. 1609

Rinnovo con modifiche alla scala di risalita dell'ittiofauna della autorizzazione idraulica n. 3872 per la manutenzione straordinaria dell'opera di presa del canale Meana e di costruzione di nuovo manufatto di scarico sul fiume Dora Riparia in Comune di Torino, già autorizzato con provvedimento in data 06/04/2004 n. 550. Ditta: Environment Park

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni

ni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3872 in data 06/04/2004 per ulteriori mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento della presente e l'autorizzazione alle modifiche della scala di risalita dell'ittiofauna.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 3872 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 27 settembre 2006, n. 1619

Attività di servizi di gestione e sviluppo sistema Siproc per il funzionamento del settore Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 324.000,00 (o.f.i.) sul cap. 13220/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 324.000,00 (diconsi Euro trecentoventiquattromila) o.f.i. sul capitolo n. 13220 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100915) per l'espletamento delle attività, e di tutte le esigenze ad esse collegate, indicate nelle offerte CSI prot. n. 26841 del 28/07/06 e prot. n. 31650 del 25/09/06 relativamente ai servizi di gestione, al sistema SI-PROC e relativo sviluppo

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 27 settembre 2006, n. 1620

Violazione del Titolo II del D.P.R. 380/2001 s.m.i., per realizzazione di opere strutturali relative a fabbricato sito in Baldissero Torinese, (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 28 settembre 2006, n. 1631

Affidamento forniture varie. approvazione verbali di gara. Impegno di spesa di euro 327.167,66 (o.f.i.) sul cap. 20700/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quello oggetto di gara;

di modificare le determinazioni di indizione n. 1313 del 02/08/2006 e n. 1162 del 12/07/2006 imputando la spesa presunta di Euro 45.000,00 o.f.e. per la fornitura di n. 1 rimorchio ribassato e la spesa presunta di Euro 90.000,00 o.f.e. per la fornitura di n. 1 unità di sollevatore telescopico sul cap. 20700/06, anziché sul cap. 20754/06;

di approvare i verbali di gara dai quali risulta che:

la ditta Orecchia & Scavarda, avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di n. 1 iveco daily combi per trasporto persone (7+1 posti) e n. 1 iveco daily cabinato per trasporto persone/materiali (6+1 posti);

la ditta Scavir S.r.l., avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di n. 1 rimorchio ribassato;

la ditta M.M. Automobili Italia, avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di n. 1 autoveicolo fuoristrada 4x4 pickup;

la ditta Merlo S.p.A., avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di n. 1 unità di sollevatore telescopico;

la ditta SCAM S.r.l., avendo prodotto l'unica offerta e avendola ritenuta vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di n. 1 autotelaio SCAM SMT 55.3/4 4X4 (passo 3200 mm, MTT 5,5T);

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di:

n. 1 Iveco Daily Combi per trasporto persone (7+1 posti) e n. 1 Iveco Daily cabinato per trasporto persone/materiali (6+1 posti) alla ditta Orecchia & Scavarda per l'importo di Euro 69.600,00 (diconsi Euro sessantanovemilaseicento/00) o.f.e.

n. 1 rimorchio ribassato alla ditta SCAVIR S.r.l. per l'importo di Euro 42.550,00 (diconsi Euro quarantaduemilacinquecentocinquanta/00) o.f.e.

n. 1 autoveicolo fuoristrada 4x4 pickup alla ditta M.M. Automobili Italia per l'importo di Euro 26.544,00 (diconsi Euro ventiseimilacinquecentoquarantaquattro/00) o.f.e.

n. 1 unità di sollevatore telescopico alla ditta Merlo S.p.A. per l'importo di Euro 84.500,00 (diconsi Euro ottantaquattromilacinquecento/00) o.f.e.

n. 1 autotelaio SCAM SMT 55.3/4 4X4 (passo 3200 mm, MTT 5,5 T) alla ditta SCAM S.r.l. per l'importo di Euro 49.500,00 (diconsi Euro quarantanovemilacinquecento/00) o.f.e.;

di procedere mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare per tali scopi la somma di:

Euro 83.520,00 (diconsi Euro ottantatreilacinquecentoventi/00) o.f.i. sul capitolo n. 20700 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio fi-

nanziario 2006 (A/100642) a favore della Ditta Orecchia & Scavarda Strada Vivero, 26 - 10124 Moncalieri (TO);

Euro 51.060,00 (diconsi Euro cinquantunomilasesanta/00) o.f.i. sul capitolo n. 20700 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100642) a favore della Ditta SCAVIR S.r.l. Strada Torino, 3 - 10092 Beinasco (TO);

Euro 31.787,66 (diconsi Euro trentunomilasettecentottantasette/66) o.f.i. sul capitolo n. 20700 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100642) a favore della Ditta M.M. Automobili Italia C.so Taranto, 33 - 10155 Torino;

Euro 101.400,00 (diconsi Euro centounomilaquattrocento/00) o.f.i. sul capitolo n. 20700 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100642) a favore della Ditta Merlo S.p.A. Industria Metalmeccanica Via Nazionale, 9 - 12020 S. Defendente Cervasca (CN);

Euro 59.400,00 (diconsi Euro cinquantanovemilaquattrocento/00) o.f.i. sul capitolo n. 20700 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100642) a favore della Ditta SCAM S.r.l. Via Campagna, 80 21056 Induno Olona (VA);

di stabilire che il pagamento delle forniture avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento delle stesse, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. Le fatture dovranno essere debitamente vistate da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 28 settembre 2006, n. 1633

Affidamento forniture varie. Approvazione verbali di gara. Impegno di spesa di euro 65.577,60 (o.f.i.) sul cap. 20700/06, di euro 294.430,50 (o.f.i.) sul cap. 20754/06 e di euro 85.204,80 (o.f.i.) sul cap. 11431/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quello oggetto di gara;

di modificare la determinazione di indizione n. 1526 del 12/09/2006 imputando la spesa presunta di Euro 60.000,00 o.f.e. per la fornitura di n. 15 apparecchiature di pompaggio sul cap. 20700/06, anziché sul cap. 20754/06;

di approvare i verbali di gara dai quali risulta che:

la ditta Falzoni S.a.s, che è importatore unico per il territorio italiano del prodotto in questione, avendo prodotto l'offerta e avendola ritenuta vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di mt. lineari 200 di barriera antinondazione gonfiabile NOAQ da 1,00 mt;

la ditta Covertech, avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di n. 3 capannoni automontanti;

la ditta Pneumaticste S.r.l, avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di n. 3 unità di torri faro carrellate;

la ditta Saccheria Albese S.n.c, avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di n. 200.000 unità di sacchetti in juta per contenimento di sabbia;

la ditta GEMAP2 S.r.l, avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di n. 5 generatori di potenza 3 kVA, n. 3 generatori di potenza 15 kVA, n. 1 generatore di potenza 80 kVA;

la ditta Tecno Service S.r.l, avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di n. 15 apparecchiature di pompaggio così suddivise:

n. 5 elettropompe sommergibili trasportabili in alluminio

n. 5 motopompe autoadescanti a membrana

n. 5 motopompe galleggianti trasportabili;

la ditta Culligan Italiana S.p.A, avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di n. 2 unità impianti di potabilizzazione preassemblati;

la ditta Falzoni S.a.s, avendo prodotto l'offerta e avendola ritenuta vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di n. 3 rotoli di tessuto trama ordito rinforzato jumbo mat, per un totale di 300 m2;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di:

mt. lineari 200 di barriera antinondazione gonfiabile NOAQ da 1,00 mt alla ditta Falzoni S.a.s. per l'importo di Euro 71.000,00 (diconsi Euro settantunomila/00) o.f.e.

n. 3 capannoni automontanti alla ditta Covertech per l'importo di Euro 62.800,00 (diconsi Euro sessantaduemilaottocento/00) o.f.e.

n. 3 unità di torri faro carrellate alla ditta Pneumaticste S.r.l. per l'importo di Euro 56.943,00 (diconsi Euro cinquantaseimilanovecentoquarantatre/00) o.f.e.

n. 200.000 unità di sacchetti in juta per contenimento di sabbia alla ditta Saccheria Albese S.n.c. per l'importo di Euro 47.004,00 (diconsi Euro quarantasettemilaquattro/00) o.f.e.

n. 5 generatori di potenza 3 kVA, n. 3 generatori di potenza 15 kVA, n. 1 generatore di potenza 80 kVA alla ditta GEMAP2 S.r.l. per l'importo di Euro 34.215,75 (diconsi Euro trentaquattromiladuecentoquindici/75) o.f.e.

n. 15 apparecchiature di pompaggio così suddivise:

n. 5 elettropompe sommergibili trasportabili in alluminio

n. 5 motopompe autoadescanti a membrana

n. 5 motopompe galleggianti trasportabili

alla ditta Tecno Service S.r.l. per l'importo di Euro 54.648,00 (diconsi Euro cinquantaquattromilaseicentoquarantotto/00) o.f.e.

n. 2 unità impianti di potabilizzazione preassemblati alla ditta Culligan Italiana S.p.A. per l'importo di Euro 20.400,00 (diconsi Euro ventimilaquattrocento/00) o.f.e.

n. 3 rotoli di tessuto trama ordito rinforzato jumbo mat, per un totale di 300 m2 alla ditta Falzoni S.a.s. per l'importo di Euro 24.000,00 (diconsi Euro ventiquattromila/00) o.f.e.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare per tali scopi la somma di:

Euro 85.200,00 (diconsi Euro ottantacinquemiladuecento/00) o.f.i. sul capitolo n. 20754 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100643) a favore della Ditta Falzoni S.a.s. Via Paolo Veronese n. 227 - 10148 Torino;

Euro 75.360,00 (diconsi Euro settantacinquemilatrecentosessanta/00) o.f.i. sul capitolo n. 20754 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100643) a favore della Ditta Covertech Via Postumia Centro, n. 10 - 31048 S. Biagio di C.ta (TV);

Euro 68.331,60 (diconsi Euro sessantottomilatrecentotrentuno/60) o.f.i. sul capitolo n. 20754 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100643) a favore della Ditta Pneumaticste S.r.l. Via Torino, 258 - 10028 Trofarello (TO);

Euro 56.404,80 (diconsi Euro cinquantaseimilaquattrocentoquattro/80) o.f.i. sul capitolo n. 11431 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100645) a favore della Ditta Saccheria Albese S.n.c. Via Borzone, 45 - 12060 Grinzane Cavour (CN);

Euro 41.058,90 (diconsi Euro quarantunomilacinquantotto/90) o.f.i. sul capitolo n. 20754 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100643) a favore della Ditta GEMAP2 S.r.l. Via 2 Giugno sn. 12023 Caraglio (CN);

Euro 65.577,60 (diconsi Euro sessantacinquemilacinquecentosettantasette/60) o.f.i. sul capitolo n. 20700 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100642) a favore della Ditta Tecno Service S.r.l. Via Vistrorio n. 51 - 10104 Torino;

Euro 24.480,00 (diconsi Euro ventiquattromilaquattrocentottanta/00) o.f.i. sul capitolo n. 20754 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100643) a favore della Ditta Culligan Italiana S.p.A. Via Gandolfi, 6 - 40057 Cadriano di Granarolo Emilia (BO);

Euro 28.800,00 (diconsi Euro ventottomilaottocento/00) o.f.i. sul capitolo n. 11431 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100645) a favore della Ditta Falzoni S.a.s. Via Paolo Veronese n. 227 - 10148 Torino;

di stabilire che il pagamento delle forniture avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento delle stesse, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. Le fatture dovranno essere debita-

mente vistate da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 28 settembre 2006, n. 1634

Individuazione dell'affidatario provvisorio per la fornitura di un sistema mobile per controllo territoriale via Gps. Approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 43.000,00 (o.f.i.) sul cap. 20754/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto di gara;

di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta Citiemme Via Donati, 14 10121 Torino, avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativo alla fornitura in oggetto;

di demandare a successivo atto determinativo, previa disponibilità delle necessarie risorse finanziarie, l'affidamento della fornitura di un sistema mobile per controllo territoriale via GPS alla ditta Citiemme Via Donati, 14 10121 Torino e il corrispondente impegno fino alla concorrenza della somma di aggiudicazione;

ad impegnare la somma di Euro 43.000,00 o.f.i. sul capitolo n. 20754 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100643) a favore del beneficiario che verrà indicato nella successiva determinazione di affido;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 28 settembre 2006, n. 1635

Affidamento fornitura di n. 2 inclinometri fissi per il monitoraggio in continuo di fenomeni franosi attivi e approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 28.809 (o.f.i.) sul cap. 20754/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto di gara;

di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta O.T.R. S.r.l. Via Btg. Susa, 36 - 29100 Piacenza, avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativo alla fornitura in oggetto;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di n. 2 inclinometri fissi per il monitoraggio in continuo di fenomeni franosi attivi alla Ditta O.T.R. S.r.l. Via Btg. Susa, 36 - 29100 Piacenza per l'importo di Euro 24.007,5 (diconsi Euro ventiquattromilaquattro/50) o.f.e;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 28.809 (diconsi Euro ventottomilaottocentonove/00) o.f.i. sul capitolo n. 20754 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100643) a favore della Ditta O.T.R. S.r.l. Via Btg. Susa, 36 - 29100 Piacenza;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 29 settembre 2006, n. 1640

Autorizzazione idraulica n. 4062 per la realizzazione di n. 2 scarichi di acque bianche, nel rio Monferrato, in Comune di Busano. Ditta: Hot Roll srl

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Hot Roll srl ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando i soggetti autorizzati unici responsabili dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. gli scarichi diretti nel rio Monferrato di cui alla tavola grafica ED.05, dovranno essere muniti di idoneo dispositivo atto a impedire fenomeni di rigurgito in caso di piena;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza dei soggetti autorizzati, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. i committenti dell'opera dovranno comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione i committenti dovranno inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto di sostegno delle tubazioni di scarico, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo dei soggetti autorizzati di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta struttura mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese dei soggetti autorizzati modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale dei soggetti autorizzati, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. i soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovranno ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.lgs 42/04 -vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 29 settembre 2006, n. 1641

Demanio idrico. L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per n. 2 (due) attraversamenti, con linea elettrica costituita da n. 1 cavo aereo precordato MT 15 KV del torrente Fandaglia e Torrente Fisca nel Comune di Corio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, zona di Ivrea, (omissis), la realizzazione degli attraversamenti del Torrente Fandaglia e Torrente Fisca nel Comune di Corio, con linea elettrica aerea costituita da n. 1 cavo MT 15 kV;

-di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

-di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 122,00 (centoventidue/00) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 29 settembre 2006, n. 1642

Autorizzazione idraulica n. 4080 in sanatoria per la realizzazione di una difesa spondale di ml. 10 circa, consistente in una scogliera in massi intasati in cls, in sinistra idrografica del rio Morto, in Comune di Bollengo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Bollengo (TO), al mantenimento delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e descritte nella documentazione inviataci, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere eseguite potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano verificati accuratamente i calcoli di stabilità delle opere di sistemazione longitudinale dell'alveo del rio Secco, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio relativamente alle scogliere (escludendo perciò la briglia in quanto quest'ultima dovrà essere accuratamente ancorata con fittoni in ferro così come descritto in narrativa), dovrà essere posto ad una quota comune inferiore a mt 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni interessate;

3. le scogliere dovranno essere sempre mantenute ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

4. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza d'eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento di ciascuno degli alvei interessati dal lavoro) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle opere mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

5. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli alvei e delle sponde dei rispettivi corsi d'acqua, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere realizzate, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 29 settembre 2006, n. 1643

R.D. n. 523/1904. Domanda in data 08.08.2006 dell'Enel Distribuzione SpA - Zona di Ivrea per il rilascio di autorizzazione idraulica allo spostamento di linea elettrica sotterranea MT 15 KV, da attuarsi congiuntamente ai lavori di completamento delle difese spondali in destra e sinistra orografica del Rio San Giovanni - 1 lotto. Comune di Volpiano - Ditta Enel Distribuzione SpA - Zona di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Ivrea, con sede in Ivrea, corso Vercelli 7, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali già restituiti al Comune di Volpiano, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale, sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc).

L'opera in progetto potrà essere realizzata dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.

Sono fatte salve tutte le verifiche di competenza circa la regolarità amministrativa del manufatto preesistente rinvenuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 4 ottobre 2006, n. 1660

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di un ponte sul rio Baule', a servizio di una strada privata in territorio del Comune di Boca (NO). Ditta: Maffei S.p.A. (ex Mare' & C. S.r.l.)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, alla Ditta Maffei S.p.A., con sede in Boca via San Grato, (omissis), la concessione per la costruzione di un ponte sul Rio Baulè, a servizio di una strada privata, in territorio del Comune di Boca, l'occupazione di area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza originaria;

2- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31 dicembre 2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 (Euro trecentoventi/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che l'importo di Euro 320,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 392,00 per conguaglio deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.9

D.D. 5 ottobre 2006, n. 1663

Demanio idrico fluviale. Concessione per realizzazione di n. 4 attraversamenti in sub-alveo del rio Acqua Buona, con parallelismo di ml. 27,50 nel Comune di Antrona Schieranco - Istanza Comune di Antrona Schieranco (VB)

(omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Comune di Antrona Schieranco con sede municipale in Via S. Maria n. 3 - 28841 Antrona Schieranco (VB) (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2018 subordina-

tamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 400,00= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 400,00= per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 5 ottobre 2006, n. 1664

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di attraversamento con linea aerea MT alla tensione di 15.000 volt del fiume Ticino, in Comune di Oleggio (NO). Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'ENEL Distribuzione S.p.A. (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza debitamente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del relativo provvedimento di concessione;

2. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

3. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

4. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

5. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneg-

giamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 5 ottobre 2006, n. 1665

Autorizzazione idraulica per la costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel rio Delle Pile / rio Marelo in territorio del Comune di Boca (NO). Richiedente: Serafino Fornara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Serafino Fornara (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, debitamente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello provenien-

te dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria

secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 5 ottobre 2006, n. 1666

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'occupazione di area demaniale del torrente Agogna mediante costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche, in territorio del Comune di Briga Novarese. Ditta: I.F.C. S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società I.F.C. S.p.A. con sede legale in Milano, Piazza Castello n. 9, (omissis); l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 500,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 500,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 1.000,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.9

D.D. 5 ottobre 2006, n. 1667

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di un attraversamento del torrente Cannobino nel Comune di Cannobio - Istanza Comune di Cannobio (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Comune di Cannobio con sede municipale in Piazza Vittorio Emanuele III n. 2 - 28822 Cannobio (VB) (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 80= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 524,00= per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (Accertamento n. 32) del bilancio 2006 così distinto: Euro 284,00 a titolo di indennizzo extracontrattuale per l'occupazione di fatto come sopra dettagliato riferita agli anni 2001, 2002, 2003 - Euro 160,00 a titolo di canone arretrato per gli anni 2004-2005 - Euro 80,00 a titolo di canone anticipato per l'anno 2006;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 5 ottobre 2006, n. 1671

Lago d'Orta in Comune di Pettenasco (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione di area demaniale ad uso arenile contraddistinta al mapp. 1192 fg. 5. Ditta: Giovanni Brugo e Marinella Lucca

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che, ai sigg.ri Giovanni Brugo e Marinella Lucca, (omissis), per quanto di competenza, nulla osta ai soli fini idraulici all'occupazione dell'area demaniale ad uso arenile, contraddistinta al mapp. 1192 fg. 5 del Comune di Pettenasco.

L'area demaniale dovrà essere mantenuta ad uso arenile e nelle condizioni illustrate nella documentazione allegata all'istanza in questione e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) i sigg.ri Giovanni Brugo e Marinella Lucca sono direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso dell'uso dell'area demaniale, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico.

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.3

D.D. 6 ottobre 2006, n. 1673

Demanio idrico fluviale. Concessione per un attraversamento, con condotta in acciaio per acquedotto DN 200 staffata a valle di un esistente ponte (località Ponte Pietra), del torrente Luserna, nei Comuni di Luserna San Giovanni e Lusernetta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere all'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. con sede in Pinerolo (TO), via Vigone, 42, (omissis) l'occupazione (in proiezione) dell'area demaniale come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione in oggetto a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare citato;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno alla Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 6 ottobre 2006, n. 1674

Autorizzazione idraulica n. 39/2006 per lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione idraulica di tratti dei rii collinari Pattonera, Alberoni, Sappone e del Nobile, in Comune di Torino. Ditta: Città' di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Città di Torino, ad eseguire le opere in oggetto con le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità del muro di contenimento spondale e delle palificate nonché delle opere di sistemazione longitudinale degli alvei dei corsi d'acqua in argomento, sia nei riguardi delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa spondale dovranno essere idoneamente immorsate a monte ed valle nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committen-

te dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1678

Garanzie assicurative per l'anno 2006 relative a n. 4 rimorchi del settore Protezione Civile. Approvazione verbale di gara. Impegno di euro 127,08 (o.f.i.) sul cap. 13046/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvigionamento del servizio comparabile con quello oggetto di gara;

di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta Assitalia Agenzia Generale di Torino Via Roma, 101 - 10123 Torino, avendo prodotto un'offerta ritenuta congrua e vantaggiosa è stata dichiarata affidataria per la gara relativa al servizio in oggetto;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio di assicurazione, per la durata di un anno, inerente la responsabilità civile - rischio statico dei n. 3 rimorchi uso speciale Balbi bd 2000 - q.li 20 e n. 1 rimorchio uso speciale Bortolami ra 6000 - q.li 35 alla ditta Assitalia Agenzia Generale di Torino Via Roma, 101 - 10123 Torino, per l'importo di Euro 127,08 (diconsi Euro centoventisette/08) o.f.i.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d), l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare e liquidare la somma di Euro 127,08 (diconsi Euro centoventisette/08) o.f.i. sul capitolo n. 13046 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/101079) a favore della Ditta Assitalia Agenzia Generale di Torino Via Roma, 101 - 10123 Torino;

di richiedere alla ragioneria di provvedere con urgenza al pagamento della somma di Euro 127,08 a favore della Ditta Assitalia Agenzia Generale di Torino Via Roma, 101 - 10123 Torino in quanto i 4 rimorchi in oggetto risultano attualmente non coperti da garanzia assicurativa;

di mandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1679

Affidamento fornitura di software per la gestione remota, l'archiviazione e l'analisi dati del sistema di monitoraggio integrato installato presso la frana di Rosone - Locana (to). Approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 29.955,00 (o.f.i.) sul cap. 20754/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto di gara;

di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta Cesi S.p.A. - Area Ingegneria, Strutture e Monitoraggio Via Pastrengo n. 9 - 24068 Seriate (BG), avendo prodotto l'unica offerta ed avendola ritenuta vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura in oggetto;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura dei software denominati Indaco Master, Eydenet e Midas alla Ditta CESI S.p.A. - Area Ingegneria, Strutture e Monitoraggio Via Pastrengo n. 9 - 24068 Seriate (BG), per l'importo di Euro 24.962,50 (diconsi Euro ventiquattromilanovecentosessantadue/50) o.f.i.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 29.955,00 (diconsi Euro ventinovemilanovecentocinquantacinque/00) o.f.i. sul capitolo n. 20754 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100643) a favore della Ditta CESI S.p.A. - Area Ingegneria, Strutture e Monitoraggio Via Pastrengo n. 9 - 24068 Seriate (BG);

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1680

Affidamento fornitura di gadget. Approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 22.869,98 (o.f.i.) sul cap. 11431/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto di gara;

di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la ditta Ro.Wa. S.c.a r.l., avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura di gadget;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di gadget alla ditta Ro.Wa. S.c.a r.l. per l'importo di Euro

22.869,98 (diconsi Euro ventiduemilaottocentosessantanove/98) o.f.i.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare per tale scopo la somma di Euro 22.869,98 (diconsi Euro ventiduemilaottocentosessantanove/98) o.f.i. sul capitolo n. 11431 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100645) a favore della Ditta Ro.Wa. S.c.a r.l.;

di stabilire che il pagamento delle forniture avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento delle stesse, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. Le fatture dovranno essere debitamente vistate da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1681

Restituzione effetti lettereci utilizzati in occasione dell'evento olimpico "Torino 2006" al C.A.P.I. di Novi Ligure (AL). Pagamento spese relative ad operazioni di lavaggio, ripristino, riassettablimento, etc. impegno di spesa di euro 72,13 o.f.i. sul cap. 12851/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare e liquidare sul capitolo 12851/06 (A/100888) la somma complessiva di Euro 72,13 o.f.i. a favore della ditta Lavamax S.r.l., corrente in Strada Torino n. 2/b Casale Monferrato (AL) per attività di lavaggio, pulizia, disinfestazione, imbustaggio, etc degli effetti lettereci utilizzati per i XX Giochi Olimpici Invernali;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1682

Ricarica del traffico telefonico inerente i terminali Gsm/Globastar in dotazione al settore Protezione Civile e agli uffici decentrati della Direzione OO. PP. Impegno di spesa di euro 23,68 o.f.i. sul cap 12886/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 23,68 o.f.i. (diconsi Euro ventitre/68) a favore di Elsacom S.p.A. corrente in Roma Via Giulio Vincenzo Bona n. 87, sul capitolo n. 12886 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100660) per la ricarica del traffico telefonico inerente i terminali GSM/Globastar in dotazione al Settore Protezione Civile e agli uffici decentrati della Direzione OO.PP. per il bimestre 04/2006;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1683

Affidamento servizio di esecuzione indagini geognostiche, prelievo campioni, analisi di laboratorio, esecuzione prove sismiche in foro e di superficie per caratterizzazione geologica e geofisica territorio comunale di S. Agata Fossili (AL) per redazione carte di microzonazione sismica. Approvazione verbale gara. Impegno di spesa di euro 24.000,00 (o.f.i.) sul cap. 13220/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvigionamento di servizi comparabili con quello oggetto di gara;

di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta GEOINVEST S.r.l. Via della Conciliazione 45/a - 29100 Piacenza, avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa al servizio in oggetto;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio di esecuzione di indagini geognostiche, prelievo campioni, analisi di laboratorio ed esecuzione di prove sismiche in foro e di superficie per la caratterizzazione geologica e geofisica del territorio comunale di S. Agata Fossili (AL) per la redazione di carte di microzonazione

sismica alla Ditta Geoinvest S.r.l. Via della Conciliazione 45/a - 29100 Piacenza, per l'importo di Euro 20.000,00 (diconsi Euro ventimila/00) o.f.e;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 24.000,00 (diconsi Euro ventiquattromila/00) o.f.i. sul capitolo n. 13220 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100311) a favore della Ditta Geoinvest S.r.l. Via della Conciliazione 45/a - 29100 Piacenza;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.7

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1689

Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione per il mantenimento della parziale tombinatura del rio Fontanile in territorio del Comune di Borgomanero (NO). Ditta: Gattone Pierangelo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, alla Ditta Gattone Pierangelo, (omissis), il rinnovo della concessione per il mantenimento della parziale tombinatura del rio Fontanile, in territorio del Comune di Borgomanero, comportante l'occupazione di area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31 dicembre 2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che l'importo di Euro 250,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.5

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1690

Autorizzazione idraulica n. 1256 per lavori di pulizia, disalveo e taglio vegetazione lungo il rio Bizara o Viazza in Comune di Calliano (AT). Richiedente: Comune di Calliano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Calliano con sede in Calliano (AT), via Roma 117 (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, non che il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime

idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. di dare atto che per le piante da abbattere l'Impresa Appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, dovrà provvedere al versamento della somma di Euro 1.750,00 come stabilito dalla valutazione del materiale legnoso da parte del Corpo Forestale dello Stato;

3. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 490/1999-vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 10 ottobre 2006, n. 1701

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per la realizzazione in Comune di Carignano di uno scarico fognatura bianca nel rio Oitana e di un attraversamento terreno demaniale con condotta fognaria. Concessione TO/SC/1306. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 590,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 590,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 1.180,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 ottobre 2006, n. 1708

Autorizzazione idraulica n. 4084 per la realizzazione di n. 1 attraversamento in sub-alveo del Rio Banna con condotta fognaria in Comune di Mathi (TO). Società: SMAT S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società SMAT S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio n. 14, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori potranno essere realizzati dopo l'ottenimento da questo Settore della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove ne-

cessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed

indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico- ecc);

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del Regolamento n. 14/R del 6/12/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 ottobre 2006, n. 1709

Autorizzazione idraulica n. 4079 per la realizzazione di n. 1 attraversamento in sub-alveo del Rivo Cenca con condotta fognaria in Comune di Mathi (TO). Società: SMAT S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società SMAT S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio n. 14, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori potranno essere realizzati dopo l'ottenimento da questo Settore della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001, au-

torizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesagistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico- ecc);

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del Regolamento n. 14/R del 6/12/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 11 ottobre 2006, n. 1713

Affidamento fornitura di un gruppo Elettrogeno Energy 4004d. destinato al centro mobile di telecomunicazioni del settore Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 3.501,96 (o.f.i.) sul cap. 20700/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto di trattativa;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di un gruppo elettrogeno Energy 4004D alla ditta Telair s.r.l. Via E. Majorana, 49 48022 Lugo (RA), per l'importo di Euro 3.501,96 o.f.i. (diconsi Euro tremilacinquecentouno/96) o.f.i.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma di 3.501,96 o.f.i. (diconsi Euro tremilacinquecentouno/96) o.f.i. sul capitolo n. 20700 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100642) a favore della Ditta Telair s.r.l. Via E. Majorana, 49 48022 Lugo (RA);

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vista da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 11 ottobre 2006, n. 1714

Demanio idrico. D.Lgs. 112/98, L.R. 44/2000. Concessione terreno ex alveo torrente Chisone in Comune di Macello di mq. 6191. Pertinenza idraulica TO/A/612. Svincolo deposito cauzionale a favore del sig. Garzena Sergio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare lo svincolo in favore del sig. Garzena Sergio, (omissis), della cauzione di lire 600.000 pari a Euro 309,87, depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, giusta quietanza n. 874 del 01/06/1982, polizza n. 111459.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 12 ottobre 2006, n. 1716

Fornitura di n. 3 serbatoi cilindrici orizzontali per acqua. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura di n. 3 serbatoi cilindrici orizzontali per acqua, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i.;

di approvare il capitolato speciale di gara nonché lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare 4 (quattro) ditte;

di far fronte alla spesa presunta di Euro 18.000,00 o.f.e. sul cap. 20754 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 con gli stanziamenti previsti dal d.d.l. n. 312 dell'11/09/2006, da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del settore Protezione Civile dott. geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente

l'ing. Daniele Caffarengo in qualità di esperto

il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante;

di dichiarare che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto gara.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.3

D.D. 12 ottobre 2006, n. 1724

Proroga Autorizzazione idraulica n. 38/05 per la realizzazione di manufatto di scarico e di una difesa in sponda sinistra del torrente Ribordone presso l'impianto ENEL in Comune di Sparone già autorizzate con provvedimento in data 20/09/2005 n. 1380. Ditta: ENEL Divisione Generazione ed Energy Management

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, la proroga dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 38/05 in data 20/09/2005 per ulteriori mesi 6 (sei) dalla data di scadenza dell'autorizzazione n. 38/05.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 38/05 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 12 ottobre 2006, n. 1725

Autorizzazione idraulica n. 38/06 per la realizzazione di opere di difesa a protezione di alcuni tratti erosi delle sponde del torrente Banna-Bendola, nei Comuni di San Carlo Canavese, Cirie' e San Francesco al Campo. Ditta: Consorzio per la sistemazione dell'alveo del torrente Banna-Bendola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio per la sistemazione del Torrente Banna-Bendola, con sede in Nole, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,20 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa dovranno essere risolte per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori

ri attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 12 ottobre 2006, n. 1728

D.C.R. del 28/02/1989 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05/12/1989 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torrente Cenischia, in Comune di Mompantero. Richiedente: I.E.S. srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 9.411,77

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. n. 192 in data 09.10.2006, già sottoscritto dalla Ditta I.E.S. S.r.l. con sede in Bussoleno (TO), strada Monginevro 56, (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Susa in data 10.10.2006 al n. 1764 serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Cenischia, nel territorio del Comune di Mompantero, per mc 9.411,77 secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 12 ottobre 2006, n. 1730

Autorizzazione idraulica per il rifacimento di un ponticello sul rio Geola, in corrispondenza della via Ghiglione, in territorio del Comune di Borgomanero (NO). Richiedente: Comune di Borgomanero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Borgomanero, con sede in Borgomanero C.so Cavour n. 16, (omissis) ad eseguire le opere in questione nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del lago interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria, secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 e DPCM 12.12.2005-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Re-

gionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.3

D.D. 16 ottobre 2006, n. 1751

Autorizzazione idraulica n. 4085 per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo del torrente Subiasco (staffato al ponte esistente) con linea elettrica 15 kV in Comune di Villar Pellice (TO). Societa' Enel S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Pinerolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Enel S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Pinerolo con sede in Pinerolo, Via Saluzzo n. 88, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'applicazione di staffe al ponte della SP 161, per l'ancoraggio della condotta di linea elettrica 15kV, deve essere autorizzata dalla Provincia di Torino;

2. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale allegato alla presente autorizzazione idraulica, sottoscritto con riferimento all'art. 120 del RD n. 1775/1933 a completamento della Convenzione Regionale Piemonte - Enel S.p.A. stipulata in data 10/05/1999.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25

D.D. 9 novembre 2006, n. 1909

Dipendente Manuela Masenga revoca incarico posizione organizzativa di tipo C denominata "Funzionario addetto alla gestione e controllo della spesa"

Premesso che la dipendente signora Manuela Masenga, cat. D5, ricopre dal 21.06.2004, presso la direzione OO.PP. la posizione organizzativa di tipo C denominata "Funzionario addetto alla gestione e controllo della spesa";

considerato che la suddetta dipendente ha manifestato la propria volontà a rinunciare alla posizione organizzativa succitata per motivi personali;

dato atto che il sottoscritto, responsabile di Direzione, ha in più riprese cercato inutilmente di far recedere la signora Masenga dalla propria decisione e

ciò in quanto la stessa ha sempre svolto il proprio compito con estrema accuratezza e notevole professionalità;

Tutto ciò premesso si ritiene comunque di accogliere tale istanza e conseguentemente di procedere alla revoca dell'incarico in oggetto attribuitole con determinazione n. 1012/25.00 del 17.06.2004.

IL DIRETTORE

Visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97

determina

Di revocare alla signora Manuela Masenga, a partire dal 13.11.2006, l'incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Funzionario addetto alla gestione e controllo della spesa".

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 26.2

D.D. 18 settembre 2006, n. 477

L.R. 33/1990 - Impegno ed erogazione della somma di Euro 10.329,14= sul cap. 22365/2006 quale seconda rata a saldo del contributo concesso a favore del Comune di Candelo con D.D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione del progetto denominato "1° lotto funzionale di via Resistenza" progetto 3° lotto funzionale di via Resistenza"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare ed erogare la somma di Euro 10.329,14=sul capitolo di spesa 22365 del bilancio 2006 quale seconda rata a saldo del finanziamento concesso a favore del Comune di Candelo con D.D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione dell'intervento denominato "1° lotto funzionale di via Resistenza", essendo perente l'impegno n. 3027 assunto sul cap. 22365 (ex capitolo 25020) del bilancio 2001.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/1997 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 19 settembre 2006, n. 482

L.R. 1.08.1996 n. 52 - L.R. 21.03.1984 n. 18 - Impegno ed erogazione di Euro 76.435,60= sul capitolo di spesa 22435 del bilancio 2006 corrispondente alla quarta rata a saldo del contributo di Euro 764.356,00= concesso a fa-

vore del Comune di Ceresole Reale per il parcheggio denominato "Ciarforon"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare ed erogare la somma di Euro 76.435,60= sul capitolo di spesa 22435 del bilancio 2006 a favore del Comune di Ceresole Reale (TO), quale quarta rata a saldo del contributo previsto dalla L.R. n. 52/1996 per la realizzazione del Programma Regionale dei Parcheggi - parcheggio denominato "Ciarforon".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della comunicazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.1

D.D. 26 settembre 2006, n. 486

Piano regionale della sicurezza stradale. Impegno di spesa di euro 119.640,00 sul cap. 25731/06 A. n. 100207) a favore della CONSEPI S.p.A. ed approvazione liquidazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare, la somma complessiva di Euro 119.640,00 sul capitolo 25731 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 (accantonata con D.G.R. n. 37-2040 del 23.01.2006), a favore della CONSEPI S.p.A.;

- di approvare la liquidazione dell'importo complessivo pari ad Euro 119.640,00, relativo alla partecipazioni ai corsi di Guida Sicura effettuati dai neopatentati, dagli operatori della Protezione Civile e del pronto Soccorso, dai Vigili del Fuoco e Vigili del Fuoco itineranti, svolti dalla CONSEPI S.p.A. così come specificato nel prospetto riportato. La liquidazione sarà perfezionata con successivo atto, a cura del Settore Pianificazione Trasporti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.2

D.D. 27 settembre 2006, n. 493

Impegno della somma di Euro 1.500.000,00= sul Capitolo 21538/2006 (Acc. n. 101428) per l'attuazione della prima fase della Modifica dell'Accordo di Programma del 28 luglio 2003 tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'individuazione e la realizzazione degli interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 1.500.000,00= sul Capitolo di Bilancio 21538/2006 (A. n. 101428), per l'attuazione della prima fase della Modifica dell'Accordo di Programma del 28 luglio 2003 tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'individuazione e la realizzazione degli interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola;

di provvedere all'erogazione della somma di Euro 1.500.000,00= mediante liquidazione a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola a seguito della stipula della apposita convenzione attuativa.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/1997 ed del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 500

Impegno di euro 18.000,00 sul capitolo 14484/2006 (A. n. 101450) a favore della provincia di Alessandria quale gestore del corso di formazione per le funzioni trasferite alle province con l.r. 26 giugno 2006, n. 22

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, Euro 18.000,00 sul cap. 14484/2006 (A. n. 101450) a favore della provincia di Alessandria quale gestore del corso di formazione per le funzioni trasferite alle province con l.r. 26 giugno 2006, n. 22;

- che eventuali ulteriori spese per il finanziamento del corso in oggetto rimarranno a totale carico del richiedente;

- che se a seguito della presentazione del rendiconto risulterà una spesa inferiore la Regione Piemonte richiederà la restituzione delle risorse in eccedenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 501

Impegno di euro 80.000,00 sul capitolo 14481/2006 (A. n. 101445) a favore delle otto province piemontesi per l'avvio delle funzioni trasferite così come previsto dall'articolo 16 della l.r. 26 giugno 2006, n. 22

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, Euro 80.000,00 sul cap. 14481/2006 (A. n. 101445) a favore delle otto province piemontesi per l'avvio delle funzioni trasferite così come previsto dall'articolo 16 della l.r. 26 giugno 2006, n. 22;

- di ripartire ed assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse di cui al precedente punto in parti uguali fra le otto province piemontesi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 502

Protocollo d'intesa per il potenziamento ed il miglioramento qualitativo del servizio ferroviario regionale sottoscritto, in data 9 dicembre 2002, tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A.. Impegno di euro 6.851.814,00 (cap. 23770/2006) (A. n. 101447) a favore di Trenitalia S.p.A. quali contributo per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma Euro 6.851.814,00 sul cap. 23770/2006 (A. n. 101447) a favore di Trenitalia

S.p.A., per far fronte a parte degli oneri derivanti dalla sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per il potenziamento ed il miglioramento qualitativo del servizio ferroviario regionale" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A.;

- di vincolare l'erogazione delle somme impegnate al punto precedente alle modalità e ai tempi previsti dal Protocollo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.1

D.D. 29 settembre 2006, n. 503

Impegno di spesa della somma di euro 262.987,00 I.V.A. compresa sul capitolo 12000/06 (A n. 101156) a favore di Finpiemonte S.p.A. per il finanziamento di studi riguardanti la programmazione operativa del Quadrante strategico transnazionale del nord-ovest e approvazione bozza di Convenzione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare a Finpiemonte S.p.A. l'incarico di individuare ipotesi di sviluppo della programmazione operativa nel contesto territoriale del Quadrante strategico transnazionale del nord-ovest, che risulta definito dall'intersezione tra le piattaforme transnazionali "Corridoio V - Ovest" e "Corridoio dei due Mari" e di impegnare la somma di Euro 262.987,00 sul cap. n. 12000/06 a favore di Finpiemonte S.p.A. per far fronte alle spese di predisposizione del materiale riguardante l'attività di ricerca sopracitata;

- di approvare la bozza di convenzione, allegata alla presente quale parte integrante, per disciplinare i rapporti derivanti da tale incarico, i contenuti del programma i tempi e le modalità di attuazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.4

D.D. 29 settembre 2006, n. 504

Incarico alla Società Logistica dell'Arco Ligure e Alessandrino (S.L.A.L.A. S.r.l.) per lo svolgimento dell'attività di studio, ricerca e progettazioni relativamente ad interventi infrastrutturali logistici. Impegno di spesa della somma di euro 300.000,00 - cap. 26198/2006 e approvazione schema di convenzione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Società Logistica dell'Arco Ligure e Alessandrino - S.L.A.L.A. S.r.l. l'incarico per attività di studio, ricerca e progettazioni relativamente ad interventi infrastrutturali logistici, così come descritto;

- di approvare la bozza di convenzione, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, per disciplinare i rapporti derivanti da tale incarico, i contenuti del programma, i tempi e le modalità di attuazione che sarà stipulata con scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. B) della L.R. 23.01.1984 n. 8.

- di impegnare, per le finalità anzidette, la spesa di Euro 300.000,00 sul Cap. 26198/2006 (A.n. 101346)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.1

D.D. 29 settembre 2006, n. 505

Progetto "Sistema Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale". Impegno di spesa di euro 1.080.000,00 sul cap. n. 25731/2006 per attuazione della prima fase progettuale. Individuazione dei soggetti attuatori

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma complessiva di Euro 1.080.000,00, sul n. 25731/2006 del bilancio regionale 2006, DGR. n. 34-3430 del 17.07.2006 (Acc. n. 101280), a favore, di IRES-Piemonte, di CSI-Piemonte e del Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente (COREP), al fine di far fronte alle spese di realizzazione delle attività necessarie allo sviluppo della prima fase del progetto "Sistema Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale" descritto in premessa.

Con successivi specifici provvedimenti dirigenziali verranno approvate le offerte tecnico-economiche presentate dai soggetti attuatori, la ripartizione delle risorse finanziarie tra gli stessi e le relative bozze di convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.2

D.D. 2 ottobre 2006, n. 506

Ferrovia del Canavese. Rilascio al Gruppo Torinese Trasporti dell'autorizzazione tecnica ai lavori per la realizzazione di tratti di recinzione lungo la ferrovia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 753/80 e per le considerazioni in premessa illustrate, l'autorizzazione in linea tecnica ai lavori per la realizzazione di tratti di recinzione lungo la ferrovia, secondo quanto previsto dal progetto definitivo depositato con note prot. n. 4905/26/2006 del 03/05/2006 e prot. n. 10173/26/2006 del 13/09/2006;

che ad ultimazione dei lavori sia effettuata la prescritta visita di constatazione per accertare la conformità degli stessi al progetto depositato e che vengano presentati:

- la dichiarazione di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori secondo quanto previsto dal progetto depositato;

- copia del certificato di collaudo statico ove richiesto (legge 1086/71).

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto né della costruzione lasciata alla responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 2 ottobre 2006, n. 507

Ferrovia Torino-Ceres. Rilascio al Gruppo Torinese Trasporti dell'autorizzazione tecnica-economica ai lavori per la realizzazione di tratti di recinzione lungo la ferrovia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 753/80 e per le considerazioni in premessa illustrate, l'autorizzazione tecnica ed economica ai lavori per la realizzazione di tratti di recinzione lungo la ferrovia, secondo quanto previsto dal progetto definitivo depositato con note prot. n. 4246/26/2006 del 11/04/2006 e prot. n. 10180/26/2006 del 13/09/2006, per un ammontare totale di Euro 459.041,47 pari a Euro 397.438,50 per lavori e di Euro 61.602,97 per somme a disposizione;

che ad ultimazione dei lavori sia effettuata la prescritta visita di constatazione per accertare la conformità degli stessi al progetto depositato e che vengano presentati:

- la dichiarazione di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori secondo quanto previsto dal progetto depositato;

- copia del certificato di collaudo statico ove richiesto (legge 1086/71).

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e all'Accordo di Programma del 16/12/2002; non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto né della costruzione lasciata alla responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 2 ottobre 2006, n. 509

L.R. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. "Realizzazione di un asse infrastrutturato denominato "Asse G" nell'area "M" nel Comune di Grugliasco" - Lavoro 37. Approvazione Perizia di Variante. Importo di perizia di variante euro 1.858.895,40 di cui per lavori euro 1.339.206,10 (comprensivi di oneri di sicurezza)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il linea tecnica, con le prescrizioni riportate nel parere del CROP, il progetto di variante relativo a "Realizzazione di un asse infrastrutturato denominato "Asse G" nell'area "M" nel Comune di Grugliasco"- Lavoro 37, per un importo di perizia al netto del ribasso di variante Euro 1.858.895,40, di cui per lavori Euro 1.339.206,10 (comprensivi di oneri di sicurezza)

- di prendere atto che il nuovo quadro economico di tale intervento risulta essere quello riportato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 4 ottobre 2006, n. 510

L.R. 24/1995 - art.11 - Nomina membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio. Modificata dalla L.R. 26/06/2006 n. 22. - art. 15 -. Sostituzione rappresentante dell'Unione Province Piemontesi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di sostituire, all'interno della Commissione regionale di cui alla Legge regionale 23/02/1995 n. 24 - art.11 - per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio per l'iscrizione nel ruolo provinciale dei conducenti di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea su strada, modificata dall'art. 15 della L.R. 22/2006, Maria Luisa Conti (quale membro supplente), con Simona Canazza, della Provincia di Asti.

La suddetta nomina entra in vigore dalla data della presente Determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.1

D.D. 5 ottobre 2006, n. 511

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma Regionale di Azione 2006-2007. Attività di comunicazione. Impegno della somma di euro 471.000,00 sul capitolo 25731/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma complessiva di Euro 471.000,00 sul capitolo 25731 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 ed in particolare per la quota pari a Euro 294.575,00 su quanto accantonato con D.G.R. n. 37-2040 del 23.01.2006 - A n. 100207 e per la quota pari a Euro 176.425,00 su quanto accantonato con D.G.R. n. 34 - 3430 del 17.07.2006 - A. n. 101280, per l'attuazione delle azioni di comunicazione inerenti il "Programma Regionale di Azione 2006 -2007" meglio descritte nelle premesse, demandando ad un successivo provvedimento, a cura del Settore Comunicazione Istituzionale la precisazione delle attività, delle relative somme e l'individuazione dei beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.2

D.D. 11 ottobre 2006, n. 513

D.P.R. n. 753/80 art. 58. Autorizzazione di attraversamenti e parallelismi interrati, con elettrodotti 15.000/400 V, protetti con tubi in pvc ricoperti di calcestruzzo, della Funicolare "Breio - Piazza" (m 413 - 452 s.l.m.), in Comune di Mondovì (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di rilasciare l'autorizzazione, ai sensi D.P.R. n. 753/80 art. 58, per attraversamenti e parallelismi interrati, con elettrodotti a 15.000/400 V, protetti con tubi in pvc, diametro di 125 mm, ricoperti di calcestruzzo, della funicolare "Breio-Piazza" in Comune di Mondovì (CN), come da progetto depositato con prot. n. 8192 del 20/07/2006.

2. Che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al comma 2 dell'art. 58 del D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 11 ottobre 2006, n. 514

Autorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80 per l'attraversamento, interrato superiore al Km 0+210,32 e interrato inferiore al Km 0+451,82, della Funicolare "Breio - Piazza" (m 413 - 452 s.l.m.), in Comune di Mondovì (CN), con due condotte convoglianti gas metano a pressione di 5 bar

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di rilasciare l'autorizzazione, ai sensi D.P.R. n. 753/80 art. 58, per l'attraversamento, interrato superiore al Km 0+210,32 e interrato inferiore al Km 0+451,82, con due condotte convoglianti gas metano a pressione di 5 bar, della funicolare "Breio-Piazza" in Comune di Mondovì (CN).

2. Che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al comma 2 dell'art. 58 del D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, della L.R. n. 51 del 8 agosto 1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 16 ottobre 2006, n. 522

Modifica dell'Accordo di programma del 28.07.2003 tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Approvazione dello schema della convenzione attuativa di prima fase

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il testo della convenzione attuativa di prima fase per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola, allegata a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.1

D.D. 16 ottobre 2006, n. 523

Progetto "Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza Stradale". Approvazione programma di lavoro e bozza di convenzione con IRES Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il programma di lavoro complessivo per la realizzazione del progetto "Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza Stradale" concordato con IRES-Piemonte ed il corrispettivo di Euro 600.000,00, oneri fiscali inclusi, per la realizzazione della prima fase di tale programma;

2) di approvare lo schema di convenzione facente parte integrante della presente determinazione, fatte salve modifiche non sostanziali della stessa, che disciplina i rapporti tra Regione Piemonte ed IRES-Piemonte per la realizzazione del progetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.4

D.D. 17 ottobre 2006, n. 524

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2006. Comune di Stresa (VB). Progetto definitivo dei lavori di "Sistemazione delle mantellate e muri di sostegno a lago, danneggiate dal maltempo nel periodo ottobre-novembre 2004". Importo di euro 280.000 di cui euro 194.570,50 per lavori. Parere ai sensi dell'art. 96 della L.R. n. 44/2000 s.m.i

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 96 della L. R. n. 44/2000 e s.m.i., comma 1 lett. a), e s.m.i., in merito al progetto definitivo presentato dal Comune di Stresa (VB) e relativo alle opere di "Sistemazione delle mantellate e muri di sostegno a lago, danneggiate dal maltempo nel periodo ottobre-novembre 2004" per un importo complessivo di Euro 280.000 di cui Euro 194.570,50 per lavori, comprensivi di euro 7.000 per oneri sicurezza) a base d'appalto;

- di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

d) il Comune di Stresa dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

f) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

g) il responsabile del procedimento ai sensi del DPR 554/99 dovrà trasmettere al Settore Regionale Navigazione Interna e Merci copia degli atti di Validazione del Progetto Esecutivo;

h) gli atti esaminati ed approvati sono intesi in forma definitiva, ai sensi dell'art. 93 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e pertanto resta inteso che la verifica del livello progettuale esecutivo è di competenza e di responsabilità del Responsabile Unico del Procedimento, che dovrà provvedere in tal senso prima dell'indizione della gara d'appalto;

i) prima dell'indizione della gara di appalto, lo schema di contratto ed il Capitolato Speciale d'Appalto dovranno essere opportunamente adeguati al D.Lgs. 163/2006;

j) in sede di progettazione esecutiva e di successiva rendicontazione finale, il Comune dovrà presentare documentazione tecnico-amministrativa evidenziante i lavori di somma urgenza (rif. Determinazione del Servizio Tecnico n. 26 in data 9/3/2006), che dovranno essere tenuti distinti dalle restanti opere a livello di contabilità e rendicontazione della spesa;

- di dare atto che viene fatta riserva di espressione, con separato provvedimento, del parere in ordine alla approvazione del progetto di intervento di che trattasi e che quindi potrà essere successivamente emesso giudizio di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti previsti dall'art. 7 bis della L. R. n. 26/95, così come modificata dalla L. R. n. 48/96.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 ottobre 2006, n. 525

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2006. Comune di Stresa (VB). Progetto definitivo dei lavori di "Manutenzione straordinaria muri a lago". Importo di euro 445.000 di cui euro 342.634,12 per lavori. Parere ai sensi dell'art. 96 della L.R. n. 44/2000 s.m.i

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 96 della L. R. n. 44/2000 e s.m.i., comma 1 lett. a), e s.m.i. in merito al progetto definitivo presentato dal Comune di Stresa (VB) e relativo alle opere di "Manutenzione straordinaria muri a lago" per un importo complessivo di Euro 445.000 di cui Euro 342.634,12 per lavori, comprensivi di euro 15.852,19 per oneri sicurezza) a base d'appalto;

- di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

d) il Comune di Stresa dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

f) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

g) il responsabile del procedimento ai sensi del DPR 554/99 dovrà trasmettere al Settore Regionale Navigazione Interna e Merci copia degli atti di Validazione del Progetto Esecutivo;

h) gli atti esaminati ed approvati sono intesi in forma definitiva, ai sensi dell'art. 93 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e pertanto resta inteso che la verifica del livello progettuale esecutivo è di competenza e di responsabilità del Responsabile Unico del Procedimento, che dovrà provvedere in tal senso prima dell'indizione della gara d'appalto;

i) prima dell'indizione della gara di appalto, lo schema di contratto ed il Capitolato Speciale d'Appalto dovranno essere opportunamente adeguati al D.Lgs. 163/2006;

j) con riferimento all'intervento indicato con il numero "1" e previsto in loc. Carciano, il coordinatore per la sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 494/1996 e ss.mm.ii. incaricato dal Comune di Stresa dovrà raccordarsi con le omologhe figure professionali incaricate dalla Regione Piemonte relativamente ai lavori di prolungamento del pontile di attracco, allo scopo di attuare ogni misura opportuna nel caso di sovrapposizioni di cronoprogrammi esecutivi;

k) Nell'ottica degli interventi sistematici sui muri a lago nel territorio comunale di Stresa, si invita il Comune a valutare l'utilizzo di eventuali ribassi d'asta ed economie, ovvero ad apportare rimodula-

zioni nel quadro degli interventi e delle priorità, previo parere regionale, al fine di affrontare eventuali problematiche urgenti, afferenti la navigazione, in zona darsena (Foglio 22, mappali 1 e 311)

- di dare atto che viene fatta riserva di espressione, con separato provvedimento, del parere in ordine alla approvazione del progetto di intervento di che trattasi e che quindi potrà essere successivamente emesso giudizio di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti previsti dall'art. 7 bis della L. R. n. 26/95, così come modificata dalla L. R. n. 48/96.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 18 ottobre 2006, n. 531

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Circolo Nautico Torino. Regata velica programmata per il giorno 22 ottobre 2006. Parere in ordine alla disciplina della navigazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere parere favorevole in merito alla disciplina della navigazione relativamente alla regata velica, organizzata dal Circolo Nautico Torino, - via Lungo Lago n. 20, Viverone (BI), nella giornata del 22 ottobre 2006 dalle ore 11,00 alle ore 17,00, nello specchio acqueo del Lago di Viverone, indicato nella planimetria inserita nell'Avviso ai Naviganti allegato alla presente per farne parte integrante, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni e disposizioni di seguito riportate:

1) Le unità di navigazione facenti parte dell'organizzazione, preventivamente autorizzate dal Comune di Viverone, ai sensi dell'art. 2, comma 12, lettera d) del Regolamento regionale n. 4R/2000, dovranno esporre a bordo dell'unità stessa, in maniera ben visibile, drappo rosso di identificazione.

2) L'avviso ai Naviganti dovrà essere esposto presso l'Albo Pretorio del Comune di Viverone e gli organizzatori della manifestazione dovranno garantirne la massima diffusione presso l'area interessata.

3) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

4) Di disporre, la cauta navigazione limitatamente al campo gara (fatte salve le unità direttamente interessate dalla manifestazione di cui al punto 1).

5) Gli organizzatori, in quanto responsabili della manifestazione, dovranno verificare tutte le condizioni di qualsiasi natura, incluso lo stato dei luoghi, affinché la manifestazione possa effettuarsi senza alcun pericolo e dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolte dalla stessa.

6) Le boe occorrenti alla manifestazione e delimitanti il campo gara dovranno essere rimosse a cura dell'Organizzazione, al termine della manifestazione stessa.

Il presente provvedimento è valido solo per i giorni e le località in esso indicate ed è riferito a condizioni di normalità delle acque nello specchio di lago interessato.

Al peggiorare di dette condizioni gli organizzatori sono tenuti a sospendere la manifestazione programmata.

Il presente parere non costituisce "autorizzazione" all'espletamento della manifestazione, autorizzazione che dovrà essere rilasciata dal Comune di Viverone ai sensi dell'art. 98 della l.r. n. 44/2000 e s.m.i.

Qualora non venissero osservate le disposizioni di cui sopra, - premesso che l'Amministrazione Regionale è comunque sollevata da qualsiasi responsabilità - l'Associazione organizzatrice risponderà di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della mancata osservanza delle succitate prescrizioni ed è punibile, se il fatto non costituisce reato, ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. n. 4/R del 14 aprile 2000.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 18 ottobre 2006, n. 532

Ferrovia Torino - Ceres. Comune di Cirié' Autorizzazione al Sig. Francesco Romano, in qualità di legale rappresentante della Soc. Nova S.p.a., ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla costruzione di un edificio industriale sul lotto distinto al C.T. del Comune di Cirié' al F. 15 map. 231-232-244-170-171-173-238, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, al Sig. Francesco Romano, in qualità di legale rappresentante della Soc. Nova S.p.A., l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. per la costruzione di un edificio industriale sul lotto distinto al C.T. del Comune di Cirié' al F. 15 map. 231-232-244-170-171-173-238 e distante mt. 26,48 dalla più vicina rotaia (m. 25,14 dal piede del rilevato) della linea ferroviaria Torino - Ceres;

che il Richiedente dovrà mettere in atto, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico";

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato;

che ai sensi del comma n. 5 dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 2/R del 14/02/2005, il Richiedente, anche tramite il direttore dei lavori, dovranno dare comunicazione al Settore scrivente dell'ultimazione dei lavori dichiarando la conformità degli stessi al progetto autorizzato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione; di tale registrazione dovrà essere data comunicazione alla Direzione di Esercizio della Ferrovia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 18 ottobre 2006, n. 533

Ferrovia Torino - Ceres. Comune di Villanova Canavese. Autorizzazione al Sig. Alessandro Irene, in qualità di proprietario, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla costruzione di due edifici residenziali sul lotto distinto al C.T. del Comune di Villanova C.se al F. 11 n. 62-66-71-921, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, al Sig. Alessandro Irene, in qualità di proprietario, l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del ci-

tato D.P.R. per la costruzione di due edifici residenziali sul lotto distinto al C.T. del Comune di Villanova C.se al F. 14 n. 62-66-71-921 e distante mt. 21,87 dalla più vicina rotaia della linea ferroviaria Torino - Ceres;

che il Richiedente dovrà mettere in atto, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico";

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato;

che ai sensi del comma n. 5 dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 2/R del 14/02/2005, il Richiedente, anche tramite il direttore dei lavori, dovranno dare comunicazione al Settore scrivente dell'ultimazione dei lavori dichiarando la conformità degli stessi al progetto autorizzato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione; di tale registrazione dovrà essere data comunicazione alla Direzione di Esercizio della Ferrovia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 19 ottobre 2006, n. 534

Attuazione del Piano Alluvione 2000 (interventi di 2a fase) sulle ex strade statali trasferite al demanio della Regione in attuazione del D.lvo 112/98 - Approvazione dello schema di Convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'ARES

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare lo schema di Convenzione da stipularsi tra Regione Piemonte e ARES Piemonte, allegato alla presente a farne parte integrante, per dar corso all'attuazione degli interventi inseriti nell'elenco allegato alla convenzione stessa, previsti nel Piano Compartimentale alluvione Ottobre 2000.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La Presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 19 ottobre 2006, n. 535

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2006. Comune di Baveno (VB) Consolidamento strutturale soletta del portico di alaggio e risanamento delle difese spondali. Progetto definitivo. Parere ai sensi dell'art. 96 della L. R. n. 44/00 s.m.i. Importo di progetto Euro 200.787,57, ammesso a finanziamento Euro 200.787,57

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 96 della L. R. n. 44/2000 e s.m.i., comma 1 lett. a), e s.m.i., in merito al progetto definitivo presentato dal Comune di Baveno relativo alla realizzazione delle opere di "Consolidamento strutturale soletta del portico di alaggio e risanamento delle difese spondali", per un importo finanziato di Euro 200.787,57;

- di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

d) il Comune di Baveno dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

f) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

g) di dare atto che il parere reso dal Settore Navigazione Interna e Merci con il presente provvedimento non costituisce pronuncia in ordine all'approvazione del progetto rispetto alla programmazione regionale in materia di navigazione;

h) il responsabile del procedimento ai sensi del D.P.R. 554/99 dovrà trasmettere al Settore Regionale Navigazione Interna e Merci copia degli atti di Validazione del Progetto Esecutivo;

i) gli atti esaminati ed approvati sono intesi in forma definitiva, ai sensi dell'art. 93 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e pertanto resta inteso che la verifica del livello progettuale esecutivo è di competenza e di responsabilità del Responsabile Unico del Procedimento, che dovrà provvedere in tal senso prima dell'indizione della gara d'appalto;

j) prima dell'indizione della gara di appalto, lo schema di contratto ed il Capitolato Speciale d'Appalto dovranno essere opportunamente adeguati al D.Lgs. 163/2006;

- di dare atto che viene fatta riserva di espressione, con separato provvedimento, del parere in ordine alla approvazione del progetto di intervento di che trattasi e che quindi potrà essere successivamente emesso giudizio di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti previsti dall'art. 7 bis della L.R. n. 26/95, così come modificata dalla L.R. n. 48/96.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.1

D.D. 19 ottobre 2006, n. 536

Attività di ricerca al fine di elaborare il "Programma strategico per la logistica della Regione Piemonte". Incarico ad ISFORT. Modifica del termine di fine dell'attività

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, il termine di fine dell'incarico - seconda fase - affidato alla ditta ISFORT - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti S.p.A., finalizzato all'elaborazione del "Programma Strategico per la logistica della Regione Piemonte", posticipandolo fino al 30.11.2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.4

D.D. 19 ottobre 2006, n. 538

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio unita' di navigazione. Signora Nolli Luciana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago d'Orta, in Comune di Omegna, nelle acque antistanti il foglio n. 22, mappale n. 92, richieste dal Signora Nolli Luciana così, come meglio identificata in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conformi alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. n. 1R del 29 marzo 2002. Viene assegnata la sigla: OM54.

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritiene danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della sicurezza della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'Ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta

conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 19 ottobre 2006, n. 539

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2006. Comune di Cannobio (VB). Progetto definitivo dei lavori di "Progettazione infrastrutture e punti approdo accoglienza turismo nautico località Castello". Importo complessivo finanziamento euro 220.000,00. Parere ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 s.m.i

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art.96 della l.r. n. 44/2000 e s.m.i., comma 1 lett. a), e s.m.i, in merito al progetto definitivo presentato dal Comune di Cannobio (VB) e relativo all'intervento per lavori di "Progettazione infrastrutture e punti approdo accoglienza turismo nautico località Castello" ammesso a finanziamento regionale per un importo di euro 220.000,00 ed avente un importo di progetto di euro 220.000,00 di cui per lavori euro 152.000,00.

- di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

d) il Comune di Cannobio dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

f) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

g) il Comune dovrà recepire, in sede di redazione del livello di progettazione esecutiva e comunque prima di attivare la procedura di affidamento dei lavori, tutte le condizioni e prescrizioni derivanti dalla espressione di merito dei singoli Enti tenuti ad esprimersi, aggiornando di conseguenza gli atti progettuali;

h) il responsabile del procedimento ai sensi del DPR 554/99 dovrà trasmettere al Settore Regionale Navigazione Interna e Merci copia degli atti di validazione del Progetto Esecutivo;

i) gli atti esaminati ed approvati sono intesi in forma definitiva, ai sensi dell'art. 93, comma 4, del D. Lgs 163/2006 e pertanto resta inteso che la verifica del livello progettuale esecutivo è di competenza e di responsabilità del Responsabile Unico del Procedimento, che dovrà provvedere in tal senso prima dell'indizione della gara d'appalto;

j) prima dell'indizione della gara d'appalto, lo schema di contratto ed il Capitolato speciale d'Appalto dovranno essere opportunamente adeguati al D. Lgs 163/2006;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 08.09.1997 n. 51

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 27.4

D.D. 13 ottobre 2006, n. 146

Realizzazione percorsi formativi a favore del personale operante presso i servizi veterinari, i servizi Igiene Alimenti e Nutrizione e i servizi igiene e salute pubblica delle ASL piemontesi. Liquidazione spesa ASL 20 di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare la somma complessiva di Euro 15.000,00 impegnata sul capitolo 12176/05 (I 3122) con Determina Dirigenziale n. 116 del 5/082005, a favore dell'ASL 20 di Alessandria, come da fattura n. 764 del 14/09/2006, per la realizzazione dei corsi di formazione/aggiornamento sotto riportati:

- SIMI - Attività di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive: i cambiamenti e le nuove prospettive - Euro 1.000

- Comunicare in epidemiologia. La comunicazione in situazioni di emergenza. Comunicazione efficace. - Euro 8.000

- Il benessere degli ambienti confinati ad uso pubblico - Euro 2.000

- Il piano piemontese di promozione delle vaccinazioni: strategie e priorità. - Euro 2.000

- Formazione ed aggiornamento periodico dei referenti vaccinali - Euro 2.000

- di dare atto che la spesa complessiva di Euro 15.000,00 rientra nella previsione di cui alla DGR n. 35-14487 del 21/02/2005.

La presente determina verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 27.2

D.D. 19 ottobre 2006, n. 147

Approvazione schema di atto aggiuntivo alla convenzione Rep. 10241 del 13.05.2005 tra la Regione Piemonte, l'Azienda Sanitaria n. 14 del Verbano Cusio Ossola ed il dr. Francesco Garufi per il supporto tecnico-scientifico relativamente alle progettualità in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la partecipazione al gruppo di lavoro istituito con DD n. 125 del 7.9.2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione Rep. 10241 del 13.05.2005 tra la Regione Piemonte, l'Azienda Sanitaria n. 14 ed il dr. Francesco Garufi, allegato n. "1" alla presente determinazione, di cui è parte integrante;

- di dare atto che il presente atto aggiuntivo non comporta oneri finanziari.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 27.2

D.D. 9 novembre 2006, n. 163

Sperimentazione di un modello di gestione dell'attività di supporto tecnico svolta dall'ARPA e dall'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma in favore degli SPreSAL delle ASL

Premesso che:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 ha attribuito alle ASL le attività di verifica svolte precedentemente dall'ENPI e dall'ANCC e dai Laboratori provinciali di igiene e profilassi nonché le funzioni dei laboratori chimici regionali del Ministero del Lavoro, indicando che le attività di prevenzione svolte dal S.S.N. comprendono l'individuazione, l'accertamento ed il controllo dei fattori di nocività, di pericolosità e di deterioramento negli ambienti di vita e di lavoro, ...(omissis).. e che i predetti compiti sono realizzati anche mediante collaudi e verifiche di macchine, impianti e mezzi di protezione prodotti, installati o utilizzati nel territorio dell'unità sanitaria locale;

- la Legge regionale 60/95, istitutiva dell'ARPA Piemonte, definisce all'art. 2 comma 2 che l'ARPA svolge le attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico scientifica e altre attività utili alla Regione, alle Province, ai Comuni singoli e associati, nonché alle Unità Sanitarie Locali (USL) per lo

svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e tutela ambientale.

Inoltre, l'articolo 14 della medesima L.R. prevede l'istituzione del Comitato regionale di indirizzo, al quale compete la determinazione degli obiettivi istituzionali, la verifica dei risultati delle attività svolte dall'ARPA nonché la definizione ed il coordinamento tra attività ambientali e quelle sanitarie dei Dipartimenti di prevenzione;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 67-15469 del 23.12.1996 sono state approvate le linee guida per la definizione dei rapporti tra i Dipartimenti di prevenzione delle ASL e le strutture dell'ARPA e con circolare n. 6864/22 in data 17.4.1998, del Presidente della Giunta Regionale, sono stati specificati ulteriori indirizzi operativi;

- con Deliberazione della Giunta Regionale 42-738, del 29/08/2005 e s.m.i., è stato disposto il potenziamento delle attività di prevenzione sanitaria svolte da soggetti appartenenti alla Rete Integrata di Prevenzione, tra i quali sono individuati, oltre agli SPreSAL, anche l'ARPA e l'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma di Torino.

Considerato che:

- la proposta di Piano Socio-Sanitario Regionale, approvata dalla Giunta Regionale, nel capitolo relativo alla prevenzione, indica l'ambiente quale importante determinante extra-sanitario della salute, prevedendo azioni sulla realtà locale, mirati alla riduzione ed alla rimozione dei fattori di rischio, che vedono coinvolti ARPA e Servizi di Prevenzione;

- nel corso dell'incontro del 28/12/2005 tra i rappresentanti dell'Assessorato regionale alla tutela della Salute e Sanità e dell'ARPA Piemonte, sono stati individuati, per il raggiungimento del risultato strategico previsto al punto E1.3 dell'atto di indirizzo, i seguenti prodotti attesi:

- * l'elaborazione di un documento per indirizzare le attività di supporto tecnico riferite a indagini di comparto e a progetti regionali, sia sul versante dell'igiene industriale sia delle verifiche impiantistiche.

- * l'effettuazione delle stesse attività di supporto;

inoltre, quale metodo da seguire è stata prevista la costituzione di un tavolo tecnico di programmazione dell'attività di supporto agli SPreSAL;

- il comitato regionale di indirizzo ha definito, per l'anno 2006, gli obiettivi strategici per le attività di interesse sanitario rese dall'ARPA. Tali obiettivi sono stati resi attuativi mediante lo schema di accordo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 60-2595 del 10 Aprile 2006;

- la medesima DGR n. 60-2595 del 10 Aprile 2006 ha demandato a successivi provvedimenti la definizione dei gruppi di lavoro per il conseguimento dei risultati strategici derivanti dall'atto di indirizzo 2006;

- sia l'ARPA sia gli SPreSAL hanno nel contempo evidenziato l'esigenza di introdurre miglioramenti nella collaborazione tra gli enti al fine di ridurre le criticità esistenti, ottimizzando le prestazioni di supporto tecnico specialistico fornite;

- a tal fine, con Determinazione del Direttore Regionale della Programmazione Sanitaria n. 59 del 04/05/06 è stato, tra gli altri, istituito specifico gruppo di lavoro, composto da personale regionale, proveniente dai Servizi e dall'Agenzia, per il conseguimento del risultato strategico previsto al punto E1.3

dell'atto di indirizzo denominato: "Supporto tecnico per la valutazione rischio chimico, fisico e biologico in ambienti di vita e di lavoro";

- il succitato gruppo di lavoro ha organizzato una serie di incontri nel corso dei quali:

- * sono state analizzate le principali criticità determinate dall'attuale organizzazione di ARPA, anche in relazione alle attività svolte nel 2005.

- * sono state formulate alcune proposte operative per migliorare l'attività di collaborazione SPreSAL e ARPA Piemonte già nel corso del 2006.

- * sono state sviluppate proposte a più lungo termine, con l'obiettivo di porre rimedio ad attuali carenze strutturali;

- a conclusione del confronto, il gruppo ha elaborato una relazione nella quale vengono analizzate in dettaglio le prestazioni rese dall'Agenzia al Servizio Sanitario in materia di verifiche impiantistiche (SC 03) e igiene industriale (SC 02) e ha delineato una proposta operativa di gestione delle domande di supporto tecnico indirizzate ad ARPA Piemonte finalizzata al miglioramento delle attività rese agli SPreSAL delle ASL, predisponendo specifica modulistica.

Si ritiene necessario:

- ottimizzare le prestazioni di supporto tecnico rese agli SPreSAL in materia di igiene industriale, tossicologia e verifiche impiantistiche nonché potenziare la quantità e la tipologia delle prestazioni stesse;

- effettuare una valutazione dell'appropriatezza della domanda e della tempestività della risposta, mediante l'individuazione della procedura, descritta nell'allegato alla presente determinazione, quale modalità operativa per l'accesso alle prestazioni di supporto tecnico in materia di igiene industriale, tossicologia e verifiche impiantistiche. Tale procedura è stata elaborata sulla base delle evidenze emerse nel corso del processo di analisi tecnica e normativa, in accordo con la direzione ARPA Piemonte e, successivamente, con l'A.O. CTO/CRF/Icorma.

Tanto premesso e considerato,

IL DIRETTORE

- visto la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- vista la Legge regionale n. 60/1995;
- vista la DGR n. 67-15469 del 23/12/1996;
- vista la DGR n. 42-738 del 29/08/2005;
- vista la DGR n. 60-2595 del 10/04/2006;
- vista la Determinazione del Direttore Regionale della Programmazione Sanitaria n. 59 del 04/05/06;

determina

- di approvare la procedura descritta nell'allegato alla presente determinazione, che definisce le modalità operative per l'accesso alle prestazioni di supporto tecnico in materia di igiene industriale, tossicologia e verifiche impiantistiche;

- di prevedere la costituzione di una segreteria tecnica regionale per l'igiene industriale e l'impiantistica, secondo i criteri e per le finalità specificate nell'allegato sopraccitato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di demandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti della segreteria tecnica regionale per l'igiene industriale e l'impiantistica.

- di prevedere che nessun beneficio economico verrà corrisposto ai componenti della segreteria tecnica, in quanto gli stessi svolgeranno la loro attività nella veste istituzionale di rappresentanti delle rispettive Amministrazioni.

Le prestazioni fornite dai membri della Segreteria Tecnica sono rese a titolo gratuito, in quanto gli stessi svolgono la loro attività in rappresentanza delle rispettive amministrazioni.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Allegato

Procedura operativa per l'accesso alle prestazioni di supporto tecnico in materia di igiene industriale, tossicologia e verifiche impiantistiche

Definizione degli ambiti operativi

Gli SPreSAL possono richiedere, unicamente con le modalità di seguito illustrate, il supporto tecnico specialistico in materia di igiene industriale e verifiche impiantistiche nell'ambito di operatività delle Strutture Complesse 02 e 03 dell'ARPA Piemonte e della S.C.D.U. di Tossicologia ed Epidemiologia Industriale dell'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma. La richiesta viene parimenti trasmessa alla segreteria tecnica regionale per l'igiene industriale e l'impiantistica.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e la tempestività delle prestazioni erogate dalle strutture di supporto, i responsabili SPreSAL dovranno verificare preliminarmente all'inoltro della richiesta di intervento l'effettiva necessità del supporto tecnico esterno, ricorrendo in via preferenziale alle professionalità già operanti presso la propria struttura ovvero limitando le richieste di intervento a valutazioni di secondo livello che non possano trovare soluzione nell'ambito delle conoscenze tecniche in possesso degli operatori in forza ai Servizi.

Le attività di progetto, non presentando carattere di urgenza in quanto attività programmate, non rientrano nell'ambito di operatività disciplinata dalla presente procedura. Tali attività fanno parte della normale attività di igiene industriale concordata preventivamente con ARPA Piemonte e con l' A.O. CTO/CRF/Icorma. Gli accordi e i programmi assunti per lo svolgimento delle suddette attività dovranno essere trasmessi al competente Settore Regionale.

In particolare gli ambiti operativi delle strutture di supporto tecnico alle richieste degli SPreSAL sono:

Prestazioni erogate dall'ARPA S.C. 03.04 "Verifiche Impiantistiche":

a. Interventi di secondo livello richiesti dagli SPreSAL finalizzati a verificare le condizioni di sicurezza ovvero la rispondenza alla regola dell' arte di:

* impianti elettrici.

* impianti di terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.

mediante:

* Analisi documentazione di progetto, dichiarazione di conformità, schemi elettrici, calcoli dimensionamento impianti con riferimento alla legge 46/90 e Norma CEI 0 - 2. - Analisi delle procedure su lavori elettrici (norma CEI 11-48 e CEI 11-27).

* Verifiche strumentali sugli impianti finalizzati alla sicurezza delle persone: misure di terra; misura di tensioni di passo e contatto su impianti in media

e alta tensione; misura impedenza dell' anello di guasto; prova di intervento di interruttori differenziali: misura di isolamento; prova di continuità; misure e prove su impianti ad uso medico.

* Analisi dei calcoli di probabilità di fulminazione delle strutture da proteggere, verifica idoneità impianto, prove strumentali sui dispositivi di protezione esterno (LPS).

b. Interventi di secondo livello richiesti dal SPreSAL finalizzati a verificare le condizioni di sicurezza ovvero la rispondenza alla regola dell' arte di:

* *impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.*

mediante:

* Analisi del documento sulla protezione contro le esplosioni. Decreto Legislativo 12 giugno 2003 n. 233, (Decreto Legislativo 19 settembre 94 n. 626, Norme CEI 31-30, 31-35).

* Verifica certificazione e idoneità di installazione di apparecchiature, sistemi di protezione e impianti elettrici destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva (DPR, 23 marzo 1998, n. 126, Direttiva 94/9/CE, Norme CEI 31-33, 31-34).

c. Interventi di secondo livello richiesti dal SPreSAL finalizzati al supporto dei tecnici dello SPreSAL a seguito di:

* *infortunio elettrico (shock elettrico).*

mediante:

* Analisi degli impianti e delle procedure su lavori elettrici (norma CEI 11-48 e CEI 11-27)

* Prove e misure strumentali

d. Interventi di secondo livello finalizzati al supporto dei tecnici dello SPreSAL. in materia di:

* *apparecchi di sollevamento:*

Sopralluoghi con prove di funzionamento e verifica dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza di generatori di scale aeree ad inclinazione variabile, ponti sviluppati su carro, ponti sospesi muniti di argano, argani dei ponti sospesi impiegati nelle costruzioni, idroestrattori a forza centrifuga di diametro 50 cm, gru e altri apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, in applicazione delle norme vigenti (DPR 547/55, DPR 459/96),.

e. Interventi di secondo livello finalizzati al supporto dei tecnici dello SPreSAL in materia di:

* *apparecchi in pressione:*

Sopralluoghi con verifica della stabilità delle membrane dell'apparecchio e dell'efficienza dei dispositivi di controllo e di sicurezza di generatori di vapore, recipienti per vapore, generatori e recipienti per acqua surriscaldata, recipienti per gas non nocivi e non, infiammabili e non, in applicazione delle norme vigenti (RD 824/1927 e s.m.i.e D.M. 1 12 2004 n° 329).

f. Interventi finalizzati al supporto dei tecnici dello SPreSAL in materia di:

* *controlli ad alto contenuto tecnico:*

Si tratta di interventi, su insiemi di attrezzature ed impianti caratterizzati da specifica rilevanza impiantistica e tecnologica o su impianti, le cui attrezzature, vengono utilizzate in condizioni di esercizio particolari (fonderie, luoghi con rischio di esplosione, aziende chimiche), oppure a seguito di modifiche strutturali dei mezzi stessi, o presunti danneggiamenti (sollecitazioni anomale delle strutture), riscontrate dai

Tecnici SPreSAL nel corso dello svolgimento delle loro funzioni, o a seguito di infortuni.

L'intervento può comprendere anche il controllo dell'idoneità dei mezzi utilizzati per effettuare determinate operazioni, la loro rispondenza a quanto attestato dal costruttore sul libretto d'uso e manutenzione e la formazione del personale preposto all'uso.

Prestazioni erogate dall'ARPA S.S. 20.02 IGIENE INDUSTRIALE e dalla S.C.D.U. di Tossicologia ed Epidemiologia Industriale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera CTO/CRF/Icorma

MONITORAGGIO AMBIENTALE

a. Monitoraggio ambientale in materia di:

* *agenti chimici:*

* Esame di documenti di valutazione del rischio o di documentazione tecnica

* Analisi dei cicli produttivi

* Verifica di schede di sicurezza di sostanze o preparati utilizzati

* Ricerca e consultazione di letteratura scientifica in relazione a casi di interesse

* Esecuzione di campagne di monitoraggio

* Verifica di soluzioni di bonifica

Prima fase: preliminare, propedeutica all'attività di monitoraggio ambientale

Sopralluogo degli ambienti di lavoro finalizzato a verifica delle schede tecniche e di sicurezza, con eventuale consultazione delle principali banche-dati tossicologiche, valutazione impianti, ciclo produttivo, misure tecniche/organizzative, DPI, analisi del documento di valutazione dei rischi e/o di eventuale documentazione tecnica di interesse.

Pianificazione dell'attività di monitoraggio.

Seconda fase: monitoraggio

Prelievo su substrato appropriato e/o successiva esecuzione delle analisi in laboratorio:

Esame gravimetrico per la determinazione di polveri totali, frazione respirabile, PM10

Esame MOCF per la determinazione di fibre asbesto-simili e materiali fibrosi in genere, silice, particolato (spettro granulometrico)

Microscopia Elettronica (SEM) con microanalisi (EDAX) per la determinazione qualitativa e quantitativa di fibre minerali naturali e artificiali su campioni massivi e su prelievi ambientali, per determinazione qualitativa del PM10

Spettrofotometria IR per la determinazione qualitativa di amianto e polimeri su campioni massivi

Spettrofotometria IR per la determinazione quantitativa di silice cristallina, oli minerali in campioni di aeriformi

Gascromatografia (GC) per la determinazione di gas e vapori

Gascromatografia/Spettrometria di Massa (GC-MS) per la determinazione di gas e vapori

Gascromatografia/Spettrometria di Massa (GC-MS) per la determinazione di gas e vapori con rivelatore di massa magnetico (solo ARPA)

Gascromatografia/Spettrometria di Massa (GC-MS) per la determinazione qualitativa di agenti chimici, test di cessione su campioni di materiali in lavorazione

Cromatografia Liquida (HPLC) per la determinazione di gas e vapori

Spettrofotometria visibile e UV (gas, vapori, metalli)

Spettrofotometria in assorbimento atomico (AAS) per la determinazione di metalli

Inductively coupled plasma mass spectrometry (ICP-MS) per la determinazione dei metalli

Rx-Diffrattometria per la determinazione di silice e amianto su campioni massivi e su prelievi ambientali (solo CTO)

Cromatografia ionica con rivelatore elettrochimico per la determinazione di anioni e cationi in soluzione (solo ARPA)

Prelievo e/o analisi in loco, mediante l'utilizzo di strumentazioni specifiche:

Determinazione con fiale rivelatrici

Determinazioni con campionatori passivi

Monitoraggio in continuo con strumenti automatici di gas e vapori

Prelievo mediante "canister" per identificazione VOC

Terza fase: relazione conclusiva

Stesura di relazione conclusiva con valutazione dei risultati analitici in relazione ai possibili valori accettabili e/o di riferimento; eventuale valutazione degli interventi di bonifica effettuati.

b. Monitoraggio ambientale in materia di:

* *agenti fisici:*

rumore e vibrazioni

* Esame della documentazione di valutazione del rischio acustico

* Esame del progetto di bonifica acustica

* Sopralluogo e monitoraggio in azienda

* Stesura della relazione conclusiva con valutazione dei risultati analitici in relazione ai possibili valori accettabili e/o di riferimento; eventuale valutazione degli interventi di bonifica effettuati.

microclima

* Esame della documentazione di valutazione dell'ambiente termico

* Esame dei sistemi di trattamento aria in ambiente confinato

* Sopralluogo e monitoraggio in azienda

* Stesura della relazione conclusiva con valutazione dei risultati analitici in relazione ai possibili valori accettabili e/o di riferimento; eventuale valutazione degli interventi di bonifica effettuati.

radiazioni non ionizzanti

* Esame documentazione e valutazione sorgenti CEM

* Sopralluogo e monitoraggio in azienda

* Stesura della relazione conclusiva con valutazione dei risultati analitici in relazione ai possibili valori accettabili e/o di riferimento; eventuale valutazione degli interventi di bonifica effettuati.

radiazioni ionizzanti (solo ARPA)

* Esame documentazione e valutazione sorgenti IR

* Esame documentazione e valutazione radon

* Sopralluogo e monitoraggio in azienda

* Stesura della relazione conclusiva con valutazione dei risultati analitici in relazione ai possibili valori accettabili e/o di riferimento; eventuale valutazione degli interventi di bonifica effettuati.

c. Monitoraggio ambientale in materia di:

* *agenti biologici (solo ARPA):*

* Esame documentazione tecnica aziendale

* Valutazione impianti, processi, misure organizzative

* Sopralluogo e monitoraggio per determinazione di carica batterica in aria

* Sopralluogo e monitoraggio per determinazione di carica batterica su superfici

* Sopralluogo e monitoraggio per determinazione di patogeni in aria

* Sopralluogo e monitoraggio per determinazione di patogeni su superfici

* Stesura della relazione conclusiva con valutazione dei risultati analitici in relazione ai possibili valori accettabili e/o di riferimento; eventuale valutazione degli interventi di bonifica effettuati.

MONITORAGGIO BIOLOGICO (solo S.C.D.U.)

d. Monitoraggio biologico in materia di:

* *Ammine aromatiche*

benzidina; betanafilammia; diaminobenzidina; difenilammia; IPPD; MOCA; paraifenilendiammina; 3,3'-diclorobenzidina; 6-PPD

Metaemoglobina (come indicatore di effetto)

Matrice biologica: urina

Tecniche analitiche: GC-MS, HPLC.

* *Antineoplastici*

Platino Urinario per esposizione a Cisplatino

Matrici biologiche: urina

Tecnica analitica: AAS

* *Antiparassitari*

Organoclorurati: DDT; Dieldrin; Endrin; esaclorocicloesano; esaclorobenzene

Esteri fosforici: colinesterasi eritrocitaria (come indicatore di effetto)

[come tale e/o prodotti di biotrasformazione]

Matrici biologiche: sangue intero, siero, urina

Tecniche analitiche: Gascromatografia, GC-MS, Spettrofotometria Vis/UV

* *Asbesti*

Monitoraggio biologico dell'esposizione professionale e del rischio ambientale

Ricerca corpuscoli asbesto; esame mineralogico

Matrice biologica: escreato, escreato indotto, BAL

Tecniche analitiche: MOCF, SEM+EDAX

* *Gas e vapori*

Ossido di carbonio; solfuro di carbonio; ossido di etilene

Carbossiemoglobina (come indicatore di effetto);

Gas anestetici (protossido d'azoto; alotano; forano; sevorano)

[come tale e/o prodotti di biotrasformazione]

Matrici biologiche: sangue intero, siero, urina

Tecniche analitiche: Emossimetro, Gascromatografia

* *Metalli:*

Monitoraggio biologico dell'esposizione professionale

Antimonio, arsenico, berillio, cadmio cobalto, cromo, manganese, mercurio, nichel, piombo (profilo tossicocinetico), platino, stagno.

Monitoraggio biologico rischi ambientali

Alluminio, argento, ferro, piombo (profilo tossicocinetico), rame, selenio, zinco.

Matrici biologiche: sangue intero, siero, urina, materiale biotico

Tecniche analitiche: AAS, IPC-MS

* *Solventi industriali*

Monitoraggio biologico dell'esposizione professionale

Alcoli: metanolo; etanolo; cicloesano; 2-propanolo

Alcoli aromatici: fenoli totali; orto, meta, para cresolo

Chetoni: acetone; metiletilchetone

Idrocarburi alifatici: n-esano (2-5 esandione)

Idrocarburi aromatici: benzene (t,t-muconico); etilbenzene; nitrobenzene; toluene (ac. ippurico); xilene (ac. metilippurico); stirene (ac. mandelico, ac. fenilglicosilico);

Cloroderivati degli idrocarburi: tricloroetilene (ac. tricloroacetico, tricloroetanolo); tetracloroetilene (ac. tricloroacetico, tricloroetanolo); cloruro di metilene; dicloropropano

Idrocarburi policiclici aromatici: naftalene (1-naftolo, 2-naftolo); pirene (1-idrossipirene); fenantrene (fenantreni idrossilati)

n-metilformammide; difenilformammide

Monitoraggio biologico rischi ambientali

Etilenglicole

[come tale e/o prodotti di biotrasformazione]

Matrici biologiche: sangue intero, siero, urina

Tecniche analitiche: Gascromatografia, GC-MS, GC-SP, HPLC

* *Altri*

Monitoraggio biologico dell'esposizione professionale e del rischio ambientale

Eosinofili

Precipitine

Monitoraggio biologico rischi ambientali

Nicotina: cotonina

Policlorobifenili: n° 15 isomeri

Matrici biologiche: escreato, sangue intero, siero

Tecniche analitiche: MOCF, ELISA, HPLC, GC-SP, GC-MS

Criteri di costituzione e finalità della segreteria tecnica regionale per l'igiene industriale, la tossicologia e l'impiantistica

La segreteria tecnica regionale per l'igiene industriale, la tossicologia e l'impiantistica dovrà essere costituita presso il Settore regionale Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro.

A tale segreteria è demandato il compito di valutare la sperimentazione della procedura di cui al presente allegato e di ottimizzare la ripartizione delle prestazioni di supporto rese dalle strutture coinvolte, attraverso la valutazione dell'appropriatezza della domanda da parte degli SPreSAL, del rispetto dei tempi di risposta nonché analizzando le criticità riscontrate.

La segreteria tecnica è composta da un rappresentante individuato da ciascuna delle seguenti amministrazioni:

* Regione Piemonte, Settore regionale Prevenzione sanitaria

* SPreSAL

* Struttura Complessa 02 ARPA - igiene industriale

* Struttura Complessa 03 ARPA - verifiche impiantistiche

* S.C.D.U. di Tossicologia ed Epidemiologia Industriale dell'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma

Tutte le richieste di supporto tecnico dovranno essere inviate alle strutture in precedenza indicate (Strutture Complesse 02 e 03 dell'ARPA Piemonte e S.C.D.U. di Tossicologia ed Epidemiologia Industriale)

le dell'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma) ed alla segreteria tecnica regionale, utilizzando i moduli di seguito riportati.

Ove si presentino criticità legate al non rispetto dei tempi, la stessa segreteria tecnica provvederà alla riassegnazione delle richieste di intervento sulla base dei seguenti criteri:

- * gli ambiti di operatività delle singole strutture
- * la specificità delle richieste pervenute
- * i carichi di lavoro già assegnati
- * i tempi di intervento e di risposta delle strutture di supporto

Tempi di attuazione

Il nuovo modello organizzativo di accesso alle "prestazioni di supporto tecnico agli SPreSAL" riveste carattere sperimentale per tutto il territorio regionale. Tale modello diventa operativo a partire dalla data di costituzione della segreteria tecnica. A partire da tale data tutte le richieste dovranno essere trasmesse con le modalità illustrate nel paragrafo seguente.

Al termine di una prima fase di sperimentazione, definita in sei mesi, si procederà ad una valutazione dell'efficacia del modello sperimentato.

Modalità di invio delle domande

I responsabili SPreSAL, valutata l'effettiva necessità di ricorrere all'intervento di supporto, dovranno indicare la priorità della richiesta, firmare sempre la domanda e inviarla:

- * alla struttura di supporto alla quale è richiesta la prestazione
- * alla segreteria tecnica regionale

La modulistica relativa a tutti gli interventi 1(ARPA e S.C.D.U. di Tossicologia ed Epidemiologia Industriale) prevede di fornire sempre l'indicazione del tempo entro il quale l'intervento deve essere concluso.

I moduli potranno inoltre essere oggetto di modifica al fine di ottimizzare la raccolta di informazioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati alla segreteria tecnica.

Prestazioni fornite da ARPA:

Le richieste di prestazione dovranno essere redatte sugli specifici moduli di richiesta predisposti in funzione della tipologia di intervento richiesto e di seguito riepilogati.

Verifiche impiantistiche:

- 1) Supporto tecnico di 2° livello in materia di
 - * impianti elettrici
 - * apparecchi di sollevamento
 - * impianti a pressione
 - * altro ad elevato contenuto tecnico

Modulo di richiesta: A

- 2) Sopralluogo di rivisita relativo a interventi di 2° livello per le materie elencate al precedente punto 1

Modulo di richiesta: B

In materia di verifiche impiantistiche, la modulistica ARPA relativa alle richieste di interventi di supporto prevede la classificazione della priorità secondo tre livelli così definiti:

- * l'intervento deve essere svolto con estrema urgenza
- * l'intervento deve essere svolto al più presto e comunque non oltre 15 giorni
- * l'intervento può essere svolto in tempi più lunghi e comunque entro 30 giorni

Igiene industriale:

- 3) Supporto tecnico di 2° livello in materia di agenti biologici

Modulo di richiesta: C

- 4) Supporto tecnico di 2° livello in materia di agenti chimici

Modulo di richiesta: D

- 5) Supporto tecnico di 2° livello in materia di agenti fisici

Modulo di richiesta: E

Prestazioni fornite dalla S.C.D.U. di Tossicologia ed Epidemiologia Industriale dell'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma

Le richieste di prestazione dovranno essere redatte sugli specifici moduli di richiesta predisposti in funzione della tipologia di intervento richiesto e di seguito riepilogati.

Igiene industriale:

- 1) Supporto tecnico di 2° livello in materia di agenti biologici

Modulo di richiesta: F

- 2) Supporto tecnico di 2° livello in materia di agenti chimici

Modulo di richiesta: G

- 3) Supporto tecnico di 2° livello in materia di agenti fisici

Modulo di richiesta: H

Assenza di incompatibilità

Considerando che le strutture di supporto (ARPA e S.C.D.U. di Tossicologia ed Epidemiologia Industriale dell'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma) svolgono, a vario titolo e nell'ambito dei rispettivi vincoli normativi, attività di consulenza tecnica a titolo oneroso anche per imprese che potrebbero essere oggetto di richieste di intervento da parte degli SPreSAL, le suddette strutture dovranno verificare, preliminarmente all'accettazione di specifici incarichi di supporto agli SPreSAL, l'assenza di incompatibilità in relazione a preesistenti rapporti professionali con le imprese oggetto dell'intervento in un arco temporale di tre anni dalla data di ricezione delle richieste.

Al termine della prestazione, unitamente agli atti, le strutture di supporto dovranno attestare per iscritto l'assenza di situazioni di incompatibilità.

Codice 28.1

D.D. 27 settembre 2006, n. 361

Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva. Assegnazione fondi a favore delle Aziende Sanitarie Locali 1, 9, 11, 17 e all'ASO di Alessandria. Spesa complessiva di Euro 790.000,00 di cui: Euro 190.031,00 sul cap. 15403/06 (A. 101135), Euro 135.000,00 sul cap. 15478/06 (A. 100756), Euro 196.000,00 sul cap. 15116 (A. 100162), Euro 268.969,00 sul cap. 15116 (A. 100755)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le attività sovrazionali in materia di cecità ed ipovisione attribuite alle Aziende Sanitarie Locali 1-9-11-17 e all'ASO SS. Antonio e

Biagio e C. Arrigo di Alessandria, la somma complessiva di Euro 790.000,00 di cui: Euro 190.031,00 sul cap. 15403/06 (accantonamento n. 101135), Euro 135.000,00 sul cap. 15478/06 (accantonamento 100756), Euro 196.000,00 sul cap. 15116 (accantonamento 100162) ed Euro 268.969,00 sul cap. 15116 (accantonamento 100755).

- di assegnare ed erogare, alle Aziende Sanitarie Locali sotto elencate, la somma di Euro 790.000,00 suddivisa nella misura seguente, che tiene altresì conto dei costi maggiori supportati dall'ASL 1, per le funzioni di 2° livello esercitate anche a favore dei pazienti provenienti dagli altri centri e per l'attività di formazione:

ASL 1	250.000,00
ASL 9	135.000,00
ASL 11	135.000,00
ASL 17	135.000,00
ASO Alessandria	135.000,00

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.1

D.D. 2 ottobre 2006, n. 368

Area sanitaria materno-infantile: progetto "Implementazione dei profili di cura nell'ambito dell'assistenza materno-infantile". Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Giovanna Patrucco. Approvazione dello schema di contratto ed impegno della spesa di Euro 10.222,00 (A. 101407) sul cap. 10436/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare lo schema del contratto di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione con la Dr.ssa Giovanna Patrucco, per la realizzazione del progetto citato in premessa e descritto nell'allegato che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di impegnare la somma di Euro 10.222,00= sul cap. 10436 del bilancio 2006 (A. 101407);

- di corrispondere alla Dr.ssa Giovanna Patrucco, per tale incarico di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione, la somma di Euro 10.222,00 comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali ed assicurativi a carico del collaboratore ed esclusi gli oneri a carico della Regione Piemonte, da liquidarsi in quote mensili posticipate a presentazione di nota che sarà debitamente vistata dal Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28.1

D.D. 2 ottobre 2006, n. 369

Area sanitaria materno-infantile: progetto "Controllo di qualità sui dati registrati sui Certificati di Assistenza al Parto (Cedap) e predisposizione dei report relativi". Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Maria Paola Ghiotti Saluzzo. Approvazione dello schema di contratto ed impegno della spesa di Euro 12.778,00 (A. 101407) sul cap. 10436/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare lo schema del contratto di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione con la Dr.ssa Maria Paola Ghiotti Saluzzo, per la realizzazione del progetto citato in premessa e descritto nell'allegato che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di impegnare la somma di Euro 12.778,00= sul cap. 10436 del bilancio 2006 (A. 101407);

- di corrispondere alla Dr.ssa Maria Paola Ghiotti Saluzzo, per tale incarico di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione, la somma di Euro 12.778,00 comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali ed assicurativi a carico del collaboratore ed esclusi gli oneri a carico della Regione Piemonte, da liquidarsi in quote mensili posticipate a presentazione di nota che sarà debitamente vistata dal Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28.5

D.D. 3 ottobre 2006, n. 377

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali della Regione Piemonte delle anticipazioni di cassa per il mese di Ottobre 2006. Impegno di Euro 393.023.700,00=. sul cap. 15086/2006 e di Euro 118.343.300,00=. sul cap. 15475/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 393.023.700,00= sul capitolo 15086/2006 da erogare alle Aziende Sanitarie Lo-

cali nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione quale anticipazione di cassa per il mese di Ottobre 2006, in riferimento all'anticipazione di cassa appositamente concessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per garantire l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria al fine di assicurare la prosecuzione dei servizi sanitari regionali senza soluzione di continuità;

- di impegnare per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 118.343.300,00= sul capitolo 15475/2006 da erogare alle Aziende Sanitarie Ospedaliere nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione quale anticipazione di cassa per il mese di Ottobre 2006, in riferimento all'anticipazione di cassa appositamente concessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per garantire l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria al fine di assicurare la prosecuzione dei servizi sanitari regionali senza soluzione di continuità;

- di dare atto che alla spesa di Euro 393.023.700,00= si fa fronte con l'accantonamento n. 100558 assunto con D.G.R. n. 42-2321 del 6 marzo 2006 sul capitolo n. 15086/2006;

- di dare atto che alla spesa di Euro 118.343.300,00= si fa fronte con l'accantonamento n. 100360 assunto con la D.G.R. n. 38-2002 del 16 gennaio 2006 sul capitolo n. 15475/2006;

- di dare atto che le quote erogate per il mese di Ottobre 2006 sono comprensive delle somme necessarie per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati

- di procedere a una integrazione della quota cassa mensile di 1.000.000,00 per la ASL 1 di Torino (unmilione/00) di Euro, a parità di quota totale rispetto alle assegnazioni delle ASL 1 e ASL 2, mediante una diversa ripartizione tra le medesime

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Allegato

EROGAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DI CASSA PER IL MESE DI OTTOBRE 2006

AZIENDE SANITARIE REGIONALI	Importi in Euro
Aziende Sanitarie Locali:	
ASL 01 - Torino	22.498.200
ASL 02 - Torino	16.681.800
ASL 03 - Torino	21.104.400
ASL 04 - Torino	27.152.900
ASL 05 - Collegno	26.554.800
ASL 06 - Ciriè	17.830.400
ASL 07 - Chivasso	12.818.600
ASL 08 - Chieri	23.535.300
ASL 09 - Ivrea	18.021.400
ASL 10 - Pinerolo	12.148.900
ASL 11 - Vercelli	20.963.100
ASL 12 - Biella	17.034.500

ASL 13 - Novara	25.538.900
ASL 14 - Omegna	20.193.600
ASL 15 - Cuneo	9.115.900
ASL 16 - Mondovì	7.653.200
ASL 17 - Savigliano	15.267.400
ASL 18 - Alba	16.507.000
ASL 19 - Asti	21.379.300
ASL 20 - Alessandria	15.003.400
ASL 21 - Casale Monf.to	10.994.400
ASL 22 - Novi Ligure	15.026.300

TOT. ASL 393.023.700

Aziende Sanitarie Ospedaliere :	
S.GIOVANNI BATT.DI TORINO	35.599.100
C.T.O. / C.R.F. / M.ADELAIDE	9.456.800
O.I.R.M. / S.ANNA	12.244.000
SAN LUIGI DI ORBASSANO	7.992.500
MAGGIORE DI NOVARA	13.122.400
SANTA CROCE / CARLE CUNEO	13.191.600
S.S.ANTONIO E B. / ARRIGO AL.	13.592.300
ASO ORDINE MAURIZIANO	13.144.600

TOT. ASO 118.343.300

IMPORTO TOTALE 511.367.000

Codice 28.5

D.D. 19 ottobre 2006, n. 387

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara per la collaborazione con il dott. Paolo Garavana

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di avvalersi, per le motivazioni espresse in premessa ed ai sensi della D.G.R. n. 12-10772 del 27.10.2003, dell'apporto professionale del dott. Paolo Garavana collaboratore amministrativo professionale esperto dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara per le tematiche inerenti all'assistenza sanitaria all'estero;

- di stabilire che l'apporto della collaborazione dovrà essere fornito con le modalità riportate nell'allegato schema di convenzione che fa parte integrante del presente provvedimento e non costituisce onere a carico della Regione Piemonte;

- di stabilire che l'incarico ha durata sino al 31 agosto 2007 a decorrere dal 01 settembre 2006 e contempla l'impegno orario che, considerato l'intero periodo convenzionale, sarà pari all'equivalente di 32 (trentadue) ore lavorative mensili.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28.1

D.D. 23 ottobre 2006, n. 388

Comitato Interregionale per i Trapianti e Gruppo Regionale Tecnico-Specialistico di supporto all'avvio della rete delle malattie rare. Attribuzione della funzione di definizione di una proposta di riorganizzazione delle reti in conformita' della D.G.R. n. 43-2860 del 15/05/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di attribuire al Comitato Interregionale per i Trapianti istituito con DGR n. 35-13139 del 26/07/2004 e successive modifiche e integrazioni, e al Gruppo Regionale Tecnico-Specialistico di supporto all'avvio della rete delle malattie rare istituito con DGR n. 38-15326 del 12/04/2005 e con successiva DD n. 232 del 07/09/2005, in conformita' ai principi e criteri stabiliti dalla sopracitata D.G.R. n. 43-2860 del 15/05/2006, la funzione di definizione di una proposta di riorganizzazione delle reti;

- di stabilire che i componenti dei gruppi di lavoro sottoscrivano la dichiarazione di assenza di interessi confliggenti con il ruolo di membro del gruppo di lavoro stesso;

- di fissare il termine del 31 maggio 2007 quale scadenza entro il quale i suddetti gruppi di lavoro dovranno conseguire i nuovi obiettivi ad essi affidati;

- di stabilire che con successivi provvedimenti potranno essere ulteriormente dettagliate le modalità di funzionamento dei gruppi di lavoro e potranno essere altresì modificati la composizione e la durata degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28.1

D.D. 23 ottobre 2006, n. 392

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL 9 di Ivrea, per la collaborazione del Dott. Franco Ripa nell'ambito delle attività relative all'area della Neuropsichiatria Infantile

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di avvalersi, per le motivazioni in premessa illustrate ed ai sensi della D.G.R. 12-10772 del 27.10.2003, dell'apporto professionale del dott. Franco Ripa, Direttore della S.C. Controllo di Gestione dell'A.S.L. 9 di Ivrea;

- di stabilire che l'apporto collaborazionale dovrà essere fornito con le modalità riportate nell'allegato schema di convenzione che fa parte integrante del presente provvedimento e non costituisce onere a carico della Regione;

- L'incarico ha durata sino al 19 settembre 2007 a decorrere dal 20 settembre 2006 e contempla un impegno orario che, considerato l'intero periodo convenzionale, sarà pari all'equivalente di trentadue ore mensili;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 29

D.D. 22 novembre 2006, n. 282

Elenco Regionale provvisorio per il riconoscimento dell'idoneità a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private dei Medici sprovvisti di specializzazione (ex D.G.R. n. 58-14492 del 29.12.2004, così come modificata con D.G.R. n. 41-3836 del 18.09.2006). Approvazione

Premesso che con D.G.R. n. 58-14492 del 29/12/2004, così come modificata con D.G.R. n. 41-3836 del 18/9/2006, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per la Vigilanza sulle Case di Cura private, recependo, tra l'altro, all'Allegato 3, l'Accordo con le Associazioni di categoria AIOP e ARIS relativo all'istituzione dell'Elenco Regionale di cui all'oggetto;

Tenuto conto che, ai sensi dell'Allegato 3 della D.G.R. n. 58-14492 del 29/12/2004, possono ottenere l'idoneità a prestare servizio nella specialità dell'Unità Funzionale di appartenenza, nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private, soltanto i Medici che rientrano in una delle seguenti tipologie di rapporto di lavoro :

1. dipendenti a tempo indeterminato;

2. dipendenti a tempo determinato con contratto di durata minima annuale, in servizio da almeno sei mesi dalla data di approvazione della deliberazione attuativa della presente intesa e con impegno orario medio settimanale certificato non inferiore a quello del tempo definito (28,5 ore);

3. rapporti libero professionali con contratto di durata minima annuale, in vigore da almeno 6 mesi e con impegno orario medio settimanale certificato non inferiore a quello del tempo definito (28,5 ore).

Nel caso sia presente un servizio di guardia medica separato i medici rientranti in una delle fattispecie di cui ai punti 1), 2), 3) possono beneficiare della medesima idoneità, utilizzando i seguenti criteri:

* acuzie: come specialisti in medicina interna;

* postacuzie: nella specialità prevalente, fatti salvi i casi particolari segnalati dalle Case di Cura private.

Con l'Accordo sopra richiamato, a partire dal 1° gennaio 2005, possono prestare servizio presso le Case di Cura private soltanto Medici in possesso di adeguata specializzazione, anche in caso di servizio prestato come guardia medica.

Considerato che, come ulteriormente specificato con D.G.R. n. 41-3836 del 18/9/2006, il personale medico che è risultato in possesso dei requisiti previsti sarà iscritto nell'Elenco Regionale approvato, in

via provvisoria, con il presente provvedimento e sarà legittimato a ricoprire il ruolo di Assistente nell'Unità Funzionale di appartenenza, pur in assenza di specializzazione, in quanto in servizio prima della riforma introdotta dalla Regione con l'Accordo sopra richiamato;

Precisato che l'iscrizione dei medici Assistenti nell'Elenco Regionale non comporta il riconoscimento della specializzazione, bensì unicamente l'idoneità a prestare servizio presso le Case di Cura private, nel ruolo di Assistente;

Precisato altresì che, ovviamente, il personale medico "Assistente", beneficiario dell'idoneità al servizio, non potrà fregiarsi del titolo di "specialista", bensì sarà soltanto legittimato a continuare a svolgere la propria attività nell'Unità Funzionale di appartenenza ed all'interno delle analoghe Unità Funzionali presenti in altre Case di Cura private e non potrà comunque ricoprire ruoli apicali all'interno della Casa di Cura, per i quali la normativa richiede espressamente il titolo di specializzazione;

Vista la documentazione relativa alle istanze dei Legali Rappresentanti delle Case di Cura private interessate;

Viste le risultanze delle verifiche dalle Commissioni di Vigilanza rispettivamente competenti per territorio, chiamate ad esprimere parere sull'idoneità dei singoli Medici Assistenti aspiranti all'inserimento dell'Elenco di cui all'oggetto;

Sentito il parere del Gruppo di Lavoro costituito con Determinazione del Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale n. 45 del 9/2/2004, interpellato sui casi di dubbia valutazione od interpretazione;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione, in via provvisoria, dell'Elenco Regionale, per consentire ai Medici interessati di presentare, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della Regione Piemonte del presente provvedimento, eventuali istanze di revisione dell'Elenco;

Tutto quanto sopra premesso, il Direttore

Vista la L.R. 14/01/1987, n.5;

vista la L.R. 08/08/1997, n. 51;

vista la D.G.R. n. 58-14492 del 29/12/2004;

vista la D.G.R. n. 41-3836 del 18/9/2006;

determina

di approvare, l'"Elenco Regionale Provvisorio dei Medici sprovvisti di specializzazione riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private", allegato A alla presente determinazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale;

di dichiarare non idonei all'inserimento dell'Elenco Regionale Provvisorio di cui sopra i Medici di cui all'elenco allegato B alla presente determinazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale;

di disporre che eventuali istanze di revisione dell'Elenco Provvisorio, approvato con la presente Determinazione dovranno essere inviate a mezzo raccomandata a.r. sia al Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale sia alla Commissione di Vigilanza, competente per territorio, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente provvedimento;

di disporre che il Gruppo Regionale unitamente alle Commissioni di Vigilanza competenti valuteran-

no le istanze di revisione e comunicheranno gli esiti ai ricorrenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di gg. 60 dall'avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Allegato

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
Allegato A
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
1	ABRIGO ENZO	14/4/1961	LA RESIDENZA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
2	ABU RIASH MOHAMMED	17/4/1960	CITTA' DI BRA	MEDICINA INTERNA
3	AGOSTINI EMILIANO	1/7/1973	VILLE AUGUSTA	PSICHIATRIA
4	ALBAN SANDRA	25/9/1968	VILLA MARIA PIA	CARDIOLOGIA
5	ALLEMANDI PAOLO	2/4/1964	LA RESIDENZA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
6	AMMIRATA GIANLUCA	5/9/1976	SAN GIORGIO	PSICHIATRIA
7	ANDRONICO LUCIA	24/9/1973	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
8	ANOAICA MIHAELA BIANCA	24/4/1976	SANTA RITA	MEDICINA INTERNA
9	ARCIPRETE CARLO	25/12/1950	KOELLIKER	GINECOLOGIA
10	ARENA FRANCESCO	12/1/1961	VILLA IRIS	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
11	ARNAUDO ROBERTA	28/9/1964	MONTESERRAT	MEDICINA INTERNA
12	ARNONE GIOVANNI	9/5/1966	SAN LUCA	UROLOGIA
13	ARTESANI SILVIA	16/7/1958	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
14	ASTEGIANO ELISABETTA	2/12/1963	VILLA MARIA PIA	MEDICINA INTERNA

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
Allegato A
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
15	AVOSSA NICOLA	1/1/1962	NUOVA CITTA' DI ALESSANDRIA	CARDIOCHIRURGIA
16	BANNOUT KASSEM	25/3/1971	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
17	BARATTA LUIGI	26/3/1951	VILLA PATRIZIA	PSICHIATRIA
18	BARDESSONO MARCO	27/7/1976	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
19	BAZZANO IVANA MARIA	19/10/1965	VILLA IGEA	ORTOPEDIA
20	BELTARRE ROBERTA	19/4/1970	I CEDRI	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
21	BERTOTTI ENRICA	3/3/1970	VILLE TURINA AMIONE	PSICHIATRIA
22	BERTOTTI SERGIO	20/8/1958	I CEDRI	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
23	BETTONTE DANILO	20/2/1975	VILLA CRISTINA	PSICHIATRIA
24	BONAVERO ANGELA	23/2/1961	VILLA CRISTINA	PSICHIATRIA
25	BORDINO SERGIO	3/7/1943	KOELLIKER	GINECOLOGIA
26	BORRONI ROBERTO	29/1/1964	KOELLIKER	CHIRURGIA GENERALE
27	BOSCO ENRICA	5/11/1976	LA RESIDENZA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
28	BRANCA FRANCESCO	16/2/1967	SAN GIORGIO	PSICHIATRIA

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
Allegato A
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
29	BREGU MARSEL	24/8/1978	CELLINI	MEDICINA INTERNA
30	BROIDO VALERIA	6/5/1974	VILLA GRAZIA	MEDICINA INTERNA
31	BRUSASCO STEFANO	5/3/1961	LA RESIDENZA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
32	BUCCHIERI VALERIA	25/4/1959	VILLA ADRIANA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
33	CAMPAGNA LUCIANA	9/4/1971	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
34	CAPPUCCIO GIAN FRANCO	1/12/1961	VILLA SERENA	CARDIOLOGIA
35	CARBONERO CLAUDIO	18/11/1965	VILLE AUGUSTA	PSICHIATRIA
36	CAREGLIO DAVIDE	10/11/1964	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
37	CARENA PAOLO	11/10/1973	ISTITUTO CLIMATICO	MEDICINA INTERNA
38	CASALONE LUCIA	17/3/1960	S.ANNA CASALE M.TO	MEDICINA INTERNA
39	CASSINO ROBERTO	14/7/1957	SAN LUCA	CHIRURGIA GENERALE
40	CASULA FEDERICO	21/2/1963	SAN GIORGIO	PSICHIATRIA
41	CATTANEO CLAUDIA	5/2/1968	VILLA SERENA	CARDIOLOGIA
42	CAUDANA FABRIZIO	25/6/1974	SAN GIUSEPPE	MEDICINA INTERNA

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisi di specializzazione
Allegato A
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
43	CENA SERGIO ANTONIO	7/9/1956	VILLA IRIS	MEDICINA INTERNA
44	CERRATO MARIO	10/2/1967	CELLINI	MEDICINA INTERNA
45	CHIEY ALFREDO	30/9/1962	KOELLIKER	ORTOPEDIA
46	CHRABIE NABIL	2/12/1958	NUOVA CITTA' DI ALESSANDRIA	MEDICINA INTERNA
47	CIRESA NADIA	3/4/1969	L'EREMO DI MIAZZINA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
48	CODECASA FRANCO	12/6/1956	L'EREMO DI MIAZZINA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
49	COGGIOLA ALBERTO	13/10/1978	SANTA RITA	MEDICINA GENERALE
50	COPPOLA NICOLA	19/3/1965	CITTA' DI BRA	MEDICINA INTERNA
51	CORNACCHIA MAURO	15/12/1962	L'EREMO DI MIAZZINA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
52	CORTESE GERARDO	24/10/1977	VILLA GRAZIA	MEDICINA INTERNA
53	COSSAVELLA MARCO	20/6/1974	EPOREDIESE	ORTOPEDIA
54	COSTAMAGNA CRISTIANO	16/7/1969	MONTESERRAT	MEDICINA INTERNA
55	CRAVEDI UMBERTO	24/7/1960	KOELLIKER	OCULISTICA
56	CROSETTI RENATO	29/5/1957	MONTESERRAT	MEDICINA INTERNA

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
Allegato A
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
57	CUTELA PATRIZIA	9/12/1964	VILLA IGEA	ANGIOLOGIA MEDICA
58	CZERODI ESZTER	30/3/1966	VILLA PATRIZIA	PSICHIATRIA
59	CZERODI ESZTER	30/3/1966	VILLA ADRIANA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
60	D'AMATO MARIA CHIARA	22/8/1963	VILLA CRISTINA	PSICHIATRIA
61	D'AMBROSIO GIANCARLO	3/5/1963	VILLE TURINA AMIONE	PSICHIATRIA
62	DE CARLINI PAOLO	25/6/1970	I CEDRI	CHIRURGIA GENERALE
63	DE LUCA CIRO	4/12/1968	SAN GIUSEPPE	MEDICINA INTERNA
64	DE MARCHI ANTONELLA	3/4/1957	L'EREMO DI MIAZZINA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
65	DE ROCCA CELESTE MARIA	9/5/1969	VILLA MARIA PIA	ORTOPEDIA
66	DE VINCENZO EMANUELA	2/6/1968	VILLA CRISTINA	PSICHIATRIA
67	DEAMBROGIO LORELLA	22/2/1959	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
68	DEBERNARDI IVANO	19/7/1946	VILLA ADRIANA	MEDICINA INTERNA
69	DI PIERRO ANTONIETTA	24/7/1973	VILLA IRIS	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
70	DI STEFANO INGRID	29/3/1975	VILLA GRAZIA	MEDICINA INTERNA

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
Allegato A
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
71	DIENA MARCO	9/9/1960	SAN GAUDENZIO	CARDIOCHIRURGIA
72	DIMASI ANTONIO	18/4/1956	EPOREDIESE	MEDICINA INTERNA
73	DURANDO OIRAZIO	20/4/1956	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
74	DYRDA OLEKSANDR	25/3/1973	VILLA MARIA PIA	CARDIOCHIRURGIA
75	FALCIOLA FAUSTA	27/7/1957	L'EREMO DI MIAZZINA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
76	FALCONELLI PATRIZIA	25/12/1962	SANTA RITA	CHIRURGIA GENERALE
77	FARINA MASSIMO	25/12/1971	VILLA GRAZIA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
78	FERRARIS SILVIA	9/4/1974	SAN GIORGIO	PSICHIATRIA
79	FRANCESE FABIO	05/06/1968	SANTA RITA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
80	FRANCO PIERFRANCESCO	19/1/1977	VILLA GRAZIA	MEDICINA INTERNA
81	GABRIELE MAXIMILIAM IPPOLITO	7/4/1968	SAN CARLO DI ARONA	MEDICINA INTERNA
82	GAI MARISA	17/6/1952	KOELLIKER	MEDICINA GENERALE
83	GIORGIO LUCA	6/8/1965	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
84	GIRAUDO ELISABETTA	22/10/1968	STELLA DEL MATTINO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
Allegato A
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
85	GONZATTO ILARIA	24/2/1970	VILLA SERENA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
86	GRASSI MASSIMILIANO	12/2/1970	L'EREMO DI MIAZZINA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
87	GRASSO MASSIMILIANO	9/3/1974	NUOVA CITTA' DI ALESSANDRIA	MEDICINA INTERNA
88	GRIFFA ROBERTO	2/10/1958	SAN LUCA	CARDIOLOGIA
89	GROSSO NADIA	19/12/1972	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
90	GUADAGNUOLO LUIGI	13/11/1965	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
91	HAHN BJORN	12/6/1969	VILLA SERENA	CARDIOLOGIA
92	HAJI ABDULLAHI NAFISA	28/12/1962	LA BERTALAZONA	MEDICINA INTERNA
93	KLINGLY LUCIA	28/11/1960	SAN GIUSEPPE	MEDICINA INTERNA
94	KRUPINSKA IWONA MARIA	16/4/1960	CENTRO RRF MONS. L. NOVARESE	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
95	LEONARDI ROBERTO	23/5/1958	LA BERTALAZONA	MEDICINA INTERNA
96	LEONE EMILIA	3/5/1964	SAN CARLO DI ARONA	MEDICINA INTERNA
97	LEOTTA ELENA	29/3/1967	VILLA DI SALUTE	PSICHIATRIA
98	LEVA FRANCESCO	1/6/1973	EPOREDIESE	MEDICINA INTERNA

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
Allegato A
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
99	LIAROU CHRYSOULA	4/10/1976	MONTESERRAT	MEDICINA INTERNA
100	LIUZZI GIUSEPPE	28/8/1959	SUORE DOMENICANE	MEDICINA INTERNA
101	LOMBARDO SALVATORE	4/2/1964	ISTITUTO CLIMATICO	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
102	LUSSIANA MARINELLA	8/4/1958	VILLA SERENA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
103	LUSSIGNOLI ROBERTO	13/4/1960	ISTITUTO CLIMATICO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
104	MACCHETTA CLAUDIA	22/5/1976	VILLA GRAZIA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
105	MAGGI GIULIO	12/5/1968	VILLA MARIA PIA	CHIRURGIA GENERALE
106	MAGLIOLA UMBERTO	7/11/1975	VILLE AUGUSTA	PSICHIATRIA
107	MAIMONE MARIA ROSA	11/9/1962	CLINICA SALUS	CHIRURGIA GENERALE
108	MAINA RAFFAELLA	4/6/1976	VILLE AUGUSTA	PSICHIATRIA
109	MARRO LUIGI	17/9/1969	STELLA DEL MATTINO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
110	MASELLI MAURO	11/9/1973	EPOREDIESE	CHIRURGIA TORACICA
111	MAZZARELLA PIERO	17/6/1956	SAN CARLO DI ARONA	MEDICINA INTERNA
112	MELIGA EMANUELE	18/8/1978	CELLINI	MEDICINA INTERNA

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
Allegato A
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
113	MENGRI AUREL	5/6/1965	SAN GIUSEPPE	MEDICINA INTERNA
114	MINETTO MARCO ALESSANDRO	5/3/1974	VILLA SERENA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
115	MONACO GIAN PAOLO	20/10/1956	SAN LUCA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
116	MONTA' GIOVANNI	29/8/1975	CELLINI	MEDICINA INTERNA
117	MORO FRANCESCO	5/2/1970	SUORE DOMENICANE	MEDICINA INTERNA
118	MORRONE ANNIBALE MARIO	26/3/1955	LA BERTALAZONA	MEDICINA INTERNA
119	MUSAFIRI LUBOVIA MPUNGU DOMINIQUE	12/3/1955	SAN MICHELE	PSICHIATRIA
120	NASO MARIA ROSA	7/2/1965	FORNACA	MEDICINA INTERNA
121	NGALEU HATOU ADRIENNE	27/3/1967	LA BERTALAZONA	MEDICINA INTERNA
122	NOVELLI MASSIMO	8/6/1964	VILLA IGEA	MEDICINA GENERALE
123	NWAHBA ALBERT	25/12/1968	LA BERTALAZONA	MEDICINA INTERNA
124	ORMEA TIZIANA	1/1/1957	VILLA IRIS	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
125	OSTANELLO GIULIO	4/1/1975	SANTA RITA	MEDICINA INTERNA
126	PAGANO NICO	9/10/1974	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
Allegato A
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
127	PALLISCO OTTAVIO	30/3/1960	COTTOLENGO	MEDICINA INTERNA
128	PALTRO MONICA	1/1/1972	S. ANNA ASTI	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
129	PAOLETTI GIULIA	27/6/1968	VILLA GRAZIA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
130	PASSEGGI CARLO	8/1/1954	CITTA' DI BRA	OCULISTICA
131	PASTORELLO ANTONIO	17/12/1951	SAN GAUDENZIO	MEDICINA INTERNA
132	PASTRONE FABRIZIO	26/4/1964	KOELLIKER	NEUROLOGIA
133	PAVAN LUCA	12/9/1973	L'EREMO DI MIAZZINA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
134	PEDRINI AMOS	25/3/1953	SAN GAUDENZIO	MEDICINA INTERNA
135	PELLEGRINO LUCA	11/1/1977	MONTESERRAT	MEDICINA INTERNA
136	PEOLA DANIELA	2/2/1969	VILLA SERENA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
137	PERLA GIORGIO	6/3/1957	CLINICA SALUS	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
138	PERLA PAOLA	2/4/1951	CLINICA SALUS	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
139	PERLETTO FAUSTO	15/7/1960	LA RESIDENZA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
140	PICCOLI ADRIANA	5/11/1959	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
Allegato A**
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
141	PIETRASANTA LUISA	26/4/1972	VILLA IGEA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
142	PINETTI GIORGIO	1/1/1934	S. ANNA ASTI	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
143	PITTALUGA MARTA	16/2/1970	ISTITUTO CLIMATICO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
144	PREITE BENIAMINO	22/9/1935	VILLA IDA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
145	PREITE FABRIZIO	14/6/1964	VILLA IDA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
146	PROVVIDENZA FAZIO	9/2/1965	FORNACA	MEDICINA INTERNA
147	QUARANTA STEFANO	31/10/1966	VILLA IDA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
148	RAMELLINI GIOVANNI	16/7/1967	SUORE DOMENICANE	MEDICINA INTERNA
149	REBOLA PAOLA	28/5/1963	VILLE TURINA AMIONE	PSICHIATRIA
150	RINALDI MARILENA	6/10/1964	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
151	RIVERA SIMONA	2/9/1974	VILLA SERENA	CARDIOLOGIA
152	ROBIOGLIO GIUSEPPE EDOARDO	25/12/1953	LA VIALARDA	MEDICINA INTERNA
153	SAEZZA ANTONELLA	1/7/1961	L'EREMO DI MIAZZINA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
154	SCHIERANO GABRIELLA	18/6/1962	CLINICA SALUS	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
Allegato A riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
155	SHYQYRIU ALMIR	18/8/1976	SANTA RITA	MEDICINA INTERNA
156	SILLI BARBARA	15/2/1973	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
157	SIMONI INJAC	27/7/1941	CITTA' DI BRA	MEDICINA INTERNA
158	SMERIGLIO GIOVANNI	12/12/1952	SAN MICHELE	PSICHIATRIA
159	SODANO ALFONSO	15/11/1965	SAN CARLO DI ARONA	MEDICINA INTERNA
160	SORRENTINO ORLANDO	15/5/1973	EPOREDIESE	MEDICINA INTERNA
161	SPALES PIOTR	21/10/1960	CENTRO RRF MONS. L. NOVARESE	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
162	SPOTO FRANCESCO	17/2/1961	VILLA ADRIANA	MEDICINA INTERNA
163	STATHAKU EVANGHELIA MARIA	5/12/1950	SAN MICHELE	PSICHIATRIA
164	STELLA LUIGI EZIO	4/2/1935	CLINICA SALUS	MEDICINA INTERNA
165	SUBRIZIO MIRELLA	2/1/1966	VILLA ADRIANA	MEDICINA INTERNA
166	TAYLOR JOSEPHINE	29/12/1960	LA RESIDENZA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
167	TEAGNO PIER SANDRO	12/6/1949	VILLE AUGUSTA	PSICHIATRIA
168	TICOZZI STEFANO	4/1/1965	I CEDRI	MEDICINA INTERNA

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
169	TIRONE MARCO	23/1/1977	CELLINI	ORTOPEDIA
170	TITO CHRISTIAN	31/10/1974	FORNACA	MEDICINA INTERNA
171	TIZZANI BARBARA	21/2/1971	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
172	TREGLIA FRANCO	16/2/1965	MONTESERRAT	MEDICINA INTERNA
173	TROTTA GIORGIO	16/11/1953	SAN GIUSEPPE	MEDICINA INTERNA
174	TRUPJA ZAUDIN	12/3/1972	FORNACA	MEDICINA INTERNA
175	VAZON ANTONELLA	14/10/1960	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
176	VENEZIA VALERIA CAROLINA	22/2/1976	SANTA RITA	MEDICINA INTERNA
177	VENTI CARMELA	6/3/1953	VILLA IRIS	MEDICINA INTERNA
178	VENTURA MANUEL	20/3/1973	VILLA IDA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
179	VICINO GIUSEPPE	24/6/1965	MADONNA DEI BOSCHI	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
180	VIRIGLIO ANTONELLA	6/9/1959	VILLA DI SALUTE	PSICHIATRIA
181	VOLPE LORENZO	12/9/1968	ISTITUTO CLIMATICO	MEDICINA INTERNA
182	ZAVALLONE ANNALISA	15/2/1973	SAN GIORGIO	PSICHIATRIA

Allegato A

**Elenco Regionale provvisorio dei Medici
sprovvisti di specializzazione
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
183	ZIZZI LEONARDO	10/4/1965	SAN LUCA	MEDICINA INTERNA
184	ZOLFO PASQUALE	13/11/1959	ISTITUTO CLIMATICO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

**Elenco provvisorio dei Medici sprovvisti di specializzazione
Allegato B non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente
presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
1	ALTEPETER ROBERT	20/7/1968	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
2	ANTONUCCI MARIA	14/7/1973	VILLA MARIA PIA	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI PER I CONTRATTI, EX D.G.R. 58/2004
3	BADENGO STEFANIA	7/12/1965	SAN SECONDO	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
4	BARILLA' ROSARIO	31/3/1954	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
5	BELLINA MARIA ANTONIETTA	6/6/1957	MAJOR	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
6	BERTA ELENA	29/8/1967	KOELLIKER	SPECIALIZZAZIONE NECESSARIA PER L'INCARICO
7	BERTONE PAOLO	7/6/1968	KOELLIKER	GIA' IN POSSESSO DI UNA SPECIALIZZAZIONE COMPATIBILE CON IL SERVIZIO PRESTATO
8	BISELLI DANIELE	2/8/1950	VILLA ADRIANA	TITOLO DI STUDIO DIVERSO DA QUELLO NECESSARIO

**Elenco provvisorio dei Medici sprovvisti di specializzazione
Allegato B non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente
presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
9	BOLLA ANGELO	3/6/1959	MONTESERRAT	MANCANZA DEI REQUISITI DI CONTINUITA' DEL SERVIZIO PREVISTI DALLA D.G.R. 58/2004
10	BRIZIO FRANCESCO	10/9/1925	CITTA' DI BRA	SPECIALIZZAZIONE NECESSARIA PER L'INCARICO
11	BULBOACA FLORIN	5/10/1957	SAN GAUDENZIO	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
12	CALCAGNO ANDREA	2/11/1978	VILLA IRIS	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
13	CALVO CHIARA	26/2/1976	MAJOR	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
14	CAVECCHIA ILARIA	21/2/1978	VILLA IRIS	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
15	CERRATO FLAVIO	24/3/1971	COTTOLENGO	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
16	CERRATO GUIDO	19/7/1951	KOELLIKER	SPECIALIZZAZIONE NECESSARIA PER L'INCARICO

**Elenco provvisorio dei Medici sprovvisti di specializzazione
Allegato B non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente
presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
17	CIVANI ALESSANDRO	30/9/1976	CLINICA SALUS	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
18	COLANGELO SALVATORE	20/2/1968	MAJOR	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
19	DELLA DUCATA PATRIZIA	17/1/1974	VILLA GRAZIA	TITOLO DI STUDIO DIVERSO DA QUELLO NECESSARIO
20	DI CIERO MARCO	11/3/1963	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
21	DI MARCO MARINA	11/10/1955	VILLA MARIA PIA	SPECIALIZZAZIONE NECESSARIA PER L'INCARICO
22	FASSI FABRIZIO	8/10/1964	SAN SECONDO	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
23	FERRARI SABRINA	6/5/1976	SANTA RITA	MANCANZA DEI REQUISITI DI CONTINUITA' DEL SERVIZIO PREVISTI DALLA D.G.R. 58/2004
24	FERRI SIMONA	26/7/1978	SANTA RITA	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI

**Elenco provvisorio dei Medici sprovvisti di specializzazione
Allegato B non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente
presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
25	FERRONATO MARCO	22/9/1974	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
26	GASVERDE SABRINA	15/11/1975	VILLA DI SALUTE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
27	GIANOTTI PIERO	3/5/1962	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
28	GRASSO ELENA	24/6/1974	SUORE DOMENICANE	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
29	HORJETI ELONA	13/7/1973	VILLA ADRIANA	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
30	MARTORE MARCELLO	31/10/1963	VILLA MARIA PIA	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI PER I CONTRATTI, EX D.G.R. N. 58/2004
31	MELIS FABIO	11/8/1972	VILLA DI SALUTE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
32	MORAGLIO LAURA	5/1/1971	SAN GIUSEPPE	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI

**Elenco provvisorio dei Medici sprovvisti di specializzazione
Allegato B non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente
presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
33	MOSSOUDY ATANDA DJIMA	22/7/1964	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
34	NENCIONI DANIELA	5/5/1972	SAN GIUSEPPE	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
35	NOVO MONIQUE	4/5/1971	L'EREMO DI MIAZZINA	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
36	OLIINKY LIUDMILLA	27/1/1968	SAN SECONDO	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
37	PEOLA DANIELA	2/2/1969	VILLA PATRIZIA	SERVIZIO GIA' RICONOSCIUTO IN ALTRA DISCIPLINA E NON CUMULABILE
38	PERTUSI GINEVRA	1/9/1979	SANTA RITA	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
39	PIGNATELLI STEFANIA	27/1/1978	VILLA IRIS	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
40	PISTOI EMMA	25/12/1970	VILLA GRAZIA	TITOLO DI STUDIO DIVERSO DA QUELLO NECESSARIO

**Elenco provvisorio dei Medici sprovvisti di specializzazione
Allegato B non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente
presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
41	POLITO MASSIMO	19/6/1968	COTTOLENGO	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
42	QUARETTA FRANCESCA	10/11/1977	SANTA RITA	MANCANZA DEI REQUISITI DI CONTINUITA' DEL SERVIZIO PREVISTI DALLA D.G.R. 58/2004
43	RAGGIO ELEONORA	14/8/1976	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
44	ROSSO FRANCESCO	16/5/1958	S. ANNA ASTI	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
45	SAVASTIO SILVIA	21/4/1979	SANTA RITA	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
46	SILANUS DAVIDE	27/8/1975	NUOVA CITTA' DI ALESSANDRIA	NON PRESTA PIU' SERVIZIO IN CASA DI CURA
47	SIRTORI CECILIA	7/3/1965	SAN SECONDO	CONTRATTO IN VIGORE DA MENO DI 6 MESI
48	SOLERIO DINO	10/7/2001	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE

**Elenco provvisorio dei Medici sprovvisti di specializzazione
Allegato B non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente
presso le Case di Cura private**

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
49	TAGLIABUE MARIANNA	4/11/1977	SANTA RITA	MANCANZA DEI REQUISITI DI CONTINUITA' DEL SERVIZIO PREVISTI DALLA D.G.R. 58/2004
50	TREVISAN ELENA	9/12/1973	VILLA DI SALUTE	NON PRESTA PIU' SERVIZIO IN CASE DI CURA
51	TROGLIA GIORGIO	28/4/1954	STELLA DEL MATTINO	MANCANZA DEI REQUISITI DI SERVIZIO NELL'U.F. DI RRF
52	VAIRA MARCO	4/11/1972	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
53	VALFRE' LAURA	12/2/1978	VILLA IRIS	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
54	WANDJI ODILE	4/5/1970	VILLA ADRIANA	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE

Codice 31.1

D.D. 28 settembre 2006, n. 357

Riorganizzazione e gestione del magazzino delle pubblicazioni regionali. Spesa di euro 54.000 a favore della Ditta Gondrand s.p.a. (cap. 11389/2006 e cap. 13816/2006)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la spesa di Euro 54.000 a favore della Ditta Gondrand SPA al fine di procedere al pagamento delle spese sostenute per la riorganizzazione e la gestione del magazzino delle pubblicazioni della Direzione Regionale Beni Culturali per il periodo gennaio-settembre;

- - di approvare conseguentemente l'impegno di spesa di Euro 54.000,00 a favore della Ditta Gondrand S.P.A a cui si farà fronte per Euro 29.000 sul cap. 11389/2006 nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e accantonate con D.G.R. n. 41-2089 del 30/01/2006 (accan. n. 100315) e per Euro 25.000 sul cap. 13816/2006 (acc. n. 100279) con le risorse accantonate con DGR n. 1-1951 del 09/01/06.

La liquidazione avverrà ad esecutività della presente determinazione, dietro presentazione di fattura.

Il pagamento della fattura da parte della Regione Piemonte avverrà non oltre 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 9,01%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Erica Gay

Codice 31.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 358

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà". Erogazione della somma di euro 10.000,00 quale quota associativa per l'anno 2006. Spesa di euro 10.000,00. Cap. 17546/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare e di erogare, per le motivazioni indicate in premessa, all'Associazione "Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà", con sede in Torino, Corso Valdocco n. 4/a, la somma di euro 10.000,00 quale quota associativa per l'anno 2006;

La suddetta quota sarà erogata all'Associazione "Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione,

della Guerra, dei Diritti e della Libertà" ad esecutività della presente determinazione.

Alla spesa di euro 10.000,00 si fa fronte con l'accantonamento n. 100956 di cui al capitolo 17546 del bilancio 2006.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 359

L.r. 35/95, art. 7, c. 3. Contributo al Comune di Bruino per interventi di restauro e risanamento conservativo di manufatti architettonici censiti ai sensi della L.R. 35/95. Spesa Euro 4816,25 (Cap. 21837/2006, acc. 100975)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 31.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 360

Rinnovo della "Convenzione tra la Regione Piemonte - Direzione Regionale ai Beni Culturali e il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" - Club Alpino Italiano - Sezione di Torino per la valorizzazione del Museo Nazionale della Montagna e delle sue collezioni". Assegnazione del contributo a sostegno del piano di attività 2006. Spesa di Euro 100.000,00 (Cap. 21766/2006 - A. 100122)

(omissis)

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 28 settembre 2006, n. 361

Reggia di Venaria. Stagione musicale "Musica a Corte 2006". Stampa libretti di sala - Tipografia commerciale. Impegno di spesa euro 240,00. Capitolo 13355 (Acc. 100957)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare alla Tipografia Commerciale Srl - Via Emilia, 10 corrente in Venaria Reale (TO) - (omissis), sulla base del preventivo presentato n. 11343/31 del 21 settembre 2006 la stampa di n. 500 libretti di sala per i concerti che si terranno presso la Chiesa di Sant'Uberto, legato all'evento Musica a Corte 2006, così come dettagliato nelle note sopra citate;

- di impegnare l'importo complessivo di Euro 240,00 o.f.i. al capitolo 13355 Accantonamento 100957 nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 51-2926 del 22 maggio 2006;

- di procedere alla stipula del relativo contratto mediante lettera d'incarico, ai sensi dell'art. 33, comma 1 lett. c) L.R. 8/84 e s.m.i. che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale per un importo complessivo pari a Euro 240,00 o.f.i. e comunque come meglio dettagliato nell'allegata lettera d'incarico (Allegato A);

- di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità della fornitura e comunque come meglio descritto nell'allegata lettera d'incarico (Allegato A);

- di far fronte alla copertura della spesa, quantificata in complessivi Euro 240,00 o.f.i. con le somme accantonate al capitolo 13355, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 51 - 2926 del 22 maggio 2006 (Acc. 100957);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.1

D.D. 29 settembre 2006, n. 362

Fondazione "Centro di Studi Alfieriani". Contributo integrativo per spese di gestione. Spesa di euro 25.000 (cap. 17243/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare alla Fondazione "Centro di Studi Alfieriani", per le motivazioni su riportate, la somma

di Euro 25.000 quale contributo integrativo per le spese ordinarie di gestione.

Il contributo di Euro 25.000 sarà liquidato alla Fondazione su presentazione, da parte della stessa, di un progetto di sviluppo della biblioteca della Fondazione, redatto in collaborazione con il Consorzio per la gestione della Biblioteca Astense, d'intesa con il Comune di Asti e con la Regione.

Alla spesa di Euro 25.000 si fa fronte sul cap. 17243/2006 con le risorse di cui alla D.G.R. n. 51-2926 del 22.5.2006 (Acc. n. 100959).

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.1

D.D. 29 settembre 2006, n. 363

Contributi per interventi di inventariazione e valorizzazione di archivi storici. Piani 2001-2004. Saldi. Impegno di spesa di euro 27.282,00 (cap. 21766/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma complessiva di Euro 27.282,00 pari al totale dei saldi liquidabili relativi ai contributi assegnati con determinazioni n. 275/2001, n. 263/2002, n. 236/2003, n. 354/2004 e n. 376/2004;

Le somme dovute a titolo di saldo saranno liquidate agli enti beneficiari con le modalità previste dalle rispettive determinazioni citate, secondo il riparto di cui alle tabelle seguenti:

Piano Archivi 2001

Prov	Comune	Ente Beneficiario	Contributo assegnato	Saldo
AL	Casale Monferrato	Comunita' Ebraica	4.544,00	1.817,00
TO	S. Germano Chisone	Concistoro Valdese	3.615,00	1.446,00
TO	Torino	Centro Studi Sereno Regis	9.399,00	3.759,00
			Totale	Euro 7.022,00

Piano Archivi 2002

Prov	Comune	Ente Beneficiario	Contributo assegnato	Saldo
AL	Alessandria	Parr. S. Lorenzo	1.400,00	280,00
AL	Casale Monferrato	Parrocchia S. Stefano	1.680,00	336,00
AL	Predosa	Parr. B. V. Assunta	700,000	140,00
AT	Moncalvo	Parr. S. Antonio Padova	2.240,00	448,00
CN	Savigliano	Parr. S. Pietro Apostolo	2.520,00	504,00
TO	San Maurizio Canavese	Comune di San Maurizio Canavese	3.380,00	676,00
			Totale	Euro 2.384,00

Piano Archivi 2003

Prov	Comune	Ente beneficiario	Contributo assegnato	Saldo
AL	Ovada	Parr. n. S. Assunta	1.890,00	756,00
CN	Mondovi'	Confr. Misericordia	3.500,00	1.400,00

TO	Poirino	Parr. S. Maria Maggiore	3.080,00	1.232,00
			Totale	Euro 3.388,00

Piano Archivi 2004 (DET. 354/2004)

Prov	Comune	Ente beneficiario	Contributo assegnato	Saldo
AL	Sala Monferrato	Comune di Sala Monferrato	1.440,00	576,00
AL	Cavaglia'	Comune di Cavaglia'	3.600,00	1.440,00
TO	San Maurizio Canavese	Comune di San Maurizio Canavese	1.400,00	560,00
CN	Moretta	Santuario B. V. del Pilone	1.400,00	560,00
NO	Novara	Istituto Storico della Resistenza e della Soc. Contemporanea Piero Fornara	14.870,00	5.948,00
			Totale	Euro 9.084,00

Piano Archivi 2004 (DET. 376/2004)

Prov	Comune	Ente beneficiario	Contributo assegnato	Saldo
TO	Torino	Arcidiocesi di Torino	13.510,00	5.404,00
			Totale	Euro 5.404,00

La spesa complessiva di Euro 27.282,00 trova copertura sul cap. 21766/2006 con le risorse di cui alle D.G.R. n. n. 31 - 1102 del 14.10.2005 e 37-2040 del 23.1.2006 (Acc. n. 100198)

(omissis)

IL DIRIGENTE

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

(omissis)

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

determina

Codice 31.3

D.D. 29 settembre 2006, n. 364

Contributi alle Società di Mutuo Soccorso per interventi sugli immobili Spesa di euro 100.000,00 (cap. 26568/2006)

- di approvare, in attuazione a quanto previsto nel programma di attività approvato con D.G.R. 51-2926 del 22.05.2006 e secondo quanto in premessa illustrato, l'assegnazione alle seguenti Società di mutuo soccorso dei contributi per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà delle Società di mutuo soccorso:

numero pratica	prov.	comune	ente beneficiario	importo assegnato
27/31/31.3-2006-27	CN	Fossano	Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli Operai via Roma 74 Fossano	euro 50.000,00
27/31/31.3-2006-4	TO	Beinasco fraz. Borgaretto	Società di Mutuo Soccorso via Dorso 15 di Beinasco fraz. Borgaretto	euro 50.000,00
			totale	euro 100.000,00

Tali contributi sono finalizzati alla realizzazione del progetto "Un filo d'acqua";

I soggetti beneficiari non possono modificare la destinazione dei contributi assegnati e devono pubblicizzare l'intervento mediante apposito cartello da cui si evinca che i lavori sono stati eseguiti con il contributo della Regione Piemonte.

Le Società destinatarie dei contributi - assegnati esclusivamente per interventi ancora da effettuare - sono tenute ad eseguire i lavori nell'osservanza delle regole sulla tutela del patrimonio storico-artistico.

I finanziamenti sono vincolati alla più stretta osservanza delle "Linee guida" per l'esecuzione degli

interventi previsti nel progetto "Un filo d'acqua" approvate dalla Giunta regionale con DGR 73-8616 del 03.03. 2003 e sviluppate dalla Direzione Beni Culturali.

Le Società sono inoltre vincolate a seguire le ulteriori specifiche indicazioni fornite dal Settore Musei e Patrimonio Culturale, individuato quale responsabile dell'applicazione delle citate Linee guida.

L'erogazione dei contributi alle singole Società è subordinata alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa approvato dalla Giunta regionale con DGR 83-10141 del 28.07.2003.

I contributi verranno versati alle Società destinatarie con le seguenti modalità: il 50% alla stipula del contratto dei lavori o dietro presentazione di equivalente dichiarazione nel caso di esecuzione diretta; il 50 %, a saldo, ad avvenuta esecuzione dei lavori dietro presentazione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, nonché del quadro economico delle spese sostenute per la realizzazione dell'opera, vistati dal responsabile del Settore competente.

Per i contributi relativi ad arredi, impianti e beni strumentali l'importo verrà versato dietro certificazione dell'avvenuta acquisizione dei beni e della realizzazione degli impianti, nonché di presentazione del conto consuntivo documentato delle spese sostenute, vistato dal responsabile del Settore competente.

I contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta IRPEG.

Alla spesa complessiva di Euro 100.000,00 si fa fronte per con lo stanziamento di cui al cap. 26568 del bilancio 2006 acc. n. 100973

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 31.3

D.D. 29 settembre 2006, n. 365

L.r. 35/95 Saldi a favore dei Comuni piemontesi per il censimento dei caratteri tipologici, costruttivi e decorativi. Reimpegno di Euro 6825,59 (Cap. 21822/2006 - Acc. 100972)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'erogazione di Euro 6.825,63 equivalenti al totale delle somme a saldo dei contributi assegnati a con le determinazioni n. 319 del 30.11.1998 e n. 354 del 20.10.1999 a favore dei seguenti Comuni:

- Comune di Soglio (AT): Euro 684,31
- Comune di Aceglia (CN): Euro 1187,85
- Comune di Montezemolo (CN): Euro 645,57
- Comune di Carpignano Sesia (NO): Euro 1187,85
- Comune di Sant'ambrogio di Susa (TO): Euro 800,51
- Comune di Cravagliana (VC): Euro 529,37
- Comune di Benevagienna (CN): Euro 387,34
- Comune di Armeno (NO): Euro 1402,83

- di autorizzare il reimpegno delle somma di Euro 6825,63 sul Cap. 21822 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte per il 2006;

-di disporre la liquidazione dell'importo sopra indicato ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

- di dare atto che la spesa impegnata sarà liquidata entro il termine utile del corrente esercizio.

Alla spesa di Euro 6.825,63 si fa fronte con la stanziamento di cui al Capitolo 21822 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte per il 2006 (Acc. n. 100972).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 31.3

D.D. 29 settembre 2006, n. 366

Modifiche e integrazioni al testo della "Convenzione tra la Regione Piemonte e il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano per la realizzazione di attività museali e per la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico del Museo" approvato con la determinazione dirigenziale 26 luglio 2006 n. 253

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, le seguenti modifiche e integrazioni al testo dell'accordo approvato con la Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 253 del 26/7/2006 "Convenzione tra la Regione Piemonte e il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano per la realizzazione di attività museali e per la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico del Museo":

- nelle premesse, al secondo capoverso:

la frase "...Statuto approvato con DPR n. 180 del 5 marzo 1958,..." è sostituita dalla frase "... Statuto approvato in data 26 settembre 2000 (atto notaio Morone 26/9/2000 rep. 90971, raccolta n. 13783, registrato a Torino 3° Ufficio Entrate 13/10/2000),...";

- all'art. 3 è aggiunto il seguente capoverso

"- collaborare con la Regione Piemonte in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia.";

Resta invariata ogni altra disposizione assunta con la suddetta determinazione n. 253 del 26/7/2006.

La presente determinazione non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico della Regione Piemonte e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.1

D.D. 29 settembre 2006, n. 368

Affidamento del servizio in economia, preceduta da gara informale, per il servizio di immagazzinamento, gestione, distribuzione di pubblicazioni di interesse regionale. Individuazione ditte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

-di prorogare la convenzione n. rep 4263 del 26/4/2000 in scadenza il 30/9/06, con la ditta Gon-

drand spa fino al termine della procedura di affidamento in economia, preceduta da gara informale;

-di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento del servizio di immagazzinamento, gestione e distribuzione di pubblicazioni di interesse regionale della Direzione Regionale Beni Culturali e della Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo, mediante procedura in economia, previa gara informale ai sensi degli artt. 125 e 253 comma 22 del D.lgs 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", del DPR 2 agosto 2001, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia e dell'at 31, lett G) della LR 23 gennaio 1984, n. 8 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione";

-di approvare il capitolato tecnico normativo per l'affidamento del servizio (All A), nonché lo schema della lettera di invito (All B), allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

-di invitare le seguenti ditte:

1. Arte in movimento- Caredio Trans s.r.l.

Via Carlo Emanuele II n. 200 Venaria Reale (TO)

2. Geodis Zust-Ambrosetti s.p.a.

Via Molino della Splua n. 2 10028 Trofarello (TO)

3. Gondrand s.p.a

Via Cigna 209 10100 Torino

4. Saima Avandero s.p.a

Loc. Interporto di Torino(SITO) n. 3 10092 Torino

5. Tecno Proget International

Via Viberti 7, 10100 Torino

- di far fronte alla spesa presunta di Euro 100.000,00 IVA esclusa e alla ripartizione delle specifiche quote sui relativi capitoli del bilancio 2006 da parte di ciascuna Direzione disponendo tuttavia che

la copertura economica viene assicurata con le risorse delle Direzioni Regionali Beni Culturali, Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo da impegnarsi con successivo atto determinativo;

- di demandare ai competenti uffici l'adozione degli atti necessari all'espletamento della gara "de quo".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 3 ottobre 2006, n. 369

L.r. 58/78 Contributi per la catalogazione dell'opera pittorica di Giors Boneto da Paesana e per beni etnoantropologici materiali ed immateriali. Spesa di Euro 60.000,00 (cap.17238/2006 - Acc. 100958)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 60.000,00 (cap. 17238/2006, acc. 100958) per i progetti di catalogazione relativi all'opera pittorica di Giors Boneto da Paesana e per progetti di catalogazione in ambito etnoantropologico, così come indicato nell'allegato 1, che è parte integrante della presente determinazione;

- di approvare i costi delle schede BDM e BDI, considerando un costo minimo e massimo per la compilazione, così come esemplificato nella seguente tabella:

Tipologia scheda
Costo min./max
Supplemento tutoraggio e/o responsabile scientifico
Supplemento per rilevamenti complessi (stabiliti dal tutor e/o responsabile scientifico)

Catalogo BDM BDI
da Euro 31,00 a Euro 75,00
Euro 7,50

Euro 15,00

Precatalogo BDM BDI
da Euro 20,70 a Euro 50,00
Euro 5,00

Euro 15,00

- di assegnare ed erogare i contributi agli Enti beneficiari, così come indicato nell'allegato 1, che è parte integrante della presente determinazione;

- di dare atto che la spesa impegnata sarà liquidata entro il termine utile del corrente esercizio finanziario;

I contributi superiori ad euro 10.000,00 saranno assegnati con le seguenti modalità: il 70% del contributo al momento dell'impegno; il 30% a saldo previa presentazione della rendicontazione prevista.

I contributi fino ad euro 10.000,00 saranno assegnati in un'unica soluzione, a saldo, previa presentazione della rendicontazione prevista.

Il legale rappresentante del soggetto beneficiario è tenuto a presentare al termine dell'attività di catalo-

gazione, entro e non oltre il termine di mesi 12 dalla data di assegnazione del contributo, pena la revoca del contributo stesso:

- la relazione tecnica sulla catalogazione ammessa a finanziamento. Tale relazione, sottoscritta dal responsabile scientifico, dovrà riportare le seguenti informazioni: premessa e descrizione del lavoro di catalogazione svolto; tipo di scheda utilizzata; livello di utilizzo della scheda; n. fotografie realizzate; tipologia della campagna fotografica realizzata; dichiarazione che il lavoro svolto e la campagna fotografica sono stati realizzati in modo corretto e corrispondono agli standard previsti dall'ICCD.

- un rendiconto delle entrate e delle uscite riguardante l'intero intervento; qualora dalla documenta-

zione trasmessa risultasse che la cifra erogata non sia stata interamente spesa, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota parte non spesa; qualora, invece, risultasse una economia rispetto alla cifra programmata, la Regione in sede di erogazione del saldo concorrerà fino alla copertura delle spese effettivamente sostenute revocando la parte rimanente del saldo.

- idonea documentazione contabile (copia fatture) relativa almeno all'equivalente del contributo regionale aumentato di una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 10% del contributo erogato. Qualora la quota di cofinanziamento non risultasse documentata, il saldo finale sarà ridotto di una quota pari al mancato finanziamento minimo obbligatorio da parte dell'ente beneficiario.

In alternativa al rendiconto delle entrate e delle uscite e della documentazione contabile, è possibile presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 21 e 47 del DPR 445/2000, redatta sulla base del modello allegato alla comunicazione di assegnazione di contributo.

A conclusione della catalogazione, copia informatica delle schede redatte con il sw Guarini od in altra forma dovrà essere consegnata alla Regione Piemonte secondo le indicazioni che saranno precisate con specifica comunicazione.

I soggetti non possono modificare la destinazione dei contributi assegnati e dovranno impegnarsi ad indicare con il dovuto rilievo il sostegno della Regione Piemonte alla attività svolta; la mancata segnalazione di tale sostegno potrà essere motivo di revoca del contributo.

I dati fiscali del beneficiario e le modalità di versamento dei contributi saranno specificati all'atto della trasmissione dei documenti per la liquidazione dei singoli importi agli Uffici regionali competenti.

All'impegno di Euro 60.000,00 si fa fronte con l'accantonamento n. 100958 di cui alla D.G.R. n. 51-2926 del 22.05.2006 (Cap. 17238/2006).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.1

D.D. 3 ottobre 2006, n. 370

Pubblicazione delle opere di Luigi Einaudi. Contributo a favore della Fondazione Luigi Einaudi. Spesa di euro 70.000(cap. 17238/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto volto alla pubblicazione delle opere di Luigi Einaudi;

- di approvare un primo contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento che contempli la verifica della bibliografia le prime prove di digitalizzazione e la stesura di un progetto di dettaglio per la pubblicazione e per la costruzione di una specifica banca dati.

- di impegnare a tale scopo la somma di Euro 70.000 a favore della Fondazione Luigi Einaudi Via Principe Amedeo 34 Torino.

Alla spesa complessiva di Euro 70.000 si farà fronte sul cap. 17238/2006/2006 con le risorse accantonate con D.G.R. n. 81-3516 del 24/07/2006 (acc. n. 101286).

La liquidazione della somma avverrà con le seguenti modalità:

- l'acconto pari all'80% dell'importo ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa e previa dichiarazione del legale rappresentante in merito alla posizione del soggetto rispetto alla ritenuta fiscale IRPEG;

- il saldo pari al 20% dell'importo previa relazione delle attività svolte, presentazione di un rendiconto delle entrate e delle uscite inerenti l'intero intervento e compilazione dell'atto di notorietà.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 4 ottobre 2006, n. 371

Conferenza stampa "Festival Storie". Affidamento di incarico per servizio di catering. Spesa di euro 819,50 (cap.13355/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, ora per allora e per le motivazioni e con le finalità in premessa espresse, la spesa di Euro 819,50 a favore della ditta Meeting Service Via Santa Chiara 54 - Torino (omissis) per il servizio di catering effettuato in data 14 settembre u.s.

- di approvare la lettera commerciale ai sensi dell'art. 33 lettera d) della L.R. 8/84, allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale.

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte delle ditte entro 90 gg. dall'emissione della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 9,01 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Alla spesa complessiva di Euro 819,50 si fa fronte con l'accantonamento 100957 sul cap. 13355/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 4 ottobre 2006, n. 372

Progetto Interreg “La Memoria delle Alpi - I Sentieri della Liberta’”. Affidamento provvisorio dell’incarico alla Zadigweb per l’ideazione, progettazione e realizzazione di tre applicazioni ipertestuali su CD-ROM. Approvazione del verbale di gara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara della Commissione Giudicatrice del 19 settembre 2006, denominato Allegato 1) che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, tecnica ed economica della gara in oggetto;

- di approvare le risultanze dei verbali dai quali risulta che la ditta Zadigweb, avendo prodotto l’offerta economicamente più vantaggiosa, con un punteggio di 92 punti, è dichiarata aggiudicataria provvisoria;

- Tenuto conto che si deve procedere a verificare che il legale rappresentante della società aggiudicataria non versi in alcuna delle cause ostative previste dall’art. 12, lett. a), b), c), d), e), f) del D.Lgs. 157/95 e s.m.i.;

- di rinviare, previo esito positivo della verifica, a successivo provvedimento la stipulazione del relativo contratto, ai sensi della L.R. 8/84, e il perfezionamento del relativo impegno di spesa;

- di demandare agli uffici competenti le procedure inerenti la comunicazione degli esiti di gara alle ditte risultanti non vincitrici.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori impegni di spesa.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto della Regione.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 32.1

D.D. 21 novembre 2006, n. 276

L.r. 49/1985 - Interventi in materia di diritto allo studio. Spesa di euro 6.500.444,54 (capitolo 14667/2006).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l’attribuzione ed erogazione a favore dei Comuni superiori a 5.000 abitanti di cui all’allegato elenco che fa parte integrante della presente determinazione dell’importo a fianco di ciascuno di essi indicato, per complessivi Euro 6.500.444,54, come anticipo sui contributi di assistenza scolastica relativi all’anno scolastico 2006/2007;

- di impegnare sul capitolo 14667 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 la somma di Euro 6.500.444,54 accantonata per Euro 2.000.444,54 con DGR n. 37-3242 del 26.6.2006 (A101165), per Euro 3.500.000,00 con DGR n. 56-4298 del 13.11.2006 (A101623) e per Euro 1.000.000,00 con DGR n. 59-4403 del 20.11.2006 (A101771);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

L.R. 49/1985 - art. 3 - Esercizio 2006 - acconto anno scolastico 2006/2207

Provincia	Comune	contributo
TO	COMUNE DI ALMESE	euro 12.661,22
TO	COMUNE DI ALPIGNANO	euro 35.837,09
TO	COMUNE DI AVIGLIANA	euro 30.524,07
TO	COMUNE DI BEINASCO	euro 30.484,52
TO	COMUNE DI BORGARO TORINESE	euro 16.217,49
TO	COMUNE DI BRANDIZZO	euro 9.986,55
TO	COMUNE DI BRUINO	euro 16.404,94
TO	COMUNE DI BUSSOLENO	euro 23.389,97
TO	COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA	euro 6.740,37
TO	COMUNE DI CALUSO	euro 37.059,85
TO	COMUNE DI CAMBIANO	euro 13.968,91
TO	COMUNE DI CANDIOLO	euro 13.169,72
TO	COMUNE DI CARIGNANO	euro 38.259,74
TO	COMUNE DI CARMAGNOLA	euro 59.292,61
TO	COMUNE DI CASELLE TORINESE	euro 28.488,88
TO	COMUNE DI CASTELLAMONTE	euro 22.296,81
TO	COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE	euro 19.156,94
TO	COMUNE DI CAVOUR	euro 27.458,40

TO	COMUNE DI CHIERI	euro	88.953,88
TO	COMUNE DI CHIVASSO	euro	54.055,38
TO	COMUNE DI CIRIÉ'	euro	71.759,76
TO	COMUNE DI COLLEGNO	euro	67.977,24
TO	COMUNE DI CUMIANA	euro	34.429,04
TO	COMUNE DI CUORGNE'	euro	35.732,79
TO	COMUNE DI DRUENTO	euro	11.675,61
TO	COMUNE DI GASSINO TORINESE	euro	18.155,71
TO	COMUNE DI GIAVENO	euro	47.655,03
TO	COMUNE DI GRUGLIASCO	euro	69.704,13
TO	COMUNE DI IVREA	euro	60.435,16
TO	COMUNE DI LA LOGGIA	euro	12.864,48
TO	COMUNE DI LANZO TORINESE	euro	24.525,40
TO	COMUNE DI LEINI'	euro	28.470,33
TO	COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI	euro	12.609,61
TO	COMUNE DI MONCALIERI	euro	87.941,67
TO	COMUNE DI MONTANARO	euro	6.318,70
TO	COMUNE DI NICHELINO	euro	97.287,44
TO	COMUNE DI NOLE	euro	13.498,33
TO	COMUNE DI NONE	euro	17.266,01
TO	COMUNE DI ORBASSANO	euro	39.081,98
TO	COMUNE DI PIANEZZA	euro	29.741,59
TO	COMUNE DI PINEROLO	euro	130.294,40
TO	COMUNE DI PINO TORINESE	euro	18.941,90
TO	COMUNE DI PIOSSASCO	euro	39.609,51
TO	COMUNE DI POIRINO	euro	30.039,05
TO	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	euro	38.694,14
TO	COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	euro	39.930,21
TO	COMUNE DI RIVOLI	euro	104.823,92
TO	COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE	euro	9.510,89
TO	COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE	euro	27.059,12
TO	COMUNE DI SAN MAURO TORINESE	euro	35.657,20
TO	COMUNE DI SANTENA	euro	23.677,10
TO	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	euro	87.372,08
TO	COMUNE DI STRAMBINO	euro	12.878,54
TO	COMUNE DI SUSÀ	euro	24.291,87
TO	COMUNE DI TORINO	euro	1.596.140,94
TO	COMUNE DI TROFARELLO	euro	20.494,03
TO	COMUNE DI VENARIA	euro	65.078,71
TO	COMUNE DI VIGONE	euro	13.244,76
TO	COMUNE DI VINOVO	euro	31.577,40
TO	COMUNE DI VOLPIANO	euro	28.614,07
TO	COMUNE DI VOLVERA	euro	9.467,19
VC	COMUNE DI BORGOSESIA	euro	40.430,70
VC	COMUNE DI CRESCENTINO	euro	21.638,51
VC	COMUNE DI GATTINARA	euro	9.735,83
VC	COMUNE DI SANTHIA'	euro	15.205,31
VC	COMUNE DI SERRAVALLE SESIA	euro	6.930,54
VC	COMUNE DI TRINO	euro	13.810,63
VC	COMUNE DI VARALLO	euro	35.763,56
VC	COMUNE DI VERCELLI	euro	90.632,18
NO	COMUNE DI ARONA	euro	31.371,05
NO	COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE	euro	12.463,09
NO	COMUNE DI BORGOMANERO	euro	54.200,36
NO	COMUNE DI CAMERI	euro	12.085,59
NO	COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO	euro	22.968,37
NO	COMUNE DI CERANO	euro	10.173,98
NO	COMUNE DI GALLIATE	euro	16.997,74
NO	COMUNE DI GOZZANO	euro	14.305,39
NO	COMUNE DI NOVARA	euro	202.512,63
NO	COMUNE DI OLEGGIO	euro	31.785,48
NO	COMUNE DI TRECATE	euro	34.326,17
CN	COMUNE DI ALBA	euro	82.321,22
CN	COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE	euro	22.826,49

CN	COMUNE DI BARGE	euro	22.494,18
CN	COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO	euro	23.763,67
CN	COMUNE DI BOVES	euro	37.121,76
CN	COMUNE DI BRA	euro	59.150,69
CN	COMUNE DI BUSCA	euro	42.114,33
CN	COMUNE DI CANALE	euro	16.118,89
CN	COMUNE DI CARAGLIO	euro	33.484,89
CN	COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE	euro	12.240,83
CN	COMUNE DI CENTALLO	euro	24.542,03
CN	COMUNE DI CEVA	euro	11.361,61
CN	COMUNE DI CHERASCO	euro	20.126,26
CN	COMUNE DI CUNEO	euro	135.880,09
CN	COMUNE DI DRONERO	euro	22.904,06
CN	COMUNE DI FOSSANO	euro	41.640,58
CN	COMUNE DI MONDOVI'	euro	68.001,78
CN	COMUNE DI PEVERAGNO	euro	21.319,38
CN	COMUNE DI RACCONIGI	euro	18.077,28
CN	COMUNE DI SALUZZO	euro	34.897,57
CN	COMUNE DI SAVIGLIANO	euro	57.188,74
CN	COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO	euro	15.461,61
CN	COMUNE DI VERZUOLO	euro	14.923,92
CN	COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'	euro	13.724,59
AT	COMUNE DI ASTI	euro	196.814,36
AT	COMUNE DI CANELLI	euro	28.270,47
AT	COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI	euro	16.049,54
AT	COMUNE DI NIZZA MONFERRATO	euro	20.851,92
AT	COMUNE DI SAN DAMIANO D'ASTI	euro	13.690,13
AT	COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	euro	23.514,11
AL	COMUNE DI ACQUI TERME	euro	36.085,14
AL	COMUNE DI ALESSANDRIA	euro	189.053,56
AL	COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	euro	11.079,16
AL	COMUNE DI CASALE MONFERRATO	euro	76.582,81
AL	COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA	euro	9.251,46
AL	COMUNE DI NOVI LIGURE	euro	59.081,98
AL	COMUNE DI OVADA	euro	28.016,35
AL	COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA	euro	15.919,23
AL	COMUNE DI TORTONA	euro	56.529,56
AL	COMUNE DI VALENZA	euro	27.506,06
BI	COMUNE DI BIELLA	euro	106.854,35
BI	COMUNE DI CANDELO	euro	9.978,90
BI	COMUNE DI COSSATO	euro	31.780,42
BI	COMUNE DI TRIVERO	euro	18.578,55
BI	COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE	euro	15.138,60
VB	COMUNE DI CANNOBIO	euro	4.481,52
VB	COMUNE DI DOMODOSSOLA	euro	61.224,85
VB	COMUNE DI GRAVELLONA TOCE	euro	17.174,33
VB	COMUNE DI OMEGNA	euro	36.763,76
VB	COMUNE DI STRESA	euro	18.525,65
VB	COMUNE DI VERBANIA	euro	69.360,49
VB	COMUNE DI VILLADOSSOLA	euro	14.329,33
	TOTALE ASSEGNATO	euro	6.500.444,54

Codice S1.4

D.D. 21 settembre 2006, n. 579

Impegno di euro 119.000,00 sul capitolo 17541/2006 per il finanziamento del progetto Antenne Piemonte Istituzionali 2006/2007 (Bosnia, Bielorussia Nicaragua, India)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto Antenne Piemonte Istituzionali 2006/2007 (Bosnia, Bielorussia, Nicaragua ed India) agli atti degli uffici, che si allega alla presente e di cui costituisce parte integrante;

- di impegnare a favore del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi la somma di euro 119.000,00 sul capitolo 17541/2006 (Acc. n. 101272/A) che presenta la necessaria disponibilità;

- di liquidare al Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi con sede in Via Ventimiglia, 165 - 10127 Torino la somma di euro 119.000,00 in due tranches:

euro 83.300,00 (70%) a titolo di acconto ad esecutività della presente determinazione e a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario;

euro 35.700,00 (30%) a saldo su presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario, per la realizzazione del programma di attività anno 2006/2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giulia Marcon

Codice S1

D.D. 22 settembre 2006, n. 581

Bando regionale sulla Ricerca Scientifica applicata 2004: impegno di spesa di Euro 3.060,00 sul capitolo 11674/06 (FSR) UPB 08011 del bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2006 a favore dell'Ing. Marco Giuseppe De Nittis per la copertura degli oneri derivanti dalla manutenzione evolutiva del sito www.ricerca-scientifica-piemonte.it

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al dott. ing. Marco Giuseppe De Nittis - (omissis), l'incarico per la manutenzione evolutiva del sito www.ricerca-scientifica-piemonte.it;

2. di impegnare conseguentemente a favore del sunnominato dott. ing. Marco G. De Nittis la somma di Euro 3.060,00 (comprensiva di IVA, oneri fiscali e previdenziali) sul capitolo 11674/06 (FSR) dell'U.P.B 08011, che ne registra la necessaria disponibilità,

3. di dare atto infine che la liquidazione dell'importo lordo di Euro 3.060,00, spettante al dott. ing. Marco G. De Nittis, a titolo di compenso della prestazione professionale fornita è subordinata alla presentazione della relativa documentazione fiscale, in regola con gli obblighi di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Vicario responsabile
Valter Galante

Codice S1

D.D. 25 settembre 2006, n. 584

L.R.1/1987: "Interventi regionali in materia di movimenti migratori" - art. 19. Attivazione di collaborazione con l'Università per la realizzazione di Master formativi.

Spesa prevista Euro 232.000,00 (UPB S1041 - cap.11894 acc. 101198)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di rinnovare la collaborazione con l'Università degli Studi di Torino: sede legale Via Verdi n. 8 - 10124 Torino; rappresentata dal rettore pro-tempore; Sedi distaccate: Provincia di Torino/ Biella e Provincia/ Asti e Provincia/ Cuneo e Provincia;

2) di attivare tale collaborazione direttamente con le Facoltà di Scienze della Formazione, Lingue e Letterature Straniere e Lettere e Filosofia per realizzare due Master per l'anno accademico 2006/2007;

3) di impegnare la somma di Euro 232.000,00 sull'UPB S1041, capitolo 11894/06 (acc. 101198) e precisamente Euro 116.000,00 per la realizzazione del "Master di I° livello in cultura e patrimonio storico-linguistico del Piemonte" da realizzarsi presso la città San Francisco in collaborazione con l'Università Nazionale di Cordoba (Argentina), ed Euro 116.000,00 per il "Master di I° livello in Esperto di cultura regionale (Piemonte) per la formazione degli insegnanti" presso la città di Castelo in collaborazione con l'Università di Federale di Spirito Santo con sede a Vitoria (Brasile);

4) di stabilire che i rapporti tra la Regione Piemonte ed l'Università di Torino vengono regolati dall'allegata convenzione che fa parte sostanziale ed integrante del presente atto determinativo nella quale sono individuati i soggetti che parteciperanno ai corsi, quanti collaboreranno all'iniziativa, le modalità ed i tempi di liquidazione delle spese ad essa riferite.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Fabrizio Bruno

Codice S1.4

D.D. 11 ottobre 2006, n. 667

Approvazione della variazione alla fase 3) del percorso di lavoro "Sostegno metodologico alle iniziative per l'attuazione degli Stati Generali della cooperazione decentrata"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la variazione alla fase 3) del percorso di lavoro "Sostegno metodologico alle iniziative per l'attuazione degli Stati Generali della cooperazione decentrata" proposta dalla società Consulting Business Analysis sas (CBA), descritta in premessa

ed allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di confermare tutte le altre statuizioni previste nella D.D. n. 682 del 3 agosto 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giulia Marcon

Codice S1.4

D.D. 13 ottobre 2006, n. 682

L.r. 41/92 "Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti e direttive comunitarie". Approvazione Progetto "Cooperazione decentrata per il rafforzamento istituzionale dei comuni montani bosniaci" proposto dalla Provincia di Torino e cofinanziato dalla stessa. Impegno di Spesa di euro 58.980,00 sul cap. 15961/06 (Acc. 101533)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il Progetto "Cooperazione decentrata per il rafforzamento istituzionale dei comuni montani bosniaci", presentato dalla Provincia di Torino, dal costo totale di Euro 77.330,00, agli atti presso gli Uffici del Settore Affari Internazionali e Comunitari, in quanto coerente con i Programmi regionali previsti dalla L.R. 41/92;

- di impegnare a favore della Provincia di Torino la somma di Euro 58.980,00, quale contributo al Progetto succitato, già accantonata con D.G.R. n. 34-4004 del 09/10/2006 sul cap. 15961/06 (Acc. 101533);

- di liquidare alla Provincia di Torino la somma di Euro 58.980,00 in due tranches del 80% e del 20%; la prima all'esecutività della presente Determinazione e la seconda a seguito di idonea rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione del Progetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Giulia Marcon

Codice S1

D.D. 25 ottobre 2006, n. 767

Accordo di Programma Quadro del 30 maggio 2006. Costituzione del nucleo di valutazione delle proposte di programma regionale: Cittadella Politecnica di Alessandria, Scuola di Governo di Vercelli, Risparmio energetico negli edifici sanitari e Ristrutturazione dei Grandi Ospedali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di costituire il nucleo di valutazione per la selezione delle proposte di programma regionale, di cui all'Accordo di Programma Quadro del 30 maggio 2006 tra Regione Piemonte, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con la seguente composizione:

- Dott. Valter Galante con funzioni di presidente in qualità di rappresentante della direzione regionale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Struttura flessibile Competitività ed innovazione;

- Ing. Enrico Bona in qualità di rappresentante della direzione regionale Industria;

- Dott. Guglielmo Bruna in qualità di rappresentante del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;

- Arch. Arcangelo Caforio in qualità di rappresentante della direzione regionale Programmazione sanitaria;

- Dott. Corrado Dore in qualità di rappresentante della direzione regionale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Struttura flessibile Competitività ed innovazione;

2. di dare atto che nessun onere aggiuntivo derivava a carico del bilancio regionale a seguito della costituzione del precitato nucleo;

3. di fissare al 30 novembre 2006 la data ultima per la conclusione dei lavori del nucleo al fine di consentire il rispetto della tempistica prevista dal medesimo Accordo di Programma Quadro relativamente alla individuazione dei beneficiari finali dei finanziamenti.

4. di autorizzare il Presidente del nucleo, di cui al precedente punto 1, ad integrare la sua composizione con il rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico, Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, qualora lo stesso Ministero provveda ad esercitare tempestivamente la propria facoltà di scelta e comunque compatibilmente con la data di inizio dei lavori di selezione.

La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S1.4

D.D. 20 novembre 2006, n. 884

L.r. 41/92. Approvazione del "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata in Bielorussia ed Ucraina - Anno 2006". Impegno di Euro 300.000,00 sul capitolo 15961/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni citate in premessa,

* di approvare il "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata in Bielorussia ed Ucraina - Anno 2006", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

* di impegnare la somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 15961/2006, che presenta la necessaria disponibilità (acc. n. 101593), a favore dei soggetti che presenteranno domanda di contributo per iniziative progettuali di cooperazione decentrata in Bielorussia ed Ucraina, secondo le modalità previste dal bando pubblico allegato alla presente determinazione, e che risulteranno ammissibili e utilmente inseriti nella graduatoria di merito, in esito alle procedure di valutazione previste dal medesimo bando, a cui integralmente si rimanda.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giulia Marcon

Allegato



*Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale
Settore Affari Internazionali e Comunitari*

BANDO

PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA IN BIELORUSSIA ED UCRAINA.

- Anno 2006

Art 1 - PREMESSA

Il Consiglio europeo, riunitosi a Copenaghen il 12 e 13 dicembre 2002, ha confermato come l'allargamento dell'Unione europea rappresenti un'importante occasione per dare ulteriore impulso alle relazioni con i paesi vicini sulla base di valori politici ed economici condivisi, ribadendo la determinazione dell'Unione di evitare il sorgere di nuove linee di demarcazione in Europa e di promuovere la stabilità e la prosperità all'interno dell'Unione e al di fuori delle sue nuove frontiere.

Il Consiglio europeo, tenutosi a Bruxelles il 17 e 18 giugno 2004, ha riaffermato l'importanza attribuita al consolidamento della cooperazione con i vicini, tramite il partenariato e il coinvolgimento comune e in base ai valori condivisi della democrazia e del rispetto dei diritti umani.

L'intento è di imperniare i rapporti privilegiati tra l'Unione europea e i suoi vicini sull'impegno nei confronti di valori comuni, segnatamente la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo e il rispetto dei diritti umani, nonché dei principi dell'economia di mercato, del libero scambio, dello sviluppo sostenibile e della lotta contro la povertà.

In tale quadro l'Unione europea, dopo l'allargamento di maggio 2004, ha dato avvio ad una nuova Politica europea di Vicinato che riguarda sia i 9 partner mediterranei che i nuovi vicini orientali e tre paesi caucasici (Paesi del Mediterraneo meridionale e orientale – MEDA, nuovi stati indipendenti occidentali, del Caucaso meridionale e la Russia.)

La nuova politica di prossimità rappresenta la strategia con cui l'Unione europea allargata intende disegnare i rapporti con i suoi futuri vicini con l'obiettivo dichiarato di trasformare i nuovi confini in un'occasione di cooperazione, evitando dinamiche di esclusione e di emarginazione dei paesi che si troveranno sul lato esterno della nuova frontiera.

Tra gli Stati oggetto della nuova iniziativa comunitaria di vicinato rientra la Bielorussia, con la quale il Piemonte ha avviato ormai da diversi anni un rapporto di gemellaggio e cooperazione che ha portato, nel 2002, alla firma di un Protocollo di cooperazione Regione Piemonte – Regione di Gorn'.

A partire dal 26 aprile 1986, a seguito del noto incidente alla centrale nucleare di Chernobyl, che ha sconvolto l'equilibrio ambientale di gran parte dell'Europa con conseguenze devastanti sulla salute e la vita di milioni di esseri viventi, il mondo del volontariato e della solidarietà piemontese si è mobilitato per andare incontro ai bisogni delle popolazioni di Ucraina e Bielorussia, maggiormente colpite da quell'evento, realizzando un ponte umanitario che, col tempo, ha contribuito a costruire un saldo legame tra le comunità bielorussa e ucraina e quella piemontese;

Si calcola infatti che annualmente in Piemonte vengano accolti, da famiglie e strutture, circa 4000 minori provenienti da quelle regioni, per progetti di risanamento e dall'anno 1986 si sono succedute centinaia di missioni umanitarie sul territorio bielorosso e ucraino.

A distanza di 20 anni da quel terribile fatto, gli stessi gruppi che aderiscono ai programmi di solidarietà hanno evidenziato l'esigenza di passare ad una seconda fase di intervento, maggiormente calibrata al "dopo emergenza" che, partendo dai forti legami umani costituitisi in questi anni tra le famiglie piemontesi e i bambini bielorussi e ucraini si pongano il problema di offrire migliori prospettive per il futuro di quei ragazzi e ragazze che ormai si avviano alla maggiore età;

In tale contesto, tenendo conto dei nuovi orientamenti emersi in sede comunitaria, la Regione Piemonte intende promuovere una serie di interventi mirati al conseguimento di una più concreta azione di sostegno nei confronti delle popolazioni bielorosse e ucraine, mediante il finanziamento di progetti a favore di attività di solidarietà, formazione professionale e cooperazione.

Con deliberazione n. 34-4004 del 9/10/2006 la Giunta Regionale ha approvato, in base alla L.R. 41/92, le linee generali della programmazione degli interventi di cooperazione e partenariato con paesi rientranti nelle politiche di preadesione e di vicinato della Commissione Europea nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

Coerentemente con le linee d'azione già sperimentate dalla Regione in altri programmi di cooperazione, si intendono a tal fine attivare sia iniziative a regia regionale sia di sostegno alla progettualità degli enti locali piemontesi.

In particolare per l'attuazione di questo secondo percorso di attività lo strumento che si intende utilizzare è quello del bando di concorso, rivolto ai Comuni e agli enti locali piemontesi, con la finalità di stimolare e promuovere rapporti duraturi di partenariato per la realizzazione delle iniziative.

Pertanto la Regione Piemonte con il presente bando intende promuovere una serie di interventi mirati al sostegno delle popolazioni bielorosse e ucraine mediante il cofinanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo e formazione professionale, che si pongano come obiettivo principale l'aumento delle opportunità di inserimento nel tessuto socio economico dei bambini e dei giovani finora inseriti nei programmi di accoglienza in Piemonte, e più in generale la crescita della qualità della vita per le popolazioni residenti nelle regioni della Bielorussia e dell'Ucraina colpite dagli effetti delle radiazioni.

La metodologia di intervento che si intende promuovere nella realizzazione degli interventi è quella della cosiddetta "cooperazione decentrata", da anni sperimentata con successo nei programmi di cooperazione regionale, intendendo con questo termine, definito nelle Linee di indirizzo della D.G.C.S. del Ministero degli Affari Esteri, le *"iniziative di cooperazione allo sviluppo svolte dalle Autonomie locali piemontesi, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuate in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei Paesi in Via di Sviluppo e dell'Europa Centrale ed Orientale, favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio"*.

Le proposte dovranno comunque caratterizzarsi come interventi rivolti a stimolare e promuovere rapporti duraturi di partenariato e di collaborazione tra le nostre realtà e quelle delle repubbliche Bielorussia e Ucraina.

L'esperienza di solidarietà svolta dall'associazionismo piemontese ha oggi, dopo 20 anni di attività, messo in evidenza la necessità di operare per offrire ai giovani dei territori interessati opportunità di crescita professionale che, anche valorizzando la loro permanenza, in Piemonte garantisca a loro possibilità di lavoro. Tali percorsi formativi mirano a realizzare significative ricadute in termini di crescita del sistema economico locale.

Per rafforzare tale componente è dunque necessario integrare le azioni formative con azioni di sviluppo locale o che favoriscono la riabilitazione del sistema economico e produttivo.

Art. 2 - PRINCIPI D'AZIONE

Nel promuovere e sostenere le iniziative di cui sopra, la Regione adotta il metodo definito della "cooperazione decentrata", come definito in premessa.

Tale metodo si basa indicativamente sui seguenti principi di fondo applicati alla progettazione e realizzazione delle iniziative, che vengono specificati a titolo di guida nella progettazione:

- creazione di partenariati tra Autonomie Locali del Piemonte e del paese beneficiario, valorizzando i contributi dei diversi soggetti coinvolti;
- creazione di reti di enti (Università, Ong, enti di formazione, pro loco ecc.) che partecipano al progetto, valorizzando i contributi dei diversi soggetti coinvolti;
- coinvolgimento dei diversi soggetti della società civile (Pro Loco, Comitati, Gruppi spontanei, associazioni);
- valorizzazione del patrimonio di esperienze e di conoscenze circa i bisogni e le opportunità locali;
- promozione dello sviluppo economico tramite lo scambio di conoscenze, risorse tecniche e finanziarie tra il Piemonte, la Bielorussia e l'Ucraina;
- stimolo e appoggio alle relazioni istituzionali e di cooperazione tecnica e scientifica tra le Università piemontesi, quelle delle repubbliche Bielorussia e Ucraina;
- promozione della collaborazione per progetti comuni tra le Università ed i soggetti piemontesi impegnati nei programmi di cooperazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun Ente;
- stimolo a iniziative di scambio e di solidarietà internazionale tra associazioni, scuole, università, istituti di ricerca, che siano finalizzate a creare reti transnazionali di rapporti territoriali, per la predisposizione di attività di cooperazione internazionale;

Art. 3 - SOGGETTI ELEGGIBILI

Le richieste di contributo potranno essere presentate dai soggetti aventi sede legale in Piemonte, di seguito elencati:

Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, e forme associative e di cooperazione tra i medesimi.

ART 4 - INIZIATIVE AMMISSIBILI

Saranno ammessi i progetti proposti che:

- 1) provengano da uno dei soggetti di cui all'art 3;
- 2) siano realizzati nella Repubblica di Bielorussia e nelle regioni dell'Ucraina maggiormente interessate dai fenomeni della contaminazione radioattiva conseguente al disastro di Chernobyl.
- 3) siano orientati a superare la fase di emergenza/assistenza e indirizzati a favorire lo sviluppo economico, sociale, e culturale del territorio.

Sono pertanto escluse le iniziative di accoglienza dei minori sul territorio piemontese;

Le attività ammesse a contributo sono:

- formazione professionale e tecnica ed in subordine i programmi di istruzione, con particolare attenzione ai giovani che hanno partecipato ai programmi di risanamento sanitario in Piemonte, in Italia e in Europa;
 - la ricerca scientifica e tecnica fondamentale ed applicata purchè connessa all'evento catastrofico di Chernobyl;
 - servizi sociosanitari;
 - creazione e riabilitazione di servizi sociosanitari di sostegno e reintegro sociale di gruppi emarginati, con particolare riguardo ai bambini presenti negli orfanotrofi, assistenza alle donne svantaggiate e ad altri gruppi svantaggiati della popolazione;
 - programmi di educazione alimentare;
 - azioni di riabilitazione del sistema economico locale anche attraverso iniziative di sostegno e sviluppo delle PMI;
 - riabilitazione del comparto agrozootecnico anche tramite il recupero e lo sviluppo delle aree agricole e rurali compromesse dal disastro di Chernobyl;
 - iniziative per la promozione del turismo;
 - strategie per affrontare la disoccupazione;
 - l'infrastruttura economica, sociale e socioculturale;
- 4) Prevedano il coinvolgimento di un ente partner/referente locale della Bielorussia e Ucraina, che abbia espresso formalmente il proprio interesse per il progetto.
- 5) Prevedano un **apporto finanziario diretto** (in risorse cash) del beneficiario del contributo o dei soggetti partner **pari ad almeno al 10%** del costo totale del progetto (si veda l'art.7)
- 6) Siano presentati nel termine e con le modalità di cui all'art. 9;

La mancanza di anche uno solo di tali requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa proposta e la conseguente esclusione dalla fase di valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica.

Art. 5. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del **50%** del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non potrà essere superiore all'importo massimo di **40.000 euro**.

Art. 6. LIMITI ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente bando **non è cumulabile** con contributi riconosciuti dalla Regione Piemonte per le attività previste dal progetto.

Alla presentazione della domanda di contributo, i soggetti eleggibili devono comunque specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

Sarà ammesso nella graduatoria del presente bando **non più di 1 progetto** per soggetto proponente.

Si precisa che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e gestione progetto ed è pertanto fatto **divieto all'ente beneficiario di contributo di affidare o di delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto anche se coinvolto nello stesso a titolo di partner.**

Art 7. SPESE AMMISSIBILI E RELATIVI LIMITI

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e di migliorare la stesura della rendicontazione finale si richiede

un'accorta e corretta valutazione delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto proposto. Sono considerate ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

<i>Voce di spesa</i>	<i>Oggetto e limiti</i>
A <i>Personale</i>	Le spese di personale (espatriato, locale, volontari, studenti, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 35% del costo totale del progetto .
B <i>Trasferte</i>	Spese per le trasferte in Italia, nel paese di intervento e per stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento. Le spese per le trasferte relative ai mezzi di trasporto ed alla diaria giornaliera (vitto e alloggio) vanno indicate separatamente. Sono riconosciute ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto .
C <i>Investimenti</i>	Spese per costruzioni, acquisto di macchinari, ecc; in caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad un terzo del relativo costo.
D <i>Materiali e forniture</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>modulo 1 (preventivo di spesa)</i> e materiale di consumo e forniture in genere, da specificare (carburante, cancelleria per formazione, etc).
E <i>Servizi</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>modulo 1 (preventivo di spesa)</i> .
F <i>Spese generali</i>	Spese correnti e di gestione che il soggetto beneficiario del contributo deve sostenere in Piemonte per la realizzazione del progetto e/o per le strutture di supporto che deve attivare o creare localmente in funzione dello stesso. L'importo massimo ammissibile è pari al 6% del costo delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti). Per la rendicontazione di tali spese, in sostituzione dell'elenco di cui all'art. 13 il beneficiario del contributo potrà produrre una dichiarazione del legale rappresentante attestante che le spese stesse - specificamente indicate - sono state sostenute esclusivamente per l'esecuzione del progetto.
G <i>Imprevisti</i>	Sono eventi inattesi, non prevedibili al momento della progettazione dell'intervento, che verificandosi incidono sui costi di realizzazione dell'intervento medesimo. L'utilizzo di tale voce di spesa dovrà essere debitamente motivato in fase di rendicontazione, e sarà riconosciuto ammissibile fino al 3% del costo delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti).

La quota di finanziamento di competenza dell'ente titolare e dei partner (pari ad almeno **50%** del costo del progetto) deve essere sostenuta con:

1) **contributi finanziari (in cash)**

Sono considerati tali:

- gli **apporti finanziari diretti** dell'ente titolare del contributo o di altri enti partner coinvolti nel progetto (pari almeno al **10%** del costo del progetto, a pena di **inammissibilità**);

- il **lavoro** svolto, anche pro quota, da **personale dipendente** retribuito dall'ente titolare del contributo o dei partner (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione).
In tal caso, il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfetariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait.

2) contributi in natura:

I contributi in natura vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- c) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- d) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la sua quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

Le spese per **azioni di sensibilizzazione in Italia** saranno ritenute ammissibili per un importo non superiore al **6% delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti)**.

Art. 8. DECORRENZA DEI PROGETTI APPROVATI

Sono ammesse a contributo le attività dei progetti avviate a partire dal **1° gennaio 2006**.

Le iniziative per le quali si richiede il contributo potranno essere già avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.

Art. 9. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare al presente bando i soggetti interessati dovranno presentare, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:

1) la domanda in carta semplice (1) utilizzando il **MODULO A**, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente o dell'associazione proponente con firma autenticata. Si precisa che la firma non è soggetta ad autenticazione purché apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla o quando alla domanda di contributo è allegata la fotocopia di un documento di identità.

2) il preventivo di spesa (**MODULO 1**);

3) l'eventuale fotocopia non autenticata del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente, ai sensi del punto 1);

4) una **dichiarazione di gradimento** del progetto da parte dell'ente partner/referente locale della Bielorussia e Ucraina.

Alla domanda di contributo dovrà altresì essere allegata una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera.

Al fine di consentire la valutazione dei progetti mediante l'applicazione dei criteri di cui al successivo art.11 dovranno inoltre essere allegate le lettere di adesione e/o sostegno dei partner coinvolti. La mancata produzione di tali documenti entro i termini di scadenza previsti dal bando non determina l'esclusione dall'istruttoria, ma esclusivamente la mancata assegnazione dei punteggi previsti all'art. 11 del bando.

Le domande di contributo, complete di tutta la documentazione necessaria, dovranno essere inoltrate **entro e non oltre il 31 gennaio 2007** al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE
Settore Affari Internazionali e Comunitari
Piazza Castello 165
10122 TORINO

Le domande di contributo potranno essere inoltrate utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta** mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;
- b) **con consegna a mano** alla Segreteria del Settore Affari Internazionali e Comunitari – Torino, Piazza Castello 165: la consegna potrà avvenire **dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00**.

Sulla busta contenente la domanda di contributo dovrà essere riportata la seguente dicitura :

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA IN BIELORUSSIA ED UCRAINA. - Anno 2006

La domanda di contributo (**MODULO A**) e il preventivo di spesa (**MODULO 1**) dovranno pervenire alla Regione anche in versione informatica con messaggio e-mail all'indirizzo: coopera.int@regione.piemonte.it , entro e non oltre il medesimo termine del 31 gennaio 2007, a pena di inammissibilità.

¹ La domanda di contributo è resa in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. dall'art. 37 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000 .

Art. 10. PROCEDURA GENERALE PER L'ISTRUTTORIA

L'Ufficio regionale competente accerterà l'ammissibilità amministrativa delle domande di contributo verificando la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti eleggibili (Art.3) e dei progetti proposti (Art. 4), l'osservanza del termine e delle modalità di presentazione della domanda di contributo (Art. 9) la completezza della documentazione presentata (Art 9).

In base ai criteri di cui al successivo Art.11, l'Ufficio regionale competente effettuerà una valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica dei progetti, al fine di individuare i progetti meritevoli di sostegno.

Con determinazione dirigenziale, verrà approvata la graduatoria di merito dei progetti ammissibili, indicante, per ciascun progetto, il punteggio di merito, l'ammontare del contributo assegnato e la percentuale di contribuzione.

L'Ufficio regionale competente comunicherà per iscritto ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria e l'ammontare del contributo assegnato.

Entro i successivi 30 giorni, tali soggetti dovranno comunicare, pena la revoca del contributo stesso, l'accettazione del contributo utilizzando l'apposito (MODULO B).

Il finanziamento delle iniziative avverrà nel rispetto della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, complessivamente pari a Euro 300.000,00 per l'anno 2006.

Gli eventuali fondi residui saranno attribuiti all'iniziativa prima esclusa dal finanziamento, scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti o di revoca del contributo si procederà al finanziamento delle iniziative successive nel rispetto della graduatoria.

Art. 11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti avverrà attribuendo, a ciascun progetto, un punteggio sulla base dei criteri raggruppati nelle seguenti classi:

<i>Classe</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio</i>
1)	Qualità dell'intervento	Fino a 87
1.1	Ricadute sulla popolazione degli interventi realizzati	Fino a 22
1.2	il progetto prevede la realizzazione di attività di formazione professionale e tecnica finalizzata al successivo impiego, in particolare quelle che prevedono il coinvolgimento e sostegno dei minori presenti negli orfanotrofi e di orfani in condizione disagiate o che sono stati inseriti nei programmi di accoglienza in Piemonte, finalizzate al loro inserimento sociale	Fino a 16
1.3	Valorizzazione delle capacità in loco di promozione del proprio sviluppo	Fino a 22

<i>Classe</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio</i>
1.4	Qualità delle sinergie tra i partner piemontesi e del loro coinvolgimento nel progetto	Fino a 15
1.5	Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese	Fino a 6
1.6	Qualità della progettazione	Fino a 6
2)	Partenariato (1)	Fino a 19
2.1	l'ente partner/referente locale del progetto è un ente pubblico istituzionale	4
2.2	il progetto prevede l'intervento di enti ed associazioni piemontesi che si occupano di accoglienza di minori provenienti dalla Bielorussia e dall'Ucraina	3
2.3	collaborazione con Associazioni di categoria piemontesi	2
2.4	partecipazione al progetto di Enti di formazione professionali piemontesi	2
2.5	partecipazione al progetto di Università piemontesi o istituti scolastici	2
2.6	partecipazione al progetto di piccole e medie imprese o aziende artigiane piemontesi	2
2.7	partecipazione al progetto di Enti Locali piemontesi	2
2.8	partecipazione al progetto di Ong, Enti di volontariato piemontesi	1
2.9	partecipazione al progetto di Pro Loco / Aziende Sanitarie Locali piemontesi	1
3)	Priorità e penalizzazioni	Fino a 6
3.1	l'ente proponente ha già svolto in passato attività di cooperazione, emergenza e accoglienza con la collaborazione di enti ed associazioni piemontesi che si occupano di minori provenienti dalla Bielorussia e dall'Ucraina (fino a 8 punti);	fino a 4
3.2	Continuità con progetti già sostenuti dalla Regione (2)	2
3.3	Mancato completamento entro il 30.11.2006 dei progetti finanziati in base al medesimo bando fino all'anno 2004	-4

(1) Ai fini dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 2) per **partecipazione/collaborazione** dei diversi soggetti partner si intende la realizzazione di azioni progettuali concrete ovvero il co-finanziamento del progetto.

Tali attività devono essere descritte nella scheda di sintesi del progetto e debitamente documentate con lettera di adesione e/o di sostegno da parte del soggetto partner. Non saranno ritenute sufficienti generiche dichiarazioni di adesione alle iniziative da parte di partner non attivamente coinvolti nelle medesime.

(2) Al fine di ottenere l'assegnazione del punteggio relativo alla **continuità** è necessario evidenziare i risultati positivi ottenuti in progetti precedenti cofinanziati all'ente che presenta domanda di contributo e già conclusi e dimostrare la necessità di una ulteriore partecipazione finanziaria della Regione, segnalando lo sviluppo e l'ulteriore evoluzione del progetto, i nuovi obiettivi e i risultati previsti.

Art.12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato per ciascun progetto sarà erogato in due rate:

- la prima rata del 70% verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, una volta ricevuta la comunicazione di accettazione del contributo (modulo B) da parte del soggetto

proponente, che dovrà pervenire all'Ufficio regionale preposto entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della determinazione di approvazione della graduatoria dei progetti;

- la seconda rata del 30%, a saldo del contributo assegnato, verrà liquidata alla conclusione del progetto, a seguito di presentazione di:
 - una relazione conclusiva sugli interventi eseguiti;
 - una rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione di tutti gli interventi previsti nel progetto, redatta secondo le modalità specificate nel successivo Art. 13.

Art. 13. MODALITA' E TERMINE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto dovrà essere redatta utilizzando i moduli predisposti dalla Regione e dovrà comprendere:

- la richiesta di saldo del contributo assegnato con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato (MODULO C);
- il rendiconto finanziario composto da una tabella comparativa dei preventivi di spesa presentati e dei consuntivi realizzati e da un elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute, firmato dal legale rappresentante dell'ente (MODULO 2);
- una relazione finale sugli interventi realizzati.

Qualora la somma delle spese sostenute rendicontate per il progetto sia inferiore a quella indicata nel preventivo di spesa approvato si procederà ad una riduzione del contributo in proporzione alle spese effettivamente sostenute e documentate.

I documenti giustificativi non dovranno essere allegati alla rendicontazione, ma dovranno essere archiviati e mantenuti a disposizione della Regione nelle sedi legali degli enti beneficiari per un periodo di 5 anni. Durante tale periodo i medesimi documenti potranno essere sottoposti a verifica.

Nel caso di Enti pubblici titolari di progetti, la rendicontazione delle spese potrà prevedere l'invio alla Regione degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto che contengano informazioni idonee a individuare la tipologia delle spese.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata all'Ufficio regionale competente entro e non oltre il **30 giugno 2008**.

In casi eccezionali, gli enti beneficiari del contributo possono presentare alla Regione una **richiesta di proroga** del sopra indicato termine per la conclusione del progetto, adeguatamente motivata, redatta utilizzando il MODULO D.

Trascorsi inutilmente 30 giorni dal ricevimento della domanda, la richiesta di proroga si intende accolta; l'eventuale diniego da parte della Regione deve essere motivato e comunicato per iscritto all'ente interessato.

Art. 14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato dalla Regione potrà essere revocato qualora:

- a) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea a stabilire il costo effettivo sostenuto per le attività realizzate;
- b) le iniziative finanziate non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo ed in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di valutazione dei progetti.

In caso di revoca del contributo si procederà al recupero delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali.

Art. 15. VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verifichino eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare **istanza motivata** di variazione dei progetti in corso d'opera, allegando la relativa documentazione (MODULO E).

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza.

Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

1. parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche;
2. parziale variazione dei partner, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate;
3. variazione in aumento dei singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%.
Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento di valore del singolo capitolo di spesa non superi il 10%;
4. variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione;
5. parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

Art. 16. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati al fine di considerarne l'impatto sullo sviluppo locale e le ricadute di informazione e di coinvolgimento della società civile piemontese.

Art. 17. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi della D. Lgs. 196/2003 (Testo Unico sulla privacy) si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e di promozione delle attività realizzate. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona della Dott.ssa Giulia Marcon, Dirigente Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte nella banca dati contenuta nel sito internet Agora Piemonte all'indirizzo web <http://agora.regione.piemonte.it>, secondo le modalità che verranno specificate al momento della comunicazione di approvazione del progetto.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando sono tenuti, in occasione delle proprie attività di informazione e comunicazione relative all'iniziativa approvata, a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Comunitari. Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono disponibili alla pagina web <http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm>.

Per ogni comunicazione relativa al presente bando si invita ad utilizzare la seguente modulistica appositamente predisposta:

- domanda di contributo (MODULO A)
- dichiarazione di accettazione del contributo (MODULO B)
- richiesta di saldo del contributo e dichiarazione sostitutiva per la rendicontazione delle spese (MODULO C)
- domanda di proroga del termine di rendicontazione (MODULO D)
- domanda di variazione del progetto in corso d'opera (MODULO E)
- preventivo di spesa (MODULO 1)
- rendiconto finanziario (MODULO 2)

Il testo del presente bando e la modulistica per la partecipazione al bando sono disponibili presso i siti Internet:

<http://www.regione.piemonte.it/> <http://agora.regione.piemonte.it/>

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Affari Internazionali e Comunitari, Torino, P.zza Castello 165 - quinto piano ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432.3940 - 3662
Fax: 011/432.2658
E-mail: coopera.int@regione.piemonte.it.

Codice S1.4

D.D. 22 novembre 2006, n. 906

L.r. 67/95. Approvazione del Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali - Anno 2006 - Impegno di Euro 400.000,00 sul capitolo 17218/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni citate in premessa,

* di approvare il "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali - Anno 2006", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

* di impegnare la somma di Euro 400.000,00 sul capitolo 17218/2006, che presenta la necessaria disponibilità (acc. n. 101840), a favore dei soggetti che presenteranno domanda di contributo per iniziative progettuali secondo le modalità previste dal bando pubblico, allegato alla presente determinazione, e che risulteranno ammissibili e utilmente inseriti nella graduatoria di merito, in esito alle procedure di valutazione previste dal medesimo bando, a cui integralmente si rimanda.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giulia Marcon

Allegato



*Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale
Settore Affari Internazionali e Comunitari*

BANDO

PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA DEGLI ENTI LOCALI

- Anno 2006

Art 1 - PREMESSA

Con deliberazione n. D.G.R. n. 88-4431 del 20/11/2006 la Giunta Regionale ha approvato il piano annuale degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, per l'attuazione delle iniziative previste dalla L.R. 67/95.

Nell'ambito di tale Programma la Regione Piemonte ha riconosciuto un ruolo di particolare rilevanza alle attività di cooperazione decentrata, intendendo con questo termine, definito nelle Linee di indirizzo della D.G.C.S. del Ministero degli Affari Esteri, le *“iniziative di cooperazione allo sviluppo svolte dalle Autonomie locali piemontesi, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuate in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei PVS favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio”*.

Al fine di promuovere le azioni di cooperazione decentrata dei Comuni e degli enti locali piemontesi si intende destinare una parte delle risorse a disposizione per l'attuazione della L.R. 67/95 al sostegno di quelle iniziative che i Comuni e gli enti locali, singolarmente o associati tra loro, attiveranno autonomamente, anche al di fuori delle aree considerate prioritarie dell'intervento regionale.

Le iniziative, da avviare in partenariato con le relative comunità, dovranno prioritariamente convergere sui temi delle nuove tecnologie (sostenendo la capacità di ricerca di base e valorizzando i risultati che possono diventare fattori di innovazione), della formazione, dell'accesso e il governo pubblico delle risorse idriche e favorire la creazione di strumenti di integrazione economica e sociale.

Tali iniziative dovranno comunque caratterizzarsi come interventi rivolti a stimolare e promuovere rapporti duraturi di partenariato e di collaborazione tra le nostre realtà e quelle dei PVS.

Art. 2 - PRINCIPI D'AZIONE

Nel promuovere e sostenere le iniziative di cui sopra, la Regione adotta il metodo definito della *“cooperazione decentrata”*, come definito in premessa.

Tale metodo si basa indicativamente sui seguenti principi di fondo applicati alla progettazione e realizzazione delle iniziative, che vengono specificati a titolo di guida:

- creazione di partenariati tra Autonomie Locali del Piemonte e del paese beneficiario, valorizzando i contributi dei diversi soggetti coinvolti;
- creazione di reti di enti (Università, Ong, enti di formazione, pro loco ecc.) che partecipano al progetto, valorizzando i contributi dei diversi soggetti coinvolti;
- coinvolgimento dei diversi soggetti della società civile (Pro Loco, Comitati, Gruppi spontanei, associazioni);
- valorizzazione del patrimonio di esperienze e di conoscenze circa i bisogni e le opportunità locali;
- promozione dello sviluppo economico tramite lo scambio di conoscenze, risorse tecniche e finanziarie tra il Piemonte e il paese beneficiario;
- stimolo e appoggio alle relazioni istituzionali e di cooperazione tecnica e scientifica tra le Università piemontesi e quelle del paese beneficiario;
- promozione della collaborazione per progetti comuni tra le Università ed i soggetti piemontesi impegnati nei programmi di cooperazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun Ente;
- stimolo a iniziative di scambio e di solidarietà internazionale tra associazioni, scuole, università, istituti di ricerca, che siano finalizzate a creare reti transnazionali di rapporti territoriali, per la predisposizione di attività di cooperazione internazionale;

Art. 3 - SOGGETTI ELEGGIBILI

Le richieste di contributo potranno essere presentate dai soggetti aventi sede legale in Piemonte, di seguito elencati:

Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, e forme associative e di cooperazione tra i medesimi.

Art. 4 - INIZIATIVE AMMISSIBILI

Saranno ammessi i progetti proposti che:

- 1) provengano da uno dei soggetti di cui all'art 3;
- 2) siano realizzati in Paesi in Via di Sviluppo (PVS) con particolare attenzione alle iniziative verso i paesi dell'area del Mediterraneo e l'India. Sono esclusi i paesi candidati all'adesione all'Unione Europea (Bulgaria, Romania e Turchia) e quelli per i quali sono previste apposite linee di finanziamento regionali (Marocco, Bielorussia, Ucraina, Niger, Mali, Senegal, Burkina Faso, Capo Verde, Benin, Mauritania e Costa D'Avorio)
- 3) siano relativi ad uno dei settori sottoindicati:
 - rafforzamento istituzionale;
 - promozione dei diritti umani e della democrazia, creazione di strumenti di integrazione economica e sociale;
 - sviluppo locale e lotta alla povertà;
 - sviluppo agricolo e rurale, ed in particolare i programmi imperniati sull'autosufficienza e la sicurezza alimentare;
 - l'artigianato, l'energia, le risorse ittiche e il turismo;
 - la lotta contro le endemie ed epidemie umane, l'igiene e la sanità di base;
 - sviluppo e miglioramento del sistema sociosanitario, con particolare riferimento alla tutela dell'infanzia e dei minori;
 - la salvaguardia e la protezione dell'ambiente;
 - gestione e sviluppo delle risorse idriche, ;
 - la lotta contro la siccità e la desertificazione, nonché la tutela, la ricerca, e la valorizzazione delle risorse naturali;
 - lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, tenendo specialmente conto del ruolo delle donne e dell'infanzia;

- i programmi di istruzione e formazione, in particolare dei minori, la ricerca scientifica e tecnica fondamentale e applicata;
 - l'adeguamento o l'innovazione tecnologica, il trasferimento di tecnologie;
 - riabilitazione e sviluppo dei settori economici produttivi.
- 4) Prevedano il coinvolgimento di un ente pubblico (centrale o locale) del paese destinatario, che abbia espresso formalmente il proprio interesse a partecipare al progetto.
- 5) Prevedano un **apporto finanziario diretto** (in risorse cash) del beneficiario del contributo o dei soggetti partner **pari ad almeno al 10%** del costo totale del progetto (si veda l'art.7)
- 6) Siano presentati nel termine e con le modalità di cui all'art. 9;

La mancanza di anche uno solo di tali requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa proposta e la conseguente esclusione dalla fase di valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica.

Art. 5. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del **50%** del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non potrà essere superiore all'importo massimo di **20.000 euro**.

Art. 6. LIMITI ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente bando **non è cumulabile** con contributi riconosciuti dalla Regione Piemonte per le attività previste dal progetto.

Alla presentazione della domanda di contributo, i soggetti eleggibili devono comunque specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

Sarà ammesso nella graduatoria del presente bando **non più di 1 progetto** per soggetto proponente.

Si precisa che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e gestione progetto ed è pertanto fatto **divieto all'ente beneficiario di contributo di affidare o di delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto anche se coinvolto nello stesso a titolo di partner.**

Art 7. SPESE AMMISSIBILI E RELATIVI LIMITI

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e di migliorare la stesura della rendicontazione finale si richiede un'accorta e corretta valutazione delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto proposto. Sono considerate ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

<i>Voce di spesa</i>	<i>Oggetto e limiti</i>
A <i>Personale</i>	Le spese di personale (espatriato, locale, volontari, studenti, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 35% del costo totale del progetto.

<i>Voce di spesa</i>	<i>Oggetto e limiti</i>
B <i>Trasferte</i>	Spese per le trasferte in Italia, nel paese di intervento e per stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento. Le spese per le trasferte relative ai mezzi di trasporto ed alla diaria giornaliera (vitto e alloggio) vanno indicate separatamente. Sono riconosciute ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto .
C <i>Investimenti</i>	Spese per costruzioni, acquisto di macchinari, ecc; in caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad un terzo del relativo costo.
D <i>Materiali e forniture</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>modulo 1 (preventivo di spesa)</i> e materiale di consumo e forniture in genere, da specificare (carburante, cancelleria per formazione, etc).
E <i>Servizi</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>modulo 1 (preventivo di spesa)</i> .
F <i>Spese generali</i>	Spese correnti e di gestione che il soggetto beneficiario del contributo deve sostenere in Piemonte per la realizzazione del progetto e/o per le strutture di supporto che deve attivare o creare localmente in funzione dello stesso. L'importo massimo ammissibile è pari al 6% del costo delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti). Per la rendicontazione di tali spese, in sostituzione dell'elenco di cui all'art. 13 il beneficiario del contributo potrà produrre una dichiarazione del legale rappresentante attestante che le spese stesse - specificamente indicate - sono state sostenute esclusivamente per l'esecuzione del progetto.
G <i>Imprevisti</i>	Sono eventi inattesi, non prevedibili al momento della progettazione dell'intervento, che verificandosi incidono sui costi di realizzazione dell'intervento medesimo. L'utilizzo di tale voce di spesa dovrà essere debitamente motivato in fase di rendicontazione, e sarà riconosciuto ammissibile fino al 3% del costo delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti).

La quota di finanziamento di competenza dell'ente titolare e dei partner (pari ad almeno **50%** del costo del progetto) deve essere sostenuta con:

1) contributi finanziari (in cash)

Sono considerati tali:

- gli **apporti finanziari diretti** dell'ente titolare del contributo o di altri enti partner coinvolti nel progetto (pari almeno al **10%** del costo del progetto, a pena di **inammissibilità**);
- il **lavoro** svolto, anche pro quota, da **personale dipendente** retribuito dall'ente titolare del contributo o dei partner (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione).
In tal caso, il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfetariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait.

2) contributi in natura:

I contributi in natura vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- c) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- d) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la sua quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

Le spese per **azioni di sensibilizzazione in Italia** saranno ritenute ammissibili per un importo non superiore al **6% delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti)**.

Art. 8. DECORRENZA DEI PROGETTI APPROVATI

Sono ammesse a contributo le attività dei progetti avviate a partire dal **1° gennaio 2006**.

Le iniziative per le quali si richiede il contributo potranno essere già avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.

Art. 9. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare al presente bando i soggetti interessati dovranno presentare, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:

1) la domanda in carta semplice (1) utilizzando il **MODULO A**, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente o dell'associazione proponente con firma autenticata. Si precisa che la firma non è soggetta ad autenticazione purché apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla o quando alla domanda di contributo è allegata la fotocopia di un documento di identità.

2) il preventivo di spesa (**MODULO 1**);

3) l'eventuale fotocopia non autenticata del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente, ai sensi del punto 1);

4) **La lettera di adesione** del partner locale (ente pubblico centrale o locale), che deve essere indirizzata al proponente e deve specificare le azioni progettuali svolte dal partner e le risorse eventualmente apportate al progetto.

¹ La domanda di contributo è resa in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. dall'art. 37 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000 .

Alla domanda di contributo dovrà altresì essere allegata una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera.

Al fine di consentire la valutazione dei progetti mediante l'applicazione dei criteri di cui al successivo art.11 dovranno inoltre essere allegate le lettere di adesione e/o sostegno dei partner coinvolti. La mancata produzione di tali documenti entro i termini di scadenza previsti dal bando non determina l'esclusione dall'istruttoria, ma esclusivamente la mancata assegnazione dei punteggi previsti all'art. 11 del bando.

Le domande di contributo, complete di tutta la documentazione necessaria, dovranno essere inoltrate **entro e non oltre il 31 gennaio 2007** al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE
Settore Affari Internazionali e Comunitari
Piazza Castello 165
10122 TORINO

Le domande di contributo potranno essere inoltrate utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta** mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;
- b) **con consegna a mano** alla Segreteria del Settore Affari Internazionali e Comunitari – Torino, Piazza Castello 165: la consegna potrà avvenire **dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00**.

Sulla busta contenente la domanda di contributo dovrà essere riportata la seguente dicitura :

**BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI
COOPERAZIONE DECENTRATA DEGLI ENTI LOCALI. - Anno 2006**

La domanda di contributo (MODULO A) e il preventivo di spesa (MODULO 1) dovranno pervenire alla Regione anche in versione informatica con messaggio e-mail all'indirizzo: coopera.int@regione.piemonte.it, entro e non oltre il medesimo termine del 31 gennaio 2007.

Art. 10. PROCEDURA GENERALE PER L'ISTRUTTORIA

L'Ufficio regionale competente accerterà l'ammissibilità amministrativa delle domande di contributo verificando la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti eleggibili (Art.3) e dei progetti proposti (Art. 4), l'osservanza del termine e delle modalità di presentazione della domanda di contributo (Art. 9) la completezza della documentazione presentata (Art 9).

In base ai criteri di cui al successivo Art.11, l'Ufficio regionale competente effettuerà una valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica dei progetti, al fine di individuare i progetti meritevoli di sostegno.

Con determinazione dirigenziale, verrà approvata la graduatoria di merito dei progetti ammissibili, indicante, per ciascun progetto, il punteggio di merito, l'ammontare del contributo assegnato e la percentuale di contribuzione.

L'Ufficio regionale competente comunicherà per iscritto ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria e l'ammontare del contributo assegnato.

Entro i successivi 30 giorni, tali soggetti dovranno comunicare, pena la revoca del contributo stesso, l'accettazione del contributo utilizzando l'apposito (MODULO B).

Il finanziamento delle iniziative avverrà nel rispetto della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, complessivamente pari a Euro 400.000,00 per l'anno 2006.

Gli eventuali fondi residui saranno attribuiti all'iniziativa prima esclusa dal finanziamento, scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti o di revoca del contributo si procederà al finanziamento delle iniziative successive nel rispetto della graduatoria.

Art. 11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti avverrà attribuendo, a ciascun progetto, un punteggio sulla base dei criteri raggruppati nelle seguenti classi:

<i>Classe</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio</i>
1)	Priorità tematiche e geografiche	Fino a 12
1.1	Il progetto prevede azioni sui temi della ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica (nuove tecnologie, e-government ecc), sostenendo la capacità di ricerca di base e valorizzando i risultati che possono diventare fattori di innovazione	3
1.2	Il progetto prevede iniziative di formazione con particolare attenzione alla "internazionalizzazione" delle persone, mediante la costruzione, insieme ai partner esteri, di comuni percorsi didattici e di formazione, valorizzando in particolare le competenze acquisite dalle Università e dalle istituzioni scolastiche piemontesi	3
1.3	Il progetto prevede attività di sviluppo e gestione delle risorse idriche, per una gestione appropriata della risorsa e per facilitarne l'accesso a tutti gli strati della popolazione	3
1.4	Il progetto è realizzato in un PVS dell'Area Mediterranea e in India	3
2)	Qualità dell'intervento	Fino a 85
2.1	Ricadute sulla popolazione degli interventi realizzati	Fino a 24
2.2	Valorizzazione delle capacità in loco di promozione del proprio sviluppo	Fino a 24
2.3	Qualità delle sinergie tra i partner piemontesi e del loro coinvolgimento nel progetto	Fino a 15
2.4	Grado di coinvolgimento dell'Ente proponente (ne è promotore, coordina direttamente alcune azioni sul territorio piemontese e/del paese destinatario, segue gli aspetti finanziari, monitora il progetto, presenza di amministratori nella missione istituzionale in loco, ecc.)	Fino a 10
2.5	Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese	Fino a 6
2.6	Qualità della progettazione	Fino a 6
3)	Partenariato (1)	Fino a 13

<i>Classe</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio</i>
3.1	collaborazione con Associazioni di categoria piemontesi	2
3.2	partecipazione al progetto di Enti di formazione professionali piemontesi	2
3.3	partecipazione al progetto di Università piemontesi - Istituti scolastici	2
3.4	partecipazione al progetto di piccole e medie imprese o aziende artigiane piemontesi	2
3.5	partecipazione al progetto di Enti Locali piemontesi oltre il proponente	2
3.6	partecipazione al progetto di Ong, Associazioni, Enti di volontariato piemontesi	2
3.7	partecipazione al progetto di Pro Loco / Aziende Sanitarie Locali piemontesi	1
4)	Ulteriori priorità e penalizzazioni	Fino a 2
4.1	Continuità con progetti già sostenuti dalla Regione (2)	2
4.2	Mancato completamento entro il 30.11.2006 dei progetti finanziati in base al medesimo bando fino all'anno 2004	-4

(1) Ai fini dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 2) per **partecipazione/collaborazione** dei diversi soggetti partner si intende la realizzazione di azioni progettuali concrete ovvero il co-finanziamento del progetto.

Tali attività devono essere descritte nella scheda di sintesi del progetto e debitamente documentate con lettera di adesione e/o di sostegno da parte del soggetto partner. Non saranno ritenute sufficienti generiche dichiarazioni di adesione alle iniziative da parte di partner non attivamente coinvolti nelle medesime.

(2) Al fine di ottenere l'assegnazione del punteggio relativo alla **continuità** è necessario evidenziare i risultati positivi ottenuti in progetti precedenti cofinanziati all'ente che presenta domanda di contributo e già conclusi e dimostrare la necessità di una ulteriore partecipazione finanziaria della Regione, segnalando lo sviluppo e l'ulteriore evoluzione del progetto, i nuovi obiettivi e i risultati previsti.

Art. 12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato per ciascun progetto sarà erogato in due rate:

- la prima rata del 70% verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, una volta ricevuta la comunicazione di accettazione del contributo (modulo B) da parte del soggetto proponente, che dovrà pervenire all'Ufficio regionale preposto entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della determinazione di approvazione della graduatoria dei progetti;
- la seconda rata del 30%, a saldo del contributo assegnato, verrà liquidata alla conclusione del progetto, a seguito di presentazione di:
 - una relazione conclusiva sugli interventi eseguiti;
 - una rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione di tutti gli interventi previsti nel progetto, redatta secondo le modalità specificate nel successivo Art. 13.

Art. 13. MODALITA' E TERMINE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto dovrà essere redatta utilizzando i moduli predisposti dalla Regione e dovrà comprendere:

- la richiesta di saldo del contributo assegnato con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato (MODULO C);
- il rendiconto finanziario composto da una tabella comparativa dei preventivi di spesa presentati e dei consuntivi realizzati e da un elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute, firmato dal legale rappresentante dell'ente (MODULO 2);
- una relazione finale sugli interventi realizzati.

Qualora la somma delle spese sostenute rendicontate per il progetto sia inferiore a quella indicata nel preventivo di spesa approvato si procederà ad una riduzione del contributo in proporzione alle spese effettivamente sostenute e documentate.

I documenti giustificativi non dovranno essere allegati alla rendicontazione, ma dovranno essere archiviati e mantenuti a disposizione della Regione nelle sedi legali degli enti beneficiari per un periodo di 5 anni. Durante tale periodo i medesimi documenti potranno essere sottoposti a verifica.

Nel caso di Enti pubblici titolari di progetti, la rendicontazione delle spese potrà prevedere l'invio alla Regione degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto che contengano informazioni idonee a individuare la tipologia delle spese.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata all'Ufficio regionale competente entro e non oltre il **30 giugno 2008**.

In casi eccezionali, gli enti beneficiari del contributo possono presentare alla Regione una **richiesta di proroga** del sopra indicato termine per la conclusione del progetto, adeguatamente motivata, redatta utilizzando il MODULO D.

Trascorsi inutilmente 30 giorni dal ricevimento della domanda, la richiesta di proroga si intende accolta; l'eventuale diniego da parte della Regione deve essere motivato e comunicato per iscritto all'ente interessato.

Art. 14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato dalla Regione potrà essere revocato qualora:

- a) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea a stabilire il costo effettivo sostenuto per le attività realizzate;
- b) le iniziative finanziate non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo ed in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di valutazione dei progetti.

In caso di revoca del contributo si procederà al recupero delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali.

Art. 15. VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verifichino eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare **istanza motivata** di variazione dei progetti in corso d'opera, allegando la relativa documentazione (MODULO E).

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza.

Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

1. parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche;
2. parziale variazione dei partner, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate;
3. variazione in aumento dei singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%.
Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento di valore del singolo capitolo di spesa non superi il 10%;
4. variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione;
5. parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

Art. 16. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati al fine di considerarne l'impatto sullo sviluppo locale e le ricadute di informazione e di coinvolgimento della società civile piemontese.

Art. 17. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi della D. Lgs. 196/2003 (Testo Unico sulla privacy) si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e di promozione delle attività realizzate. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona della Dott.ssa Giulia Marcon, Dirigente Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte nella banca dati contenuta nel sito internet Agorà Piemonte all'indirizzo web <http://agora.regione.piemonte.it>, secondo le modalità che verranno specificate al momento della comunicazione di approvazione del progetto.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando sono tenuti, in occasione delle proprie attività di informazione e comunicazione relative all'iniziativa approvata, a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Comunitari. Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono disponibili alla pagina web <http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm>.

Per ogni comunicazione relativa al presente bando si invita ad utilizzare la seguente modulistica appositamente predisposta:

- domanda di contributo (MODULO A)
- dichiarazione di accettazione del contributo (MODULO B)
- richiesta di saldo del contributo e dichiarazione sostitutiva per la rendicontazione delle spese (MODULO C)
- domanda di proroga del termine di rendicontazione (MODULO D)
- domanda di variazione del progetto in corso d'opera (MODULO E)
- preventivo di spesa (MODULO I)

- rendiconto finanziario (MODULO 2)

Il testo del presente bando e la modulistica per la partecipazione al bando sono disponibili presso i siti Internet:

<http://www.regione.piemonte.it/> <http://agora.regione.piemonte.it/>

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Affari Internazionali e Comunitari, Torino, P.zza Castello 165 - quinto piano ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432.3940
Fax: 011/432.2658
E-mail: coopera.int@regione.piemonte.it.

Codice S4

D.D. 8 agosto 2006, n. 30

Proseguimento dell'incarico di Dr. Stefano Bovero per il riordino, la ricollocazione e catalogazione delle collezioni del M.R.S.N., ed al supporto alle attività di museologia scientifica e didattica. Spesa di Euro 12.800,00 (cap. 12681/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Dr. Stefano Bovero, (omissis), il proseguimento dell'incarico (legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6, art. 7). già affidato con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 29 giugno 2004 e Convenzione Rep. n. 9322 del 15 luglio 2004, per la conduzione delle attività di riordino, ricollocazione e catalogazione delle collezioni del M.R.S.N. ed al supporto alle attività di museologia scientifica e didattica.

L'incarico è affidato nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Articolo 409, comma 3 del Codice di Procedura Civile).

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile del Centro didattico Dr.ssa Elena Giacobino e dal Responsabile della Sezione di Zoologia Dr.ssa Elena Gavetti del M.R.S.N.

Di regolare il rapporto contrattuale con il Dr. Stefano Bovero mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 12.800,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 12681 (ex Capitolo 11585) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ed in particolare con riferimento allo stanziamento di Euro 619.748,00.

Di liquidare la somma di Euro 12.800,00 (o.f.i.) a favore del Dr. Stefano Bovero con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del M.R.S.N..

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale vicario
Ermanno De Biaggi

Codice S4

D.D. 10 agosto 2006, n. 31

Approvazione dell'Accordo di collaborazione scientifica fra il Museo Regionale di Scienze Naturali della Regione Piemonte e il Parc Botanique et Zoologique de Tsimbazaza (Antananarivo, Madagascar). Spesa di Euro 12.800,00 (Cap. 13338/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di garantire il proseguimento del Rapporto di collaborazione scientifica di durata triennale fra il Museo Regionale di Scienze Naturali della Regione Piemonte e il Parc Botanique et Zoologique de Tsimbazaza (Antananarivo, Madagascar), secondo i contenuti, le finalità e le modalità operative come descritte nel protocollo allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante.

Di impegnare la somma complessiva di Euro 12.800,00 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio previsione 2006, a favore Parc Botanique et Zoologique de Tsimbazaza (Antananarivo, Madagascar) per lo svolgimento dei seguenti servizi:

- Euro 500,00 per il pagamento del cosiddetto "droit de siège" corrispondente ad una tassa amministrativa annuale di collaborazione richiesta dagli enti malgasci nel confronto con propri partner.

- Euro 5.000,00 per contribuire alla realizzazione di una regolare attività di ricerca scientifica sul territorio malgascio e per acquistare materiale di consumo per la realizzazione di dette missioni.

- Euro 3.300,00 per contribuire alla gestione della collezione erpetologica di riferimento al PBZT, con particolare riguardo all'acquisto di espositori e scaffali, alcol, contenitori, materiale di cancelleria e informatico, nonché alla realizzazione di cartellini e di etichette di riconoscimento per gli esemplari conservati.

- Euro 2.500,00 per l'attivazione di una borsa di studio da destinare ad un laureando o un ricercatore malgascio affinché venga formato a tecniche di gestione di collezioni naturalistiche (in particolare zoologiche), di esposizione museologica e di allevamento di animali, nonché metodiche di studio sul campo finalizzato alla conservazione della biodiversità.

- Euro 1.500,00 per la realizzazione di materiale ad uso congressuale (borse, badge, cartelline ecc.) e per le spese di segreteria in occasione del workshop sulla conservazione degli anfibi, il quale avrà luogo nel mese di settembre 2006.

Di erogare la somma complessiva di Euro 12.800,00 con riferimento allo stanziamento di Euro 705.825,00 disponibile sul cap. 13338 del bilancio 2006 a favore del Parc Botanique et Zoologique de Tsimbazaza (Antananarivo, Madagascar) a seguito della presentazione di un dettagliato programma di lavoro.

Il Parc Botanique et Zoologique de Tsimbazaza (Antananarivo, Madagascar) fornirà adeguata rendicontazione delle somme erogate

Il proseguimento delle attività per gli anni successivi sarà oggetto di successivi impegni con riferimento alla disponibilità del capitolo 13338 degli anni di riferimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale vicario
Ermanno De Biaggi

Codice S4

D.D. 28 settembre 2006, n. 42

Lavorazione grafica per la fornitura e la stampa di n. 5.000 cataloghi Mostra "Vita Vegetale", Ditta Colore Colori. Integrazione della Determina n. 35 del 14 ottobre 2005. Spesa di Euro 9.840,00 sul capitolo 11399/2005 (I. 4211)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di prendere atto che CONSIP s.p.a a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli di cui in premessa.

Di integrare conseguentemente la Determina n. 35 del 14 ottobre 2005, affidando alla Ditta Colore Colori, C.so Raffaello 18/c - 10126 Torino (omissis) la fornitura e la stampa dei cataloghi secondo le caratteristiche indicate in premessa per l'importo di Euro 9.840,00 (o.f.i.) e di applicare la relativa spesa sul capitolo 11399/2005 (ex cap. 11670) sul quale risulta impegnata la necessaria disponibilità (I. 4211).

Di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione a favore della predetta ditta dell'importo di Euro 9.840,00 (o.f.i.) per la fornitura dei materiali di cui trattasi su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Responsabile del Museo.

Di regolare l'attività affidata alla Ditta Colore Colori, mediante apposita Lettera Contratto il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante ai sensi dell'art. 31, comma 2 lettera d), g) ed h) della legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale vicario
Ermanno De Biaggi

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro

Avviso per l'affidamento di incarico per un esperto/a senior in materia di Pari Opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del P.O.R. F.S.E. Obiettivo 3 - 2000/2006

Il Direttore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro

rende noto

che, in esecuzione della D.G.R. 27/11/2006 n. 75-4566 è indetto:

Avviso pubblico per il conferimento di incarico per un esperto/a senior in materia di Pari Opportu-

nità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del P.O.R. F.S.E. Ob. 3 - 2000/2006.

Le candidature devono essere corredate dal curriculum personale da cui risulti il possesso dei requisiti attinenti all'oggetto dell'incarico, nonché esperienze pluriennali, relativamente a:

- Diploma di scuola media superiore e/o laurea
- Conoscenza della normativa locale, nazionale, comunitaria relativamente alle politiche di parità e di pari opportunità tra uomo e donna, alla formazione professionale, alle politiche attive del lavoro, all'imprenditorialità femminile e all'ambito sociale
- Conoscenza delle modalità di attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali
- Conoscenze, scritte e orali, di almeno una lingua comunitaria
- Politiche di intervento per la promozione dell'occupazione femminile, delle politiche di conciliazione e di inclusione sociale
- Promozione e coordinamento di progetti complessi di pari opportunità a carattere regionale, interregionale, nazionale e comunitario
- Promozione di iniziative riguardanti la comunicazione e l'informazione attinenti alle pari opportunità
- Promozione e coordinamento di tavoli di lavoro tematici
- Valutazione di progetti o programmi cofinanziati attraverso fondi pubblici nazionali o comunitari
- Partecipazione a tavoli di lavoro a livello regionale e/o nazionale sui temi oggetto dell'incarico
- Altre esperienze significative, quali pubblicazioni, docenze, convegnistica.

L'incarico richiede la disponibilità di tempo adeguata per svolgere l'attività oggetto dell'incarico, nonché la disponibilità a partecipare alle missioni di lavoro attinenti all'incarico.

L'incarico è incompatibile in presenza di condanne penali o carichi pendenti.

L'incarico è incompatibile con ogni altra attività lavorativa professionale o alle dipendenze di soggetti pubblici e/o privati nonché con cariche elettive pubbliche ai sensi della L.R. 39/1995.

Il curriculum personale (articolato come richiesto dai punti sopra citati) deve essere prodotto a norma di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in materia di documentazione amministrativa.

Le domande degli interessati/e, redatte in carta semplice, devono contenere, a pena di esclusione, esplicita dichiarazione di assenza di condanne penali o carichi pendenti e delle cause di incompatibilità sopraelencate, ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico; devono inoltre indicare eventuali elementi di valutazione ritenuti utili e devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A/R alla Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale - Lavoro - via Magenta, 12 - 10128 TORINO, nel termine di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la determinazione del rispetto del termine di scadenza fa fede la data del timbro postale dell'Uffi-

cio Postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato/a oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disagi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non vengono esaminate le candidature con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

Inoltre la domanda deve contenere l'indicazione, oltretutto dei dati anagrafici, del domicilio o del recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

L'incarico, affidato a mezzo di contratto, avrà una durata di un anno - a partire dalla data di stipula del contratto, prevista entro il mese di gennaio 2007 fino al 31/12/2007 - e il trattamento economico ammonta a Euro 70.000,00; si prevede il limite massimo di Euro 10.000,00 per il budget annuale previsto per le missioni relative all'espletamento dell'incarico.

La competente Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro darà comunicazione degli esiti della selezione entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande e predisporrà l'atto per il conferimento dell'incarico.

Comunicato della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro

Avviso per l'affidamento di incarico per un esperto/a junior in materia di Pari Opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del P.O.R. F.S.E. Obiettivo 3 - 2000/2006

Il Direttore della Direzione Regionale "Formazione Professionale - Lavoro"

rende noto

che, in esecuzione della D.G.R. 27/11/2006 n. 75-4566 è indetto:

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico per un esperto/a junior in materia di Pari Opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del P.O.R. F.S.E. Ob. 3 - 2000/2006

Le candidature devono essere corredate dal curriculum personale da cui risulti il possesso dei requisiti attinenti all'oggetto dell'incarico, nonché esperienze plurenni, relativamente a:

- * Diploma di scuola media superiore e/o laurea
- * Conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alla formazione professionale, all'occupazione, all'imprenditorialità ed alle politiche di parità e di pari opportunità
- * Conoscenze, scritte e orali, di almeno una lingua comunitaria
- * Conoscenze informatiche dei pacchetti applicativi di uso corrente e relativo utilizzo anche nelle funzioni avanzate
- * Esperienze acquisite nel campo delle pari opportunità e nell'ambito della promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro
- * Collaborazione alla gestione di progetti ed iniziative di pari opportunità a carattere regionale e interregionale

* Organizzazione di incontri con soggetti pubblici e privati interessati all'attuazione di interventi in materia di pari opportunità

* Organizzazione di iniziative riguardanti la comunicazione e l'informazione attinenti alle pari opportunità

L'incarico richiede la disponibilità di tempo adeguata per svolgere l'attività oggetto dell'incarico, nonché la disponibilità a partecipare alle missioni di lavoro attinenti all'incarico.

L'incarico è incompatibile con ogni altra attività lavorativa professionale o alle dipendenze di soggetti pubblici e/o privati nonché con cariche elettive pubbliche ai sensi della L.R. 39/1995.

Il curriculum personale (articolato come richiesto dai punti sopra citati) deve essere prodotto a norma di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in materia di documentazione amministrativa.

Le domande degli interessati/e, redatte in carta semplice, devono contenere, a pena di esclusione, esplicita dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità sopraelencate ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico; devono inoltre indicare eventuali elementi di valutazione ritenuti utili e devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A/R alla Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale - Lavoro - via Magenta n. 12 - 10128 TORINO, nel termine perentorio di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la determinazione del rispetto del termine di scadenza fa fede la data del timbro postale dell'Ufficio Postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato/a oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disagi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non vengono esaminate le candidature con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

Inoltre la domanda deve contenere l'indicazione, oltretutto dei dati anagrafici, del domicilio o del recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

L'incarico, affidato a mezzo di contratto, avrà una durata di un anno - a partire dalla data di stipula del contratto, prevista entro il mese di gennaio 2007 fino al 31/12/2007 - e il trattamento economico ammonta a Euro 26.000,00 e si prevede un limite massimo di Euro 900,00 per il budget annuale previsto per le missioni relative all'espletamento dell'incarico.

La competente Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro darà comunicazione degli esiti della selezione entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande e predisporrà l'atto per il conferimento dell'incarico.

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2005/2006

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2005/2006, viene effettuata ai sensi dall'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 15/12/2005.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33 comma 5, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 15/12/2005.

Si demandano a tutte Aziende Sanitarie piemontesi tutti gli adempimenti connessi all'assegnazione delle zone carenti.

Se trascorsi i novanta giorni le Aziende Sanitarie saranno impossibilitate per qualunque ragione, a dar corso alle procedure di assegnazione degli incarichi, le stesse avranno l'obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità e nel contempo procedere ad una nuova assegnazione nel rispetto della graduatoria così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

**GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ZONE
CARENTI DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
ANNO 2005/2006**

A.S.L. 9	Totale posti per l'A.S.L. 9	1
Unità carente		
	CERESOLE REALE, LOCANA, NOASCA, FRASSINETTO, INGRIA, PONT, RIBORDONE, RONCO, SPARONE, VALPRATO SOANA	
	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	TARIZZO	Pier Luigi	15,00	25,00

A.S.L. 10	Totale posti per l'A.S.L. 10	1
Unità carente		
	FENESTRELLE, INVERSO PINASCA, MASSELLO, PEROSA ARGENTINA, PINASCA, POMARETTO, PORTE, PRAGELATO, PRALI, PRAMOLLO, ROURE, SAN GERMANO, SESTRIERE, SALZA DI PINEROLO, USSEAUX, VILLAR PEROSA	
	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 11	Totale posti per l'A.S.L. 11	5
Unità carente		
	ALBANO V.SE, ARBORIO, CARESANABLOT, CASANOVA ELVO, COLLOBIANO, FORMIGLIANA, GREGGIO, OLDENICO, OLCENENGO, QUINTO V.SE, SAN GIACOMO V.SE, VILLARBOIT	
	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80
2	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L. 11		Totale posti per l'A.S.L. 11		5
Unità carente	ASIGLIANO V.SE, PRAROLO, CARESANA, RIVE V.SE, PERTENGO, MOTTA DEI CONTI, STROPPIANA, PEZZANA			
	Totale posti per l'Unità carente			1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80
2	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L. 11		Totale posti per l'A.S.L. 11		5
Unità carente	BALOCCO, BURONZO, CARISIO, CROVA, GIFFLENGA, SALASCO, SAN GERMANO, SANTHIA', TRONZANO			
	Totale posti per l'Unità carente			1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80
2	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L. 11		Totale posti per l'A.S.L. 11		5
Unità carente	ALICE CASTELLO, BIANZÈ, BORGO D'ALE, CIGLIANO, LIVORNO FERRARIS, MONCRIVELLO			
Totale posti per l'Unità carente				1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80
2	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L. 11		Totale posti per l'A.S.L. 11	5
Unità carente	AILOCHE, CAPRILE, COGGIOLA, CREVACUORE, PORTULA, PRAY, GUARDABOSONE, POSTUA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	GUARAGLIA	Loredano	21,10	31,10
2	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L. 12		Totale posti per l'A.S.L. 12	3
Unità carente	PETTINENGO, PROLUNGO, RONCO BIELLESE, SELVE MARCONE, TERNENGO, TOLLEGNO, ZUMAGLIA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ZAVALLONE	Annalisa	7,00	17,00
2	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L. 12		Totale posti per l'A.S.L. 12	3
Unità carente	CASTELLETTO CERVO, MOTTALCIATA, CROSA, STRONA, MEZZANA, CASAPINTA, COSSATO, QUAREGNA, LESSONA, BRUSNENGO, MASSERANO, CURINO, VILLA DEL BOSCO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	GUARAGLIA	Loredano	21,10	31,10
2	CANTALUPI	Laura	11,60	21,60
3	PANICCIA	Patrizia	16,80	16,80
4	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L. 12		Totale posti per l'A.S.L. 12	3
Unità carente	TRIVERO, SOPRANA, CALLABIANA, CAMANDONA, VEGLIO, MOSSO, VALLE MOSSO, BIOGLIO, VALLANZENGO, VALLE S. NICOLAO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	GUARAGLIA	Loredano	21,10	31,10
2	CANTALUPI	Laura	11,60	21,60
3	ZAVALLONE	Annalisa	7,00	17,00
4	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L. 13		Totale posti per l'A.S.L. 13	1
Unità carente	BIANDRATE, CASALBELTRAME, CASALVOLONE, RECETTO, S. NAZZARO SESIA, S.PIETRO MOSEZZO, VICOLUNGO, CARPIGNANO SESIA, BRIONA, CASALEGGIO NOV.SE, CASTELLAZZO NOV.SE, FARA NOV.SE, LANDIONA, MANDELLO VITTA, SILLAVENGO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	CANTALUPI	Laura	11,60	21,60
2	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L. 14		Totale posti per l'A.S.L. 14	1
Unità carente	AMENO, ARMENO, AROLA, CASALE CORTE CERRO, CESARA, GERMAGNO, GRAVELLONA TOCE, LOREGLIA, MADONNA DEL SASSO, MASSIOLA, MIASINO, NONIO, OMEGNA, ORTA SAN GIULIO, PELLA, PETTENASCO, QUARNA SOPRA, QUARNA SOTTO, SAN MAURIZIO D'OPAGLIO, VALSTRONA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	SANTINI	Isabella	20,90	36,90
2	ZAVALLONE	Annalisa	7,00	17,00
3	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L. 17		Totale posti per l'A.S.L. 17	3
Unità carente	FOSSANO, GENOLA, CERVERE, SALMOUR, BENEVAGIENNA, SANT'ALBANO STURA, TRINITA'		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	BASTA	Raffaele	24,60	40,60
2	SANDRI	Alessandro	22,30	32,30
3	PERFETTO	Fatima	8,80	18,80
4	BORGARELLO	Gabriella	5,20	15,20

A.S.L. 17		Totale posti per l'A.S.L. 17	3
Unità carente	SALUZZO, BRONDELLO, CASTELLAR, PAGNO, LAGNASCO, SCARNAFIGI, REVELLO, ENVIE, MARTINIANA PO, RIFREDDO, PAESANA, CRISSOLO, GAMBASCA, ONCINO, OSTANA, SANFRONT		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	SANDRI	Alessandro	22,30	32,30
2	PERFETTO	Fatima	8,80	18,80
3	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80

A.S.L. 17		Totale posti per l'A.S.L. 17	3
Unità carente	VERZUOLO, COSTIGLIOLE SALUZZO, MANTA, PIASCO, VENASCA, BROSSASCO, ISASCA, MELLE, ROSSANA, VALMALA, SAMPEYRE, FRASSINO, BELLINO, CASTELDELFINO, PONTECHIANALE		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PERFETTO	Fatima	8,80	18,80

A.S.L. 18		Totale posti per l'A.S.L. 18	2
Unità carente	CANALE, MONTÀ, MONTALDO ROERO, MONTEU ROERO, S. STEFANO ROERO, VEZZA D'ALBA, CORNELIANO, BALDISSERO, PIOBESI, MONTICELLO, MAGLIANO ALFIERI, CASTAGNITO, CASTELLINALDO, GOVONE, GUARENE, PRIOCCA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	BORGARELLO	Gabriella	5,20	15,20
2	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80
3	SEDARO	Monica	4,00	14,00
4	SACCHI	Renata	4,00	4,00

A.S.L. 18		Totale posti per l'A.S.L. 18	2
Unità carente	CORTEMILIA, BERGOLO, BOSIA, CASTELLETTO UZZONE, CASTINO, GORZEGNO, LEVICE, PERLETTO, PEZZOLO VALLE UZZONE, S. GIORGIO SCARAMPI, TORRE BORMIDA, BOSSOLASCO, ALBARETTO TORRE, ARGUELLO, CERRETTO LANGHE, CISSONE, CRAVANZANA, FEISOGLIO, NIELLA BELBO, S. BENEDETTO BELBO, SERRAVALLE LANGHE, NEIVE, BARBARESCO, CAMO, MANGO, NEVIGLIE, TREISO, TREZZO TINELLA, S. STEFANO BELBO, CASTIGLIONE TINELLA, COSSANO BELBO, ROCCHETTA BELBO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	SACCHI	Renata	4,00	4,00

A.S.L. 19		Totale posti per l'A.S.L. 19	3
Unità carente	BRUNO, CALAMANDRANA, CASTEL BOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, CASTELLETTO MOLINA, CASTELNUOVO BELBO, CORTIGLIONE, FONTANILE, INCISA SCAPACCINO, MOASCA, MOMBARUZZO, NIZZA MONFERRATO, QUARANTI, SAN MARZANO OLIVETO, VAGLIO SERRA (DISTRETTO ASTI SUD)		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 19		Totale posti per l'A.S.L. 19	3
Unità carente	AGLIANO TERME, BELVEGLIO, CASTAGNOLE DELLE LANZE, CASTELNUOVO CALCEA, COAZZOLO, COSTIGLIOLE D'ASTI, MOMBERCELLI, MONTALDO SCARAMPI, MONTEGROSSO D'ASTI, VIGLIANO D'ASTI, VINCHIO (DISTRETTO ASTI SUD)		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 19		Totale posti per l'A.S.L. 19	3
Unità carente	ARAMENGO, CAMERANO CASASCO, CELLARENGO, CHIUSANO D'ASTI, CINAGLIO, COCCONATO, CORSIONE, CORTANZE, CORTAZZONE, COSSOMBRATO, CUNICO, DUSINO SAN MICHELE, MONTECHIARO D'ASTI, MONTIGLIO MONFERRATO, MORANSENGO, PIEA, PIOVA' MASSAIA, ROBELLA, SAN PAOLO SOLBRITO, SETTIME, SOGLIO, TONENGO, VALFENERA, VIALE, VILLA SAN SECONDO, VILLANOVA D'ASTI (DISTRETTO ASTI NORD)		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	BORGARELLO	Gabriella	5,20	15,20
2	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80

A.S.L. 21		Totale posti per l'A.S.L. 21	3
Unità carente	OZZANO, ROSIGNANO, TREVILLE, SALA, CELLAMONTE, TERRUGGIA, S. GIORGIO M.TO, VIGNALE, ALTAVILLA, OLIVOLA, OTTIGLIO, CAMAGNA, CONZANO, FRASSINELLO		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L. 21		Totale posti per l'A.S.L. 21	3
Unità carente	CERRINA, MONCALVO, ALFIANO N., CASTELLETTO MERLI, PONZANO, SERRALUNGA DI CREA, CERESETO, ODALENGO PICCOLO, MURISENGO, GABIANO, MONCESTINO, VILLADEATI, VILLAMIROGLIO, MOMBELLO, ODALENGO GRANDE, SOLONGHELLO		
Totale posti per l'Unità carente			1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80
2	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L. 21		Totale posti per l'A.S.L. 21	3
Unità carente	TRINO, PALAZZOLO, CAMINO, PONTESTURA, MORANO PO		
Totale posti per l'Unità carente			1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80
2	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva delle Carenze Operative Pediatriche, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese - anno 2005

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva delle Carenze Operative Pediatriche, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese - anno 2005, viene effettuata ai sensi dell'art. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta pubblicati sul B.U.R.P. n. 12 del 21/3/2002 e dall'art. 33, comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 15/12/2005.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33 comma 5, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 15/12/2005.

Si demandano a tutte Aziende Sanitarie piemontesi tutti gli adempimenti connessi all'assegnazione delle zone carenti.

Se trascorsi i novanta giorni le Aziende Sanitarie saranno impossibilitate per qualunque ragione, a dar corso alle procedure di assegnazione degli incarichi, le stesse avranno l'obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità e nel contempo procedere ad una nuova assegnazione nel rispetto della graduatoria così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

**GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE
CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE ANNO 2005.**

A.S.L. 2	Totale posti per l'A.S.L. 2	2
Unità carente TORINO		
	Totale posti per l'Unità carente	2

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	VALTORTA	Margherita	45,45	61,45
Già accettato incarico come pediatra convenzionato, ai sensi dell'art. 34, c. 1 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, presso ASL 1 – Torino con decorrenza 01/09/2006				
2	MONTINGELLI	Monica	33,80	49,80
Già accettato incarico come pediatra convenzionato, ai sensi dell'art. 34, c. 1 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, presso ASL 1 – Torino con decorrenza 01/09/2006				
3	SALA	Ugo	20,70	36,70
4	LERRO	Pietro	20,40	36,40
5	MANGANARO	Filippo	25,10	35,10
6	BEVEGNI	Cristina	23,60	33,60
7	TULISSO	Silvia	18,15	28,15
8	BECCHINO	Laura	10,80	26,80
9	DOMPE'	Caterina	10,00	26,00
10	PERFETTO	Fatima	8,80	24,80
11	CARISTO	Patrizia	7,60	23,60
12	DI LEO	Myriam	7,50	23,50
13	GAMBARUTO	Caterina	6,60	22,60
14	LONGO	Patrizia	6,50	22,50
15	TONINI	Isabella	10,80	20,80
16	PRINO	Alessandra	10,20	20,20
17	BAGLIERI	Simone	4,20	20,20
18	GALLO	Anna Ilaria	7,80	17,80
19	LIPENDA	Jean Pierre	15,40	15,40
20	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80
21	SEDARO	Monica	4,00	14,00

A.S.L. 3		Totale posti per l'A.S.L. 3	2
Unità carente	TORINO		
	Totale posti per l'Unità carente		2

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	SALA	Ugo	20,70	36,70
2	LERRO	Pietro	20,40	36,40
3	MANGANARO	Filippo	25,10	35,10
4	BECCHINO	Laura	10,80	26,80
5	DOMPE'	Caterina	10,00	26,00
6	PERFETTO	Fatima	8,80	24,80
7	CARISTO	Patrizia	7,60	23,60
8	DI LEO	Myriam	7,50	23,50
9	GAMBARUTO	Caterina	6,60	22,60
10	LONGO	Patrizia	6,50	22,50
11	TONINI	Isabella	10,80	20,80
12	PRINO	Alessandra	10,20	20,20
13	BAGLIERI	Simone	4,20	20,20
14	GALLO	Anna Ilaria	7,80	17,80
15	LIPENDA	Jean Pierre	15,40	15,40
16	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80
17	SEDARO	Monica	4,00	14,00

A.S.L. 8		Totale posti per l'A.S.L. 8	3
Unità carente	CARMAGNOLA, PANCALIERI, LOMBRIASCO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	TONINI	Isabella	10,80	20,80
2	PERFETTO	Fatima	8,80	18,80
3	GALLO	Anna Ilaria	7,80	17,80
4	CARISTO	Patrizia	7,60	17,60
5	GAMBARUTO	Caterina	6,60	16,60
6	BORGARELLO	Gabriella	5,20	15,20
7	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80
8	SEDARO	Monica	4,00	14,00

A.S.L. 8		Totale posti per l'A.S.L. 8	3
Unità carente	VINOVO	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MANGANARO	Filippo	25,10	35,10
2	BEVEGNI	Cristina	23,60	33,60
3	LERRO	Pietro	20,40	30,40
4	TONINI	Isabella	10,80	20,80
5	BECCHINO	Laura	10,80	20,80
6	PRINO	Alessandra	10,20	20,20
7	DOMPE'	Caterina	10,00	20,00
8	PERFETTO	Fatima	8,80	18,80
9	GALLO	Anna Ilaria	7,80	17,80
10	CARISTO	Patrizia	7,60	17,60
11	GAMBARUTO	Caterina	6,60	16,60
12	LONGO	Patrizia	6,50	16,50
13	BORGARELLO	Gabriella	5,20	15,20
14	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80
15	BAGLIERI	Simone	4,20	14,20
16	SEDARO	Monica	4,00	14,00

A.S.L. 8		Totale posti per l'A.S.L. 8	3
Unità carente	MONCALIERI	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	OPINAITRE	Laura Piera	55,30	65,30
2	VALTORTA	Margherita	45,45	55,45
Già accettato incarico come pediatra convenzionato, ai sensi dell'art. 34, c. 1 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, presso ASL 1 – Torino con decorrenza 01/09/2006				
3	MONTINGELLI	Monica	33,80	43,80
Già accettato incarico come pediatra convenzionato, ai sensi dell'art. 34, c. 1 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, presso ASL 1 – Torino con decorrenza 01/09/2006				
4	BARBERIS	Laura	31,60	41,60
5	MANGANARO	Filippo	25,10	35,10

6	SALA	Ugo	20,70	30,70
7	LERRO	Pietro	20,40	30,40
8	TONINI	Isabella	10,80	20,80
9	BECCHINO	Laura	10,80	20,80
10	PRINO	Alessandra	10,20	20,20
11	DOMPE'	Caterina	10,00	20,00
12	PERFETTO	Fatima	8,80	18,80
13	GALLO	Anna Ilaria	7,80	17,80
14	CARISTO	Patrizia	7,60	17,60
15	GAMBARUTO	Caterina	6,60	16,60
16	LONGO	Patrizia	6,50	16,50
17	LIPENDA	Jean Pierre	15,40	15,40
18	BORGARELLO	Gabriella	5,20	15,20
19	MAMMANO	Alessia	4,80	14,80
20	BAGLIERI	Simone	4,20	14,20
21	SEDARO	Monica	4,00	14,00

A.S.L.14		Totale posti per l'A.S.L. 14	3
Unità carente	ARIZZANO, AURANO, BAVENO, BEE, BELGIRATE, BROVELLO - CARPUGNINO, CAMBIASCA, CANNERO RIVIERA, CANNOBIO, CAPREZZO, CAVAGLIO SPOCCIA, COSSOGNO, CURSOLO ORASSO, FALMENTA, GHIFFA, GIGNESE, GURRO, INTRAGNA, MERGOZZO, MIAZZINA, OGGEBBIO, PREMENO, SAN BERNARDINO VERBANO, STRESA, TRAREGO, VIGGIONA, VERBANIA, VIGNONE		
Totale posti per l'Unità carente			1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	CANTALUPI	Laura	11,60	21,60
2	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L.14		Totale posti per l'A.S.L. 14	3
Unità carente	AMENO, ARMENO, AROLA, CASALE CORTE CERRO, CESARA, GERMAGNO, GRAVELLONA TOCE, LOREGLIA, MADONNA DEL SASSO, MASSIOLA, MIASINO, NONIO, OMEGNA, ORTA SAN GIULIO, PELLA, PETTENASCO, QUARNA SOPRA, QUARNA SOTTO, SAN MAURIZIO D'OPAGLIO, VALSTRONA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	SANTINI	Isabella	20,90	36,90
2	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L.14		Totale posti per l'A.S.L. 14	3
Unità carente	ANTRONA SCHIERANCO, ANZOLA D'OSSOLA, BACENO, ANNIO ANZINO, BEURA CARDEZZA, BOGNANCO, CALASCA CASTIGLIONE, CEPPO MORELLI, CRAVEGGIA, CREVOLADOSSOLA, CRODO, DOMODOSSOLA, DRUOGNO, FORMAZZA, MACUGNAGA, MALESCO, MASERA, MONTECRESTESE, MONTESCHENO, ORNAVASSO, PALLANZENO, PIEDIMULERA, PIEVE VERGONTE, PREMIA, PREMOSELLO CHIOVENDA, RE, SANTA MARIA MAGGIORE, SEPPIANA, TOCENO, TRASQUERA, TRONTANO, VANZONE CON SAN CARLO, VARZO, VIGANELLA, VILLADOSSOLA, VILLETTE, VOGOGNA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L.20		Totale posti per l'A.S.L. 20	2
Unità carente	FELIZZANO, SOLERO, QUATTORDIO, QUARGNENTO, FUBINE, CUCCARO, LU, CASTELLETTO M.TO, CARENTINO, BERGAMASCO, OVIGLIO, MASIO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	TEMPORINI	Francesca	4,30	20,30
2	BOTTERO	Deborah	4,00	4,00
3	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

A.S.L.20		Totale posti per l'A.S.L. 20	2
Unità carente	CASTELLAZZO BORMIDA, FRASCARO, GAMALERO, BORGORATTO, SEZZADIO, CASTELSPINA, PREDOSA, CASALCERMELLI, BOSCO MARENGO, FRUGAROLO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	TEMPORINI	Francesca	4,30	14,30
2	BOTTERO	Deborah	4,00	4,00
3	LOSIGNORE	Francesco	4,00	4,00

DOMANDE PRIVE DEI REQUISITI PREVISTI DAL COMUNICATO DELLE ZONE CARENTI PER LE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 23 DEL 08/06/2006.

ROMANELLI Isabella (n. 1 domanda)

DOMANDE PERVENUTE OLTRE IL TERMINE PREVISTO DAL COMUNICATO DELLE ZONE CARENTI PER LE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 23 DEL 08/06/2006.

ZICARI Roberta (n. 3 domande).

CO.RE.COM.

Comitato Regionale per le Comunicazioni

Deliberazione del 28/11/2006, n. 3 - Graduatoria TV locali del Piemonte per erogazione di contributi ex D.M. del 29/03/06

Si comunica che nella seduta del 28/11/2006, il Co.Re.Com. ha deliberato la graduatoria per l'attribuzione di contributi alle TV locali piemontesi nella misura evidenziata nella tabella di seguito riportata.

N	EMITTENTI	FATTURATO	MAG	PERSONALE	TOTALE
1	TELERADIOCITY (Telecity s.r.l.)	200,00	30	732,06	962,06
2	QUARTA RETE (Quarta Rete s.p.a.)	131,14	30	557,28	718,42
3	RETE 7 (Rete 7 s.p.a.)	145,40	30	479,00	654,40
4	TELECUPOLE (T.L.T. s.p.a.)	127,13	30	408,52	565,65
5	PRIMANTENNA (Primantenna s.r.l.)	88,40		417,60	506,00
6	G.R.P. (G.R.P. s.p.a.)	56,87		428,75	485,62
7	VIDEOGRUPPO (Videogruppo s.p.a.)	55,18		427,50	482,68
8	TELESUBALPINA (Inter Mirifica s.r.l.)	17,43		432,19	449,62
9	TELESTUDIO (E.T.T. s.r.l.)	72,00		310,72	382,72
10	VCO AZZURRA TV (Tele VCO 2000 s.r.l.)	39,54		286,25	325,79
11	TELESTAR PIEMONTE (Telestar s.r.l.)	67,90		117,50	185,40
12	QUADRIFOGLIO (Quadrifoglio TV s.p.a.)	46,62		125,00	171,62
13	MOTORI TV - ITALIA TV CHANNEL (Rete 3 Manila s.p.a.)	22,60		107,00	129,60
14	ALTA ITALIA (S.A.M. Editoriale s.r.l.)	7,65		120,00	127,65
15	TELE TIME (Teletime s.p.a.)	16,79		100,00	116,79
16	VIDEO NORD (Video Nord s.r.l.)	22,40		82,50	104,90
17	E 21 (Editrice 21 s.p.a.)	12,39		90,00	102,39
18	TELE GRANDA (Telegranda s.p.a.)	9,63		92,50	102,13
19	RETE CANAVESE (Mass Media s.r.l.)	10,25		90,00	100,25
20	QUINTA RETE (Tele Cuneo s.r.l.)	13,15		81,56	94,71
21	ITALIA 8 PIEMONTE (Italia 8 s.r.l.)	29,63		59,13	88,76
22	SESTA RETE (Televenaria International 1 s.r.l.)	6,43		73,00	79,43
23	VIDEO NOVARA (Pirenei s.r.l.)	14,06		62,27	76,33
24	TELE RITMO (Pirenei s.r.l.)	11,09		62,27	73,36
25	IN TV PIEMONTE (Intv Piemonte s.r.l.)	2,90		61,26	64,16
26	STUDIO NORD (Sediv s.p.a.)	16,26		15,00	31,26

La Presidente
Vera Schiavazzi

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione



Il Ricetto di Ghemme

Il ricetto di Ghemme, lo splendido borgo medievale fortificato di circa 12.000 metri quadri, con lo sguardo rivolto verso la Sesia, fiancheggia l'antica strada che da Novara portava in Valsesia.

Le prime testimonianze di questo ricetto risalgono al X secolo.

Il luogo ha seguito nel corso dei secoli le vicissitudini del comune di Novara, dalle contese tra guelfi e ghibellini alle signorie dei Visconti e degli Sforza, dalle battaglie contro l'esercito austro-ungarico durante la prima guerra d'indipendenza alle opere dell'architetto Alessandro Antonelli, cui Ghemme diede i natali.

Durante questi anni, il ricetto ha visto mutare il suo aspetto, perdendo il suo iniziale ruolo di roccaforte difensiva per evidenziarne la più naturale funzione di borgo medievale al cui interno gli abitanti solevano immagazzinare i prodotti agricoli della zona, per la maggior parte vinicoli.

È infatti nel 1897 che nasce nel ricetto la prima cantina sociale di Ghemme, la seconda d'Italia dopo Oleggio.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.